



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

ITA | ESP

Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce
dei tuoi antenati

VOLUME 5





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Attilio Ardito

Raíz Italiana Edizioni

Ideatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche e testi a cura di: Giorgia Salicandro

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Emmanuele Lentini

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Maria Anna Petrone



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Liguria, Regione Umbria, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Regione Toscana e i coordinatori regionali del Progetto PNRR Turismo delle Radici: Mariangela Dalfovo, Leonardo Romei e Pietro Pagella.



Regione Toscana



Si ringraziano nello specifico: l'Assessorato al Turismo della Regione Liguria, la Direzione Generale Turismo della Regione Liguria e l'Agenzia di promozione turistica e marketing territoriale In Liguria; Regione Umbria- Servizio Turismo, Sport e Film Commission; Regione Autonoma Valle d'Aosta, Presidenza della Regione, Assessorato turismo, sport e commercio - Dipartimento turismo, sport e commercio, Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica; la Presidenza della Regione Toscana, Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione - Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli investimenti, Direzione Attività Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2024 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce) - www.raizitaliana.it

Codice ISBN: 978-88-947988-8-3

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare 2024



EDIZIONE

ITA | ESP



Guía a las raíces italianas

Un viaje tras las huellas de tus antepasados

Volume 5: Liguria, Umbría, Valle de Aosta, Toscana



Scoprire le proprie radici, vivere l'Italia

Descubrir las propias raíces, vivir Italia

La collana *Guida alle radici italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it) nell'ambito del progetto "Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19", il quale fa parte dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", incluso nella missione 1 componente 3 "Turismo e cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui è Amministratore titolare il Ministero della Cultura.

Con il programma "Italea" il MAECI si rivolge agli italiani e agli italo-discendenti all'estero intenzionati a riscoprire le proprie origini. L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare spazi di accoglienza e di scoperta. Per svariate ragioni, dunque, questo è un tema di cui si parla molto e che coinvolge in Italia, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

La guida che hai in mano propone un'offerta di viaggio alla scoperta di un'Italia insolita, che ti porterà sulle tracce dei tuoi antenati e delle comunità in cui essi vivevano. Vuole farlo permettendoti di tracciare l'itinerario autonomamente, perché ogni famiglia ha la sua storia e dei posti che la raccontano. Potrai partire dai luoghi legati alla memoria personale dei tuoi antenati (la casa, la chiesa, il cimitero in cui sono sepolti gli avi) e fare esperienze che ti

La *Guía a las raíces italianas. Un viaje tras las huellas de tus antepasados* se realiza gracias al apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Extranjero del Ministerio de Asuntos Exteriores (www.esteri.it) en el ámbito del proyecto "El turismo de las raíces - una estrategia integrada para la recuperación del sector del turismo en la Italia post covid-19", que forma parte de la Inversión 2.1 "Atractivo de las aldeas", incluido en la misión 1 componente 3 "Turismo y cultura" del Plan Nacional de Recuperación y Resiliencia, del cual es Administrador titular el Ministerio de Cultura.

Con el programa "Italea" el MAECI se dirige a los italianos y sus descendientes en el exterior que desean descubrir sus propias raíces.

Italia tiene el deber moral de devolverle una historia a sus ciudadanos esparcidos por el mundo. Al mismo tiempo, los viajes de las raíces pueden dar una nueva vida a todos esos pequeños pueblos, antaño lugares de partida y de abandono, que hoy pueden convertirse en sitios de acogida y descubrimiento. Por varias razones, por lo tanto, este es un tema actual que en Italia, involucra además de las instituciones locales y nacionales, también entidades privadas, incluidos operadores turísticos y asociaciones.

La guía que tienes en la mano te propone una oferta de viaje para descubrir una Italia inusual que te llevará por las huellas de tus antepasados y de las comunidades en las que vivían. Quiere hacerlo permitiéndote trazar tu propio itinerario, porque cada familia tiene su propia historia y lugares que la cuentan. Podrás partir de los lugares vinculados a la memoria personal de tus antepasados (la casa, la iglesia, el cementerio) y vivir experiencias que te permitirán

permetteranno di approfondire la conoscenza della tua cultura d'origine. Le proposte che abbiamo inserito in questo progetto sicuramente non sono le uniche a tua disposizione, ma a nostro avviso sono tra le più interessanti e rappresentative della tua regione.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti voi che vivete al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa.

In questo volume ti presentiamo la Liguria, la Toscana, l'Umbria e la Valle d'Aosta. Buona lettura e buon viaggio!

UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana e informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo;

- i **luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua;

- i **luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio;

- i **piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste

profundizar en el conocimiento de tu cultura de origen. Las propuestas que hemos incluido en este proyecto seguramente no son las únicas a tu disposición, pero en nuestra opinión se encuentran entre las más interesantes y representativas de tu región.

El presente trabajo ha sido realizado, además, con la idea de contar una importante página de historia, no solo porque pertenece a todos vosotros que vivís más allá del océano o de los Alpes, sino también porque recuerda a todos los que viven en Italia migrante, que hoy tiene la ventaja y el privilegio de contar en el mundo con grandes comunidades que la aman y la promueven porque se sienten parte de ella.

En este volumen te presentamos Liguria, Umbria, Valle de Aosta y Toscana. ¡Buena lectura y buen viaje!

GUÍA DE LECTURA

En este volumen encontrarás:

1. Una sección introductoria con una **breve síntesis sobre la emigración italiana e información útil** para buscar documentos que sirvan a la reconstrucción de tu árbol genealógico y los lugares relacionados con la memoria familiar.

2. Los capítulos dedicados a las **regiones**, que permitirán entrar al corazón de tu itinerario a través de:

- una parte general con las principales **características del territorio**, una noción de su historia y todos los elementos que hacen famosa la región en Italia y en el mundo;

- los **lugares vinculados a la memoria migratoria** y a la memoria colectiva, como museos, monumentos, sitios de búsqueda y lugares representativos de la historia del Ochocientos y del Novecientos, que te permitirán conocer los escenarios de tus antepasados y revivir algunos momentos que han determinado su historia de vida, y en consecuencia, también la tuya;

- los **lugares vinculados a los personajes** que dieron importancia a la región en el mundo y de los cuales puedes haber oído hablar con cierto orgullo en tu familia;

- las **comidas** que recordarán los sabores de tu familia, los más genuinos y agradables que exis-

nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato;

- un **calendario di eventi e feste religiose** (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità;

- una pagina bianca in cui potrai tracciare il **tuo itinerario delle radici**.

ten en los recuerdos de tu infancia. Cada plato tiene su propia historia: te sugerimos hacértela narrar por los dueños de los restaurantes que te recibirán o por los parientes que habrás encontrado;

- un **calendario de eventos y fiestas** religiosas (y no solo), entre procesiones, luces, bandas y fuegos artificiales. Aún hoy cada pueblo, hasta el más pequeño, tiene sus propios festivales tradicionales, pero algunos de ellos han adquirido una nueva connotación adaptándose a la modernidad;

- una página en blanco donde podrás trazar **tu itinerario de las raíces**.

PANORÁMICA



5.933.418

INSCRIPTOS ALAIRE

Anágrafe de los Italianos en el Extranjero, 1 de Enero 2023

30

millones de personas emigraron desde 1861

70-80

MILLONES

de personas saben de tener raíces italianas, sea por su apellido que por anécdotas familiares.

REGIONES TRATADAS



Liguria



Umbria



Valle de Aosta



Toscana



FUENTES PÚBLICAS

Estado Civil, Anágrafe, Registros parroquiales, Archivos de Estado, Registros militares, Cartas de embarque.



sobre las huellas de tus

ANTEPASADOS

FUENTES PRIVADAS

Recuerdos personales, narraciones orales, archivos familiares, fotografías.



Prefazioni

Prólogos

Il percorso della *Guida alle radici italiane* è iniziato nel 2019. Allora, gli sforzi della Farnesina per il turismo delle radici vivevano un'importante fase di sistematizzazione, con l'istituzione dal 2018 di un Tavolo tecnico dedicato. La collaborazione con enti e associazioni interessati diventava sempre più intensa ed efficace.

L'uscita di questo volume completa ora la collana delle Guide. È questo un segno tangibile della tenacia e lungimiranza di tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, la dimostrazione che lavorando insieme verso un obiettivo comune si raggiungono risultati prolungati nel tempo - proprio come i nostri connazionali all'estero, che restano un vivo esempio di dedizione e impegno protratto nei decenni.

Con Liguria, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta si completa così il mosaico di paesaggi, cultura e tradizioni ricomposto dalle nostre Guide, un tuffo emozionale nelle infinite storie dei luoghi all'origine dell'emigrazione, soprattutto borghi e paesaggi del cuore di 80 milioni di italiani e italodiscendenti in tutto il mondo.

La conclusione di questa collana non rappresenta un punto di arrivo, quanto piuttosto l'invito a mantenere sempre attivo il legame con la Terra dei propri avi, la nostra Terra. Queste pagine sono destinate a durare nel tempo, alimentando una connessione profonda, viscerale con l'Italia. Con la speranza che i viaggi delle radici continuino ad arricchire e unire tutti i connazionali, ovunque essi vivano, auguro a tutti buona lettura!

Luigi Maria Vignali
Direttore Generale per gli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

El recorrido de la Guía de las raíces italianas comenzó en 2019. Entonces, los esfuerzos de la Farnesina en favor del turismo de las raíces atravesaban una importante fase de sistematización, con la institución desde 2018 de una Mesa técnica dedicada. La colaboración con organismos y asociaciones interesadas era cada vez más intensa y eficaz.

El lanzamiento de este volumen completa ahora la serie de Guías. Este es un signo tangible de la tenacidad y previsión de todos los que han creído en este proyecto, la demostración de que trabajando juntos hacia un objetivo común se logran resultados a largo plazo - al igual que nuestros compatriotas en el extranjero, que siguen siendo un vivo ejemplo de dedicación y compromiso a lo largo de décadas.

Con Liguria, Toscana, Umbria y Valle de Aosta se completa así el mosaico de paisajes, cultura y tradiciones recopilados por nuestras Guías, una inmersión emocional en las infinitas historias de los lugares de origen de la emigración, sobre todo pueblos y paisajes del corazón de 80 millones de italianos y descendientes de italianos en todo el mundo.

La conclusión de esta serie no representa un punto de llegada, sino más bien la invitación a mantener siempre activo el vínculo con la Tierra de los propios antepasados, nuestra Tierra. Estas páginas están destinadas a perdurar en el tiempo, alimentando una conexión profunda y visceral con Italia. Con la esperanza de que los viajes de las raíces sigan enriqueciendo y uniendo a todos los compatriotas, dondequiera que vivan, ¡les deseo a todos una feliz lectura!

Luigi Maria Vignali
Director General for Italians Abroad
Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation

Il turismo delle radici è fondamentale per il settore dei viaggi. In alcune destinazioni rappresenta la principale fonte di arrivi turistici al pari della vacanza leisure.

Chi viaggia per conoscere le proprie origini o semplicemente per far visita a familiari e amici è più attento alla pianificazione del viaggio e anche alla scelta dell'alloggio, che spesso non coincide con l'abitazione dei congiunti.

C'è una maggiore propensione a viaggiare in bassa stagione, a prenotare strutture ricettive in aree limitrofe ai grandi centri, a sostenere una spesa aggiuntiva per attività secondarie allo scopo primario del viaggio, quali ad esempio esperienze enogastronomiche, intrattenimento, shopping.

La maggior parte dei viaggiatori internazionali viene in Italia soprattutto per vacanza, ma anche per approfondire il legame familiare con luoghi e persone. I viaggiatori della Generazione Z e Millennials sono il target di maggiore riferimento.

ENIT continua a sostenere la promozione del turismo delle radici a livello internazionale attraverso iniziative mirate ed il racconto particolare dei luoghi. Racconto che trova ampio spazio nella Guida.

La *Guida* mette in relazione il viaggio alla scoperta delle origini con il territorio, la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico e delle tradizioni locali con la conoscenza approfondita delle singole destinazioni.

Ivana Jelinic
Presidente e CEO ENIT

El turismo de las raíces es fundamental para el sector de los viajes. En algunos destinos es la principal fuente de llegadas turísticas, al igual que las vacaciones.

Quien viaja para conocer sus orígenes o simplemente para visitar a familiares y amigos es más cuidadoso con la planificación del viaje y también con la elección del alojamiento, que a menudo no coincide con el domicilio de los parientes.

Hay una mayor propensión a viajar en temporada baja, a reservar alojamientos en zonas cercanas a los grandes centros, a incurrir en gastos adicionales para actividades secundarias al objetivo principal del viaje, tales como experiencias gastronómicas, entretenimiento, compras.

La mayoría de los viajeros internacionales vienen a Italia principalmente por turismo, pero también para profundizar el vínculo familiar con lugares y personas. Los viajeros de la Generación Z y los Millennials son el público principal.

Enit continúa apoyando la promoción del turismo de las raíces a nivel internacional a través de iniciativas específicas y el relato particular de los lugares. Una historia que encuentra amplio espacio en la Guía.

La Guía vincula el viaje al descubrimiento de los orígenes con el territorio, la valorización del patrimonio histórico, artístico, cultural y paisajístico y las tradiciones locales con un conocimiento profundo de cada destino.

Ivana Jelinic
Presidente e CEO ENIT

Sono molto fiero di presentare il quinto e ultimo volume della *Guida alle radici italiane*. Questo momento rappresenta la chiusura di un cerchio, il completamento di un percorso iniziato cinque anni fa, che ci ha portato a scoprire tutte le Regioni italiane e ci conduce oggi in Liguria, Toscana, Umbria

Estoy muy orgulloso de presentar el quinto y último volumen de la Guía de las raíces italianas. Este momento representa el cierre de un círculo, la culminación de un camino iniciado hace cinco años, que nos llevó a descubrir todas las regiones italianas y nos lleva hoy a Liguria, Toscana,

e Valle d'Aosta.

La *Guida* è stata un'esperienza fondamentale per la promozione del turismo delle radici: non solo per la qualità dei volumi pubblicati, ma anche per la condivisione del progetto con tutti i soggetti interessati, un esperimento che ha senz'altro favorito lo sviluppo del progetto ed è centrale in tutte le iniziative del programma Italea.

Vorrei quindi ringraziare il Ministero del Turismo, ENIT e tutte le Regioni che hanno contribuito a rendere le Guide qualcosa di speciale, uno strumento per scoprire un'Italia diversa, fatta di luoghi simbolici, storie di personaggi iconici, paesaggi mozzafiato e anche dei piatti che hanno accompagnato gli italiani in tutto il mondo. Tutto questo nel segno della sostenibilità sociale e ambientale, rimanendo ancorati alle nostre tradizioni identitarie, ma con lo sguardo rivolto al futuro.

Nell'Anno delle radici italiane nel mondo, il mio auspicio è che la *Guida* possa catalizzare l'attenzione sulle infinite opportunità del nostro Territorio e favorire la conoscenza reciproca tra gli italiani in Italia e le nostre Comunità all'estero, rami diversi di un unico albero, che affonda le sue radici nella cultura, nella lingua, nelle tradizioni e nel vivere all'italiana.

Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita
Responsabile del programma Italea

Umbria y Valle de Aosta.

La Guía ha sido una experiencia fundamental para la promoción del turismo de las raíces: no solo por la calidad de los volúmenes publicados, sino también por compartir el proyecto con todas las partes interesadas, un experimento que ha favorecido sin duda el desarrollo del proyecto y es central en todas las iniciativas del programa Italea.

Por lo tanto, quisiera agradecer al Ministerio de Turismo, a ENIT y a todas las regiones que han contribuido a hacer de las Guías algo especial, una herramienta para descubrir una Italia diferente, hecha de lugares simbólicos, historias de personajes icónicos, paisajes impresionantes y también platos que han acompañado a los italianos en todo el mundo. Todo esto en nombre de la sostenibilidad social y ambiental, permaneciendo anclados a nuestras tradiciones identitarias, pero con la mirada puesta en el futuro.

En el Año de las Raíces Italianas en el Mundo, mi auspicio es que la Guía pueda catalizar la atención sobre las infinitas oportunidades de nuestro Territorio y favorecer el conocimiento recíproco entre los italianos en Italia y nuestras Comunidades en el extranjero, diferentes ramas de un mismo árbol, que hunde sus raíces en la cultura, la lengua, las tradiciones y el vivir a la italiana.

Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita
Project Manager of Italea program

Italea

Italea

Italea è il programma di promozione del turismo delle radici, lanciato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'interno del progetto PNRR e finanziato da NextGenerationEU per il periodo 2022-2025.

Il progetto mira ad attrarre italiani all'estero e italo-discendenti intenzionati a scoprire i luoghi e le tradizioni delle proprie origini, fornendo un insieme di servizi per agevolare il viaggio in Italia, grazie anche all'organizzazione capillare costituita da 20 gruppi, uno per ogni regione italiana, che avranno cura di informare, accogliere e assistere i viaggiatori delle radici.

Italea è un progetto dedicato sia a chi conosce già le proprie origini italiane e vuole organizzare un viaggio per scoprire e ritrovare i luoghi, i costumi e la cultura dei propri avi, sia a chi le deve identificare, e che potrà avvalersi di una rete di genealogisti affidabili. Il nome Italea deriva da "talea" una pratica con cui si consente ad una pianta di propagarsi. Recidendone una parte e ripiantandola, le si può dare nuova vita, facendo crescere nuove radici: proprio come accade con le migrazioni.

Questo programma rappresenta la riconoscenza della "pianta madre" al proprio fiorire nel mondo.

Italea es el programa de promoción del turismo de las raíces, lanzado por el Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional dentro del proyecto PNRR y financiado por NextGenerationEU para el período 2022-2025.

El proyecto tiene como objetivo atraer a los italianos en el extranjero y a los descendientes de italianos que desean descubrir los lugares y las tradiciones de sus orígenes, proponiendo un conjunto de servicios para facilitar los viajes en Italia, gracias también a una amplia organización compuesta por 20 grupos, uno por cada región italiana, que se encargará de informar, acoger y asistir a los turistas de las raíces.

Italea es un proyecto dedicado tanto a aquellos que ya conocen sus orígenes italianos y quieren organizar un viaje para descubrir y encontrar los lugares, las costumbres y la cultura de sus antepasados, como a aquellos que deben identificarlos, y que podrán utilizar una red de genealogistas profesionales. El nombre Italea deriva de "talea", práctica que permite lograr que una planta se propague cortando una parte de ella y replantándola se le puede dar nueva vida, haciendo crecer nuevas raíces: tal como ocurre con las migraciones. Este programa representa el agradecimiento de la "planta madre" por su florecimiento en el mundo.



italea.com



Raíz Italiana

Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati.

La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione.

Las diversas generaciones, los lugares habitados, los eventos que cambian el destino y aquellos que dan forma a la vida cotidiana, se transmiten a través del tiempo de padres a hijos, a los hijos de los hijos como si fueran una herencia no escrita, fijándose en la huella de nuestra misma historia. Por esta razón creemos que cada uno de nosotros tiene el derecho de conocer su propio pasado.

Raíz Italiana es una asociación comprometida activamente con la creación, realización y promoción de una oferta turística vinculada a los viajes de las raíces en Italia, ayudando a los descendientes de italianos residentes en el extranjero a conectarse con sus propios orígenes y apoyando el trabajo de entes públicos y privados.

Nuestra idea es el resultado de experiencias de investigación y de vida en el extranjero, entre las comunidades italianas en América del Sur y del Norte. Hemos decidido volver a fijar nuestras raíces en Italia, pero de cierto modo continuamos viajando junto a todos los que confían en nosotros, y escribimos con ellos una nueva historia de los territorios, para que las ciudades y pueblos de donde tantos se han marchado, no se vean envueltos en un velo de nostalgia, sino más bien replantarlos como lugares donde se pueda regresar y quedarse a vivir. Raíz Italiana ofrece a los viajeros de las raíces una experiencia inmersa en la historia y las tradiciones, narrándolas con el lenguaje de la innovación.



01

02

03

04

Indice Índice

Emigrazione italiana in pillole La emigración italiana en síntesis	18
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso	26
I luoghi della storia familiare Los lugares de la historia familiar	34

LIGURIA

Liguria. A vele spiegate Liguria. Con velas desplegadas	37
La ricerca delle tue radici in Liguria La búsqueda de tu raíces en Liguria	42
Come raggiungere la Liguria Como llegar a Liguria	44
Consulta la mappa Mira el mapa	45
Transatlantici e passi di montagna Transatlánticos y pasos de montaña	46
La rotta delle stelle. Le celebrities liguri La ruta de las estrellas	54
I marinai e gli altri: la tavola dei viaggiatori Los marineros y demás: La mesa de los viajeros	62
Le feste dei due mondi Las fiestas de los dos mundos	68

UMBRIA

Umbria. Un cantico di bellezza Umbria. Un cántico de belleza	83
La ricerca delle tue radici in Umbria La búsqueda de tu raíces en Umbria	88
Come raggiungere l'Umbria Como llegar a Umbria	90
Consulta la mappa Mira el mapa	91
Nella fucina della tua storia En la forja de tu historia	92
Corpo e spirito. I grandi nomi umbri Cuerpo y espíritu	100
Le torte dei ricordi Las tortas de los recuerdos	106
La parata della tradizione. Le feste in Umbria El desfile de la tradición. Las fiestas en Umbria	112

VALLE D'AOSTA

Risalendo lungo la via degli avi Continuando por el camino de los ancestros	127
La ricerca delle tue radici in Valle d'Aosta La búsqueda de tu raíces en Valle de Aosta	130
Come raggiungere la Valle d'Aosta Como llegar a Valle de Aosta	132
Consulta la mappa Mira el mapa	133
Montagna in movimento Montaña en movimiento	134
Oltre le vette. I famosi della Valle d'Aosta Más allá de las cumbres. Los famosos del Valle de Aosta	140
A tavola tra baite e chalet En la mesa entre cabañas y chalet	146
Il cuore delle comunità: le feste valdostane El corazón de las comunidades: Las fiestas valdostanas	152

TOSCANA

Toscana. Meraviglia a cielo aperto Toscana. Maravilla al aire libre	167
La ricerca delle tue radici in Toscana La búsqueda de tu raíces en Toscana	172
Come raggiungere la Toscana Como llegar a Toscana	174
Consulta la mappa Mira el mapa	175
Il diario di tutti El diario de todos	176
Il cuore del mondo. I famosi born in Tuscany El corazón del mundo. Los famosos nacidos en Toscana	182
Pane e companatico come da tradizione Pan y compañía según la tradición	190
Il palio della felicità. Le feste toscane El palio de la felicidad: Las fiestas toscanas	196



Emigrazione italiana in pillole

La emigración italiana en síntesis

Che tu faccia parte dei circa 5,9 milioni di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontarti è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici - pensiamo alle vicende degli esuli politici -, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee.

Tuttavia il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone. Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto dunque inizio intorno agli anni Sessanta dell'Ottocento. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, specialmente ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

In questo periodo l'economia della Valle d'Aosta non spingeva a grandi esodi; a partire

Que formes parte de los aproximadamente 5,9 millones de personas que según los últimos datos de AIRE (Registro de los italianos residentes en el extranjero) residen fuera de Italia y poseen el pasaporte italiano, o de esa gran comunidad compuesta por alrededor de 60-80 millones de personas que tienen raíces italianas, tanto por su apellido, como por los relatos en familia, pero no poseen mucha información sobre sus orígenes, sabes que lo que vamos a contarte es una página de historia que te concierne, porque también fue escrita por tus antepasados.

Los flujos migratorios de Italia existen desde siempre: la movilidad de los trabajadores italianos está documentada desde la Edad Media y encontramos una pequeña presencia, también a causa del colonialismo y de otros acontecimientos históricos - pensemos en los exiliados políticos - en muchos lugares del mundo y en diferentes épocas. Por no hablar de artistas, músicos y literatos que, a través de su genio, les dieron prestigio a las cortes europeas.

Sin embargo, la emigración en gran escala, en la que probablemente estén implicados tus antepasados, es la comprendida aproximadamente entre la Unidad de Italia, es decir 1861, y los años setenta del siglo XX. En poco más de un siglo Italia ha asistido a la partida de unos 30 millones de personas.

El llamado período de la **emigración masiva**, con alrededor de 14 millones de partidas, comenzó alrededor de los años sesenta del siglo XIX. El país estaba todavía marcado por los acontecimientos políticos y sobre todo, fuertemente disgregado, con altas tasas de mortalidad, delincuencia y analfabetismo que no dejaban alternativa, especialmente a los

erano soprattutto commercianti e artigiani "transfrontalieri" in direzione degli attuali territori francesi e tedeschi. In Umbria gli spostamenti erano stagionali, legati alla pastorizia e alla transumanza, ma con l'annessione al Regno d'Italia e la nascita di nuovi equilibri cominciò il lento spopolamento della montagna, con un massiccio flusso diretto verso la Francia e oltreoceano.

La Toscana soffrì meno rispetto ad altre altre regioni le difficoltà che portarono a cercare nuove opportunità altrove. Flussi del tutto peculiari erano quelli degli artigiani specializzati, come i maestri figurinai della Valle del Serchio che modellavano il gesso, i quali esportarono la loro arte in Inghilterra, Spagna e in altri Paesi europei. Dopo l'Unità d'Italia le zone più povere della regione - Lucchesia, Garfagnana, Lunigiana, Elba, Appennino pistoiese - travolte dalla recessione economica, vennero coinvolte nel fenomeno a carattere stabile, unendosi alle partenze atlantiche. Non è un caso che esistano nel mondo 38 luoghi che si chiamano Firenze, un nome spesso scelto dai fondatori come simbolo dell'intera regione. Molti toscani, tuttavia, dopo alcuni anni all'estero finirono per tornare in patria.

Un fenomeno comune a molte regioni, e tra queste Toscana e Umbria, fu quello del balatico, con protagoniste le donne che partivano per accudire i bambini delle famiglie benestanti europee.

Il luogo simbolo della "stagione dei transatlantici" è però il porto di Genova: qui si arrivava da tutto il Nord della Penisola (e non solo) per partire alla volta delle lontane terre al di là dell'Atlantico.

Nel capoluogo ligure come anche negli altri grandi porti italiani fiorirono nuove professioni legate al mercato dell'emigrazione, come gli agenti di reclutamento, pagati dai Governi esteri o dagli armatori; non mancavano neppure i truffatori, che approfittavano dell'ignoranza degli emigranti per rubare i loro risparmi. Partivano, naturalmente, anche i liguri. Mer-

campesinos que en la emigración vieron el único camino para salvarse. En este período la economía del Valle de Aosta no dio lugar a grandes éxodos; los que se marcharon fueron principalmente comerciantes y artesanos "transfronterizos" hacia los actuales territorios franceses y alemanes. En Umbría los desplazamientos fueron estacionales, vinculados al pastoreo y la trashumanza, pero con la anexión al Reino de Italia y el nacimiento de nuevos equilibrios inició la lenta despoblación de las montañas, con un flujo masivo dirigido hacia Francia y el extranjero. Toscana sufrió menos que otras regiones las dificultades que la llevaron a buscar nuevas oportunidades en otros lugares. Flujos peculiares fueron los de los artesanos especializados, como los maestros figurinistas del Valle del Serchio que modelaban en yeso, quienes exportaron su arte a Inglaterra, España y otros países europeos. Después de la Unificación de Italia, las zonas más pobres de la región - Lucchesia, Garfagnana, Lunigiana, Elba, Apeninos pistoieses - abrumadas por la recesión económica, se vieron involucradas en el fenómeno de carácter estable, sumándose a las salidas atlánticas. No es casualidad que existan 38 lugares en el mundo llamados Florencia, nombre elegido a menudo por los fundadores como símbolo de toda la región. Muchos toscanos, sin embargo, acabaron regresando a su tierra natal después de algunos años en el extranjero.

Un fenómeno común a muchas regiones, incluidas Toscana y Umbría, fue el de las nodrizas, mujeres que se marchaban para cuidar a los hijos de familias europeas adineradas.

Sin embargo, el lugar simbólico de la "temporada de los barcos de vapor" es el puerto de Génova: aquí se llegaba desde el norte de la Península (y no solo) para partir hacia las lejanas tierras más allá del Atlántico.

En la capital de Liguria, así como en otros grandes puertos italianos, florecieron nuevas profesiones ligadas a la emigración, como los

canti e marinai erano stati tra i primi a solcare l'Atlantico, e nel corso dell'Ottocento vi si aggiunsero - in particolare alla volta dell'Argentina - i piccoli proprietari terrieri e i contadini dell'entroterra, vessati prima dai nuovi equilibri economici dello Stato sabauda, e in seguito, in particolare a fine secolo, da carestie e malnutrizione.

Dal 1880, ai viaggi dal Nord Italia si aggiunsero quelli delle regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «O brigante o emigrante».

Dal Novecento il progetto migratorio divenne di lungo corso. Dopo la crisi del '29 la meta Usa venne chiusa a vantaggio del Sud America.

La prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle collettività italiane si divideva un forte sentimento nazionale. Subito dopo, i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, arrivò la crisi del 1929.

agentes de contratación, remunerados por gobiernos extranjeros o por armadores; tampoco faltaron los estafadores, que se aprovechaban de la ignorancia de los emigrantes para robarles sus ahorros.

Naturalmente, los ligures también se marcharon. Los comerciantes y marineros han sido los primeros en navegar por el Atlántico, y durante el siglo XIX se les unieron - particularmente en Argentina - los pequeños terratenientes y agricultores del interior, primero oprimidos por el nuevo equilibrio económico del Estado Saboya, y a finales de siglo, por el hambre y la desnutrición.

A partir de 1880, a los primeros viajes del norte de Italia, se añadieron las regiones meridionales, que dieron vida a flujos de dimensiones considerables. Como decía Francesco Saverio Nitti, un importante político e intelectual de aquellos años, no había alternativa: «O bandido o emigrante».

Desde el siglo XX el proyecto migratorio pasó a ser de largo plazo. Después de la crisis de 1929, la meta estadounidense fue suspendida en beneficio de América del Sur.

La **Primera Guerra Mundial** produjo una disminución de los flujos migratorios, debido a varios factores, incluyendo el envío al frente de la población masculina, que también atrajo a muchos italianos que vivían en el extran-



Little Italy, New York

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare, oppure di lavoratrici specializzate - come le sarte e le balie - o infine di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche", che in alcuni casi non ricevevano più notizie dai propri mariti, i quali finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Coinvolse anche i bambini: e non parliamo solo dei piccoli figli degli emigranti, ma di minori lasciati partire soli per dare sostentamento alle famiglie in condizioni di indigenza estrema. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano o in Albania, anche se questi sarebbero stati, dopo la caduta del progetto imperiale, quasi tutti flussi di ritorno. Intanto, l'emigrazione d'oltreoceano o d'oltralpe, soprattutto in Francia, coinvolgeva in particolare modo gli oppositori politici. In Valle d'Aosta negli anni Trenta le politiche di italianizzazione forzata messe in atto dal regime

jero junto con sus hijos, en respuesta a un fuerte sentimiento nacional. Inmediatamente después, los flujos se reanudaron de manera consistente, afectando principalmente a Europa del Norte y América del Sur, ya que en América del Norte se introdujeron leyes restrictivas contra la inmigración, sumado a la crisis de 1929. Otro cambio de este período fue una mayor presencia femenina, por lo tanto, de familias que decidían emigrar o de trabajadoras especializadas - como las costureras y las nodrizas - también mujeres que viajaban al extranjero para encontrarse con su prometido (así ocurrían los famosos "matrimonios por poder"). En casa quedaban en cambio las llamadas "viudas blancas", que en algunos casos no recibieron jamás noticias de sus maridos, los cuales terminaban por emprender un nuevo proyecto de vida en el país de llegada. Involucró también a los niños: y no hablamos solo de los pequeños hijos de los emigrantes, sino de los menores dejados partir solos para permitir el sustento a las familias en condiciones de indigencia extrema.

En los veinte años de dictadura fascista (1922-1943) la emigración se detuvo tanto por las restricciones del régimen como por las

fascista a scapito della popolazione francofona scatenarono un alto numero di partenze, questa volta definitive. Alle mete predilette dei valdostani, linguisticamente affini o territorialmente vicine come Francia, Svizzera e Germania, si aggiungevano ora i Paesi d'oltreoceano, Americhe e Australia.

La **seconda guerra mondiale** mise un'altra volta in ginocchio l'Italia, che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla conseguente crisi alimentare, con il relativo rincaro vertiginoso dei prezzi dei beni di prima necessità e il razionamento degli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e il Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori, tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale lo Stato si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche: tale iniziativa, pur meritoria, fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali ed economiche, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina.

Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria" si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi lo faceva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

Ma gli anni del secondo dopoguerra videro coinvolte nelle partenze tutte le regioni italia-

políticas nacionalistas y colonialistas, que indujeron a muchos a transferirse al continente africano o a Albania, aunque serían, después de la caída del proyecto imperial, casi todos flujos de retorno. Mientras tanto, la emigración desde ultramar o más allá de los Alpes, especialmente hacia Francia, involucró particularmente a opositores políticos. En el Valle de Aosta, en los años treinta, las políticas de italianización forzosa aplicadas por el régimen fascista en detrimento de la población francófona provocaron un elevado número de salidas, esta vez definitivas. A los destinos favoritos de los valdostanos, lingüísticamente afines o territorialmente cercanos como Francia, Suiza y Alemania, se sumaron ahora países de ultramar, América y Australia.

La **Segunda Guerra Mundial** volvió a poner de rodillas a Italia, que se encontró en la misma situación vivida en los años post-unitarios, devastada por los conflictos bélicos y la crisis alimentaria debida a un alza vertiginosa de los precios de los bienes de primera necesidad, que obligó a las instituciones a racionar los alimentos. El país intentaba recuperarse, gracias a la ayuda estadounidense del Plan Marshall, pero, como ya había sucedido anteriormente, el desarrollo se caracterizó por un desequilibrio entre un Norte que resurgió rápidamente y el Sur que acentuaba su retraso debido a varios factores, como ser políticas inadecuadas que acentuaron su escasez de recursos. Entre ellas hay que recordar la *Cassa del Mezzogiorno*, lanzada en 1950, con la que el Estado se proponía financiar un amplio plan de obras públicas: esta iniciativa, aunque meritoria, estuvo sujeta a algunos errores que no alcanzaron los efectos esperados. La agricultura seguía siendo la principal actividad económica del sur de Italia y el sistema latifundista sometió a la población en una situación de grandes disparidades sociales y económicas, limitando la posibilidad de desarrollo de la clase campesina.

También emigraron los veteranos de guerra





Le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa. Gli accordi bilaterali portarono molti italiani in Belgio; fu qui che si consumò il famigerato disastro di Marcinelle.

Del resto, anche il sistema industriale italiano andava incontro in quel periodo a una profonda trasformazione e così, ad esempio, non pochi furono i minatori degli stabilimenti in progressiva dismissione che finirono per fornire manodopera alle miniere, già allenati come erano a resistere a giornate prive di luce e a fumi micidiali.

Peculiare è il flusso migratorio dall'Umbria, che nel secondo dopoguerra si orientò decisamente verso la Francia; qui, accanto a un'emigrazione stagionale legata al settore dell'ospitalità, gli umbri si inserirono nell'agricoltura, eccellendo in particolare nelle colture floreali per la produzione dei profumi. Ma molti furono anche coloro che partirono per lavorare "sottoterra", in particolare in Lussemburgo, dove la comunità umbra divenne una delle più

que, regresando a sus casas, después de haber "servido la patria" esperaban encontrar un trabajo que el Estado italiano, en ese momento, no podía garantizar. Había también quien lo hacía por espíritu de aventura, que llevaba a los jóvenes italianos a querer descubrir el "Nuevo Mundo".

Una historia aparte es la de los exiliados julianos: tras la cesión de numerosos territorios de Venecia Julia a Yugoslavia, muchos, también exasperados por el grave clima de violencia, tuvieron que abandonar sus tierras y vivieron durante años en campos de refugiados en diferentes zonas de Italia. Otros emigraron al extranjero, obteniendo la calificación de apátridas o *displaced persons* a través de la Organización Internacional para los Refugiados.

Pero los años del segundo posguerra se vieron involucradas en las partidas todas las regiones italianas.

Los destinos que más afectaron al fenómeno migratorio fueron, para un tercio de los flujos, los del norte de Europa. Los acuerdos bilaterales llevaron a muchos italianos a Bélgica; fue aquí donde se produjo el infame desastre de Marcinelle.

Por otra parte, también el sistema industrial italiano se encontraba en aquel período en una profunda transformación y así, por ejemplo, muchos mineros de las minas en progresivo desmantelamiento, terminaron ofreciendo su mano de obra a las minas, ya entrenados como estaban para soportar días sin luz y humos tóxicos.

Peculiar es el flujo migratorio procedente de Umbria, que en la segunda posguerra se orientó decididamente hacia Francia; aquí, junto a una emigración estacional ligada al sector de la hotelería, los umbros se adentraron en la agricultura, destacando en particular en los cultivos florales para la producción de perfumes. Pero también hubo muchos que se fueron a trabajar "en la clandestinidad", particularmente en Luxemburgo, donde la

numerosa.

Erano però anche gli anni in cui nasceva l'Unione Europea e in Italia si palesavano nuovi equilibri.

Genova divenne, in questo periodo, una delle tre capitali del "triangolo industriale" insieme a Milano e Torino.

Da varco per le partenze, la città assumeva quindi il ruolo inedito di polo d'attrazione della migrazione interna.

Ancora oggi i flussi dall'Italia verso l'estero non si sono interrotti, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiane che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto Italiani nel Mondo*, una rivista annuale prodotta dalla Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Ti consigliamo, inoltre, di consultare l'ottimo *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo* (Società Editrice Romana 2014) da cui abbiamo ricavato la maggior parte delle informazioni presenti in questa sezione.

comunidad umbra se convirtió en una de las más grandes.

Pero también eran los años en que nacía la Unión Europea y en Italia estaban surgiendo nuevos equilibrios.

Génova se convirtió, en este período, en una de las tres capitales del naciente "triángulo industrial" junto con Milán y Turín, de lugar de partida, la ciudad asume así el rol inédito de nuevo centro de atracción de la migración interna.

Incluso hoy en día, los flujos de Italia al extranjero no se han interrumpido, pero esta es otra historia. Sería verdaderamente imposible contar en detalle toda la emigración italiana y los acontecimientos de las maravillosas comunidades itálicas que existen en el mundo, las cuales, independientemente del lugar en el que vivan, llevan siempre en el corazón la propia tierra de origen. Para profundizar el conocimiento del fenómeno migratorio italiano, te recomendamos consultar el *Informe Italianos en el Mundo*, una revista anual editada por la Fundación Migrantes (www.migrantesonline.it) que refleja mejor que nadie el fenómeno migratorio de ayer y de hoy. Además, te recomendamos consultar el excelente *Diccionario Enciclopédico de las Migraciones Italianas en el Mundo* (Sociedad Editorial Romana 2014) del que hemos obtenido la mayor parte de las informaciones presentes en esta sección.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" (www.idiariaraccontano.it), realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e sostenuto dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conocer las historias de los millones de italianos que a partir del Ochocientos abandonaron Italia, te invitamos a descubrir el proyecto "I diari raccontano" (www.idiariaraccontano.it) realizado por el Archivo diarístico de Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) y con el apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Exterior del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación Internacional.

Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso

Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare.

Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato.

Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana. Le **fonti** indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. Lo **Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene

La **genealogía** es la disciplina que estudia las relaciones de parentesco entre individuos, y será una herramienta necesaria para la reconstrucción de tu historia familiar.

A través de los documentos que encontrarás, podrás descubrir los lugares donde vivieron tus antepasados, y también muchas curiosidades sobre los modos de vida, sus oficios, el nivel de educación y mucha otra información que reconstruirán el rompecabezas de tu pasado.

Indicativamente, se iniciará la búsqueda siempre a partir de referencias geográficas, de tiempo y de relaciones familiares (filialión, hermandad y matrimonio), para poder retroceder en el tiempo. Si bien necesitarás una buena dosis de suerte para obtener los resultados deseados, deberás armarte de mucha paciencia porque a veces este tipo de investigaciones pueden ser largas y complicadas, especialmente para aquellos que viven en un país extranjero y no conocen el idioma italiano. **Las fuentes** indispensables son generalmente de dos tipos: **privadas**, por lo tanto, recuerdos personales, historias transferidas de generación en generación, archivos familiares que incluyen documentos, cartas y fotografías; y **públicas**, también llamadas "seriales", presentes en los distintos archivos estatales, regionales, provinciales, municipales y eclesiásticos. Para estas últimas, será muy útil consultar los archivos que encontrarás a continuación.

El Registro Civil representa la fuente más útil para la investigación genealógica y contiene

i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi. L'**Anagrafe**, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale www.comuniverso.it oppure sul sito www.comuni-italiani.it. I **registri parrocchiali** sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866, quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato. Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato, ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso

las actas de nacimiento, matrimonio, muerte y ciudadanía de la población italiana. Una copia de estas actas también se encuentra depositada en los Archivos Estatales provinciales divididos según el período histórico al que pertenecen: el Estado Civil Napoleónico (SCN) desde 1806 hasta 1815, el Estado Civil de la Restauración (SCR) desde 1815 hasta 1865 y el Estado Civil Italiano (SCI), vigente desde el 1 de enero de 1866 hasta el día de hoy en todos los municipios italianos.

El "**Anágrafe**", también llamado Registro de la población, tiene la tarea de registrar por su nombre la población que reside en un municipio. El actual "Anágrafe" se estableció el 31 de Diciembre de 1864, sobre la base del primer censo de población de 1861. En 1871 se estableció la obligación de mantener registros de la población. En estas oficinas se pueden hallar documentos como el Estado histórico de familia, o sea la lista de los miembros de una determinada familia en un período de tiempo específico, los residentes y los relativos traslados, las inmigraciones y emigraciones. Los números de teléfono y los contactos de correo electrónico relativos a los municipios italianos se encuentran en el portal web www.comuniverso.it o en el sitio web www.comuni-italiani.it.

Los **registros parroquiales** pueden resultar fundamentales para quienes buscan documentos que se remontan al período anterior a 1866, cuando los registros de Estado Civil aún no existían en el territorio italiano. Desde la segunda mitad del Quinientos (y en algunos casos antes) los párrocos tenían a su cargo los registros de bautismos, matrimonios, defunciones y estados de las almas. Actualmente continúan a preservar los registros parroquiales, que sin duda son los documentos más importantes para la reconstrucción de la historia familiar.

Antes que nada, será útil que identifiques las parroquias presentes en el municipio de residencia de tu antepasado, pero es importante tener en cuenta que, en algunos casos,

le parrocchie maggiori. Recapiti e altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, www.chiesacattolica.it, e sul motore di ricerca www.parrocchie.it.

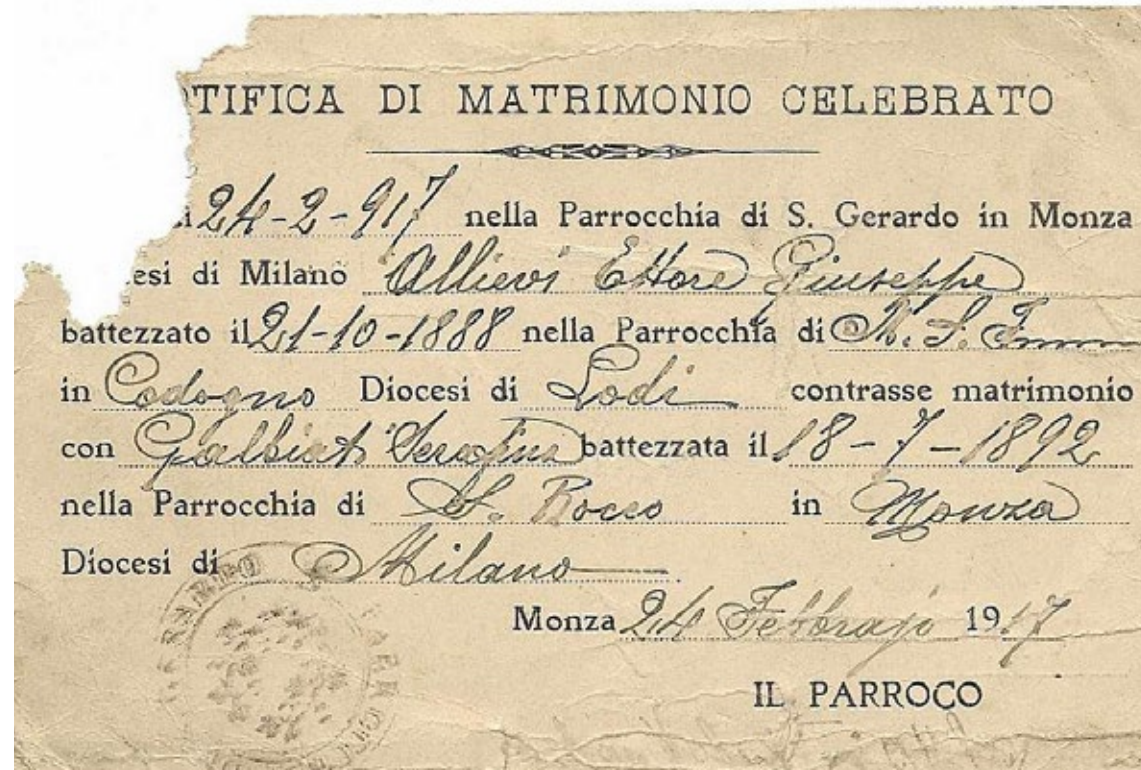
Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeb (beweb.chiesacattolica.it).

Gli **Archivi di Stato** sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio

los archivos parroquiales más antiguos se han concentrado en el Archivo Histórico Diocesano o en las parroquias principales. Mayores detalles e información al respecto se pueden encontrar en el sitio web de la Conferencia Episcopal Italiana, www.chiesacattolica.it, y en el motor de búsqueda www.parrocchie.it.

Informaciones y descripciones de los archivos históricos de las parroquias pueden ser consultados en BeWeb (beweb.chiesacattolica.it).

Los **Archivos de Estado**, organizados a nivel provincial, representan los institutos más importantes para la conservación y valorización de la documentación pública estatal, donde podrás encontrar muchas fuentes indispensables para tu investigación. Las principales son: el Registro Civil con los relativos índices originales, anuales y decenales; las Listas de reclutamiento militar que contienen el elenco alfabético de la población masculina



della matricola dei distretti militari; gli Archivi notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

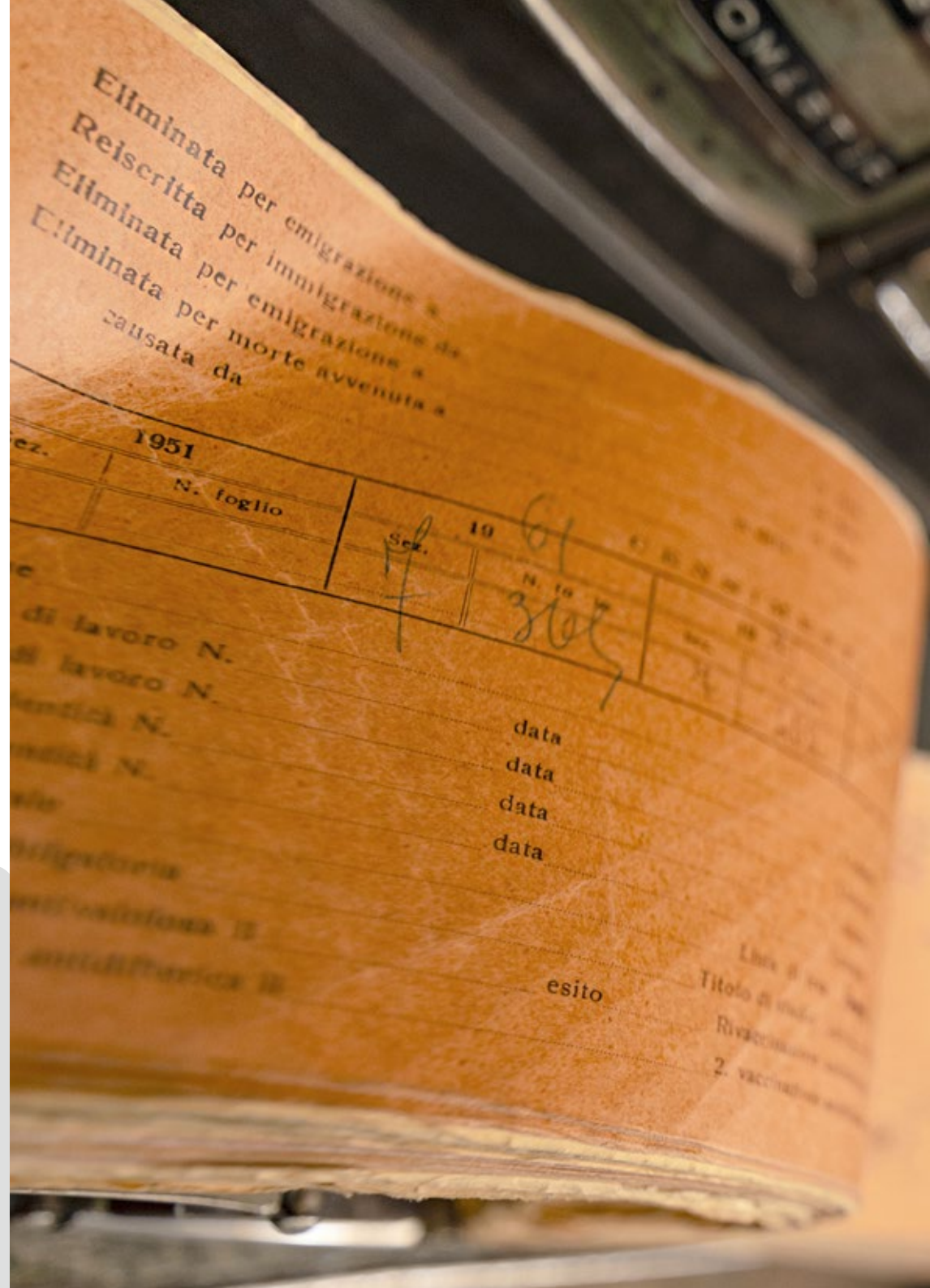
Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il PORTALE DEGLI ANTENATI - antenati.cultura.gov.it che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e,

residente, entre los 17 y 20 años; los Rangos militares matriculados asentados por el servicio de inscripción de los distritos militares; los Archivos notariales que constituyen la verdadera conexión entre los archivos públicos y privados ya que se refieren a compromisos de carácter económico y jurídico en el contexto de las relaciones familiares; los Archivos familiares, como aquellos vinculados a los títulos nobiliarios, documentación administrativa y contable, correspondencia privada, diarios, pero también planos de inmuebles, dibujos y fotografías; Archivos personales que testimonian la vida privada de los ciudadanos, sus actividades profesionales y su participación en la vida pública; fuentes nominativas y fuentes para la emigración a países extranjeros, como solicitudes de pasaportes y controles sobre emigración ilegal, registrados en los archivos de la "questura" (sede de la policía) y la "prefettura" (prefectura); listas de embarque, en particular las que se encuentran en las principales ciudades desde cuyos puertos se inició la Gran emigración italiana, es decir Palermo, Nápoles y Génova.

En Internet encontrarás numerosos portales que te permitirán investigar online, entre ellos el PORTALE DEGLI ANTENATI - antenati.cultura.gov.it, donde podrás consultar en forma gratuita las actas de Registro Civil

Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati potrai anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria (www.ciseionline.it).

El CISEI - Centro Internacional de Estudios de Emigración Italiana cuenta con varias bases de datos que contienen información sobre millones de emigrantes italianos. Al ingresar los datos de la persona, podrás conocer la fecha, el lugar de partida y destino, y obtener información sobre los desplazamientos, el viaje por mar y los miembros de la familia que lo acompañaban. En algunos casos más afortunados, es posible también hallar un breve relato de la experiencia migratoria (www.ciseionline.it).



più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale – www.san.beniculturali.it).

Prima di avventurarsi nella ricerca sul Portale Antenati occorre chiedersi di quali elementi si dispone:

- un nome e cognome? o il solo cognome? o il solo nome? > prova la funzione **Cerca per nome**;
- un evento in particolare: nascita, morte, matrimonio > prova la funzione **Cerca nei registri**;
- un riferimento territoriale? il nome di un comune o quello di una provincia? > consulta la pagina **Esplora gli Archivi**;
- una data esatta (giorno, mese, anno)? una approssimativa (mese e anno; solo anno)? un vago riferimento cronologico come un intervallo di anni più o meno ampio (da ... a ...)? > sia la funzione **Cerca per nome** sia la funzione **Cerca nei registri** consentono di effettuare una ricerca per anno o per arco cronologico.

Una volta trovato il documento di tuo interesse, per guidarti nella consultazione presentiamo di seguito un esempio di documento nel quale sono stati sottolineati gli elementi fondamentali che possono aiutarti nella lettura.

que se han digitalizado y, más raramente, otros documentos de carácter genealógico y anagrafico, conservados en los Archivos del Estado italiano (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).

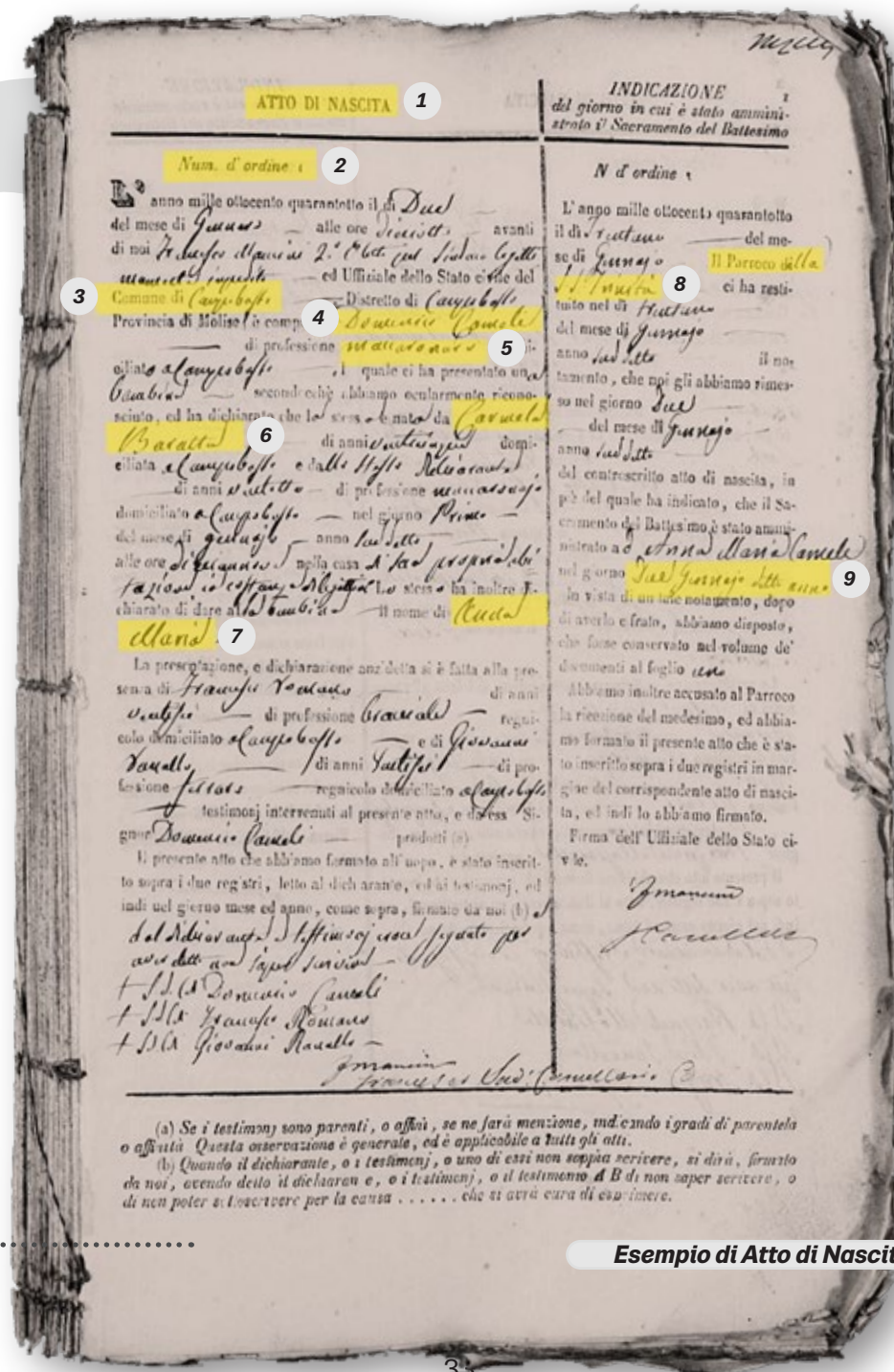
Antes de aventurarte en la búsqueda en el Portale Antenati es necesario que te preguntes que información posees:

- ¿un nombre y un apellido? o sólo un apellido? o sólo un nombre? > Pruebe la función de **Buscar por nombre**;
- un acontecimiento concreto: nacimiento, defunción, matrimonio > pruebe la función **Buscar en los registros**;
- una referencia territorial: ¿el nombre de un municipio o el de una provincia? > ver la página de **Explore los Archivos**;
- ¿una fecha exacta (día, mes, año)? ¿una fecha aproximada (mes y año; sólo el año)? ¿una referencia cronológica vaga, como un rango de años (de ... a ...)? > tanto la función de **Buscar por nombre** como la de **Buscar en los registros** permiten buscar por año o por rango cronológico.

Una vez que hayas encontrado el documento que te interesa, para guiarte en la consulta del mismo, a continuación, te presentamos un ejemplo de documento en el cual están evidenciados los elementos fundamentales que pueden ayudarte en la lectura.

- 1 Tipologia dell'atto che si sta consultando
- 2 Numero dell'atto relativo al registro che si sta consultando
- 3 Comune di nascita
- 4 Nome del dichiarante, che può coincidere con il nome del padre
- 5 Professione del dichiarante
- 6 Nome della madre
- 7 Nome del neonato
- 8 Nome della chiesa di battesimo
- 9 Data del battesimo

- 1 Tipo de documento que se está consultando
- 2 Número del respectivo acto en el registro que se está consultando
- 3 Municipio de nacimiento
- 4 Nombre del declarante, que puede coincidir con el nombre del padre
- 5 Profesión del declarante
- 6 Nombre de la madre
- 7 Nombre del recién nacido
- 8 Nombre de la iglesia de bautismo
- 9 Fecha del bautismo



Esempio di Atto di Nascita

I luoghi della storia familiare

Los lugares de la historia familiar

LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da que-

LA CASA

Seguramente el primer documento que tendrás que buscar es el Certificado de nacimiento de tu antepasado, donde, si tienes suerte, indicará la calle y el número de su casa.

Te aconsejamos, que una vez que hayas identificado el municipio o los probables municipios en donde residían tus ancestros, realices una búsqueda previa a tu partida. Podrás contactar a las oficinas municipales o las parroquias enviando un correo electrónico solicitando el documento que estás buscando. Te recomendamos que adjuntes también tu documento de identidad.

LA IGLESIA

Si has encontrado el Certificado de bautismo de tu antepasado en un registro parroquial, lo más probable es que se trate de la misma iglesia que frecuentaba tu familia. En el caso de que hayas encontrado este documento en la oficina del Registro Civil o "Anágrafe", te recomendamos que busques en el mapa del pueblo las iglesias cercanas a la casa de nacimiento.

EL CEMENTERIO

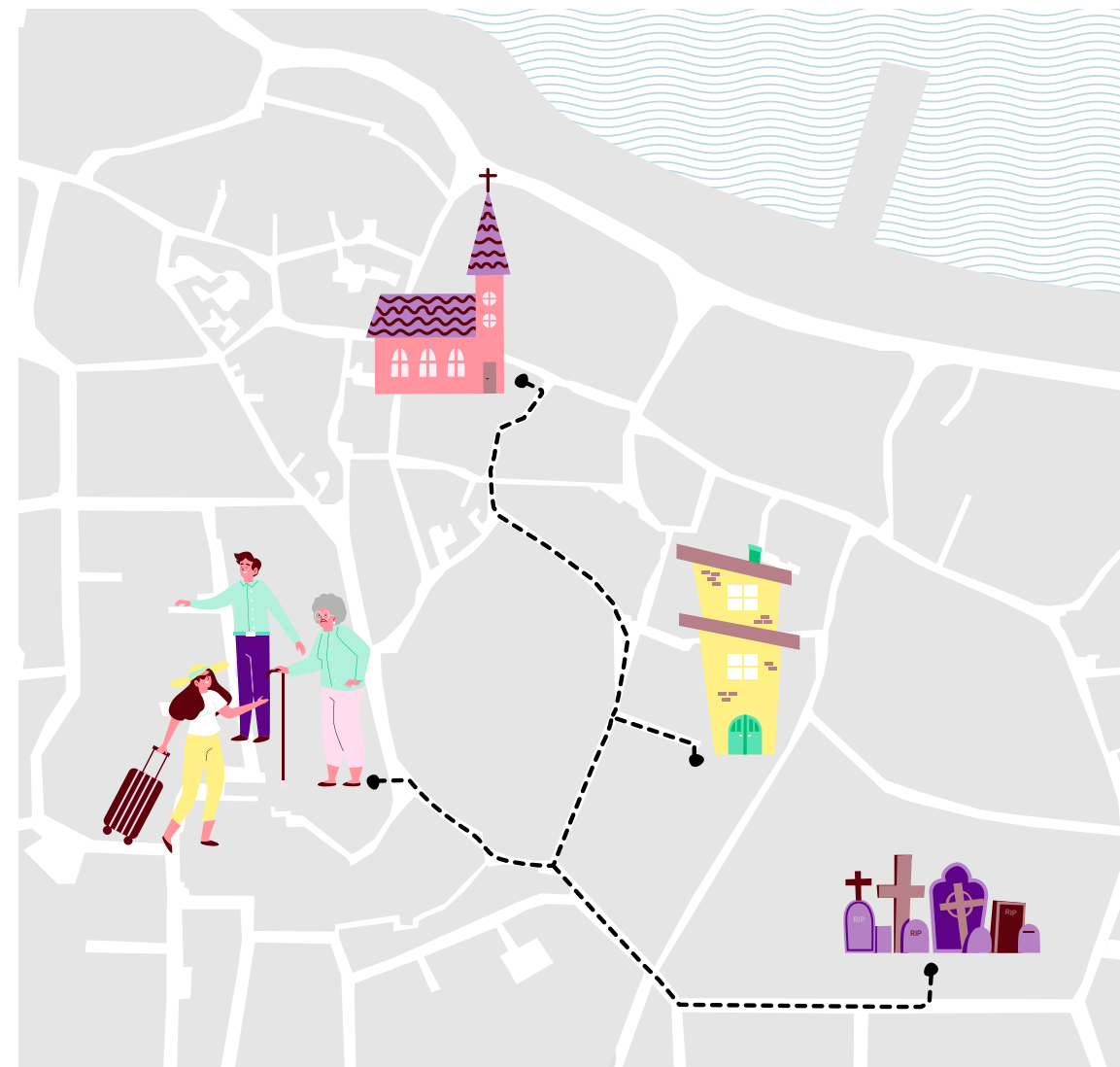
Para encontrar la sepultura de tus antepasados, deberás presentarte personalmente al cementerio municipal y solicitar información al personal sobre la presencia y la ubicación de sus parcelas funerarias.

LA FAMILIA

Para saber si aún se encuentran parientes que residen en el municipio de origen, deberás solicitar el Certificado histórico de familia de tu antepasado en la Oficina "Anágrafe". En este documento encontrarás información sobre la

sti nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

composición familiar en el período en el que emigró y, por lo tanto, el nombre de sus hermanos o tíos que eventualmente se quedaron en Italia. A partir de estos nombres, puedes buscar descendientes y llegar a tus actuales primos. Puedes indagar solicitando información a la gente del lugar, especialmente a las personas mayores, o a través de Internet y las redes sociales que han permitido que muchas familias se vuelvan a reunir.



01 Liguria

Liguria. A vele spiegate

Liguria. Con velas desplegadas

La Liguria è una regione che "non sa stare ferma": dalle rotte dei navigatori che conquistarono il Mediterraneo e l'oceano, sino alle imprese che in un tempo più recente hanno trainato lo sviluppo industriale del territorio, qui tutto ti parlerà di uomini e donne dalla forte tempra e con grandi ambizioni. Senza dimenticare la poesia.

Nei molteplici volti dei paesaggi ritroverai le diverse anime della regione: i vicoli cantati da Fabrizio De André all'ombra dei maestosi palazzi di **Genova**, le mete eleganti del turismo costiero - **Portofino** e il **Golfo del Tigullio**, **Sanremo** e la **Riviera dei Fiori**, i borghi delle **Cinque Terre**, le spiagge del **Golfo dei Poeti** e l'isola di **Palmaria** Patrimonio UNESCO -, percorsi incontaminati come l'immenso **Parco Naturale Regionale del Beigua** UNESCO (www.parcobeigua.it), o il cammino dell'**Alta Via dei Monti Liguri**, che fa da spartiacque tra mare e montagna. La storia di queste terre si perde nella notte dei tempi. Se all'antico popolo dei Liguri si deve il toponimo della regione, tracce dell'uomo di rara importanza si ritrovano fin dalla preistoria: come la **Caverna delle Arene Candide** (www.museoarcheologicodelfinale.it) - da qui viene il "Giovane Principe" custodito al **Museo di Archeologia Ligure di Genova** - o le **Grotte di Toirano** (www.toiranogrotte.it), note per essere il più grande cimitero di orsi delle caverne d'Europa, le quali ospitarono l'*homo heidelbergensis* e l'uomo di Neanderthal.

Dalla dominazione dei Romani ereditiamo Genova e Savona, ma anche luoghi "segreti" in cui il tempo sembra essersi fermato. È il caso della colonia di Luna, nei pressi del borgo di Luni (La Spezia) che fu un centro maestoso, impreziosito da un Tempio alla

Liguria es una región que "nunca permanece inmóvil": desde las rutas de los navegantes que conquistaron el Mediterráneo y el océano, hasta en tiempos más recientes, el desarrollo industrial del territorio. Todo aquí te hablará de hombres y mujeres de gran temple y grandes ambiciones. Sin olvidar la poesía.

En las múltiples facetas del paisaje encontrarás las diferentes almas de la región: las callejuelas cantadas por Fabrizio De André a la sombra de los majestuosos edificios de **Génova**, los elegantes circuitos del turismo costero - **Portofino** y el **Golfo del Tigullio**, **San Remo** y la **Riviera dei Fiori**, las **Cinque Terre**, las playas del **Golfo de los Poetas** y la isla de **Palmaria** UNESCO, los senderos incontaminados en el inmenso **Parque Natural Regional del Beigua** UNESCO (www.parcobeigua.it), o el de la **Alta Via dei Monti liguri**, que separa el mar de la montaña.

La historia de estas tierras se pierde en la noche de los tiempos. Si bien el topónimo de la región se debe al antiguo pueblo de los ligures, desde tiempos prehistóricos se han encontrado importantes vestigios humanos: como la **Caverna delle Arene Candide** (www.museoarcheologicodelfinale.it), de donde proviene el "Joven Príncipe" guardado en el **Museo de Arqueología Ligure de Génova** - o las **Grutas de Toirano** (www.toiranogrotte.it), conocidas por ser el más grande cementerio de osos de Europa, que albergaron al *homo heidelbergensis* y al hombre de Neandertal.

De la dominación romana heredamos Génova y Savona, pero también lugares "secretos" donde el tiempo parece haberse detenido. Es el caso de la colonia de Luna, cerca del pueblo de Luni (La Spezia), que

dea Luna: oggi, puoi ritrovare i segni della sua magnificenza nel **Museo Nazionale e Zona Archeologica di Luni** (luni.cultura.gov.it).

Alla caduta dell'Impero sarebbe seguito un lungo periodo di invasioni e sconvolgimenti, funestato anche dalle frequenti incursioni dei Turchi: pensa che un intero tratto della costa di Ponente è conosciuto come "Terra dei Saraceni"; qui c'è la **Baia dei Saraceni**, angolo dalle acque cristalline, memore di molte storie.

Dall'anno Mille Genova si affermò nel territorio, ponendo le basi per la futura Repubblica. Nel 1097 i genovesi furono tra i primi a partecipare alla crociata, rispondendo all'appello di Papa Urbano II per la liberazione di Gerusalemme; è legato a quell'impresa il **Sacro Catino**, custodito nel **Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo**, una coppa in cristallo bizantino che per lunghissimo tempo si è creduto essere l'autentico Santo Graal, per questo conteso e minacciato nel corso dei secoli.

fue un centro majestuoso, con un Templo a la diosa Luna: hoy podrás encontrar signos de su magnificencia en el **Museo Nacional y Área Arqueológica de Luni** (luni.cultura.gov.it).

A la caída del Imperio le seguiría un largo período de invasiones, devastado también por las frecuentes incursiones de los turcos: un entero tramo de la costa occidental es conocida como la "Tierra de los Sarracenos"; aquí se encuentra un rincón de aguas cristalinas, la **Bahía de los Sarracenos**.

A partir del año mil Génova se afirmó sentando las bases de la futura República. En 1097, los genoveses tuvieron un rol importante en la primera cruzada, respondiendo al llamamiento del Papa Urbano II por la liberación de Jerusalén; vinculado a esa empresa está el **Sagrado Catino**, conservado en el **Museo del Tesoro de la Catedral de San Lorenzo**, una copa de cristal bizantino que durante mucho tiempo fue considerado como el Santo Grial, por lo tanto disputado y amenazado a lo largo de los siglos.

"La Superba" - come la ribattezzò il poeta Francesco Petrarca - fu una delle Repubbliche marinare italiane, dominatrice dell'entroterra oltre che dei mari, protagonista di un incredibile impero coloniale che si sarebbe esteso dal Mediterraneo al Mar Nero, da Gibilterra all'Asia centrale, da Panama alle Filippine. A questo suo passato fa riferimento lo stemma regionale, al centro del quale si trova una caravella stilizzata, la tipica nave della flotta genovese.

La storia della Repubblica attraversa le biografie dei suoi "uomini di mare", dai maestri d'ascia ai grandi navigatori come Cristoforo Colombo (di cui ti parliamo nel paragrafo sui personaggi illustri). Uno di questi fu Andrea Doria, ammiraglio di Oneglia, che portò la sua casata all'apice della vita cittadina. Una traccia maestosa di questa famiglia è la sontuosa **Villa del Principe**, la quale ospita al suo interno raffinati cicli pittorici e un giardino da favola.

Dall'abile sfruttamento delle ricchezze delle colonie, tra Cinquecento e Seicento gene-

"La Superba" - como la bautizó el poeta Francesco Petrarca - fue una de las repúblicas marítimas italianas, dominadora tanto del interior como de las costas, protagonista de un increíble imperio colonial que se extendía desde el Mediterráneo hasta el Mar Negro, desde Gibraltar hasta Asia central, desde Panamá hasta Filipinas. A este pasado pertenece el escudo regional, en el centro del cual se encuentra una carabela estilizada, el típico barco de la flota genovesa.

La historia de la República pasa por las biografías de sus "hombres de mar", desde los armadores hasta los grandes navegantes como Cristóbal Colón (de quien te hablaremos en el párrafo sobre los personajes ilustres). Uno de ellos fue Andrea Doria, almirante de Oneglia, que llevó su linaje a la cúspide de la vida urbana. Una huella majestuosa es la suntuosa **Villa del Príncipe**, que alberga en su interior refinadas épocas pictóricas y un jardín de ensueño.

A partir de la hábil explotación de las riquezas de las colonias, entre los siglos XVI



razioni di banchieri genovesi si arricchirono sempre più, giungendo a prestare denaro anche alla Corona di Spagna: fu, quello, *El siglo de los genoveses* ("il secolo dei genovesi"). Un riferimento di questa vocazione della città è **Piazza Banchi** (così chiamata per via dei "banchi" dei cambiavalute che un tempo operavano qui) con la cinquecentesca **Loggia della Mercanzia**. Ma anche il sistema dei **Palazzi dei Rolli UNESCO** (www.palazzideirolli.it), le meravigliose dimore nobiliari che venivano sorteggiate in liste ufficiali ("Rolli") per ospitare a turno le visite di Stato. Il declino della Spagna significò anche per Genova "la fine dei giochi": nei secoli successivi, il Piemonte dei Savoia avrebbe avuto la meglio fino all'annessione al Regno di Sardegna, da sempre in battaglia con il potere dei Dogi genovesi. Eppure, quando a metà Ottocento si combatté per l'unificazione d'Italia, la Liguria "donò alla causa" alcune delle personalità di maggior rilievo (ne parliamo più avanti): puoi approfondire questa pagina di storia al **Museo del Risorgimento** di Genova.

Il tuo viaggio in Liguria potrà anche passare dai luoghi della fede, attraversati nei secoli da devoti e pellegrini. Tra i più suggestivi vi è l'**Abbazia di San Fruttuoso**, un monastero dell'anno Mille nel Parco di Portofino. O il **Santuario della Madonna della Guardia** (www.santuarioguardia.it), il più importante luogo mariano della Liguria e un riferimento che unisce i liguri nel mondo; qui, in molti sono giunti per invocare una grazia: ne è un segno tangibile e commovente la camera degli *ex voto*.

Mentre un modo emozionante di esplorare il territorio è il **Trenino di Casella** (www.ferroviagenovacasella.it), una linea ferroviaria storica che corre nei dintorni di Genova, perfettamente conservata; la prendevano (e tutt'ora la prendono) le famiglie per le gite fuori porta della domenica oltre che i lavoratori che dall'entroterra raggiungevano la città.

y XVII, generaciones de banqueros genoveses se fueron enriqueciendo cada vez más, llegando incluso a prestar dinero a la Corona de España: ese fue *"El siglo de los genoveses"*. Una referencia a esta vocación de la ciudad es la **Plaza Banchi** (llamada así por los "bancos" de los cambistas que antiguamente operaban aquí) con la **Loggia della Mercanzia** del siglo XVI. Pero también la red de los **Palacios del Rolli UNESCO** (www.palazzideirolli.it), las maravillosas residencias de los nobles que se sorteaban en listas oficiales ("Rolli") para albergar a los huéspedes del Estado.

Con la decadencia de España "se acabaron los juegos" para Génova: en los siglos siguientes, el Piamonte de los Saboya prevalecería hasta ser anexado al Reino de Cerdeña, siempre en competición con el poder de los Dogos genoveses. Sin embargo, a mediados del siglo XIX, mientras se concretaba la Unificación italiana, Liguria "donó" a la causa algunas de las personalidades más importantes (hablaremos de ellas más adelante): podrás profundizar sobre el tema en el **Museo del Resurgimiento** de Génova. Durante tu viaje a Liguria podrás visitar lugares de fe, que a lo largo de los siglos han sido recorridos por devotos y peregrinos. Entre ellos se encuentra la **Abadía de San Fruttuoso**, un monasterio del año mil en el Parque de Portofino. O el **Santuario de la Virgen de la Guardia** (www.santuarioguardia.it), el lugar mariano más importante de Liguria, que vincula a los ligures en el mundo; aquí muchos han llegado para invocar una gracia: testimonio de ello es la sala de *exvotos*.

Una manera interesante de explorar el territorio es el **Trenito de Casella** (www.ferroviagenovacasella.it), una línea ferroviaria histórica perfectamente conservada que recorre Génova; las familias lo utilizaban (y todavía lo hacen) para los viajes dominicales fuera de la ciudad, así como los trabajadores que llegaban desde el interior.



Museo di Palazzo Reale, Sistema dei Palazzi dei Rolli

LO SGUARDO DELLE POLENE

Ne hanno vissute di avventure, dalla prua dei velieri che solcarono i mari del mondo! Le polene, sculture lignee dalla forma di cariatidi, sirene o feroci animali, "presentavano" le navi anche a chi non sapeva leggere, e finirono per diventare il simbolo delle grandi imprese sull'acqua. Al **Museo Tecnico Navale de La Spezia** trovi una collezione unica al mondo, che custodisce polene provenienti da velieri militari del Settecento e dell'Ottocento, molti dei quali legati al Risorgimento italiano.

LA MIRADA DE LOS MASCARONES DE PROA

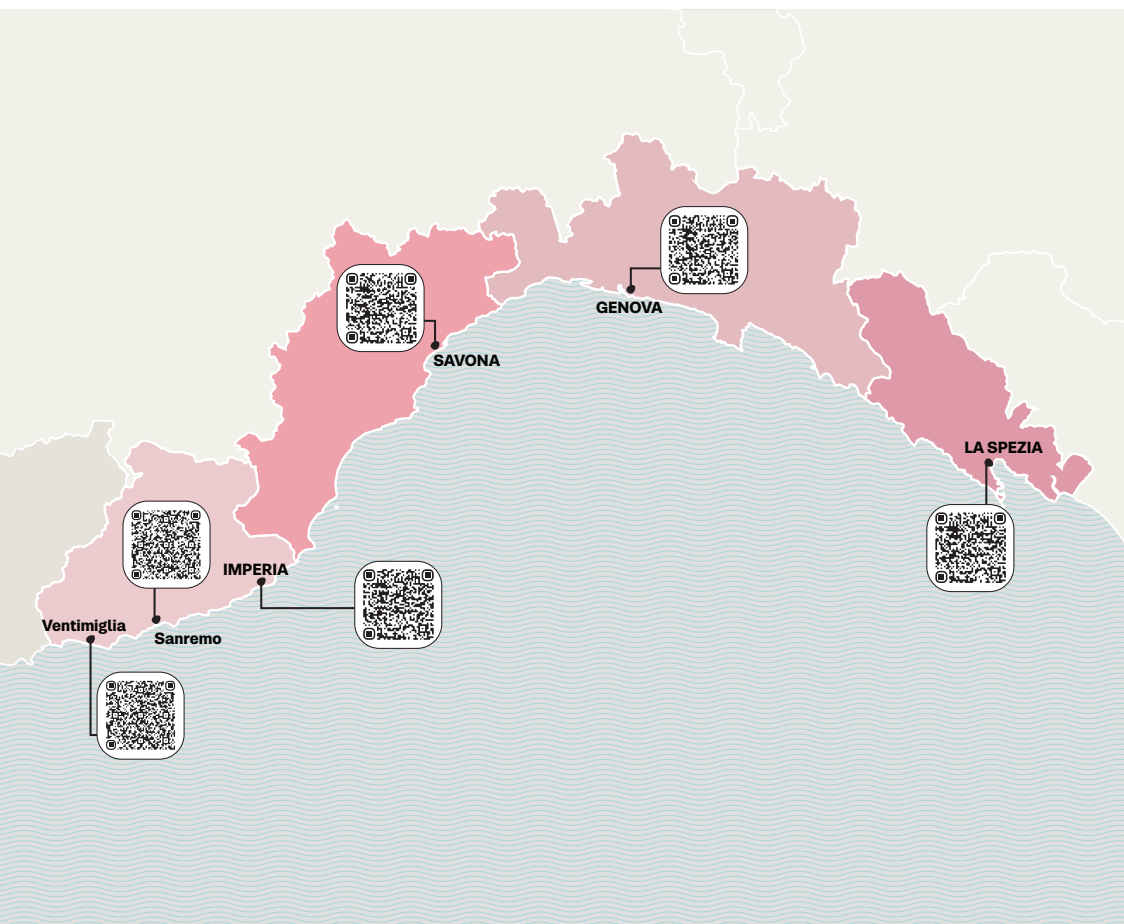
¡Han vivido muchas aventuras desde la prua de los veleros que surcaban los mares del mundo! Los mascarones de proa, esculturas de madera con forma de cariatides, sirenas o animales feroces, "presentaban" los barcos incluso a quienes no sabían leer, y acabaron por convertirse en el símbolo de grandes hazañas. En el **Museo Técnico Naval de La Spezia** encontrarás una colección única en el mundo, que alberga mascarones de proa de veleros militares de los siglos XVIII y XIX, muchos de los cuales vinculados al Risorgimento italiano.

La ricerca delle tue radici in Liguria

La búsqueda de tus raíces en Liguria

Se sei in Liguria per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

Si vijas en Liguria para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



Come raggiungere la Liguria

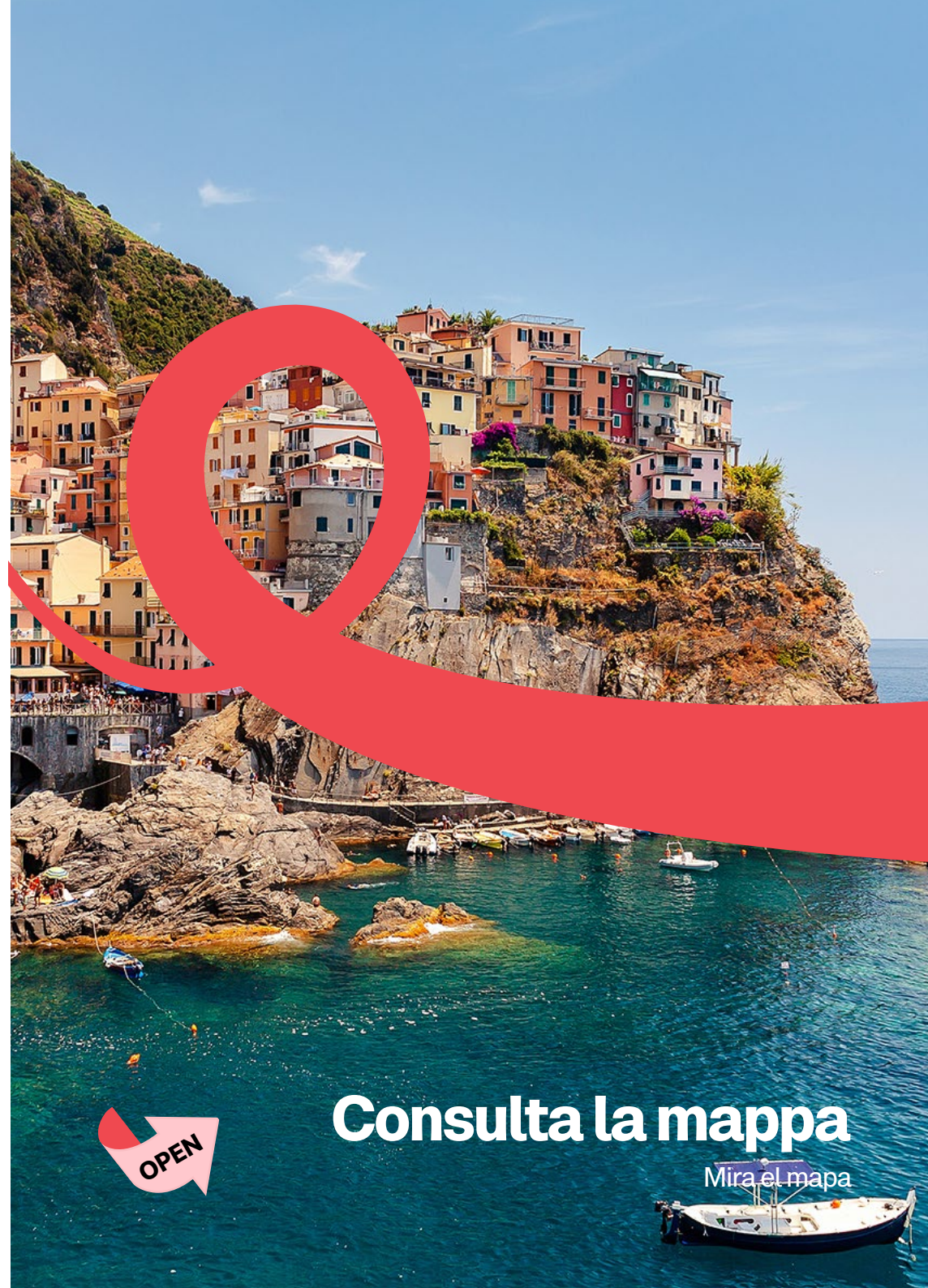
Como llegar a Liguria



Per informazioni sul turismo in Liguria visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en Liguria, visita el sitio web:

www.lamialiguria.it



Consulta la mappa

Mira el mapa



LIGURIA

DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Grotte di Toirano
02. Cammino dell'Alta Via dei Monti Liguri
03. Parco Naturale Regionale del Beigua
04. Palazzi dei Rolli - Genova
05. Abbazia di San Fruttuoso
06. Cinqueterre
07. Museo Nazionale e Zona Archeologica di Luni
08. Palmaria



LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

09. Museo del Festival - Sanremo
10. Museo dell'Arte Vetraria Altarese - Altare
11. MEI, Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana - Genova
12. Monumento agli emigranti - Cicagna
13. Miniera di Gambatesa - Val Graveglia

PERSONAGGI | PERSONAJES

14. Italo Calvino - Sanremo
15. Casa di Colombo - Genova
16. Museo dell'Emigrante "Casa Giannini" - Favale di Malvaro

SAPORI | SABORES

17. Rossese DOC
18. Oliva taggiasca
19. Buridda
20. Carciofo di Albenga DOP
21. Chinotto di Savona
22. Riviera di Ponente DOC
23. Pesto genovese
24. Focaccia genovese
25. Focaccia di Recco
26. Schiachetrà DOC

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

27. Festa di San Sebastiano - Dolceaqua
28. Festa "Ra Barca" - Bajerdo
29. Carnevalôa - Loano
30. Festa Nazionale del Tartufo - Millesimo
31. Festa della Rosa - Busalla
32. Mundantigü - Valbrevenna
33. Torta dei Fieschi - Lavagna
34. Carnevaldevia - Deiva Marina
35. Festa dell'Emigrante - Veppo (Rocchetta di Vara)

Transatlantici e passi di montagna

Transatlánticos y pasos de montaña

Non solo i grandi condottieri si lanciarono nelle imprese d'oltreoceano: in Liguria anche i comuni lavoratori sono stati "all'avanguardia" in quanto a spirito d'avventura, inaugurando l'epoca dell'emigrazione verso le Americhe in anticipo sugli altri territori del Paese. Nel tuo viaggio troverai diverse tracce "di ritorno", come a Chiavari (Genova), dove i nomi di molte strade richiamano le città dell'America Latina.

Dalla metà dell'Ottocento in poi, il porto di Genova divenne per tutti gli italiani la principale porta d'accesso verso il Nuovo Mondo.

«Ma se ghe penso alôa mi veddo o mâ, / veddo i mæ monti, a ciassa da Nonçiâ, / riveddo o Righi e me s'astrenze o cheu, / veddo a Lanterna, a Cava, lazù o Meu... / Riveddo a-a séia Zena iluminâ, / veddo là a Fôxe e sento franze o mâ / e alôa mi penso ancon de ritornâ / a pôsâ e ôsse dôve ò mæ madonâ» («Ma se ci penso allora io vedo il mare, / vedo i miei monti, piazza della Nunziata, / rivedo Righi e mi si stringe il cuore, / vedo la Lanterna, la Cava, laggiù il Molo... / Rivedo alla sera Genova illuminata, vedo là la Foce e sento frangere il mare / e allora io penso ancora di ritornare / a posare le ossa dove ho mia nonna»). Ti hanno mai cantato questa canzone? È stata scritta da Mario Cappello con Attilio Margutti nel 1925, e nel corso degli anni l'hanno interpretata in tanti, da Mina sino al pulcino Calimero in una nota pubblicità. Tra i luoghi iconici citati in questi versi non

El espíritu de aventura era "a la vanguardia" no solo para los personajes importantes, sino también para los normales trabajadores que han inaugurado la época de la emigración hacia las Américas. En tu viaje encontrarás varias huellas "de regreso", como en Chiavari (Génova), donde los nombres de muchas calles recuerdan las ciudades de América Latina.

Desde la mitad del '800 en adelante, el puerto de Génova se convirtió para todos los italianos en la principal puerta de acceso hacia el Nuevo Mundo.

«Ma se ghe penso alôa mi veddo o mâ, / veddo i mæ monti, a ciassa da Nonçiâ, / riveddo o Righi e me s'astrenze o cheu, / veddo a Lanterna, a Cava, lazù o Meu... / Riveddo a-a séia Zena iluminâ, / veddo là a Fôxe e sento franze o mâ / e alôa mi penso ancon de ritornâ / a pôsâ e ôsse dôve ò mæ madonâ». («Pero si lo pienso entonces veo el mar, / veo mis montes, la plaza de la Nunziata, / veo de nuevo a Righi y me duele el corazón, / veo la Linterna, la Cantera, el Muelle... / veo por la noche Génova iluminada, veo allí la Foce y oigo romper el mar / y luego todavía pienso en volver / a dejar los huesos donde está mi abuela»). ¿Alguna vez te han cantado esta canción? Fue escrita por Mario Cappello con Attilio Margutti en 1925 y a lo largo de los años muchos la han interpretado, desde Mina hasta el pollito Calimero en una famosa publicidad. Entre los lugares icónicos mencionados



La Lanterna di Genova

poteva mancare la **Lanterna** (www.lanternadigenova.com), l'ultima immagine trattenuta negli occhi di chi partiva. Dall'epoca dei grandi transatlantici è divenuta un simbolo dei viaggi degli emigranti, e diversi nel tempo sono stati gli omaggi a questa importante icona: di recente, ad esempio, la città brasiliana di Santos l'ha ritratta in un grande *murales*. Il "faro di Genova" - il più alto del Mediterraneo e il secondo in Europa - si inerpica nei cieli della storia: la costruzione attuale risale al 1543, ma sin dal XII secolo esisteva nello stesso posto una torre di guardia contro i pirati. Dalla Lanterna iniziano i 19 chilometri delle **Fortificazioni** della città seicentesca, che raggiungono le prime altu-

en estos versos no podía faltar la **Lanterna** (www.lanternadigenova.com) la última imagen retenida en los ojos de quien partía. Desde la época de los grandes trasatlánticos se ha convertido en un símbolo de los emigrantes y han sido varios los homenajes a este importante icono: recientemente, por ejemplo, la ciudad brasileña de Santos la ha retratado en un gran mural. El "faro de Génova", el más alto del Mediterráneo y el segundo de Europa, se eleva en los cielos de la historia: la construcción data de 1543, pero desde el siglo XII existía en el mismo lugar una torre de guardia contra los piratas. Los 19 kilómetros de las **Fortificaciones** de la ciudad del siglo XVII comienzan desde la

re. La parte a monte delle Fortificazioni crea oggi il **Parco Urbano delle Mura**, facilmente raggiungibile dal centro in funicolare (gratuita!). Un modo unico per respirare l'atmosfera della città è poi offerto dalla **Passeggiata della Lanterna**, un percorso in legno e acciaio di 800 metri lungo il sedime delle mura seicentesche e ottocentesche, costruito nel 2001 come una sorta di "terrazza" sul porto di Genova.

Nella città simbolo delle partenze oltreoceano ti aspetta il **MEI Museo Nazionale della Emigrazione Italiana** (www.museomei.it), il principale luogo di riferimento nel nostro Paese per il racconto dell'avventura migratoria degli italiani dall'Ottocento sino ad oggi. Il museo, disposto su tre piani e 16 aree, è ospitato all'interno dell'edificio medievale della Commenda di San Giovanni di Prè, uno dei più antichi della città, che in origine dava accoglienza a pellegrini, viandanti, cavalieri e mercanti diretti verso la Terra Santa.

Qui troverai storie molteplici: pastori, naviganti, mercanti, artigiani e artisti ambulanti, questuanti e pellegrini, sarte e camiciaie, bambini e adulti, le cosiddette "spose per procura" - compagne di vita di uomini emigrati all'estero e mai incontrati prima -, indigenti e avventurieri, e ancora, chi emigrava per motivi ideali - come i missionari e i cooperanti -, chi per motivi politici - dai protagonisti del Risorgimento agli oppositori del regime fascista -, chi per sfuggire a persecuzioni e discriminazioni, come gli ebrei italiani, o i prigionieri di guerra, o gli esuli giuliano-dalmati, fuggiti alla fine della seconda guerra mondiale dai territori assegnati alla Jugoslavia.

I loro volti, le loro voci riemergono attraverso pagine di diari, cartoline e lettere, fotografie e pellicole, giornali d'epoca, passaporti e altri documenti indispensabili per varcare la frontiera.

Ma non sarà un incontro "a due dimensioni": grazie all'approccio multimediale, interattivo ed empatico che anima il percorso espositi-

Lanternas, hasta las primeras colinas. La parte superior de las Fortificaciones constituye hoy el **Parque Urbano de las Murallas**, fácilmente accesible desde el centro en funicular (¡gratis!). Podrás disfrutar de una maravillosa vista desde el **Paseo de la Lanterna**, un camino de madera y acero de 800 metros de longitud que recorre las murallas de los siglos XVII y XIX, construido en 2001 como una especie de "terrazza" sobre el puerto de Génova.

En la ciudad símbolo de las salidas al extranjero, te espera el **MEI Museo Nacional de la Emigración Italiana** (www.museomei.it), principal lugar de referencia en nuestro país de la historia migratoria de los italianos desde el siglo XIX hasta hoy. El museo, distribuido en tres plantas y 16 áreas, se encuentra en el edificio medieval de la Commenda di San Giovanni di Prè, uno de los más antiguos de la ciudad, que originalmente acogía a peregrinos, caminantes, caballeros y comerciantes que se dirigían a Tierra Santa. Aquí encontrarás múltiples historias: pastores, marineros, comerciantes, artesanos y artistas itinerantes, mendigos y peregrinos, costureras y camiseras, niños y adultos, las llamadas "novias por poder" - compañeras de vida de hombres que emigraron al extranjero, jamás conocidos antes -, indigentes y aventureros, y aun, los que emigraron por motivos idealistas - como misioneros y voluntarios -, quienes por motivos políticos - desde los protagonistas del Risorgimento hasta los opositores del régimen fascista -, los que huyeron de la persecución y discriminación, como los judíos italianos, o los prisioneros de guerra, o los exiliados juliano-dálmatas, que huyeron al final de la Segunda Guerra Mundial de los territorios asignados a Yugoslavia.

Sus rostros, sus voces resurgen a través de páginas de diarios, postales y cartas, fotografías y películas, periódicos, pasaportes y otros documentos imprescindibles para cruzar la frontera.

vo, al MEI vedrai le esperienze degli emigranti italiani prendere nuovamente forma e le attraverserai tu stesso in prima persona, sentendoti proprio "uno di loro". Come i tuoi antenati, ad esempio, dovrai cercare di ottenere una casa e un lavoro rispondendo alle domande dell'ufficio immigrazione, oppure ti siederai a una tipica tavolata contadina, per "condividere" il cibo povero di metà Ottocento, e tanto altro ancora.

Il MEI è in stretta relazione con **Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni**, e in particolare con il vicino **Galata Museo del Mare** (galatamuseodelmare.it), che ospita la sezione sui viaggi transoceanici "Memoria e Migrazioni": qui potrai immaginare il viaggio degli *steerage passengers* (i cosiddetti "passaggeri di stiva") davanti alla riproduzione del piroscafo Città di Torino, e le ricostruzioni ambientali che riportano a La Boca, alle foreste del Brasile, alla desiderata e temuta Ellis Island. Salirai anche "a bordo" di una nave entrata nella memoria collettiva, l'**Andrea Doria**. Te lo hanno mai raccontato? La nave, il colosso della flotta italiana, fu incidenta-

Pero no será un encuentro "bidimensional": gracias al enfoque multimedia, interactivo y empático que anima el itinerario de la exposición, en el MEI verás las experiencias de los emigrantes italianos tomar nuevamente forma y las atravesarás tú mismo, sintiéndote "uno de ellos". Como tus antepasados, por ejemplo, tendrás que intentar conseguir una casa y un trabajo respondiendo a las preguntas de la oficina de inmigración, o te sentarás en una típica mesa campesina, para "compartir" la comida de mediados del siglo XIX, y mucho más.

El MEI mantiene una estrecha relación con **Mu.MA - Institución de Museos del Mar y de las Migraciones**, y en particular con el cercano **Galata Museo del Mar** (galatamuseodelmare.it), que alberga la sección sobre los viajes transoceanicos "Memoria y Migraciones": aquí podrás imaginar el viaje de los *steerage passengers* ("pasajeros de bodega") ante la reproducción del vapor Ciudad de Turín, y las reconstrucciones ambientales que te llevarán a La Boca,



MEI Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana



Galata, Museo del Mare

mente speronata dalla svedese Stockholm di fronte alle coste del Massachusetts, e colò a picco tra il 25 e il 26 luglio 1956 in un leggendario naufragio che tanto ricordava quello del Titanic. Fortunatamente, a differenza di quello, la maggior parte dei 1706 passeggeri riuscì a mettersi in salvo, ma ne morirono comunque 46.

Parte del Galata è l'**Open Air Museum** che comprende il Sommergibile S 518 Nazario Sauro, attraccato a una banchina poco distante, il quale ti riporterà all'epoca della guerra fredda.

Lungo la rotta delle memorie d'oltreoceano, a Cicagna (Genova) trovi un **Monumento agli emigranti** realizzato nel 1992 dall'artista Pietro Solari, nel paese in cui si erge anche una scultura, di cento anni più antica, che raffigura una delle tre **caravelle di Cristoforo Colombo**.

La Liguria ha ospitato anche eventi di riferimento della storia del Novecento. Nel **Castello Devachan** di Sanremo (la città del famoso Festival), nel 1920 la Conferenza internazionale di pace seguita alla grande guerra stabilì il nuovo assetto geopolitico che avrebbe portato in seguito alla nascita dello Stato di Israele.

a los bosques brasileños, a la deseada y temida Ellis Island. También irás "a bordo" de un barco que ha entrado en la memoria colectiva, el **Andrea Doria**. ¿Alguna vez te lo han contado? El barco, el gigante de la flota italiana, fue embestido accidentalmente por el Stockholm sueco frente a las costas de Massachusetts y se hundió entre el 25 y el 26 de julio de 1956 en un naufragio legendario que recordaba mucho al del Titanic. Afortunadamente, a diferencia de este, la mayoría de los 1.706 pasajeros lograron salvarse, pero 46 lamentablemente murieron. Parte del Galata es el **Open Air Museum** que incluye el submarino S 518 Nazario Sauro, que te transportará a la época de la Guerra Fría.

A lo largo de la ruta de la memoria de ultramar, en Cicagna (Génova) encontrarás un **Monumento a los emigrantes** realizado en 1992 por el artista Pietro Solari, aquí también hay una escultura, cien años más antigua, que representa a una de las tres **carabelas de Cristóbal Colón**.

Liguria también ha acogido eventos de referencia de la historia del siglo XX. En el **Castello Devachan** de San Remo (la ciudad del famoso Festival), en 1920 la Conferencia

Importanti luoghi della memoria collettiva degli italiani sono quelli su cui si consumarono la seconda guerra mondiale e la Resistenza al nazifascismo, oggi attraversati da vari itinerari percorribili a piedi. Tra questi, **Il cammino dei ribelli** (www.ilcamminodeiribelli.it) passa da più regioni lungo le vie battute dai partigiani e, a ritroso nella storia, dai banditi e dalle comunità che si ribellarono alle imposizioni feudali.

Le montagne del Ponente ligure accolsero gli ebrei in fuga verso la Francia a causa delle leggi razziali nei drammatici anni 1939-40: si pensa che furono oltre 3500 ad attraversare il **Passo del Cornà**, molti dei quali provenienti dall'Imperiese; prima di loro, quegli stessi sentieri erano ben conosciuti dagli emigranti clandestini. Nel Savonese, in località **Passu du Beu**, esiste ancora un casone diroccato dove Felice Cascione, nome di battaglia "Megù", compose la canzone *Fischia il vento*, che sarebbe diventata l'inno ufficiale delle Brigate Garibaldi.

Molti italiani sono partiti per l'estero per fare i minatori. Ritroverai uno specchio di questa storia anche in patria, in Val Graveglia, nella **Miniera di Gambatesa** (minieradigambatesa.com), attiva sino a circa quarant'anni fa: quei dedali di cunicoli, perfettamente conservati, sono oggi un grande museo da attraversare sullo stesso trenino che trasportava i lavoratori nel cuore della terra.

Ritroverai l'eredità della tua regione anche dove meno te lo aspetti. Ad esempio, proprio addosso a te! Chiunque, in ogni parte del globo, "indossa la Liguria" anche se probabilmente non lo sa: parte da Genova infatti il mitico viaggio del *blue-jeans*, il capo *casual* più famoso al mondo, il cui nome sembra derivare dal francese *bleu de Gênes*, ovvero "blu di Genova". Qui, sin dal Cinquecento, si producevano indumenti fatti di uno speciale tessuto blu, molto resistente (forse il fustagno di Chieri, in Piemonte, o la tela di Nîmes, da cui la parola *denim*). A metà Ottocento l'azienda di Levi Strauss a San Francisco ne fece un pantalone da lavoro

Internacional de Paz tras la Gran Guerra estableció el nuevo orden geopolítico que llevaría al nacimiento del Estado de Israel. Importantes lugares de la memoria colectiva son aquellos donde tuvo lugar la Segunda Guerra Mundial y la Resistencia al nazifascismo, hoy atravesados por varios itinerarios: entre ellos **El camino de los rebeldes** (www.ilcamminodeiribelli.it) cruza varias regiones siguiendo el recorrido de los partisanos y, retrocediendo en la historia, por los bandidos y las comunidades que se rebelaron contra las imposiciones feudales. En las montañas del Ponente ligure se refugiaron los judíos que huyeron a Francia a causa de las leyes raciales en los dramáticos años de 1939-40: se estima que más de 3.500 cruzaron el **Paso del Cornà**, muchos de ellos procedentes de la zona de Imperia; anteriormente esos mismos caminos eran utilizados por los emigrantes clandestinos. En la zona de Savona, en **Passu du Beu**, aún existe una masía en ruinas donde Felice Cascione, apodado "Megù", compuso la canción *Fischia il vento*, que se convertiría en el himno oficial de las Brigadas Garibaldi. Muchos italianos se marcharon para trabajar como mineros. Rastros de esto los encontrarás en Val Graveglia, en la **Mina de Gambatesa** (minieradigambatesa.com), activa hasta hace unos cuarenta años: podrás recorrer los laberintos de túneles, perfectamente conservados, en el mismo trenecito que transportaba a los trabajadores al corazón de la tierra.

Encontrarás un legado de tu región incluso donde menos te lo esperas. ¡Justamente lo endosas! Cualquiera, en cualquier parte del mundo, "viste Liguria" aunque probablemente no lo sepa: de hecho inicia en Génova el mítico viaje del *blue jeans*, la prenda *casual* más famosa del mundo, cuyo nombre deriva del francés *bleu de Gênes*, o sea "azul de Génova". Aquí, desde el siglo XVI, se producían prendas hechas con un tejido azul muy resistente (quizás el fustagno de Chieri, Piamonte, o lona de Nîmes, de ahí la palabra

utile per minatori, *cowboy*, operai della ferrovia e cercatori d'oro. Il resto è storia. Nella "madrepatria" del jeans la manifestazione **Genovajeans** valorizza quello che è, giustamente, un grande orgoglio cittadino, mentre è in corso il progetto di un **Museo Diffuso del Jeans**, che farà tappa per le strade in cui sorgevano le botteghe storiche, e presso opere d'arte incredibilmente "vestite di jeans", come i cinquecenteschi **Teli della Passione** conservati al Museo Diocesano, o il **Presepe settecentesco** esposto al Museo Civico Luxoro.

Tra le altre arti liguri esportate oltreoceano, importante è anche quella del vetro dei maestri di Altare (Savona), che sin dal Medioevo compete per importanza con la scuola veneziana di Murano. A partire dall'Ottocento, a causa delle alterne vicende della produzione, i vetrai altaresi emigrarono nel Nuovo Mondo, fondando vetrerie in Perù, Brasile, Argentina e Uruguay. Il **Museo dell'Arte Vetraria Altaresese** (www.museodelvetro.org) custodisce i tesori della tradizione locale e altri provenienti dal "viaggio" del vetro nel mondo. Decisamente degna di nota è anche la tradizione della filigrana di Campo Ligure (Genova): oggi a ritessere il "filo" di questa storia aurea è il **Museo della Filigrana** (www.museofiligrana.org), ricco di meravigliosi manufatti.

Nei due comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina (Savona), l'arte della terra e del fuoco ha dato vita nei secoli a una tradizione "alta" di lavorazione della ceramica, tra i cui esempi più luminosi vi sono le splendide maioliche azzurre, e una tradizione "popolare" di terrecotte, entrata nelle case di tutti, certamente anche in quelle dei tuoi antenati: pentole e pignatte per cucinare, i vasi per contenere i medicinali, ma anche le statuette del presepe. Ad Albissola Marina potrai immergerti nel mondo dei ceramisti nella **Fornace Alba Docilia**, un'antica fabbrica integrata nel **Museo Diffuso Albisola** (museodiffusoalbisola.it). Negli anni Venti, l'arte futurista ha incontrato quella della ce-

denim). A mediados del siglo XIX, la empresa Levi Strauss en San Francisco los convirtió en un pantalón de trabajo para mineros, vaqueros, trabajadores ferroviarios y buscadores de oro. El resto es historia. En la "patria" del jeans el evento **Genovajeans** destaca lo que, justamente, representa un gran orgullo ciudadano, mientras se está proyectando el **Museo Diffuso del Jeans**, que incluye un circuito en las calles donde surgían las tiendas históricas y la intervención de obras de arte increíblemente "vestidas de jeans", como los **Lienzos de la Pasión** del siglo XVI conservados en el Museo Diocesano, o el **Pesebre del siglo XVIII** expuesto en el Museo Cívico Luxoro.

Entre otras artes ligures exportadas, encontrarás la del vidrio de los maestros de Altare (Savona), que desde la Edad Media competía con la escuela veneciana de Murano. A partir del siglo XIX, debido a los altibajos de la producción, los vidrieros altareses emigraron al Nuevo Mundo, fundando vidrierías en Perù, Brasil, Argentina y Uruguay. El **Museo dell'Arte Vetraria Altaresese** (www.museodelvetro.org) conserva los tesoros de la tradición local y los procedentes del "viaje" del vidrio por el mundo.

También es importante mencionar la tradicional filigrana en Campo Ligure: hoy reteje el "hilo" de esta historia dorada el **Museo de la Filigrana** (www.museofiligrana.org) lleno de productos manufacturados.

En los municipios de Albisola Superiore y Albissola Marina (Savona), el arte de la tierra y del fuego ha dado vida a una "notable" fabricación de la cerámica, entre las más importantes encontramos las espléndidas mayólicas azules y la "popular" terracota, presente en todos los hogares: ollas y piñatas para cocinar, jarrones para contener medicamentos, pero también estatuillas del pesebre. En Albissola Marina podrás sumergirte en el mundo de los ceramistas en el **Fornace Alba Docilia**, una antigua fábrica integrada en el **Museo Diffuso Albisola** (museodiffusoalbisola.it). En los años veinte,

ramica, creando una nuova fucina per artisti venuti anche da fuori. Una testimonianza ne è oggi, ad Albisola Superiore, il **Museo della Ceramica Manlio Trucco**, che raccoglie anche produzioni dei secoli precedenti e reperti archeologici di epoca romana. Quale sarà la colonna sonora del tuo viaggio in Liguria, se non quella dei grandi classici di Sanremo? Il Festival della canzone italiana coincide con la storia della musica e della televisione del Paese, e tuttora è un appuntamento iconico che riunisce davanti allo schermo gli italiani di tutto il mondo. Al Casinò di Sanremo, la storica sede in cui è nata la manifestazione nel 1951, trovi il **Museo del Festival** (museodelfestival.com), che raccoglie molti cimeli e una sorta di *walk of fame* delle *star* della nostra canzone. Ma devi anche passare dal mitico **Teatro Ariston** (aristonsanremo.com), sede della manifestazione sin dal 1977: è un'impresa difficile, ma non impossibile, trovare i biglietti per una serata del Festival (che si tiene generalmente a febbraio); per gli *aficionados* del teatro è comunque visitabile tutto l'anno.

el arte futurista influyó en la cerámica, creando una nueva forja para artistas que también provenían del exterior, hoy se pueden apreciar en el **Museo de Cerámica Manlio Trucco**, en Albisola Superiore. También encontrarás producciones de los siglos anteriores y hallazgos arqueológicos de época romana. ¿Cuál será la banda sonora de tu viaje a Liguria, sino la de los grandes clásicos de Sanremo? El Festival de la Canción Italiana coincide con la historia de la música y la televisión del país y sigue siendo un evento icónico que reúne ante la pantalla a los italianos de todo el mundo. En el Casino de Sanremo, el histórico lugar donde nació el evento en 1951, se encuentra el **Museo del Festival** (museodelfestival.com), que recoge numerosos recuerdos de las estrellas de nuestra canción. Pero también deberías visitar el mítico **Teatro Ariston** (aristonsanremo.com), sede del evento desde 1977: es difícil pero no imposible, encontrar entradas para el Festival (que generalmente se celebra en febrero). Para los aficionados, el teatro se puede visitar durante todo el año.

L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (che coordina i porti di Genova, Savona e Vado Ligure) è parte della rete del **Centro Internazionale di Studi sull'Emigrazione Italiana**, il quale pubblica *online* diverse banche dati con informazioni su milioni di migranti italiani. Inserendo il nome della persona che cerchi sul sito www.ciseionline.it potrai conoscere la data e il luogo di partenza e di destinazione, avere informazioni sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati, anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria.

La Autoridad del Sistema Portuario del Mar Ligure Occidental (que coordina los puertos de Génova, Savona y Vado Ligure) forma parte de la red del **Centro Internacional de Estudios sobre la Emigración Italiana**, que publica *online* bases de datos sobre millones de inmigrantes italianos. Introduciendo el nombre de la persona que buscas en el sitio www.ciseionline.it podrás conocer la fecha, el lugar de salida y destino, así como obtener información sobre el viaje y los familiares que lo acompañan. En los casos más afortunados, incluso leer un breve relato de la experiencia migratoria.

La rotta delle stelle

La ruta de las estrellas

Come gli antichi esploratori, i liguri continuano a seguire la rotta delle stelle nel firmamento delle grandi imprese. Tra i contemporanei celebri nel mondo vi è l'*archistar* **Renzo Piano** (Genova, 1937). La sua firma plasma edifici iconici come lo Shard di Londra, il grattacielo più alto del Regno Unito, e "in patria" l'**Acquario di Genova** (con il recupero del Porto Antico) e il **Ponte Genova San Giorgio**, ricostruito dopo il tragico crollo del Ponte Morandi del 14 agosto 2018.

Ma c'è un po' di Liguria anche nella "voce" più famosa al mondo, **Frank Sinatra**, "The Voice" appunto, nato a Hoboken, Usa, nel 1915 da papà siciliano e mamma di Lumarzo (Genova). Riuscì a riscattare le sue umili origini di italo-americano elevandosi al rango del mito: inventò, si può dire, il canto *pop*, vendette 200 milioni di dischi e girò più di sessanta pellicole. Ebbe anche, va ricordato, contro-versi legami con la mafia statunitense, ma il suo carisma riuscì a salvarne l'immagine. *My way*, il suo brano più noto, rivendica successi e fatiche di una *star* per eccellenza. Sul suo conto c'è una "leggenda": si dice che negli anni Ottanta visitò in incognito il paesino della madre, restando sulla sua *limousine* per non farsi cogliere in lacrime. Ogni anno ad agosto Lumarzo lo ricorda nella manifestazione **Hello Frank**.

Discende da liguri di Favale di Malvaro (Genova) anche **Pepe Mujica**, al secolo José Alberto Mujica Cordano, il "presidente contadino" dell'Uruguay. Ha reso omaggio alle sue origini migranti con lunghe lotte contro la povertà e devolvendo lui stesso in beneficenza la gran parte dello stipendio da presidente. Nel 2015, per i suoi 80 anni, ha voluto regalarsi un viaggio delle radici nella terra materna, accolto

Como los antiguos exploradores, los ligures continúan viajando guiándose por las estrellas. Entre los contemporáneos de fama mundial se encuentra el *archistar* **Renzo Piano** (Génova, 1937). Su firma plasma edificios icónicos como el Shard de Londres, el rascacielos más alto del Reino Unido y "en patria" el **Acuario de Génova** (con la recuperación del Puerto Viejo) y el **Puente de Génova San Giorgio**, reconstruido tras el trágico colapso del puente Morandi el 14 de agosto de 2018.

Hay un poco de Liguria también en la "voz" más famosa del mundo, **Frank Sinatra**, "The Voice", nacido en Hoboken, Estados Unidos, en 1915 de padre siciliano y madre de Lumarzo (Génova). Logró rescatar sus humildes orígenes de italoamericano transformándose en mito: inventó, podría decirse, el canto *pop*, vendió 200 millones de discos y realizó más de sesenta películas. Cabe recordar que también tuvo vínculos polémicos con la mafia estadounidense, pero su carisma logró salvar su imagen. *A mi manera*, su canción más conocida, rescata los éxitos y esfuerzos de una estrella por excelencia. Narra una "leyenda" que en los años 80 visitó de incógnito el pueblo de su madre, desde su limusina, para no ser visto en lágrimas. Cada año en agosto Lumarzo lo recuerda en el evento **Hello Frank**.

Pepe Mujica, nacido José Alberto Mujica Cordano, el "presidente campesino" de Uruguay, descende de Favale di Malvaro (Génova). Rindió homenaje a su origen migrante en su lucha contra la pobreza y donando gran parte de su salario a organizaciones benéficas. En 2015, con motivo de su 80 cumpleaños, quiso regalarle un viaje de



Renzo Piano

con grande affetto da tutto il paese. Rivoluzionario fu anche, negli Stati Uniti, **George Moscone**, senatore della California e sindaco di San Francisco, nato nel 1929 da una famiglia originaria di Fontanarossa (Genova). Prese le difese di Harvey Milk, primo politico americano dichiaratamente gay, e questo gli costò la vita. La sua storia compare nel pluripremiato film *Milk* con Sean Penn. Rosaria Maria Segale, nata a Cigagna nel 1850, emigrò da bambina a Cincinnati e negli Usa prese i voti divenendo **Sister Blandina**. Dedicò la sua vita alle missioni di frontiera, tra i nativi Apaches e Comanche abbandonati in uno stato di miseria, guadagnandosi la fama di "suora del Far West".

COLOMBO E I PIONIERI D'OLTREOCEANO
Ma veniamo a lui, certamente il ligure più conosciuto al mondo, l'esploratore per eccellenza, **Cristoforo Colombo**. Nonostante ci siano diverse teorie circa la sua provenienza, la più accreditata è che nacque a Genova nel 1451, con un sogno nel cuore: andare per mare. Riuscì a persuadere Isabella I di Castiglia, la regina di Spagna, a finanziare il suo viaggio verso "le Indie" per assicurare l'entrata della Spagna nel commercio delle spezie. Il 12 ottobre 1492 è una data capitale della storia del

las raíces en la tierra de su madre, recibido con gran afecto por todo el pueblo. También fue revolucionario en Estados Unidos **George Moscone**, senador de California y alcalde de San Francisco, nacido en 1929 de una familia originaria de Fontanarossa (Génova). Defendió a Harvey Milk, el primer político estadounidense gay y esto le costó la vida. Su historia aparece en la galardonada película *Milk*, protagonizada por Sean Penn. **Rosaria María Segale**, nacida en Cigagna en 1850, emigró siendo niña a Cincinnati y tomó sus votos en Estados Unidos, convirtiéndose en **Sister Blandina**. Dedicó su vida a las misiones fronterizas, entre los nativos apaches y comanches abandonados en estado de pobreza, ganándose la reputación de "monja del Far West".

COLÓN Y LOS PIONEROS EN EL EXTRANJERO
Pero vayamos a él, sin duda el explorador más conocido del mundo, **Cristóbal Colón**. Aunque existen varias teorías sobre su origen, la más aceptada es que nació en Génova en 1451, con un sueño en el corazón: navegar. Logró persuadir a Isabel I de Castilla, reina de España, para que financiara su

mondo: è quello, infatti, il giorno in cui Colombo e la sua flotta approdarono sul continente americano - sull'isola di San Salvador, nelle Bahamas - anche se continuarono a ritenere di aver raggiunto le Indie occidentali. Va detto che quella che viene divulgata come la "scoperta" dell'America e l'inizio dell'era moderna coincide anche con l'avvio della conquista del continente da parte dell'Occidente, e con l'inizio della fine delle culture native.

La figura di Colombo "aleggia" ovunque nel Nuovo Mondo, basti pensare ai toponimi che lo ricordano. Il 12 ottobre in molti Paesi dell'America si festeggia il *Columbus Day*, a cui fa eco nella madrepatria il **Giorno di Genova e di Colombo**; qui puoi visitare la **Casa di Colombo**, ricostruzione della dimora medievale distrutta nel Seicento.

Tra i pionieri del Nuovo Mondo dobbiamo ricordare anche **Domenico Belgrano**, nato a Oneglia (Imperia) nel 1751, il primo italiano ad approdare a Buenos Aires. Uno dei suoi figli, **Manuel Belgrano**, fu tra i padri fondatori dell'Argentina e il creatore della bandiera nazionale.

IL FIUTO PER GLI AFFARI

Sembrano avere nel DNA la grande tradizione

viaje a "las Indias" para asegurar la entrada de España en el comercio de especias. El 12 de octubre de 1492 es una fecha clave: Colón desembarcó en el continente americano - en la isla de San Salvador, en las Bahamas -, aunque creyeron haber llegado a las Indias Occidentales. Lo que se populariza como el "descubrimiento" de América, el comienzo de la era moderna y la conquista del continente por parte de Occidente, al mismo tiempo significó el fin de las culturas autóctonas.

La figura de Colón "emerge" en todo el Nuevo Mundo, basta pensar en los topónimos que lo recuerdan. El Día de la Raza se celebra el 12 de octubre en muchos países americanos, lo que tiene eco en Italia el **Día de Génova y de Colón**; aquí podrás visitar la **Casa de Colón**, una reconstrucción de la residencia medieval destruida en el siglo XVII. Entre los pioneros del Nuevo Mundo hay que recordar también a **Domenico Belgrano**, nacido en Oneglia (Imperia) en 1751, el primer italiano en llegar a Buenos Aires. Uno de sus hijos, **Manuel Belgrano**, estuvo entre los fundadores de Argentina y creador de la bandera nacional.

dei banchieri genovesi due personalità divenute di spicco nel Nuovo Mondo. **Amadeo Peter Giannini**, figlio di genitori di Favale di Malvaro (Genova), nel 1904 fondò a San Francisco la Bank of Italy, poi Bank of America. Divenne il principale sostenitore della ricostruzione della città dopo il terremoto del 1906; dopo la seconda guerra mondiale, partecipò al finanziamento del Piano Marshall per l'Italia. Nella frazione di Accereto di Favale di Malvaro sorge il **Museo dell'Emigrante**, dedicato alla famiglia Giannini e alla tipica vita quotidiana del passato.

Raggiunse invece le vette dell'Argentina **Antonio Devoto**, nato a Lavagna (Genova) nel 1832 ed emigrato a Buenos Aires, dove riuscì a divenire uno degli oligarchi più importanti e influenti del Paese della fine dell'Ottocento, grazie alle sue iniziative imprenditoriali legate alla colonizzazione agricola. Non dimenticò i connazionali: finanziò infatti l'Ospedale italiano di Buenos Aires e un Asilo Infantile per gli orfani italiani. A Chiavari opera la **Fondazione Antonio Devoto**, che sostiene i ragazzi negli studi.

ICONE DI TUTTI

Si chiamava **Bartolomeo Pagano** ed era un "camallo" (uno scaricatore) al porto di Genova, classe 1878. Fu notato dal regista Giovanni Pastrone per il suo fisico eccezionale, e così divenne il forzuto Maciste, mito e terrore dei cinefili di tutto il mondo, protagonista del primo *colossal* della storia, *Cabiria* (1914). Ma ricordiamo anche **Gilberto Govi**, nato a Genova nel 1885, il più grande interprete della tradizione teatrale genovese nel Novecento; divenne noto anche in Sud America grazie alle sue *tournées* tra gli emigranti liguri. Non possiamo non citare infine **Paolo Villaggio**, genovese doc, classe 1932. Chi non conosce Fantozzi, il personaggio *cult* dell'omonima saga cinematografica? Creato dalla penna di Villaggio (il primo libro della serie è *Fantozzi*, del 1971), che si ispirò alla sua esperienza di impiegato, e successivamente portato sul grande schermo, Fantozzi incarnò l'emblema

TALENTO PARA LOS NEGOCIOS

Dos personalidades famosas en el Nuevo Mundo llevan en su ADN la gran tradición de los banqueros genoveses. **Amadeo Peter Giannini**, originario de Favale di Malvaro (Génova), en 1904 fundó en San Francisco el Bank of Italy, luego Bank of America. Se convirtió en el principal protagonista de la reconstrucción de la ciudad tras el terremoto de 1906; después de la Segunda Guerra Mundial, participó en la financiación del Plan Marshall para Italia. En Accereto aldea de Favale di Malvaro se encuentra el **Museo del Emigrante**, dedicado a la familia Giannini y la vida cotidiana típica del pasado.

Antonio Devoto, nacido en Lavagna (Génova) en 1832 y emigrado a Buenos Aires, donde logró convertirse en uno de los oligarcas más importantes e influyentes del país a finales del siglo XIX, gracias a sus iniciativas empresariales vinculadas a la colonización agrícola. No olvidó a sus compatriotas: financió el Hospital Italiano de Buenos Aires y una escuela infantil para huérfanos italianos. En Chiavari se encuentra la **Fundación Antonio Devoto**, que apoya a los jóvenes estudiantes.

ICONS DE TODOS

Se llamaba **Bartolomeo Pagano** y era un "camallo" (estibador) en el puerto de Génova, clase 1878. Fue descubierto por el director Giovanni Pastrone por su físico excepcional, convirtiéndose así en el forzudo Maciste, mito y terror de los cinefílos, protagonista del primer *colossal* de la historia, *Cabiria* (1914). Recordamos también a **Gilberto Govi**, nacido en Génova en 1885, el mayor intérprete de la tradición teatral genovesa en el siglo XX; famoso en Sudamérica gracias a sus giras entre los emigrantes ligures. Por último, no podemos dejar de mencionar un auténtico genovés, clase 1932, **Paolo Villaggio**. ¿Quién no conoce a *Fantozzi*, el personaje *cult* de la homónima saga cinematográfica? Creado por Villaggio (el primer



Casa di Colombo, Genova

del "piccolo borghese" nell'Italia degli anni Settanta e nei decenni successivi, eroe comico dolce-amaro perseguitato dalla sfortuna, dalle angherie dei colleghi e dalla sua stessa mediocrità. Nel 1996 è stato premiato con il Leone d'oro alla carriera.

VIA DEL CAMPO E ALTRE STORIE

Se vuoi scoprire l'anima più poetica di Genova e della Liguria, devi lasciarti guidare dalle parole di **Fabrizio De André**, moderno cantastorie della scuola genovese, che ha fatto emozionare generazioni di italiani. Nato a Genova nel 1940, legò il suo lavoro a figure memorabili di ribelli ed emarginati. Nel tuo viaggio, molte volte sentirai riecheggiare i suoi versi nei luoghi in cui ti imbattevi. A cominciare da *Via del Campo*, uno dei caruggi della città vecchia protagonista dell'omonima canzone, passando per *Dolcenera*, ispirata all'alluvione che colpì Genova nel 1970, a *La canzone di Marinella*, portata al successo da Mina. E troverai la parlata del posto, la lingua dei tuoi nonni, in *Creuza de mä*, il disco che De André scrisse interamente in dialetto genovese. Passeggiando a Genova lungo la via da lui cantata troverai **Viadelcampo29rosso**, un piccolo museo che custodisce vinili, foto e memorabilia di De André e dei cantautori della scuola genovese.

libro de la serie fue *Fantozzi*, de 1971), quien se inspiró en su experiencia como empleado y que llevó a la gran pantalla, Fantozzi encarnó el rol del "pequeño burgués" en la Italia de los años setenta y en las décadas siguientes, un héroe cómico, sarcástico, perseguido por la mala suerte, el acoso de sus colegas y su propia mediocridad. En 1996 recibió el León de Oro por su trayectoria.

VIA DEL CAMPO Y OTRAS HISTORIAS

Si quieres descubrir el alma más poética de Génova y de Liguria, debes dejarte guiar por las palabras de **Fabrizio De André**, un moderno narrador de la escuela genovesa, que ha emocionado a generaciones enteras. Nacido en Génova en 1940, vinculó su obra a figuras memorables de rebeldes y marginados. En tu viaje escucharás sus versos resonando en los distintos lugares que visitarás. Partiendo de *Via del Campo*, una de las callejuelas del casco antiguo protagonista de la canción homónima, pasando por *Dolcenera*, inspirada en la inundación que azotó Génova en 1970, hasta *La canción de Marinella*, llevada al éxito por Mina. Y encontrarás el dialecto local de tus abuelos en *Creuza de mä*, el disco que De André escribió íntegramente en dialecto genovés.

A proposito di questi ultimi, di certo tu o i tuoi genitori avrete ascoltato anche gli altri autori della scuola genovese, come **Luigi Tenco**, l'artista *maudit* di *Ciao amore, ciao*, che si uccise, in rivolta contro il mondo dello spettacolo, al Festival di Sanremo nel 1967, o **Gino Paoli** (suo il successo *Il cielo in una stanza*, e brani che raccontano i caruggi di Genova come *Quattro amici al bar*), e ancora tanti altri, da **Bruno Lauzi** a **Ivano Fossati**.

PAGANINI NON RIPETE

Se qualcuno ti chiede di ridire una parola già pronunciata e non ne hai voglia, puoi rispondere scherzosamente «Paganini non ripete!». Questa frase, entrata nell'uso comune, si deve al compositore, violinista e chitarrista **Niccolò Paganini**, che certamente era ben sicuro del proprio valore se osò rifiutare una richiesta di bis nientemeno che al re Carlo Felice. Nato a Genova nel 1782, fu una *rockstar* del suo tempo, conosciuto in tutta Europa per le sue abilità performative, ma si guadagnò anche la reputazione di "artista maledetto", donnaiole e giocatore d'azzardo (tentò persino l'impresa di aprire un casinò a Parigi!). Gli sono stati dedicati un pianeta e una fascia di asteroidi. A Genova ogni anno dal 1957 si tiene il **Premio Paganini** (www.premiopaganini.it), considerato il concorso violinistico più famoso al mondo. Presso i **Musei di Strada Nuova** troverai il suo "violino cannone" lo strumento prediletto, che l'artista nel suo testamento volle donare alla sua città natale.

SENTIERI DI CARTA

Italo Calvino è uno degli scrittori del Novecento più letti e amati in Italia - anche oltre i banchi di scuola - e tra gli intellettuali italiani più noti al mondo. Aveva natali esteri: era nato infatti a Santiago de Las Vegas, Cuba, nel 1923, da genitori emigrati, ma dopo l'infanzia tornò a Sanremo, la città del padre. L'esperienza da partigiano sarebbe stata alla base del suo celebre romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*, nel quale puoi trovare i valichi di montagna e altri luoghi battuti dalle brigate

Paseando en Génova por la calle protagonista de su canción encontrarás **Viadelcampo29rosso**, un pequeño museo que alberga discos, fotografías y recuerdos de De André y de los cantautores de la escuela genovesa, como **Luigi Tenco**, el artista *maudit* de *Ciao amore, ciao*, que se suicidó, rebelándose contra el mundo del espectáculo durante el Festival de San Remo del 1967, o **Gino Paoli** (sus éxitos *Il cielo in una stanza* y canciones que describen las callejuelas de Génova como *Quattro amici al bar*), y muchos otros, desde **Bruno Lauzi** a **Ivano Fossati**.

PAGANINI NO REPITE

Si alguien te pide que repitas una palabra ya pronunciada y te niegas, puedes responder en tono de broma "¡Paganini no la repite!". Esta frase, de uso común, se debe al compositor, violinista y guitarrista **Niccolò Paganini**, quien muy seguro de su talento, se atrevió a rechazar una petición de un bis nada menos que del rey Carlo Felice. Nacido en Génova en 1782, conocido en toda Europa por sus dotes interpretativas, pero también por la reputación de "artista maldito", mujeriego y jugador (¡incluso intentó la hazaña de abrir un casino en París!). Un planeta y un cinturón de asteroides recibieron su nombre. Desde 1957 se celebra en Génova el **Premio Paganini** (www.premiopaganini.it), considerado el concurso de violín más famoso del mundo. En los **Museos de Strada Nuova** encontrarás su instrumento favorito, el "violín cañón", que el artista donó a su ciudad natal.

SENDEROS DE PAPEL

Italo Calvino es uno de los escritores más leídos y apreciados del siglo XX en Italia - no solo en las escuelas - y uno de los intelectuales italianos más conocidos del mundo. Nació en Santiago de Las Vegas, Cuba, en 1923, de padres emigrados, quienes regresaron a Sanremo, la ciudad paterna. Su experiencia partisana habría sido la base de su célebre novela *El sendero de los nidos de*

LA SOLITUDINE NON CONSISTE NELLO STARE SOLI, MA PIUTTOSTO NEL SAPERSI TENERE COMPAGNIA. CHI NON SA TENERSI COMPAGNIA DIFFICILMENTE LA SA TENERE AGLI ALTRI. ECCO PERCHE' SI PUO' ESSERE SOLI IN MEZZO A MILLE PERSONE, ECCO ANCHE PERCHE' CI SI PUO' TROVARE IN COMPAGNIA DI SE' STESSI ED ESSERE FELICI (PER ESEMPIO A SCOLTANDO IL SILENZIO, STRETTO RARENTE DELLA SOLITUDINE). FABRIZIO DE ANDRE'





Italo Calvino

antifascista. Dopo la guerra avrebbe lavorato per un quarantennio per la casa editrice Einaudi, influenzando sulle dinamiche culturali del Paese. Nel frattempo dava alle stampe oltre venti libri - tra i più celebri, la raccolta *Fiabe italiane* e *Le città invisibili*. Le sue *Lezioni americane*, preparate per un ciclo di lezioni da tenere all'Università di Harvard (e che non fece in tempo a ultimare) sono un riferimento per chiunque ami la letteratura.

Era ligure anche un altro autore entrato nel canone del Novecento, **Eugenio Montale**, nato a Genova nel 1896, vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1975. Nella raccolta *Ossi di seppia* (1925) il suo "male di vivere" era una risposta all'ascesa del regime fascista; inoltre, in quei versi troverai un riferimento ai paesaggi delle Cinque Terre, dove la famiglia aveva una residenza estiva. Per il suo valore nel 1967 fu nominato senatore a vita

PROTAGONISTI DELL'ITALIA UNITA

Lo sapevi? Una parte rilevante dell'Italia Unita è "made in Liguria". Da qui vengono tre personalità fondamentali per la causa dell'Unificazione: Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli.

araña, donde podrás encontrar los pasos de montaña y otros lugares transitados por las brigadas antifascistas. Después de la guerra trabajó durante cuarenta años para la editorial Einaudi, influyendo en la dinámica cultural del país. Mientras tanto, publicó más de veinte libros - entre los más famosos, la colección *Cuentos Italianos* y *Las ciudades invisibles - Las lecciones americanas*, que preparó para una serie de conferencias en la Universidad de Harvard (y que no tuvo tiempo de completar) son una referencia para todo aquel que ame la literatura. Otro autor del siglo XX fue **Eugenio Montale**, nacido en Génova en 1896, Premio Nobel de Literatura en 1975. En la colección *Ossi di seppia* (1925) su "mal de vivir" era un respuesta al ascenso del régimen fascista; además, en esos versos encontrarás una referencia a los paisajes de las Cinque Terre, donde la familia tenía una residencia de verano. En 1966, fue nombrado senador vitalicio.

PROTAGONISTAS DE ITALIA UNIDA

¿Lo sabías? Tres importantes personalidades de la Unificación Italiana son "made in Liguria": Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini y Goffredo Mameli.

Seguramente también en tu país hay un monumento a **Giuseppe Garibaldi**. Nacido en Niza en 1807 de familia oriunda de Liguria, su fama se extiende más allá de las fronteras italianas y no sólo por su contribución a la patria, sino porque fue protagonista en las batallas por la independencia de los Estados latinoamericanos, desde Brasil hasta Uruguay, recordado como "el héroe de los dos mundos". Durante sus aventuras llegó también a Staten Island, Nueva York, donde compró una casa actualmente transformada en museo. Organizó la Expedición de los Mil conquistando Sicilia; el grupo partió de Quarto (Génova), donde hoy un **Monumento a los Mil** conmemora la empresa.

Giuseppe Mazzini, patriota, filósofo y político, cuyo pensamiento es una referencia

Sicuramente anche nel tuo Paese ti sarai imbattuto in un monumento a **Giuseppe Garibaldi**. Nato a Nizza nel 1807 da famiglia ligure, la sua fama si estende infatti ben oltre i confini dell'Italia e non solo per il suo contributo in patria, ma perché si unì da protagonista alle battaglie per l'indipendenza degli Stati latinoamericani, dal Brasile all'Uruguay, tanto da essere ricordato come "l'eroe dei due Mondi". Nelle sue avventure giunse anche a Staten Island, New York, dove comprò una casa che oggi è un museo. Organizzò la Spedizione dei Mille per la conquista della Sicilia, partita da Quarto (Genova), dove oggi un **Monumento ai Mille** ricorda l'impresa.

Non meno noto è **Giuseppe Mazzini**, patriota, filosofo e politico, il cui pensiero è un riferimento per i valori civili del nostro Paese. Nato a Genova nel 1805, a Marsiglia fondò la società segreta *La Giovine Italia*, e passò lunghi anni in esilio a Londra, dove diede impulso all'associazione *Amici d'Italia*. Fino alla fine restò sempre un convinto sostenitore dell'istituzione della Repubblica, contro la monarchia sabauda, per questo rifiutò la proposta di un seggio nel primo Parlamento dell'Italia Unita. La sua casa natale a Genova è diventata la sede del **Museo del Risorgimento** e dell'**Istituto Mazziniano**.

Goffredo Mameli (Genova, 1827) morì giovanissimo, a soli 22 anni, ma fece in tempo a unirsi alla causa dell'Unificazione e a comporre *Il canto degli italiani* («Fratelli d'Italia, / l'Italia s'è desta...»), che dopo la seconda guerra mondiale venne scelto come Inno nazionale, meglio conosciuto, appunto, come Inno di Mameli.

Giungendo infine alla storia della nostra Repubblica, è d'obbligo richiamare **Sandro Pertini**, noto come "il presidente più amato dagli italiani". Nato a Stella (Savona) nel 1896, fu un giornalista e politico di rilievo, e divenne il settimo presidente della Repubblica Italiana dal 1978 al 1985. Il suo impegno antifascista viene ricordato nella famosa canzone *L'italiano* di Toto Cutugno, nei cui versi compare «un partigiano come presidente».

para los valores cívicos de nuestro país. Nacido en Génova en 1805, en Marsella fundó la sociedad secreta *La Giovine Italia*, y pasó largos años exiliado en Londres, donde impulsó la asociación *Amici d'Italia*. Ha sido siempre un partidario de la institución de la República, contra la monarquía sabauda, por lo que rechazó la propuesta de un escaño en el primer Parlamento de la Italia Unida. Su casa natal actualmente es la sede del **Museo del Risorgimento** y del **Istituto Mazziniano**.

Goffredo Mameli (Génova, 1827) murió muy joven, con apenas 22 años, pero tuvo tiempo de sumarse a la causa de la Unificación y componer *Il canto degli italiani* («Fratelli d'Italia, / l'Italia s'è desta...»), que tras la Segunda Guerra Mundial fue elegido como Himno nacional, mejor conocido como himno de Mameli.

Llegando finalmente a la historia de nuestra República, es necesario recordar a **Sandro Pertini**, "el presidente más querido por los italianos". Nacido en Stella (Savona) en 1896, destacado periodista y político, llegó a ser el séptimo presidente de la República Italiana de 1978 a 1985. Su compromiso antifascista se recuerda en la famosa canción *L'italiano* de Toto Cutugno, en cuyos versos aparece «un partigiano como presidente».

I marinai e gli altri: la tavola dei viaggiatori

Los marineros y demás: La mesa de los viajeros

Arrivato il momento di pranzare, in Liguria siederai (idealmente) a tavola con pescatori e marinai stanchi dopo un lungo viaggio, contadini di buon appetito e persino con i Dogi di Genova. Per stuzzicare la fame non c'è niente di meglio delle frittelle locali: i **cuculli**, "pallette" di farina di ceci, e i **frisceu** con farina bianca. Tradizionalmente, questi ultimi erano i protagonisti di un simpatico scherzo che i falegnami tendevano il 19 marzo per la festa di San Giuseppe (patrono della categoria): venivano offerti a chi entrava in bottega, ma al malcapitato di turno ne sarebbe capitato uno ripieno di ovatta e segatura. Un altro *must* dell'aperitivo è l'**oliva taggiasca**, che prende il suo nome dal paese di Taggia (Imperia).

Troverai l'aroma delle rinomate olive liguri anche nell'olio extravergine, uno dei tesori del territorio; nel **DOP Riviera Ligure** potrai riconoscere diverse varianti di cultivar, dalla Taggiasca alla Lavagnina, dalla Mortina alla Razzola, dall'Arnasca alla Colombaia. Tra gli appuntamenti dedicati, a novembre a Imperia c'è **OliOliva**, la festa dell'olio nuovo. Per uno spuntino mentre ti perdi tra i caruggi della Superba, la compagna ideale è la **focaccia genovese**, dai buchi unti e profondi: per un'esperienza da vero genovese gustala anche per la colazione, con un buon cappuccino, tra le banchine del porto. Una sua degna competitor è la **focaccia di Recco**, farcita di stracchino o **prescinsêua** (un formaggio molle a marchio IGP). L'ultima domenica di maggio, in paese a celebrarla c'è una **Festa della focaccia** (www.focacciadirecco.it). Prende il suo nome dalla farina di ceci la

En Liguria a la hora de almorzar te sentarás (idealmente) en la mesa con pescadores y marineros cansados después de un largo viaje, campesinos con buen apetito e incluso con los Dogos de Génova.

Para estimular el apetito no hay nada mejor que los buñuelos locales: los **cuculli**, "bolitas" de harina de garbanzo y los **frisceu** con harina blanca. El 19 de marzo era costumbre entre los carpinteros, cuyo patrón es San José, hacer una broma ofreciendo estos últimos a quienes entraban al taller, pero el desafortunado de turno acababa con uno relleno de algodón y aserrín. Otro *must* del aperitivo es la **aceituna taggiasca**, que toma su nombre de la localidad de Taggia (Imperia).

También encontrarás el aroma de las famosas aceitunas ligures en el aceite de oliva extra virgen, un tesoro del territorio; en la **DOP Riviera Ligure** podrás conocer diferentes variantes: Taggiasca, Lavagnina, Mortina, Razzola, Arnasca e Colombaia. En Imperia en noviembre se celebra el **OliOliva**, la fiesta del aceite nuevo.

La compañera ideal del aperitivo es la **focaccia genovesa**: para una experiencia verdaderamente única disfrútala también en el desayuno, con un buen capuchino, entre los muelles del puerto. Una digna competidora es la **focaccia di Recco**, rellena de *stracchino* o **prescinsêua** (un queso blando IGP). El último domingo de mayo se celebra la **Fiesta de la focaccia** (www.focacciadirecco.it).

La **farinata** deriva de la harina de garbanzos: se dice que fue creada a bordo de un barco



Farinata

farinata: si dice sia nata a bordo di una nave a causa di una tempesta che rovesciò i barili di olio e farina. La trovi nelle tipiche *sciamadde* del centro storico di Genova, ma anche altrove nelle diverse varianti locali. Con la farina di ceci si prepara anche la **panissa**, una "cornucopia" di bocconcini fritti e croccanti, regina dello *street food*.

Chiudi in bellezza con i **grattafin**, ravioloni di sfoglia fritti: li troverai senz'altro a Levante, da cui provengono, e in tutta la Riviera di Levante. Puoi accompagnare queste sfiosità con il **Chinotto di Savona**, una bevanda presidio Slow Food piacevolmente amara, fatta con l'agrume originario della Cina importato nello Stivale nel Cinquecento, si dice, da un navigatore savonese.

Giunti ai primi, è d'obbligo cominciare dal "doge" assoluto della cucina ligure, il pesto genovese, una delle salse più conosciute a livello internazionale. A Genova gli hanno (giustamente) dedicato un **Campionato mondiale** (www.pestochampionship.it). L'ingrediente protagonista del piatto è il **Basilico genovese DOP**, da "pestore" (da cui il nome)

debido a una tormenta que volcó los barriles de aceite y harina. Se puede encontrar en la típica *sciamadde* del centro histórico de Génova, pero también en otras partes en las diferentes variantes locales. La **panissa** también se prepara con harina de garbanzos, una "cornucopia" de bocadillos fritos y crujientes, la reina del *street food*.

Para finalizar los **grattafin**, raviolones de hojaldre fritos: seguramente los encontrarás en Levante, de donde proceden y en toda la Riviera de Levante.

Podrás acompañar estas delicias con el **Chinotto di Savona**, una bebida típica del *Slow Food* agradablemente amarga, elaborada con cítricos originarios de China importados en el siglo XVI, según se dice, por un navegante de Savona.

Imprescindible en los primeros platos es el "dogo" de la cocina ligure: el pesto genovés, una de las salsas más conocidas a nivel internacional. En Génova le han dedicado (justamente) un **Campeonato mundial** (www.pestochampionship.it). El ingrediente principal es la **albahaca genovesa DOP**, que

rigorosamente crudo con il mortaio. La sua patria d'origine è, per tradizione, il quartiere di Prà, ma nel tuo viaggio ti capiterà di incrociare profumati campi di basilico lungo tutto il versante a mare e in varie zone dell'entroterra (come il Tigullio). Mescolato con pinoli, aglio, olio extravergine, parmigiano e formaggio sardo stagionato, è l'emblema degli scambi mercantili della regione.

Ideali con la mitica salsa verde sono le **trofie**, un formato arricciato a forma di truciolo di legno, le **trenette**, i **testaroli** cotti in testi di terracotta e i **croxetti** o **corzetti**. Riconoscerai

se "pesta" (machaca), de ahí el nombre, cruda en un mortero. Originaria del barrio de Prà, encontrarás fragantes campos de albahaca a lo largo de toda la costa marítima y en varias zonas del interior (como Tigullio). Mezclado con piñones, ajo, aceite de oliva, parmesano y queso sardo curado, es el emblema de los intercambios mercantiles de la región. Ideales con la mítica salsa verde son las **trofie**, un formato de pasta rizada, los **trenette**, los **testaroli** preparados en platos de terracota y los **croxetti** o **corzetti** que reconocerás por su aspecto que recuerda una moneda: antiguamente reservados a las familias nobles, llevaban el escudo grabado en cada uno de ellos; si regresas a Italia para la boda de algún pariente, seguramente los encontrarás en el almuerzo nupcial, con las iniciales de los cónyuges.

Los **pansoti** rellenos ("panzudos") se combinan con la salsa de nueces, mientras que los **ravioles de borraja** quedan perfectos con el **tocco**, una salsa de carne cocinada durante horas.

Imprescindible durante la Semana Santa es la **Tarta Pascualina**, elaborada con huevos, quesos y acelgas, o en su variante con alcachofas locales (la **Alcachofa de Albenga DOP**).

Protagonista de los segundos platos es el pescado, en homenaje a la vocación marítima de la región. Encontrarás las finas **anchoas** en muchas recetas: **rellenas**, en **bagnun** o en **buridda**, una exquisita sopa de pescado.

A base de merluza se encuentran el **bacalao de Liguria** y el **stoccafisso**, servidos con piñones, nueces, avellanas, aceitunas y amaretti en la famosa receta de Badalucco, el pueblo que, según la leyenda, logró resistir un largo asedio sarraceno gracias a las reservas de pescado seco.

El bacalao o stoccafisso son la base del **brandacujún**, un plato de etimología discutida, y no inmune a las bromas por la clara referencia a los atributos masculinos: hay quienes sostienen que se refiere al modo en que los marineros realizaban el plato, colo-

questi ultimi dal loro aspetto che richiama una moneta: un tempo erano riservati ai casati nobiliari, e venivano incisi uno a uno con gli stemmi delle famiglie; se torni in Italia perché hai ricevuto un invito al matrimonio di qualche tuo parente, sappi che potresti trovarla nel pranzo nuziale, segnata con le iniziali degli sposi.

I **pansoti** ripieni (e quindi "panciuti") si abbinano alla salsa di noci, mentre i **ravioli di borragine** sono perfetti con il **tocco**, un sugo di carne da cucinare per ore e ore con pazienza estrema.

Una torta salata che non può mancare a Pasqua è la **torta pasqualina**, fatta con uova, formaggi e bietole, o nella variante con i carciofi locali (rinomato il **Carciofo di Albenga DOP**). Tra i secondi, il grande protagonista è il pescato, in omaggio alla vocazione marinara della regione. Troverai le sottili **acciughe** in molte ricette: **ripiene**, in **bagnun** o nella **buridda**, una superba zuppa di pesce.

Sono a base di merluzzo, poi, il **baccalà alla ligure** e lo **stoccafisso**, servito con pinoli, noci, nocciole, olive e amaretti nella famosa ricetta di Badalucco, il borgo che secondo la leggenda riuscì a resistere a un lungo assedio saraceno proprio grazie alle scorte di pesce essiccato. **Baccalà** o stoccafisso sono alla base del **brandacujún**, piatto dall'etimologia discussa, e non immune da battute per via del chiaro riferimento agli attributi maschili: c'è chi sostiene che rimandi al modo con cui i marinai mantecavano il piatto, ponendo la casseruola tra le gambe.

Tra i secondi di carne, la **cima** è l'emblema della cucina di una volta, pensata per far bella figura con i commensali pur non potendosi permettere una grande spesa: la carne vera e propria è infatti contenuta in una sottile striscia di pancina di vitello, ma al suo interno è un **mix** di frattaglie, uova e verdure a farla da padrone (e anche queste, in tempo di ristrettezze, venivano variamente bilanciate a seconda delle possibilità).

Famoso anche il **coniglio alla ligure**, tipico della zona del Ponente, condito con olive taggiasche, pinoli e bagnato nel vino locale.

C'è un piatto, però, che più di ogni altro ti



Torta pasqualina

cando la cacerola entre las piernas. Entre los platos a base de carne la **cima** es el emblema de la cocina de antaño, utilizada para impresionar a los comensales a pesar de no poder permitirse un gran gasto: la carne en sí consiste en una delgada tira de panceta de ternera, pero en su interior predomina una mezcla de despojos, huevos y verduras (también éstas, en tiempos de dificultad, se utilizaban según las posibilidades).

Famoso también el **conejo a la ligure**, típico de la zona de Ponente, sazonado con aceitunas taggiascas, piñones y bañado en vino local.

Pero hay un plato que más que ningún otro te hablará "de ti": ¡el asado ligure! Sí señor: desde mediados del siglo XX, en los restaurantes de la Riviera se encuentra la versión local del clásico asado sudamericano: una huella concreta - y sabrosa - del viaje de regreso de los emigrantes. Por lo tanto, no es extraño que te encuentres con una de las numerosas **Fiestas del asado**, como las de San Colombano Certenoli



Pesto genovese



Pandolce genovese

parlerà "di te": l'asado ligure! Sissignori: sin da metà Novecento nei ristoranti della Riviera si trovava la versione locale della classica grigliata del Sud America: una traccia concreta - e gustosa - del viaggio di ritorno degli emigranti d'oltreoceano. Nulla di strano, quindi, se ti imbatterai in una delle numerose **Sagre dell'asado**, come quelle di San Colombano Certenoli (Genova), Piana Battolla (La Spezia) e Sestri Levante (Genova).

Mentre nelle malghe arroccate sulle Alpi liguri marittime nasce la "**cucina bianca**", rigorosamente di stagione e a chilometro zero data la difficoltà degli spostamenti: tra questi la **streppa e caccia là**, un piatto corroborante a base di formaggio **bruss**, ideale per ritemperare i pastori in tempo di transumanza.

Una spezia che va bene su tutti i piatti liguri è lo **zafferano**, che non a caso qui ha una storia antichissima, databile già dal medioevo. Negli ultimi anni, dopo un lungo tempo di abbandono, molte piccole aziende si sono impegnate a recuperare la coltura.

Lo sapevi? Da queste parti troverai "super vini", o meglio "vini eroici": così si chiamano quelli nati lungo i terrazzamenti delle colline a picco sul mare. Sarà un piacere degustare l'autoctono **Rossese DOC** color rubino in uno dei "**rock village**" della Val Nervia. Il **DOC Riviera di Ponente** si esprime in diversi vitigni, mentre è legato alla sola provincia di Imperia l'**Ormeasco di Pornassio DOC**. Nella Riviera di Levante sono celebri i vini "giovani" dagli aromi mediterranei, riuniti nel marchio **Colli di Luni**,

(Génova), Piana Battolla (La Spezia) e Sestri Levante (Génova). Mientras que en las montañas encaramadas en los Alpes ligures marítimos nace la "**cocina blanca**", rigurosamente de temporada y de kilómetro cero dada la dificultad de los desplazamientos: entre ellas la **streppa** y la **caccia là** un plato tonificante a base de queso **bruss**, ideal para los pastores en tiempos de trashumancia.

Una especia que combina bien con todos los platos ligures es el **azafrán**, que aquí tiene una historia antigua, que se remonta a la Edad Media. En los últimos años, tras un largo periodo de abandono, muchas pequeñas empresas se han comprometido a recuperar su cultivo.

¿Sabías? Por estos lares encontrarás "super vinos", o más bien "vinos heroicos": así se denominan aquellos producidos en las colinas a pico sobre el mar. Será un placer degustar el autóctono **Rossese DOC** de color rubí en uno de los "**rock village**" del Val Nervia. El **Riviera di Ponente DOC** se expresa en diferentes cepas, mientras que está vinculado únicamente a la provincia de Imperia el **Ormeasco de Pornassio DOC**.

En la Riviera di Levante son famosos los vinos "jóvenes" con aromas mediterráneos, reunidos en la marca **Colli di Luni**, como el **Colline di Levante DOC**. En la zona también hay una famosa bodega social. ¿Cómo no hablarte, además, de los vinos blancos de las Cinque Terre, para degustar frente al mar?

come il **Colline di Levante DOC**. Nella zona si trova anche una famosa cantina sociale. Come non parlarti, poi, dei bianchi delle Cinque Terre, da sorseggiare rigorosamente fronte mare. Tra questi, un posto a parte merita lo **Schiachetrà DOC**, un pregiato passito che si sposa con i dolci della tradizione.

Ed eccoci giunti, appunto, al "forno dei nonni", pronto a regalarti delizie dal sapore d'infanzia. Cominciamo dal **pandolce genovese**, anche detto "pane del marinaio", un *must* delle feste natalizie con cui oggi, tuttavia, ci si coccola tutto l'anno. Secondo la tradizione deve essere portato in tavola dal più giovane della famiglia, mentre il più anziano lo taglia a fette, recitando un augurio per la tavolata. Ne esistono due versioni, una alta e una bassa: nel dubbio, ti consigliamo di assaggiarle entrambe.

Sono di frolla anche i **cobelletti**, pasticcini a forma di "cappelletti" tipici della zona di Rapallo (Genova). A Sarzana (La Spezia) e dintorni trovi la **spungata**, una profumata torta dal cuore di marmellata, frutta secca, miele, aromi e spezie: sarà bello portarla in dono ai tuoi parenti durante le feste natalizie, seguendo gli antichi costumi. C'è il sapore dei boschi dell'entroterra nella **pinolata** tipica di Santo Stefano d'Aveto, preparata con i pinoli.

Ha un autore riconosciuto, ma è ormai parte della tradizione, la **torta sacripantina**, ideata da Giovanni Preti nel 1851 e dedicata a Sacripante, un eroe dell'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto.

Croce e delizia dei più golosi è poi la vasta scelta di biscottini locali, come i **baci di Alassio**, i **canestrelli di Torrighia**, o ancora gli **amaretti di Sassello**.

La lavanda è uno dei più classici profumi di una volta, e rinomata è quella della zona di Imperia. Qui è anche l'ingrediente di molti dolci tradizionali, come i **biscotti alla lavanda** da accompagnare con tè e tisane, essenze e distillati.

Un morso dolce per accompagnare la tua passeggiata? Il gelato "**Pinguino**", divenuto ormai un prodotto dell'industria dolciaria italiana ma nato nella gelateria Giumin di Genova.

Entre ellos, el **Schiachetrà DOC**, un vino fino *passito* (dulce) que combina bien con los postres tradicionales.

Y aquí llegamos, precisamente, al "horno de los abuelos", listo para regalarte delicias con sabor a infancia.

Empecemos por el **pandolce genovés**, también llamado "pan del marinero", imprescindible para las fiestas navideñas, pero que ya apreciamos durante todo el año. Según la tradición debe ser llevado a la mesa por el más pequeño de la familia, mientras el mayor lo corta en rodajas recitando un augurio para los comensales. Hay dos versiones, una alta y otra baja: en caso de duda, te recomendamos probar ambas.

Los **cobelletti** son pastelitos de pasta frola en forma de "sombrecitos" típicos de la zona de Rapallo (Génova). En Sarzana (La Spezia) y sus alrededores encontrarás la **spungata**, una fragante torta con un corazón de mermelada, frutos secos, miel, aromas y especias: será un placer regalárselo a tus familiares durante las fiestas navideñas. Encontrarás el sabor de los bosques del interior en la típica **pinolata** de Santo Stefano d'Aveto, preparada con piñones.

Tiene un autor reconocido, pero ya es parte de la tradición, la **torta sacripantina**, creada por Giovanni Preti en 1851 y dedicada a Sacripante, héroe del *Orlando furioso* de Ludovico Ariosto.

Amplia y deliciosa es la selección de galletas locales, como los **baci de Alassio**, los **canestrelli de Torrighia** o los **amaretti di Sassello**.

Famosa es la lavanda de Imperia, uno de los perfumes más clásicos del pasado. Aquí también es el ingrediente de numerosos postres tradicionales, como las **galletas a la lavanda** que se acompañan con té e infusiones, esencias y licores.

¿Un bocado dulce para acompañar tu paseo? El helado "**Pinguino**", que hoy se ha convertido en un producto de la industria pastelera italiana, pero que nació en la heladería Giumin de Génova.

Le feste dei due mondi

Las fiestas de los dos mundos

GEN | ENE

LE FESTE DI PROTEZIONE

A gennaio in tutta Italia la tradizione agricola e pastorale del Paese richiede di celebrare Sant'Antonio Abate, il protettore degli animali. Anche in Liguria sono numerosi gli appuntamenti che uniscono i riti della fede ai mercati storici; tra questi, la **Festa di Sant'Antonio** a Deiva Marina (La Spezia) o la **Fiera di Sant'Antonio** a Chiavari (Genova), la più importante del Golfo del Tigullio.

Il 20 del mese, la **Festa di San Sebastiano (01)** a Dolceacqua (Imperia) è una "colorata" occasione di rigenerazione: vedrai in processione una pianta di alloro con falsi frutti fatti di ostie decorate a mano; al termine ognuno può staccarne un ramo donando in cambio un'offerta.

LAS FIESTAS DE PROTECCIÓN

En enero, en toda Italia, la tradición agrícola y pastoral están vinculadas a las celebraciones de San Antonio Abad, el protector de los animales. Incluso en Liguria existen numerosos eventos que combinan los ritos de la fe a los mercados históricos; entre ellos, la **Fiesta de San Antonio (01)** en Deiva Marina (La Spezia) o la **Feria de San Antonio** en Chiavari (Génova), la más importante del Golfo del Tigullio.

El 20 del mes se celebra la **Fiesta de San Sebastián** en Dolceacqua (Imperia). Para la ocasión se prepara una planta de laurel, con falsos frutos realizados con hostias "multicolores", llevada en procesión, al final de la cual cada fiel arranca una rama en cambio de una ofrenda.



FEB | FEB

MASCHERE E FUOCHI

Febbraio, si sa, è il mese del Carnevale. Nel tuo viaggio in Liguria di certo non puoi perderti **CarnevalLòa (02)**, ovvero lo spettacolare Carnevale di Loano. Il tempo della festa si apre con la "consegna delle chiavi" della città al *Beciancin* e alle altre maschere della manifestazione; il fulcro è però la sfilata degli enormi carri allegorici: centinaia di volontari, grandi e piccoli, lavorano tutto l'anno perché la sorpresa riesca bene. Al **Carnevaldeiva** di Deiva Marina i padroni di casa sono lo spadaccino Capitano Spaventa e il popolano Baciccia dalla Radiccia, protagonisti della sfilata e del corteo dei rioni.

È un appuntamento della fede, ma sa stupire chiunque la **Notte dei Furgari** a Taggia (Imperia): tutto il paese, dal 1626, rievoca la salvezza della città dall'attacco dei Saraceni, quando vennero accesi grandi falò simulando l'immagine di una città già assediata; così, ancora oggi la notte del 12 febbraio viene illuminata dai fuochi e dai *furgari*, fuochi d'artificio di canne di bambù che divengono incredibili razzi di luce nel cielo.

MÁSCARAS Y FUEGOS

Febrero, se sabe, es el mes del Carnaval. En tu viaje a Liguria no podrás perderte el **CarnevalLòa (02)** o sea el espectacular Carnaval de Loano. La celebración comienza con la "entrega de las llaves" de la ciudad al *Beciancin* y al resto de las máscaras; sin embargo, protagonista del evento es el desfile de enormes carrozas alegóricas: cientos de voluntarios trabajan durante todo el año para que sea un éxito. En la **Carnevaldeiva** de Deiva Marina los anfitriones son el espadachín Capitán Spaventa y el plebeyo Baciccia dalla Radiccia, personajes protagónicos del desfile entre los barrios.

La **Noche de los Furgari** en Taggia (Imperia) es muy sorprendente: desde 1626, todo el pueblo conmemora la salvación de la ciudad del ataque de los sarracenos, cuando encendiendo grandes hogueras simulaban una ciudad ya asediada; así, la noche del 12 de febrero sigue siendo iluminada por los fuegos artificiales y los *furgari*, hechos con cañas de bambú que se convierten en increíbles rayos luminosos en el cielo.



03

MAR | MAR

FIORI E DELIZIE

Sanremo (Imperia) è conosciuta come "la città dei fiori" per eccellenza. L'ultima domenica di marzo, questa sua vocazione si esprime al meglio in **Corso Fiorito (03)**, la grande sfilata di carri adornati di meravigliose composizioni a tema, che accoglie le proposte di tutti i maestri della Riviera. Resta fino alla fine: tradizione vuole che, a manifestazione conclusa, gli spettatori possano portare a casa un *souvenir* floreale staccato direttamente dai carri! Se vuoi fare una scorpacciata - letteralmente - della cultura gastronomica della regione, l'appuntamento è a Finalborgo (Savona) per il **Salone dell'Agroalimentare Ligure** (www.saloneagroalimentareligure.org), che trasforma il delizioso paesino in un percorso a cielo aperto attraverso piatti tipici e produzioni di qualità.

FLORES Y DELICIAS

Sanremo (Imperia) es conocida como "la ciudad de las flores" por excelencia. El último domingo de marzo, esta vocación se expresa mejor en **Corso Fiorito (03)**, el desfile de carrozas adornadas con maravillosas composiciones temáticas, que acoge las propuestas de todos los maestros de la Riviera. Quédate hasta el final: la tradición dice que, una vez finalizado el evento, los espectadores pueden llevarse a casa un recuerdo floral extraído directamente de las carrozas.

Si quieres sumergirte - literalmente - en la gastronomía de la región, la cita es en Finalborgo (Savona) para la **Exposición Agroalimentaria Ligure** (www.saloneagroalimentareligure.org), un recorrido al aire libre a través de platos típicos y productos de calidad.

IL PROFUMO DELLA FEDE

Tra i più suggestivi riti della Settimana Santa in Liguria vi è la **Processione del Venerdì Santo** a Savona (www.processionevenerdisantosavona.it), che solitamente si svolge ad anni alterni, dove sfilano i capolavori artistici della "casse" processionali, che raccontano la vita e la morte di Gesù, e il Reliquiario con un frammento della Croce del Calvario. Un altro appuntamento religioso molto sentito è il **Falò di San Giorgio (04)** a Portofino (Genova), dedicato al santo patrono: qui potrai vedere le maestose fiamme votive che avvolgono la *penolla*, il tronco di un albero appositamente tagliato cui spetta il compito di segnare le sorti della stagione.

Nel cuore della primavera, i fiori sono ancora protagonisti di **Erba Persa** a Santa Margherita Ligure (Genova), nel parco di Villa Durazzo e in altri meravigliosi spazi verdi, dove potrai anche farti una cultura delle erbe spontanee che profumano il territorio, dalla costa alla montagna.

EL PERFUME DE LA FE

Entre los ritos más evocadores de la Semana Santa en Liguria se realiza la **Procesión del Viernes Santo** en Savona (www.procesionevenerdisantosavona.it), que suele tener lugar cada dos años y donde desfilan los portadores llevando "cajas" con pesadas esculturas, que representan los misterios de la pasión de Cristo, además del Relicario con un fragmento de la Cruz del Calvario.

Otra cita religiosa muy sentida es la **Hoguera de San Jorge (04)** en Portofino (Génova), dedicada al santo patrono: aquí se pueden ver las majestuosas llamas votivas que envuelven la *penolla*, el tronco de un árbol cortado cuyo sentido es marcar el destino de la temporada.

En plena primavera, las flores siguen siendo las protagonistas de **Erba Persa** en Santa Margherita Ligure (Génova), en el parque de Villa Durazzo y en otros maravillosos espacios verdes, donde también podrás conocer las hierbas espontáneas que perfuman la zona, desde la costa a la montaña.



04

05



MAG | MAY

IL SAPORE DELLA COMUNITÀ

Il sapore autentico della cultura marinara della Liguria è alla **Sagra del pesce (05)** di Camogli, una delle più note della regione e oltre, che da più di settant'anni celebra le tradizioni dei pescatori e rende omaggio al loro patrono, San Fortunato. "Fiuta" la padella monumentale: potrai guadagnare uno dei gustosi assaggi offerti ai visitatori, nel più generoso spirito di comunità.

Tra gli eventi per scoprire le produzioni di qualità della regione ti suggeriamo **Buongiorno Ceramica** ad Albisola, Savona (buongiornoceramica.it), e la **Festa delle Rose** a Busalla, Genova (festadellerosebusalla.it).

Per un viaggio nei riti più antichi non puoi perderti la **Festa "Ra Barca"** a Bajardo (Imperia), che si tiene il giorno della Pentecoste: cuore simbolico della manifestazione è l'innalzamento di un albero tagliato nei boschi vicini al paese, che richiama la cronaca di un amore finito in tragedia, mentre i due amanti si preparavano a fuggire su un veliero.

EL SABOR DE LA COMUNIDAD

El auténtico sabor de la cultura marítima de Liguria se encuentra en la **Fiesta del pescado (05)** de Camogli, una de las más famosas de la región y no solo, que desde hace años celebra las tradiciones de los pescadores y rinde homenaje a su patrono, San Fortunato. Si "huelas" la sartén monumental podrás ga-

nar una sabrosa degustación que se ofrece a los visitantes, en pleno espíritu comunitario. Eventos donde apreciar los productos de calidad de la región son **Buongiorno Ceramica** en Albisola, Savona (buongiornoceramica.it) y el **Festival de la Rosa** en Busalla, Génova (festadellerosebusalla.it).

Un viaje a los ritos más antiguos es la fiesta **"Ra Barca"** en Bajardo (Imperia), que se celebra el día de Pentecostés: protagonista del evento es un árbol talado en los bosques cercanos, que recuerda la crónica de un amor que acabó en tragedia, mientras los dos amantes se preparaban a escapar en un velero.

72



06

GIU | JUN

GUARDANDO IL MARE

Se viaggi in estate avrai modo di incrociare molte feste dedicate al legame con le comunità d'oltreoceano. A giugno, a Favale di Malvaro **(06)** (Genova) - nel paese che ha dato le radici ad Amedeo Peter Giannini, fondatore della Bank of America - trovi la **Giornata degli italiani all'estero**, tra incontri, musica e un "Premio Radici".

Il 24 giugno Genova torna a condividere la sua anima più antica e popolare nella **Festa di San Giovanni Battista**, il patrono della città. La notte della vigilia avrai l'occasione di scoprire i miti e le leggende della Genova antica unendoti al *Ghost Tour*; a mezzanotte l'appuntamento è in Piazza Matteotti per la tradizionale accensione del falò, mentre il giorno della festa protagonista è la processione delle "Casacce" che si ferma al Porto Antico per la benedizione del mare, "fratello" della città.

MIRANDO AL MAR

Durante el verano encontrarás muchas fiestas dedicadas al enlace con las comunidades extranjeras. En junio, en Favale di Malvaro **(06)** (Génova), donde nació Amedeo Peter Giannini, fundador del Bank of America, se celebra la **Jornada de los italianos en el extranjero**, entre encuentros, música y un "Premio Raices".

El 24 de junio Génova comparte su alma más antigua y popular en la **Fiesta de San Juan Bautista**, patrono de la ciudad. La noche anterior tendrás la oportunidad de descubrir los mitos y leyendas uniéndote al *Ghost Tour*; a medianoche la cita es en Piazza Matteotti para la tradicional hoguera, mientras que la procesión de los "Casacce" se detiene en el Porto Antico para la bendición del mar, "hermano" de la ciudad.

73



AGO | AGO

ECHI DA LONTANO

Anche ad agosto non mancano le manifestazioni dedicate alle "storie dei due mondi". Una **Festa dell'emigrante** a contatto con la natura è quella di Veppo, frazione di Rocchetta di Vara (La Spezia), che richiama i liguri in patria e oltreoceano nel boschetto del Roccolo. A Lavagna (Genova) il 14 agosto non potrai sottrarti al grande gioco della **Torta dei Fieschi (08)** (www.tortadefieschi.com), che ricorda le nozze tra il conte Opizzo Fieschi e Bianca de' Bianchi, quando fu offerta a tutti una gigantesca torta: così, ancora oggi puoi ambire alla tua fetta.

ECOS LEJANOS

Incluso en agosto no faltan los eventos dedicados a las "historias de los dos mundos". Una **Fiesta del emigrante** en contacto con la naturaleza es la de Veppo, aldea de Rocchetta di Vara (La Spezia), que atrae a los ligures nacionales y del extranjero en el bosque del Roccolo.

El 14 de agosto en Lavagna (Génova) podrás participar al gran juego de la **Torta dei Fieschi (08)** (www.tortadefieschi.com), que recuerda la boda entre el Conde Opizzo Fieschi y Bianca de' Bianchi, cuando se ofreció una torta gigantesca: podrás aspirar a tu porción aún hoy.

LUG | JUL

SPECCHI D'OLTREOCEANO

Tra le manifestazioni dedicate agli emigranti, a luglio c'è la **Festa del Perù e dei liguri nel mondo** di Chiavari (Genova), in occasione della quale vengono organizzate anche visite guidate alla scoperta dei Consolati sudamericani in città. A Costa d'Oneglia (Imperia) ti sembrerà di essere oltreoceano con la **Festa della bandiera argentina (07)**, che si tiene tra fine giugno e i primi di luglio nel paese d'origine del generale Manuel Belgrano, suo creatore. Un altro appuntamento che unisce i due mondi dei liguri è il **Festival itinerante di tango argentino**, aperto ai *tangueri* di ogni dove. Mentre tra le fiere dei prodotti tipici, a luglio trovi il **Festival della Cabannina** a Serrà Riccò (Genova) dedicato alla razza bovina autoctona ligure.

ESPEJOS DEL EXTRANJERO

Entre los eventos dedicados a los emigrantes, en julio se celebra en Chiavari (Génova) el **Festival del Perú y de los ligures en el mundo** y se organizan también visitas guiadas para descubrir los consulados sudamericanos en la ciudad. La **Fiesta de la Bandera Argentina** se celebra entre finales de junio y principios de julio en Costa d'Oneglia (Imperia), el pueblo de origen del general Manuel Belgrano, su creador.

Otra cita que une los dos mundos ligures es el **Festival itinerante del tango argentino (07)**, abierto a todos los tangueros. Mientras que entre las ferias de productos típicos, se encuentra el **Festival de la Cabannina** en Serrà Riccò (Génova) dedicado a la raza bovina autóctona ligure.



SET | SEP

I MESTIERI DI UNA VOLTA

Settembre è il mese della vendemmia, e a Vezzano Ligure (La Spezia) festeggiano questa tradizione con il **Palio dei rioni vezzanesi**, che si gioca attorno alla "gara dei vendemmiatori": gruppi di coraggiosi si sfidano a produrre la maggior quantità di mosto pigiando l'uva a piedi nudi, alla maniera di una volta.

Nel piccolo borgo di Valbrevenna (09) (Genova) **Mundantigü** rinnova le tradizioni antiche, i mestieri e i sapori della vita nella vallata, con un corteo di carri d'epoca trainati da buoi e cavalli e laboratori artigianali per imparare.

LOS ANTIGUOS OFICIOS

Septiembre es el mes de la vendimia, y en Vezzano Ligure (La Spezia) celebran esta tradición con el **Palio dei rioni vezzanesi**, protagonista la "carrera de los vendimiadores": grupos de valientes se desafían a producir la mayor cantidad de mosto prensando las uvas descalzos, a la antigua usanza.

En el pequeño pueblo de Valbrevenna (09) (Génova) **Mundantigü** renueva antiguas tradiciones, oficios y sabores de la vida del valle, organizando talleres artesanales y un desfile de carros tirados por bueyes y caballos.

09



10



OTT | OCT

RITI E RADICI

Nel solco della tradizione, a Santo Stefano d'Aveto (Genova), alla fine del mese le mandrie bovine tornate dai pascoli di montagna vengono accolte nella **Festa della transumanza (10)**. Nello stesso periodo a Recco (Genova) si rinnova la **Festa delle babacce**, che richiama l'antico culto dei morti tra zucche e rape intagliate.

Ottobre è anche il mese dei sapori d'autunno, e tra questi ti segnaliamo la **Sagra della Castagna** a Cicagna (Genova) e la **Festa Nazionale del Tartufo** di Millesimo (Savona).

RITOS Y RAÍCES

Siguiendo la tradición, a finales del mes en Santo Stefano d'Aveto (Génova), durante la **Fiesta de la Trashumancia (10)** reciben a los rebaños de ganado que regresan de la montaña.

En el mismo período en Recco (Génova) se renueva la **Festa delle babacce**, que recuerda el antiguo culto a los muertos entre calabazas y nabos tallados.

Octubre es también el mes de los sabores del otoño, entre ellos se destacan la **Fiesta de la Castaña** en Cicagna (Génova) y la **Fiesta Nacional de la Trufa** en Millesimo (Savona).



NOV | NOV

ANDATA E RITORNO

In molti paesi all'inizio del mese si festeggia il Ben dei morti o **Ben d'i morti**, come a Bolano (La Spezia), dove la notte dell'1 novembre ci si prepara ad accogliere le anime degli antenati con una processione dei bambini vestiti di bianco e una grande tavolata allestita in piazza.

Per scoprire il territorio con un po' di adrenalina puoi andare ad Albenga (Savona) per il **Giro dei Monti savonesi storico (11)** (www.girodeimontisavonesistorico.it), un rally che richiama molti fantasiosi equipaggi di appassionati.

IDA Y VUELTA

En muchos pueblos a principios de mes se celebra el Ben dei morti o **Ben d'i morti**, como en Bolano (La Spezia) donde la noche del 1 de noviembre la gente se prepara para recibir (por así decir) las almas de los antepasados con una procesión de niños vestidos de blanco y una gran mesa instalada en la plaza.

Si quieres descubrir el territorio con un poco de adrenalina, podrás ir a Albenga (Savona) para asistir al histórico **Giro dei Monti Savonese (11)** (www.girodeimontisavonesistorico.it), un rally que atrae a numerosos aficionados.

DIC | DIC

IL PRESEPE DA GUINNESS

In Italia troverai ovunque il segno commovente del Natale rappresentato nella tradizione dei presepi. Ma in Liguria ce n'è uno da Guinness: il **Presepe di Maranola (12)** (La Spezia) è infatti riconosciuto come il più grande al mondo. Nato dal genio di Mario Andreoli, lo spettacolare allestimento illumina l'intera collina con migliaia di lampadine e centinaia di figurini a grandezza naturale fatti di materiale riciclato. Tipico è anche il **Presepe di Pentema**, frazione di Torriglia (Genova), che ambienta la Natività tra le aie, gli archi e i vicoli del borgo.

In diversi luoghi della regione la vigilia di Natale (a Pietra Ligure, Savona, la domenica precedente) la cerimonia del **Confuoco** - o *Confeugo* - prepara buoni auspici per il nuovo anno, bruciando un tronco d'alloro.

Infine, per gli amanti del "ballo dei due mondi" a dicembre c'è **Genova Tango Festival**.

EL PESEBRE DE GUINNESS

En toda Italia encontrarás el símbolo conmovedor de la Navidad representado en los tradicionales pesebres. Pero en Liguria hay uno digno de Guinness: el **Pesebre de Maranola (12)** (La Spezia) reconocido como el más grande del mundo. Nacido del genio de Mario Andreoli, la espectacular exhibición ilumina toda la colina con miles de lamparitas y cientos de figuras de tamaño natural hechas de material reciclado. También es típico el **Pesebre de Pentema**, aldea de Torriglia (Génova), que ambienta la Natividad entre los corrales, arcos y callejuelas del pueblo.

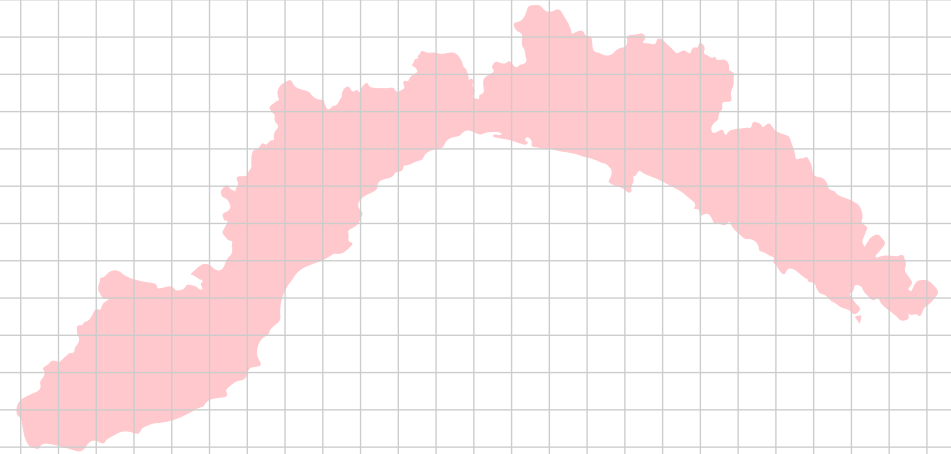
En varios lugares de la región, en Nochebuena (en Pietra Ligure, Savona, el domingo anterior), la ceremonia del **Confuoco** - o *Confeugo* - regala buenos augurios para el nuevo año quemando un tronco de laurel.

Por último, para los amantes del "baile de los dos mundos" en diciembre se celebra el **Genova Tango Festival**.



Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



02

Umbria

Umbria. Un cantico di bellezza

Umbría. Un cántico de belleza

In Umbria giungi nel cuore verde d'Italia, una terra di pace e quiete sorvegliata dalle colline e dai monti, esattamente al centro dello Stivale.

Lontana dai confini e dal mare, la storia di questa regione è scandita piuttosto dai movimenti della fede, di cui ovunque potrai scorgere le tracce tra chiese, eremi e monasteri, e dall'orgoglio laico dei piccoli centri.

Un ritmo lento e misurato condurrà il tuo viaggio, tra borghi medievali e cittadine a misura d'uomo che compongono un affresco armonico con il paesaggio naturale. Potrai rigenerarti al cospetto della **Cascata delle Marmore**, scoprire la "civiltà dell'acqua" sul **Lago Trasimeno** e sul **Lago di Piediluco**, respirare a pieni polmoni sul **Monte Cucco** e sul **Monte Subasio**, abbracciati dai rispettivi Parchi Naturali, e tanto altro ancora. L'Umbria ha un cuore tranquillo che, però, sa anche battere il tempo del contemporaneo, con manifestazioni di riferimento in Italia e nel mondo come il **Festival dei Due Mondi** di Spoleto, **Umbria Jazz** e il Festival del Giornalismo.

Tra i più antichi abitanti di queste terre vi sono gli Umbri (da cui il toponimo della regione) che lasciarono ai posteri le **Tavole eugubine** ritrovate a Gubbio e definite dall'eminente linguista Giacomo Devoto «il più importante testo rituale di tutta l'antichità classica»; oggi sono custodite al **Museo Civico del Palazzo dei Consoli**.

Numerose sono poi le tracce dei *competitor*

En Umbría llegas al corazón verde de Italia, una tierra de paz y tranquilidad custodiada por colinas y montañas, exactamente en el centro de la Bota.

Lejos de las fronteras y del mar, la historia de esta región está marcada por la fe, de la que se pueden ver huellas entre iglesias, ermitas y monasterios, y también por el orgullo laico de los pequeños centros.

Un ritmo lento y mesurado guiará tu viaje, entre pueblos medievales y ciudades a escala humana que se funden con el paisaje natural. Podrás regenerarte frente a las **Cascadas de Marmore**, descubrir la "civilización del agua" en el **Lago Trasimeno** y el **Lago Piediluco**, respirar a pleno pulmón en el **Monte Cucco** y el **Monte Subasio**, abrazados por sus respectivos Parques Naturales. Umbria tiene un corazón tranquilo, que también sabe marcar el ritmo contemporáneo, con eventos de referencia en Italia y en el exterior, como el **Festival de los Dos Mundos** en Spoleto, **Umbria Jazz** y el Festival del Periodismo.

Entre los habitantes más antiguos de estas tierras se encuentran los umbros (de ahí el topónimo de la región) que dejaron a la posteridad las **Tablas Eugubinas** encontradas en Gubbio y definidas por el destacado lingüista Giacomo Devoto como «el texto ritual más importante de toda la antigüedad clásica»; hoy se conservan en el **Museo Cívico del Palazzo dei Consoli**.

También se encuentran numerosos vestigios de los adversarios de los umbros, los etrus-

degli Umbri, gli Etruschi. A Perugia, l'**Arco Etrusco** è la più imponente porta monumentale dell'Etruria antica; a Orvieto, a stupirti sarà invece il "mondo di sotto", scoperto per caso negli anni Settanta: è un immenso labirinto di cunicoli, gallerie e cisterne che puoi scoprire nel percorso **Orvieto Underground** (www.orvietounderground.it).

I Romani divennero i successivi protagonisti di queste terre. È vasta la loro eredità, ma ci preme segnalarti quelle opere che più di altre raccontano "la storia di tutti", come la **Via Flaminia**, che congiungeva Roma a Rimini attraversando buona parte dell'Umbria, l'imponente **Ponte di Augusto** nei pressi di Narni, che costituiva uno dei passaggi strategici, o ancora il **Ponte delle Torri** a Spoleto, un grandioso acquedotto, una delle più grandi costruzioni dell'età antica. Con la dominazione dei Longobardi prese corpo il Ducato di Spoleto, che avrebbe acquisito un'identità distintiva nei secoli. In città, l'antichissima **Basilica di San Salvatore** (le cui origini risalgono al IV-V secolo) fa parte del sito seriale UNESCO "I Longobardi

cos. En Perugia, el **Arco Etrusco** es la puerta monumental más imponente de la antigua Etruria; en Orvieto, te sorprenderá el "mundo subterráneo", descubierto por casualidad en los años setenta: es un inmenso laberinto de túneles, galerías y cisternas que podrás descubrir en el recorrido **Orvieto Underground** (www.orvietounderground.it).

Los romanos fueron también protagonistas de estas tierras, dejando un amplio legado, pero aquí destacamos aquellas obras que cuentan "la historia de todos", como la **Vía Flaminia**, que unía Roma con Rimini atravesando buena parte de Umbría, el imponente **Puente de Augusto** cerca de Narni, que constituía uno de los pasajes estratégicos, o el **Puente de las Torres** en Spoleto, un grandioso acueducto, una de las mayores construcciones de la época antigua. Con la dominación de los lombardos tomó forma el ducado de Spoleto, adquiriendo una identidad distintiva a lo largo de los siglos. En la ciudad, la antigua **Basilica de San Salvador** (siglo IV-V) forma parte del conjunto de sitios UNESCO "Los lombardos

in Italia" (longobardinitalia.it).

Dal Duecento in avanti, l'eredità del Ducato fu acquisita dallo Stato Pontificio, che caratterizzò il territorio nei secoli successivi, sostanzialmente sino all'Unità d'Italia. Nel borgo del Ternano che ha ispirato, non a caso, il romanzo *Le cronache di Narnia* di C.S. Lewis esiste una **Narni sotterranea**, venuta alla luce nel 1979 grazie a una sensazionale scoperta. E nel cuore di quella "città sotto la città" vi sono anche le tracce più controverse del Governo della Chiesa, la **Stanza dei Tormenti**, dove avevano luogo gli interrogatori del Tribunale dell'Inquisizione, e la piccola cella adiacente che conserva un messaggio cifrato, scritto con simboli alchemico-massonici. Ma questa terra ti parlerà anche delle più pure espressioni della spiritualità, attraverso le storie dei santi - tra i più conosciuti del mondo cristiano - nati e operanti in Umbria, come San Benedetto da Norcia, San Francesco e Santa Chiara d'Assisi, fondatori di importanti ordini monastici, e ancora San Valentino, Santa Scolastica, Santa Rita da

en Italia" (longobardinitalia.it).

A partir del siglo XIII en adelante, el legado del Ducado fue adquirido por el Estado Pontificio, que caracterizó el territorio en los siglos siguientes, hasta la Unificación de Italia. En el pueblo ternano que inspiró la novela *Crónicas de Narnia* de C.S. Lewis, existe una **Narni subterránea**, que salió a la luz en 1979 gracias a un descubrimiento sensacional. Y en el corazón de esa "ciudad bajo la ciudad" se encuentran también los vestigios más controvertidos del Gobierno de la Iglesia, la **Sala de los Tormentos**, donde tuvieron lugar los interrogatorios del Tribunal de la Inquisición, y la pequeña celda adyacente que conserva un mensaje cifrado, escrito con símbolos alquímico-masónicos. Pero esta tierra te sumergirá en la más profunda espiritualidad, a través de las historias de santos - entre los más conocidos - nacidos y operantes en Umbría, como San Benito de Norcia, San Francisco y Santa Clara de Asís, fundadores de importantes órdenes monásticas, y también San Valen-



Ponte delle Torri, Spoleto

Cascia. Delle loro opere, e dei luoghi in cui queste si rispecchiano - dalle **chiese** alle **abbazie**, ai **cammini** -, ti parliamo nelle pagine dedicate ai personaggi illustri.

Una perla dell'architettura religiosa umbra è il trecentesco **Duomo di Orvieto**, (www.duomodiortvieto.it) il "Giglio d'Oro" delle cattedrali. Al suo interno è custodita la **Cappella del Corporale**, che contiene la reliquia da cui ha avuto origine la festa *Corpus Domini*, molto sentita anche nella tradizione popolare.

Nel medioevo e in epoca rinascimentale questo fu un luogo pulsante al centro delle vicende della Penisola. Oltre alla ricchezza delle opere d'arte che adornano edifici religiosi e laici, un'altra traccia della grandezza dell'Umbria è la precoce diffusione della tecnica della stampa, che vi giunse già a metà del Quattrocento. Lo sapevi? La prima edizione tipografica della *Divina Commedia* di Dante vide la luce nel 1472 a Foligno (Perugia) presso l'Officina Orfini Numeister, e qui oggi sorge il **Museo della Stampa**.

tín, Santa Escolástica, Santa Rita de Casia. Te hablaremos de sus obras y de los lugares en los que se reflejan - **iglesias, abadías y caminos** - en las páginas dedicadas a los personajes ilustres.

Una perla de la arquitectura religiosa umbra es la **Catedral de Orvieto**, del siglo XIV, (www.duomodiortvieto.it), el "Lirio de Oro" de las catedrales. En su interior se encuentra la **Capilla del Corporal**, que contiene la reliquia de la que se originó la celebración del *Corpus Christi*, muy sentida también en la tradición popular.

En la Edad Media y el Renacimiento éste fue el centro de la actividad peninsular. Además de las riquezas artísticas que adornan edificios religiosos y laicos, la grandezza de Umbria, a mediados del siglo XV, es debida a la expansión de las técnicas de impresión. ¿Lo sabías? La primera edición tipográfica de la *Divina Comedia* de Dante se publicó en 1472 en Foligno (Perugia) en la Oficina Orfini Numeister, donde hoy se encuentra el **Museo de la Imprenta**.

ICAMMINI

Un modo unico per addentrarti nello spirito profondo dell'Umbria è quello di percorrere i numerosi cammini che attraversano colli, borghi e vallate. Tra questi, una menzione a parte merita il **Cammino delle Terre Mutate** (camminoterremutate.org), un itinerario **solidale** tra Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo nato per supportare le comunità locali colpite dal terremoto dell'Italia Centrale.

Mentre la **Marcia per la pace Perugia - Assisi** (<http://www.perugiassisi.org>) è un'eredità contemporanea - e laica - dello spirito pacifista evangelico, una manifestazione simbolo del movimento nonviolento che attraversa periodicamente il cuore dell'Umbria.

LOS SENDEROS

Una forma única de profundizar el espíritu umbro es recorrer los numerosos senderos que atraviesan colinas, pueblos y valles. Entre ellos el **Cammino delle Terre Mutate** (camminoterremutate.org), un itinerario **solidario** entre Le Marche, Umbria, Lazio y Abruzzos creado para apoyar a las comunidades locales afectadas por el terremoto en Italia central. Mientras que la **Marcha por la Paz Perugia-Asis** (www.perugiassisi.org) es un legado contemporáneo - y laico - del espíritu pacifista evangélico, una manifestación simbólica del movimiento no violento que periódicamente atraviesa el corazón de Umbria.



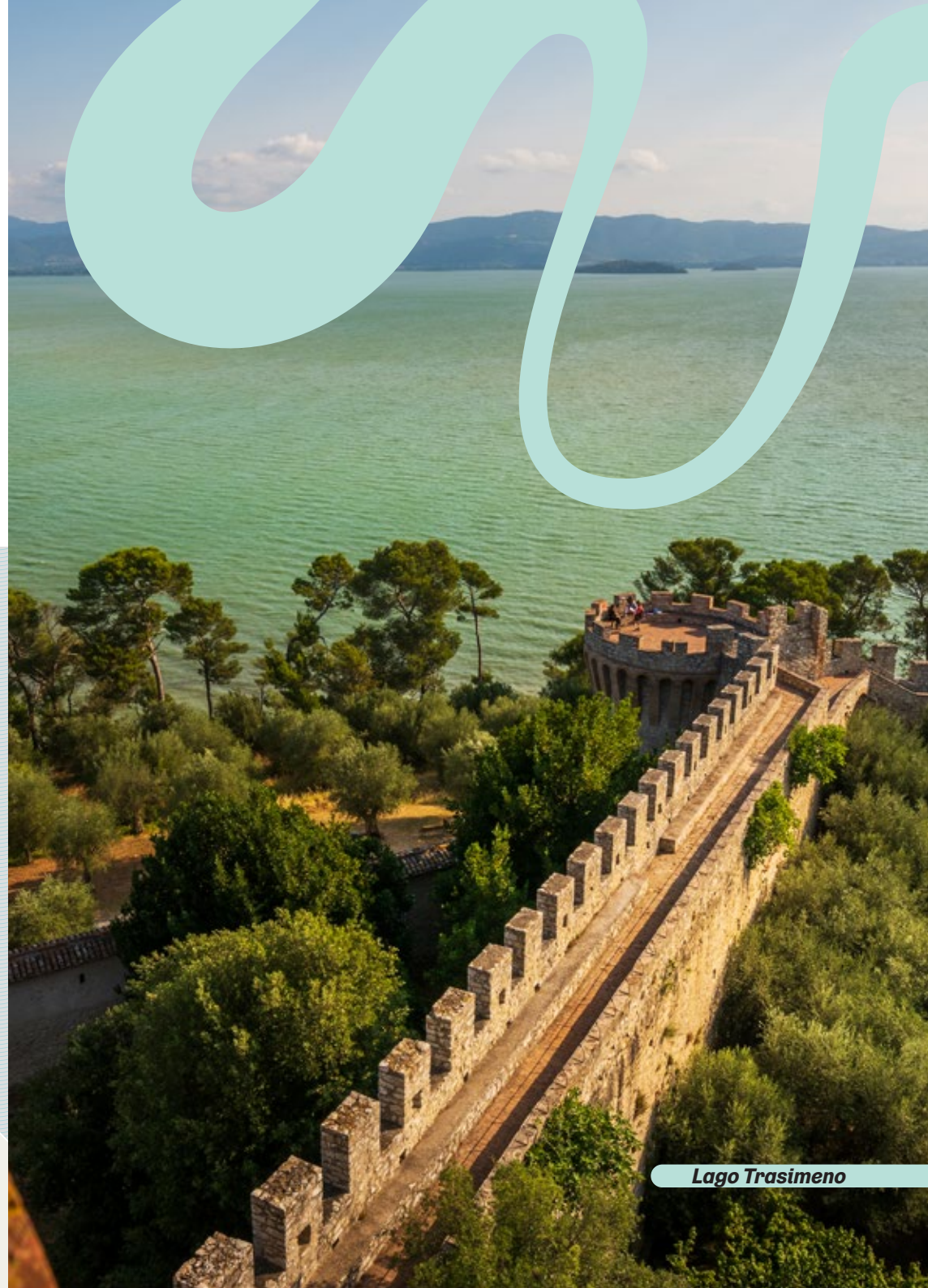
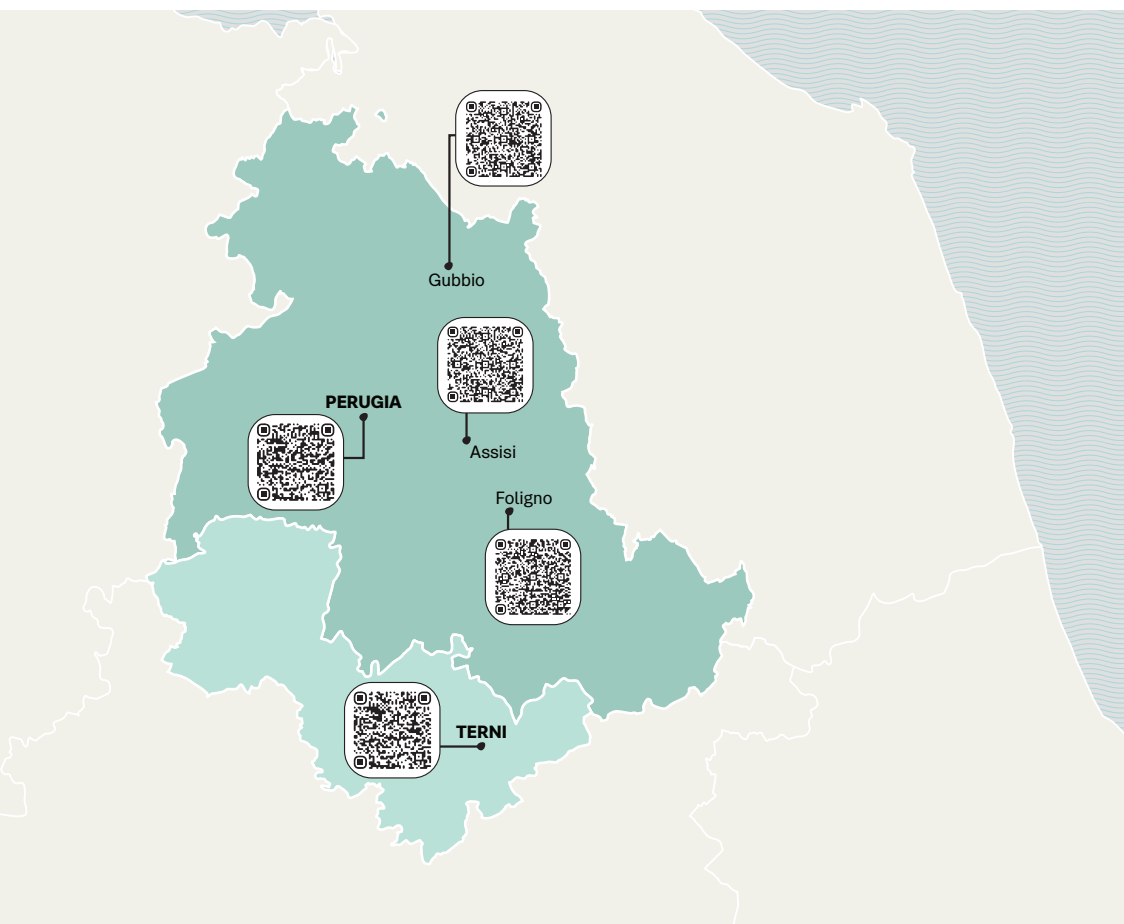
Duomo di Orvieto

La ricerca delle tue radici in Umbria

La búsqueda de tus raíces en Umbría

Se sei in Umbria per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

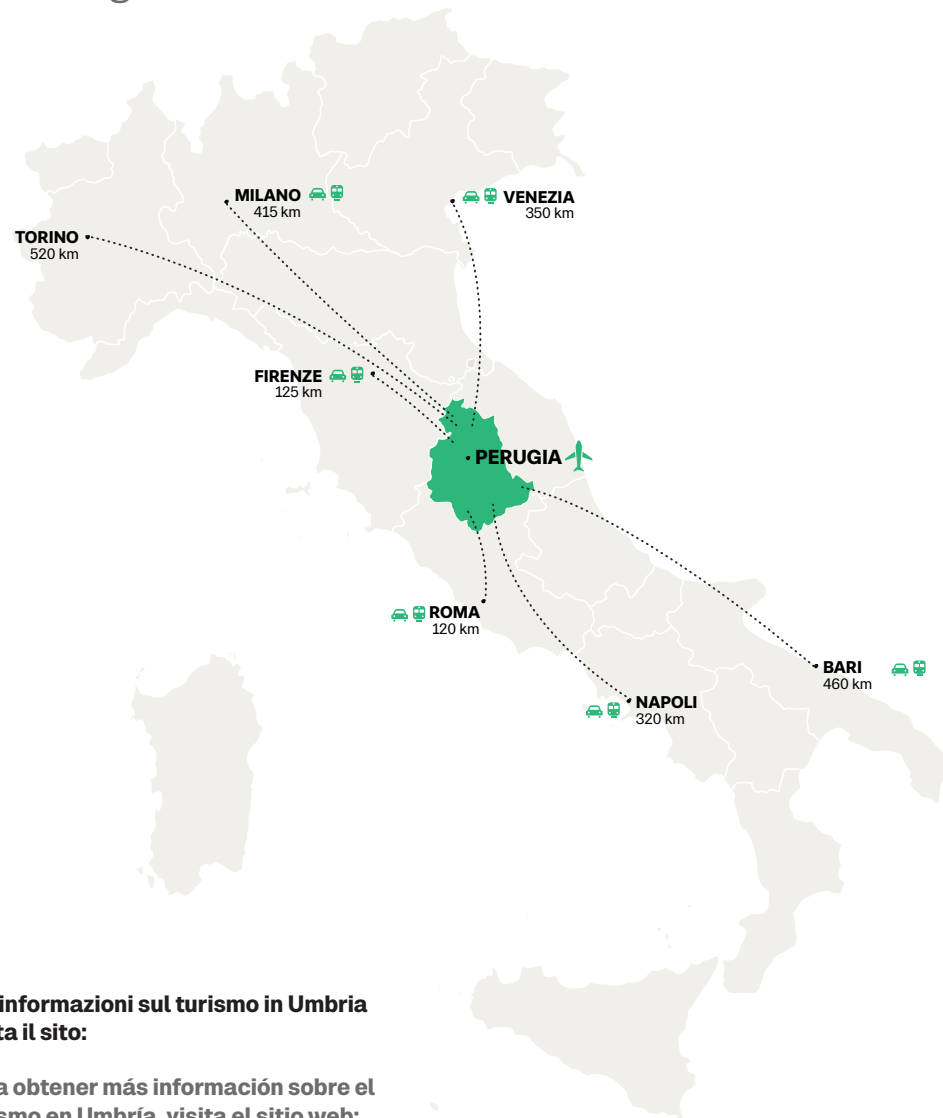
Si viajas en Umbría para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



Lago Trasimeno

Come raggiungere l'Umbria

Como llegar a Umbría



Per informazioni sul turismo in Umbria
visita il sito:

Para obtener más información sobre el
turismo en Umbría, visita el sitio web:

www.umbriatourism.it



Consulta la mappa

Mira el mapa

U M B R I A



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Tavole eugubine, Museo Civico del Palazzo dei Consoli - Gubbio
02. Parco Regionale del Lago Trasimeno
03. Arco Etrusco - Perugia
04. Duomo di Orvieto
05. Ponte di Augusto - Narni
06. Cascata delle Marmore
07. Basilica di San Salvatore - Spoleto
08. Parco Regionale del Monte Cucco

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

09. Centro delle Tradizioni Popolari "Livio Dalla Ragioni" - Città di Castello
10. Museo Regionale della Ceramica - Deruta
11. Museo della Canapa - Sant'Anatolia di Narco
12. Museo dell'Emigrazione - Gualdo Tadino

PERSONAGGI | PERSONAJES

13. Fondazione Burri - Città di Castello
14. Borgo di Solomeo (Brunello Cucinelli)
15. Basilica di San Francesco - Assisi
16. Santuario di Santa Rita - Cascia

SAPORI | SABORES

17. Bustrenco
18. Torta al testo
19. Torcolo di San Costanzo
20. Sagrantino di Montefalco DOCG
21. Crescionda
22. Moscato di Todi
23. Panpepato
24. Tartufo nero di Norcia
25. Prosciutto di Norcia IGP
26. Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

27. Donazione della Santa Spina - Montone
28. Umbria Jazz - Perugia
29. Volo della befana - Città della Pieve
30. Palio della brocca - Deruta
31. Festa dei pugnali - Allerona
32. Disfida di San Fortunato - Todi
33. Carnevale - Avigliano Umbro
34. Giostra della Quintana - Foligno
35. Infiorata - Spello

Nella fucina della tua storia

En la forja de tu historia

Se vuoi approfondire la storia che riguarda la tua famiglia e quella di milioni di italiani, una tappa importante del tuo viaggio in Umbria sarà il **Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti"** di Gualdo Tadino, Perugia (www.emigrazione.it), che ti riporterà nel cuore di un viaggio corale dai volti e dalle provenienze differenti, da Nord a Sud dello Stivale. Oltre ad avventurarti nei suoi spazi, se hai più tempo da trascorrere in città, potrai approfondire la storia che ti riguarda partecipando ai laboratori tematici, dall'immaginario sugli italiani all'evoluzione dell'alimentazione, dalle storie iconiche del cinema ai canti degli emigranti.

Ma dovrai anche tornare "al di qua" dell'oceano per immergerti nel mondo quotidiano dei tuoi nonni. Sempre nel Perugino, il **Centro delle Tradizioni Popolari "Livio Dalla Ragione"** di Città di Castello sorge negli ambienti di una grande casa colonica, grazie al lascito dell'ultimo proprietario, il marchese Gioacchino Cappelletti, che sognava di trasformarla in uno spazio aperto al pubblico: qui ti sembrerà davvero di aver varcato la soglia del tempo passeggiando tra la sala del cucito e la camera da letto con i materassi di foglie di granturco, le stalle, la cantina, il frantoio e i laboratori artigiani. L'ideatore del museo, lo studioso Livio Dalla Ragione, è anche il "papà" del progetto **Archeologia Arborea** a San Lorenzo di Lerchi, poco fuori Città di Castello, che custodisce piante e alberi recuperati dai poderi abbandonati e orti dei monasteri: perditi a ritroso nel tempo in questo polmone verde e profumato, alla ricerca dei frutti che certamente i tuoi nonni hanno assaporato.

Ancora nel Perugino, un altro *star gate* che

Si quieres profundizar en la historia de tu familia y la de millones de italianos, una parada importante será el **Museo de la Emigración "Pietro Conti"** en Gualdo Tadino, Perugia (www.emigrazione.it), que te llevará al centro de un viaje coral con diferentes rostros y orígenes, del Norte al Sur del país. Además, podrás profundizar en la historia que te interese, participando en talleres temáticos, desde los clichés sobre los italianos hasta la evolución de la alimentación, desde historias icónicas del cine hasta las canciones de los emigrantes. Pero también tendrás que volver "a este lado" del océano para sumergirte en el mundo cotidiano de tus abuelos. Siempre en la zona de Perugia, el **Centro de Tradiciones Populares "Livio Dalla Ragione"** de Città di Castello está ubicado en las habitaciones de una gran casa colonial, gracias al legado del último propietario, el marqués Gioacchino Cappelletti, que soñaba con transformarla en un espacio abierto al público: aquí realmente sentirás que has cruzado el umbral del tiempo paseando entre la sala de costura y el dormitorio con los colchones de hojas de maíz, los establos, la bodega, el molino para aceite y los talleres artesanales. El creador del museo, el estudioso Livio Dalla Ragione, es también el "padre" del proyecto **Arqueología Arborea** en San Lorenzo di Lerchi, en Città di Castello, que alberga plantas y árboles recuperados de las granjas y huertos de los monasterios abandonados: retrocede en el tiempo en este pulmón verde y fragante, en busca de los frutos que seguramente saborearon tus abuelos.

Otro *stargate* que te llevará al mundo



Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti", Gualdo Tadino

ti riporterà al mondo rurale di una volta è il **Museo della Casa Contadina** di Corciano, dove ti attendono un tinello, una camera da letto, un granaio e una cantina con una commovente messe di oggetti ormai introvabili. Meno nota, ma non meno radicata, è la "cultura dell'acqua" in Umbria. Ti ci "immergerai" appieno - è il caso di dirlo - nel **Museo della Pesca e del Lago Trasimeno**, che attraversa l'ambiente, il patrimonio archeologico e i saperi della comunità di pescatori-cacciatori che qui hanno trovato dimora e sostentamento.

Ripercorrerai la trama e l'ordito della cultura di queste terre, poi, negli oltre trenta musei dedicati alle arti tessili - spesso ospitati negli spazi di antichi laboratori - che parlano di saperi fioriti nelle case, nei conventi e nelle molte scuole appositamente costituite. Ne è un'importante testimonianza il **Museo-laboratorio Giuditta Bozzetti** di Perugia, che dal 1921 opera per riproporre tessuti tradizionali da modelli medievali e rinascimentali.

Al **Museo della Canapa** di Sant'Anatolia di Narco (www.museodellacanapa.it), parte dell'**Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra**, ripercorrerai l'intero ciclo di lavorazione - dalla coltivazione alla tessitura - di uno dei materiali tradizionalmente più utilizzati. A Città di Castello la Collezione tessile di "Tela Umbra" ti racconterà di un laboratorio per la lavorazione della canapa e del lino nato nei primi del Novecento, decisamente all'avanguardia per i tempi: pensa che era dotato di un asilo nido in cui i bimbi delle dipendenti venivano seguiti applicando il metodo Montessori.

Al **Museo del Ricamo e del Tessile** di Valtopina troverai i classici corredi delle tue nonne, la "dote" di biancheria intima e per la casa che non poteva mai mancare alle giovani spose. Che delizia per gli occhi sarà poi ammirare le piccole opere d'arte del **Museo del Merletto** di Isola Maggiore, dove un tempo le figlie dei pescatori apprendevano raffinate lavorazioni, e quelle del **Museo del Tulle Anita Belleschi Grifoni** di Panica-

rural de antaño es el **Museo de la Casa Campesina** de Corciano, Perugia, donde te esperan un comedor, un dormitorio, un granero y una bodega con una colección de objetos de la época.

Menos conocida, pero no menos arraigada, es la "cultura del agua" en Umbria. Te "sumergirás" plenamente en el **Museo de la Pesca y del Lago Trasimeno**, que protege el patrimonio arqueológico y los conocimientos de la comunidad de pescadores-cazadores que encontraron aquí un hogar y un sustento.

Recorrerás la urdimbre y la trama de la cultura de estas tierras en más de treinta museos dedicados a las artes textiles, ubicados en antiguos talleres, que testimonian su historia en casas, conventos y en las numerosas escuelas especializadas. Un ejemplo importante es el **Museo-laboratorio Giuditta Bozzetti** de Perugia, que desde 1921 propone tejidos tradicionales a partir de modelos medievales y renacentistas. En el **Museo del Cáñamo** de Sant'Anatolia de Narco (www.museodellacanapa.it), parte del **Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra**, verás el ciclo de elaboración - desde el cultivo hasta el tejido - de uno de los materiales tradicionalmente más utilizados. En Città di Castello, la Colección textil "Tela Umbra" te mostrará la elaboración del cáñamo y del lino descubierto a principios del siglo XX, un taller a la vanguardia: ofrecía una guardería para los hijos de las empleadas donde se aplicaba el método Montessori.

En el **Museo del Bordado y del Textil** de Valtopina encontrarás los clásicos ajuares de tus abuelas, la "dote" de ropa interior y artículos del hogar destinados a las jóvenes novias. Podrás admirar las pequeñas obras de arte del **Museo del Encaje** de Isola Maggiore, realizadas antiguamente por las hijas de los pescadores, y las del **Museo del Tulle Anita Belleschi Grifoni** de Panicale, que muestra el recorrido de un visionario negocio impulsado por mujeres.

le, che racconta di una visionaria impresa a trazione femminile divenuta un marchio di punta tra le famiglie benestanti del territorio. Infine, "perditi" nelle nobili sale del **Museo del Tessuto e del Costume Antico** di Spoleto per sognare tra vestiti e tessuti pregiati del passato, dal Trecento in poi; potrai anche fare capolino "dietro le scene", nella costumeria dei maestri Marcel Escoffier ed Enrico Sabbatini.

Non meno importanti per la loro fama, e per il valore identitario che occupano nella cultura umbra, sono le ceramiche. Nel borgo perugino di **Deruta**, dove si concentra l'eredità più importante in questo settore, avrai l'imbarazzo della scelta tra la **Fondazione ceramica contemporanea d'autore "Alviero Moretti"**, il **Museo di Fabbrica "Ubaldo Grazia Maioliche"** e il **Museo Regionale della Ceramica** (www.museoceramicaderuta.it). Quest'ultimo è il più antico museo italiano per la ceramica: qui troverai oltre seimila opere tra maioliche, ceramiche ingobbiate e terrecotte invetriate, camminando tra pavimenti rinascimentali e corredi da farmacia. Inoltre, la vicina **Area Archeologica delle**

Finalmente, "piérdete" en las nobles salas del **Museo del Tejido y del Traje Antiguo** de Spoleto para soñar entre vestidos y preciosos tejidos del pasado, desde el siglo XIV en adelante; también podrás echar un vistazo "detrás de las escenas", en el negocio de trajes de los maestros Marcel Escoffier y Enrico Sabbatini.

No menos importantes por su fama y por lo que significa en la cultura umbra son las cerámicas. En **Deruta** (Perugia), donde se concentra el legado más importante del sector, podrás elegir entre la **Fundación Cerámica Contemporánea de autor "Alviero Moretti"**, el Museo de Fabbrica **"Ubaldo Grazia Maioliche"** y el **Museo Regional de la Cerámica** (www.museoceramicaderuta.it), el más antiguo de Italia: aquí encontrará más de seis mil obras entre mayólicas, cerámicas decoradas y terracotas vidriadas, caminando entre pisos renacentistas y kit de farmacia. Además, la cercana **Área arqueológica de los hornos** de San Salvatore, descubierta últimamente, es testimonio de la próspera fragua del pasado.



Museo della Canapa, Sant'Anatolia di Narco



Museo Regionale della Ceramica, Deruta

fornaci di San Salvatore - scoperta solo in anni recenti - testimonia la fiorente fucina di un tempo.

Tra gli altri musei dedicati ricordiamo almeno il **Museo Opificio Rubboli**, il **Museo della Ceramica a Lustro** di Gualdo Tadino e il **Museo della Maiolica a Lustro "Torre di Porta Romana"** di Gubbio. Ancora ti racconteranno delle case e della vita quotidiana di queste parti il **Centro di Documentazione delle Terrecotte** di Castel Viscardo e il **Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte** di Marsciano, incentrati sulle produzioni da costruzione e a uso domestico.

Non mancano luoghi come il **MACC Museo dell'Arte Ceramica Contemporanea** di Torgiano e la **Galleria Rometti** di Umbertide, che valorizzano le ceramiche d'artista.

Ma l'Umbria ha anche un volto fortemente industriale, che coincide con l'area di Terni, la "Manchester italiana", dove sin dall'Unità d'Italia sono sorti impianti di dimensioni imponenti. Tra questi, occupò un ruolo importante nella storia del Paese la **Fabbrica d'Armi**, che avrebbe fornito strumenti stra-

Otros museos dedicados incluyen el **Museo Opificio Rubboli**, el **Museo de la Cerámica de Lustro** de Gualdo Tadino y el **Museo de la Maiolica de Lustro "Torre di Porta Romana"** de Gubbio. El **Centro de Documentación de Terracotas** de Castel Viscardo y el **Museo Dinámico del Ladrillo y las Terracotas** de Marsciano, te informarán sobre la utilización en la construcción de casas y la aplicación en la vida cotidiana.

No faltan lugares como el **MACC Museo de Arte Cerámico Contemporáneo** en Torgiano y la **Galería Rometti** en Umbertide, que valorizan las cerámicas artísticas.

Pero Umbria también tiene un marcado perfil industrial, que coincide con la zona de Terni, la "Manchester italiana", donde desde la unificación de Italia han surgido imponentes instalaciones. Entre ellas se destaca la **Fábrica de Armas**, de fundamental importancia en la Primera Guerra Mundial.

Muchas de estas empresas, con sus plantas e infraestructuras, fueron clausuradas en los años siguientes, lo que obligó

tegici nei dolorosi anni della prima guerra mondiale.

Molte di queste realtà produttive, con i loro impianti e infrastrutture, furono dismesse negli anni successivi, cosa che spinse tanti operai a cercare lavoro all'estero. Ciò che ne resta oggi è un immenso paesaggio di archeologia industriale, tra i più significativi del Paese, che racconta la sua storia tra musei e centri culturali. Importante è il **CAOS Centro Arti Opificio Siri**, che ospita spazi dedicati alla produzione creativa, un **Museo Archeologico** e un **Museo di Arte Contemporanea**. Mentre, se arrivi in città con il treno, varcata la soglia della stazione troverai a fare gli "onori di casa" la **Grande Pressa** delle Acciaierie Ternane.

La storia che trovi sui libri è composta spesso da pagine complesse e difficili da raccontare. Una di queste dimora nelle **Casermette di Colfiorito**, nelle campagne di Foligno, che dal 1939 funsero da campo di internamento

a muchos trabajadores a trasladarse al extranjero. Lo que queda hoy es un inmenso paisaje de arqueología industrial, uno de los más significativos del país, que cuenta su historia entre museos y centros culturales. Se destaca el **CAOS Centro de Artes Opificio Siri**, que alberga espacios dedicados a la producción creativa, un **Museo Arqueológico** y un **Museo de Arte Contemporáneo**.

Si llegas a la ciudad en tren, cruzando el umbral de la estación te "recibirá" la **Grande Prensa** de las Acerías Ternanas.

La historia que encuentras en los libros a menudo es compleja y difícil de entender. Una de estas es el **Cuartel de Colfiorito**, en Foligno, que desde 1939 se utilizó como prisión para presos políticos, y en 1943 fue escenario de una colosal fuga de más de 1200 detenidos. Hoy, esa historia dolorosa ha cedido paso a la belleza de la naturaleza, exuberante de aves y especies vegeta-



Grande Pressa, Terni



Parco di Colfiorito

per detenuti politici, e nel 1943 furono teatro di una colossale evasione di oltre 1200 persone. Oggi, quella storia dolorosa ha lasciato il posto alla bellezza della natura, rigogliosa di uccelli e specie vegetali, e al **Museo Naturalistico del Parco di Colfiorito**, ospitato in una delle Casermette.

Ad Assisi il **Museo della Memoria, Assisi 1943-1944** allestito nelle sale del Vescovado ti riporterà invece a una vicenda di cui essere orgogliosi: la messa in salvo di trecento ebrei durante le persecuzioni nazi-fasciste, che fu possibile grazie a una "organizzazione clandestina" messa su da frati francescani e laici.

Puoi ritrovare, infine, le tracce delle brigate antifasciste nei numerosi sentieri dei partigiani, oggi valorizzati dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), come la **Via della Memoria** nei dintorni di Montone o il **Percorso della Memoria** che tocca il Santuario di San Canoscio.

les, y al **Museo Naturalista del Parque de Colfiorito**, ubicado en uno de los cuarteles. En el **Museo de la Memoria, Asís 1943-1944**, instalado en las salas del Palacio Episcopal de Asis, conocerás una historia de la que estarás orgulloso: la salvación de trescientos judíos durante las persecuciones nazi-fascistas, gracias a una "organización clandestina" formada por franciscanos y laicos.

Por último, podrás encontrar las huellas de las brigadas antifascistas en los numerosos senderos de los partisanos, hoy valorizados por ANPI (Asociación Nacional Partisanos de Italia), como el **Camino de la Memoria** cerca de Montone o el **Recorrido de la Memoria** en el Santuario de San Canoscio.

DAL MONDO A PERUGIA

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana (fondata nel 1921) impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà d'Italia, e il primo Ateneo per numero di iscritti stranieri: circa uno su tre.

Qui, ogni anno arrivano studenti da ogni parte del Globo che studiano accanto ai colleghi italiani in un ambiente internazionale votato allo scambio culturale. Una piccola "città nella città" che rende l'Umbria, custodita nel cuore più profondo dell'Italia, un territorio aperto al mondo.

DEL MUNDO A PERUGIA

La **Universidad para Extranjeros de Perugia** es la institución italiana más antigua (fundada en 1921) dedicada a la enseñanza, la investigación y la difusión de la lengua y la civilización italiana, es la primera universidad en cantidad de estudiantes extranjeros: aproximadamente un tercio.

Aquí, llegan de todas partes para estudiar junto a los italianos en un entorno internacional dedicado al intercambio cultural. Una pequeña "ciudad en la ciudad" que hace de Umbría, situada en el corazón de Italia, un territorio abierto al mundo.

Corpo e spirito

Cuerpo y espíritu

Nella regione della spiritualità per eccellenza, la lista dei "vip" della storia è un incredibile concentrato di santi della Chiesa, tra i più importanti della cristianità, la cui eredità abita ancora oggi edifici sacri diffusi nei quattro angoli del Globo.

Ma l'inconfondibile equilibrio umbro si riverbera anche in una peculiare cura per la bellezza, che tende a coincidere con la misura e l'armonia. Ne è un esempio lo stilista **Brunello Cucinelli**, conosciuto anche per la sua fama di "imprenditore illuminato". Nato a Castel Rigone (Perugia), classe 1953, con le sue produzioni sartoriali in *cashmere* è arrivato a rappresentare il *made in Italy* nel mondo, ma ha anche ricevuto molti riconoscimenti per l'attenzione al benessere dei lavoratori e alla sostenibilità ambientale.

Come sede dell'azienda ha scelto di restare nella terra d'origine, adottando il minuscolo borgo di Solomeo (solomeo.it) nel comune di Corciano, dove gli spazi degli opifici sono integrati in un'isola di pace e cultura in cui sorgono tra gli altri un Teatro, un Giardino dei Filosofi e un Monumento alla Dignità dell'Uomo.

Andando a ritroso nel tempo è d'obbligo citare un'altra imprenditrice visionaria, **Luisa Spagnoli**. Ne conoscerai il nome associato all'omonimo *brand* di moda, ma forse non sai che si distinse anche nel campo della cioccolateria (ne parliamo nelle pagine sui piatti tipici). Nata a Perugia nel 1877, seppe portare alto il nome delle donne nel mondo dell'impresa, ma morì in giovane età; l'azienda fu poi portata avanti dalla famiglia che negli anni Sessanta, in suo ricordo, fondò il parco giochi Spagnolia,

Es la región de la espiritualidad por excelencia, una increíble concentración de santos cristianos, entre los más importantes de la iglesia, cuyo legado aún persiste en edificios sagrados difundidos por todo el planeta. Pero el inconfundible sello umbro que refleja la belleza y la armonía, también lo encontramos en el famoso estilista **Brunello Cucinelli**, conocido como el "empresario iluminado". Nacido en Castel Rigone (Perugia) en 1953, con sus creaciones sartoriales en *cashmere* llegó a representar el *made in Italy* en el mundo. Ha recibido numerosos premios por su atención al bienestar de los trabajadores y a la sostenibilidad medioambiental.

Ha decidido mantener la empresa en su tierra de origen, adoptando el pequeño pueblo de Solomeo (solomeo.it) en Corciano, donde los espacios de las fábricas se integran en un contexto de tranquilidad y cultura en la que surgen, entre otros, un Teatro, un Jardín de los Filósofos y un Monumento a la Dignidad del Hombre.

Retrocediendo en el tiempo es necesario mencionar a otra emprendedora visionaria, **Luisa Spagnoli**. Conocerás el nombre asociado al homónimo *brand*, pero quizás no sepas que también se distinguió en el campo de la chocolatería (trataremos el tema en las páginas de los platos típicos). Nacida en Perugia en 1877, supo elevar el rol de las mujeres en el sector empresarial, pero falleció joven, la empresa la continuó la familia que en los años sesenta, en su memoria, fundó el parque Spagnolia, hoy **Città della Domenica** (www.cittadelladomenica.it), un inmenso pulmón verde para las familias.



Solomeo

oggi **Città della Domenica** (www.cittadella-domenica.it), un immenso polmone verde che accoglie le gite delle famiglie umbre. Tra le icone dell'*italian style* come non citare, infine, l'attrice e *top model* **Monica Bellucci**, star di film iconici come *Malena* di Giuseppe Tornatore, *I fratelli Grimm* e *l'incantevole strega* di Terry Gilliam o *Dracula di Bram Stoker* di Francis Ford Coppola. "Monicà", come è conosciuta in Francia dove è ormai di casa, è nata a Città di Castello nel 1964.

LA RIVOLUZIONE DI ASSISI

San Francesco d'Assisi - patrono d'Italia con **Santa Caterina da Siena** - è il grande rivoluzionario della Chiesa, che ha ispirato tra gli altri anche Jorge Mario Bergoglio divenuto "papa Francesco", appunto, in suo onore. Nato nel 1182, figlio di un ricco mercante, si spogliò dei beni di famiglia per predicare la fraternità e l'umiltà nel più puro spirito evangelico, valori

Por último, entre los iconos del estilo italiano, mencionamos a la actriz y *top model* **Monica Bellucci**, protagonista de películas famosas como *Malena* de Giuseppe Tornatore, *Los hermanos Grimm* y *la bruja encantadora* de Terry Gilliam o *Dracula, de Bram Stoker* de Francis Ford Coppola. "Monicà", como la llaman en Francia, donde vive, nació en Città di Castello en 1964.

LA REVOLUCIÓN DE ASÍS

San Francisco de Asís - patrono de Italia junto con **Santa Catalina de Siena** - es el gran revolucionario de la Iglesia, que inspiró, entre otros, a Jorge Mario Bergoglio, que decidió llamarse "Papa Francisco". Nacido en 1182, hijo de un rico mercader, se despojó de sus bienes familiares para predicar la fraternidad y la humildad en el más puro espíritu evangélico, valores que caracterizan

alla base dell'Ordine Franciscano da lui fondato. Fu vicino ai malati e agli emarginati ed "ecologista" *ante litteram*; celebre per i suoi miracoli, ma non meno per la capacità "diplomatica" che riuscì a condurlo - disarmato nel cuore della quinta crociata - persino al cospetto del sultano al-Malik al-Kāmil, nipote di Saladino. A lui dobbiamo il primo presepe vivente della storia, il quale "prese corpo" da una messa di Natale nel 1223, e il *Cantico delle creature*, il poema semplice sull'armonia del Creato, il testo più antico della letteratura poetica italiana di cui si conosca l'autore e uno dei più importanti. Nel tuo viaggio in Umbria tutto ti parlerà di lui. Ad Assisi visita la **Basilica di Santa Maria Maggiore**, presso la quale sorgono il **Santuario della Spoliazione** (www.assisisantuariospogliazione.it) - dove Francesco compì il gesto esemplare di denu- darsi delle sue ricche vesti - e la **Porziuncola** (www.porziuncola.org), la minuscola chiesetta romanica dove si ritirava in preghiera. Sempre ad Assisi, nella **Basilica di San Francesco** è custodito il corpo del santo. Puoi anche rag- giungere la città seguendo i suoi passi, lungo la **Via di Francesco** (www.viadifrancesco.it), che si divide in 13 tappe in oltre 300 chilometri; ancora, a Gubbio il percorso **Fratello Lupo** conduce al luogo in cui il santo ammansò miracolosamente il famoso esemplare.

Santa Chiara condivise con Francesco i natali assisiani e il percorso di fede. Nata nel 1194 da una nobile famiglia, divenne discepo- la della Regola francescana e fondò l'Ordine femminile delle Clarisse. Ad Assisi, un luogo di riferimento è la **Basilica di Santa Chiara**, che si staglia sul suggestivo panorama della Valle Umbra e custodisce le spoglie mortali della santa.

Tra le personalità del mondo francescano ricordiamo **Jacopone da Todì**, nato nel 1230, noto poeta autore dello *Stabat Mater*, e **fra' Giovanni da Pian del Carpine**, nato a Magione intorno al 1190, il quale si distinse tra i grandi viaggiatori del suo tempo. Fra' Giovanni giunse a incontrare persino il *Gran Khan* dei Mongoli, scrivendo di questo popolo nella

la Orden Franciscana que fundó. Asistió a los enfermos y marginados y era un "ecologista" *ante litteram*; célebre por sus milagros, pero también por su "diplomacia" - integró el corazón de la quinta cruzada - y se presentó desarmado ante el sultán al-Malik al-Kāmil, sobrino de Saladino. A él le debemos el primer presepe viviente de la historia, durante una misa de Navidad en 1223, y el *Cántico de las Criaturas*, el sencillo poema sobre la armonía de la Creación, el texto más antiguo e importante de la literatura poética italiana del que se conoce el autor. Durante tu viaje a Umbria todo te hablará de él. En Asís visita la **Basilica de Santa María la Mayor**, con el **Santuario de la Expiación** (www.assisisantuariospogliazione.it) - donde Francisco se despojó de sus preciosas vestiduras - y la **Porciúncula** (www.porziuncola.org), la pequeña iglesia románica donde se retiraba a rezar. En la **Basilica de San Francisco**, en cambio, se conservan los restos del santo. También podrás llegar a la ciudad siguiendo sus pasos, a lo largo de la **Via di Francesco** (www.viadifrancesco.it), que se divide en 13 etapas a lo largo de 300 kilómetros; además, en Gubbio el camino del **Hermano Lobo** conduce al lugar donde amansó milagrosamente al famoso ejemplar.

Santa Clara tenía en común con Francisco el haber nacido en Asís y su camino de fe. Nació en 1194 en una familia noble, se convirtió en discípula franciscana y fundó la Orden femenina de las Clarisas. En Asís, un lugar de referencia es la **Basilica de Santa Clara**, que se destaca sobre el sugestivo panorama de la Valle Umbra y conserva los restos de la santa.

Entre las personalidades del mundo franciscano recordamos a **Jacopone da Todì**, nacido en 1230, conocido poeta y autor del *Stabat Mater* y al **fray Giovanni da Pian del Carpine**, nacido en Magione alrededor de 1190, quien se distinguió entre los grandes viajeros de su tiempo. Fray Giovanni incluso logró encontrar al *Gran Khan* de los mongoles, escribiendo sobre este pueblo en su

sua *Historia Mongalorium*, un resoconto di fondamentale importanza per la conoscenza di questi luoghi per il mondo occidentale, ben prima di Marco Polo.

ISANTI DELL'AMORE

Anche tu festeggì la tua dolce metà il 14 febbraio? Forse non sapevi che **San Valentino**, "il santo degli innamorati", era originario della tua regione. E uno dei più antichi: nacque a Terni nel 175 d.C e divenne il primo vescovo della città. Leggenda vuole che avesse guadagnato il suo appellativo celebrando il matrimonio fra il legionario romano Sabino e la giovane cristiana Serapia. Ogni anno, la domenica precedente il 14 febbraio, la **Basilica di San Valentino** a Terni riunisce le coppie in attesa di sposarsi nella Festa della promessa (cerca nelle pagine successive).

Per i "casi impossibili", di ogni specie, si invoca invece **Santa Rita da Cascia**, nata nella frazione di Roccaporena nel 1381. Prima di prendere i voti sopportò un marito violento, si dice, riconciliandolo con Dio; ciò non bastò a impedire che cadesse vittima di un agguato, cosa che portò a una catena di faide familiari. Desiderosa di entrare in convento "convinsse" le future consorelle - alcune delle quali,

Historia Mongalorium, un relato importante que permite descubrir estos lugares mucho antes de Marco Polo.

LOS SANTOS DEL AMOR

¿Tú también celebras a tu amada/o el 14 de febrero? Quizás no sabías que **San Valentín**, "el santo de los enamorados", era originario de tu región. Y uno de los más antiguos: nació en Terni en el año 175 d.C. y ha sido el primer obispo de la ciudad. Cuenta la leyenda que se ganó su nombre celebrando el matrimonio entre el legionario romano Sabino y la joven cristiana Serapia. Cada año, el domingo anterior al 14 de febrero, la **Basilica de San Valentín** en Terni reúne a las parejas que esperan casarse en la Fiesta de la Promesa (búscala en las páginas siguientes).

Para los "casos imposibles" de todo tipo, se invoca en cambio a **Santa Rita de Casia**, nacida en la aldea de Roccaporena en 1381. Antes de tomar los votos, soportó a un marido violento, que logró reconciliarlo con Dios; esto no fue suficiente para evitar que fuera víctima de un crimen. Ansiosa por entrar en el convento, "convenció" a sus futuras hermanas, algunas emparentadas con familias rivales, con sus milagros y perdonando a los



Basilica di Santa Chiara

probabilmente, congiunte con le famiglie rivali - con i suoi miracoli e perdonando gli assassini del marito. Oggi il **Santuario di Santa Rita a Cascia**, dove la santa riposa, è meta ogni anno di migliaia di pellegrini.

ORA ET LABORA

Prega e lavora: in questo semplice motto sta il successo della Regola benedettina, la prima della cristianità, che dominò l'immaginario medievale con i suoi monasteri fiorenti di orti e *scriptoria*, i preziosi luoghi in cui i monaci si adoperavano per trascrivere i libri antichi, custodendone così la memoria prima dell'era della stampa. E ancora oggi in tutto il mondo, dalla Corea agli Stati Uniti, passando naturalmente per i Paesi europei, puoi ammirare le monumentali abbazie benedettine, che un tempo accoglievano comunità autosufficienti come piccoli paesi. Il fondatore di questo mondo è l'umbrino **San Benedetto da Norcia**, nato verso il 480, fratello gemello di **Scolastica** (che a sua volta divenne santa). Puoi ripercorrere il suo percorso nel **Cammino di San Benedetto** (www.camminodibenedetto.it), che unisce l'Umbria al Lazio, dove sorge l'imponente Monastero di Montecassino da lui fondato.

MAESTRI DEL LORO TEMPO

Tra i grandi maestri del Rinascimento c'è Pietro di Cristoforo Vannucci, nato a Città della Pieve verso il 1448, meglio noto come **Perugino**, soprannome che acquisì tra Firenze e Roma, dove ebbe importanti commissioni alla corte papale. Risale al periodo del suo massimo successo il ciclo di affreschi della Sala delle Udienze del **Nobile Collegio del Cambio** a Perugia (www.collegiodelcambio.it). In seguito, però, la sua fama diminuì: in quegli stessi anni un suo allievo di bottega, "tale" Raffaello Sanzio, diveniva l'astro nascente dell'arte del tempo, superando il maestro, mentre Giorgio Vasari, il più importante biografo degli artisti dell'epoca, screditava pubblicamente il lavoro del Perugino. Successivamente però la sua pittura dolce e armonica è stata riscoperta

asesinos de su marido. Hoy el **Santuario de Santa Rita en Casia**, donde descansa la santa, es meta de miles de peregrinos.

ORA ET LABORA

Reza y trabaja: en este sencillo lema reside el éxito de la Regla benedictina, la primera del cristianismo, que dominó el imaginario medieval con sus monasterios florecientes de huertas y *scriptorium*, los lugares donde los monjes transcribían libros antiguos, preservando así su memoria antes de la era de la imprenta. Y aún hoy, en todo el mundo, desde Corea hasta Estados Unidos, pasando naturalmente por Europa, se pueden admirar las monumentales abadías benedictinas, que antaño acogieron pequeñas comunidades autosuficientes. El fundador de todo eso es el umbrino **San Benito de Norcia**, nacido hacia el año 480, hermano gemelo de **Escolástica** (que a su vez se convirtió en santa). Podrás recorrer su historia en el **Camino de San Benito** (www.camminodibenedetto.it), que une Umbria con Lazio, donde se encuentra el imponente Monasterio de Montecassino fundado por él.

MAESTROS DE SU TIEMPO

Entre los grandes maestros del Renacimiento se encuentra **Pietro di Cristoforo Vannucci**, nacido en Città della Pieve hacia 1448, más conocido como **El Perugino**, apodo que adquirió entre Florencia y Roma, donde tuvo importantes encargos en la corte papal. Su máximo éxito se remonta al ciclo de frescos de la Sala de las Audiencias del **Nobile Collegio del Cambio** en Perugia (www.collegiodelcambio.it). Luego, su fama disminuyó: en esos mismos años uno de sus alumnos del taller, "un tal" Raffaello Sanzio, se convirtió en la estrella naciente, superando a su maestro, mientras que Giorgio Vasari, el biógrafo más importante de los artistas de la época, desacreditaba públicamente el trabajo del Perugino. Sin embargo, su pintura suave y armoniosa posteriormente fue nuevamente valorada. Encontrarás muchas de sus obras,

e nuovamente valorizzata. Nella tua regione troverai molte sue opere, anche in piccoli centri, come nell'**Oratorio di Santa Maria dei Bianchi** nella natia Città della Pieve.

Con un salto avanti di qualche secolo, giungiamo a uno dei protagonisti dell'arte contemporanea del Novecento, **Alberto Burri**, maestro dell'informale, che portò scompiglio con i suoi lavori connotati da una grande sperimentazione materica. Pensa alle serie dei *Cretti*, enormi opere di *land art* segnate da profonde crepe, o quella dedicata alla *Combustione*, in cui l'uso del fuoco espresse le ferite provocate dalla guerra e, al contempo, il potenziale di rigenerazione.

Burri era nato a Città di Castello nel 1915, e sino alla seconda guerra mondiale era stato un medico. Fatto prigioniero in Texas, nel periodo del carcere iniziò a maturare la scelta di cambiare vita. Diversi anni dopo, nel 1978, divenuto ormai una stella dell'arte, decise di dare vita nella sua città d'origine alla **Fondazione Burri** (fondazioneburri.org) tra Palazzo Albizzini e gli Ex Seccatoi del Tabacco, dove ancora oggi puoi ammirare molte delle sue opere e, inoltre, partecipare a giornate di studio sull'arte contemporanea, concerti e spettacoli teatrali.

incluso en pequeños pueblos, como en el **Oratorio de Santa Maria dei Bianchi** en su ciudad natal **Città della Pieve**.

Uno de los protagonistas del arte contemporáneo del siglo XX es **Alberto Burri**, maestro del *informalismo*, sus obras se caracterizan por una gran experimentación matérica.

Pensemos en la serie *Cretti*, enormes obras de *land art* marcadas por profundas grietas, o la dedicada a la *Combustión*, en la que el uso del fuego expresaba las heridas causadas por la guerra y, al mismo tiempo, el potencial de regeneración.

Burri nació en Città di Castello en 1915 y hasta la Segunda Guerra Mundial había sido médico. Hecho prisionero en Texas, durante su permanencia en prisión decidió cambiar de vida. Varios años más tarde, en 1978, ya convertido en un artista, logró dar vida a la **Fundación Burri** (fondazioneburri.org) en su ciudad de origen, entre el Palazzo Albizzini y el Ex Secaderos de Tabaco, donde hoy todavía se pueden admirar muchas de sus obras y, además, participar en jornadas de estudio sobre el arte contemporáneo, conciertos y representaciones teatrales.



Statua di San Benedetto, Norcia

Le torte dei ricordi

Las tortas de los recuerdos

La tavola della tua famiglia umbra ha il carattere rustico dei sapori dell'entroterra e il profumo di una gita tra i boschi.

Troverai certamente a darti il benvenuto la **torta al testo**, l'antico pane di queste parti (anche detta "torta del panaro", "pizza sotto il fuoco" o "crescia"). Nelle osterie è cotta per tradizione su un disco di terracotta poggiato su braci ardenti, ma in casa è ammessa anche una semplice padella. Una sorta di versione frita è il **bustrengo** di Gubbio, una focaccia bassa e senza lievitazione che "abbraccia" con piacere formaggi e salumi locali.

Ricorda il sapore delle feste in famiglia la torta al formaggio, che un tempo non mancava mai in tavola il giorno dell'Epifania e quello di Pasqua.

Quest'ultimo era l'appuntamento più atteso, con la colazione (una sorta di antico *brunch*) animata da una "processione" di torte e salami, uova sode e frittate; qualche fetta però si conservava sempre, per farne dono ai parenti in visita.

È invece propria delle festività natalizie (ma oggi la trovi sempre) la **parmigiana di gobbi**, fatta con il cardo gobbo, un ortaggio delizioso e raro da trovare altrove. Tipica del Perugino, ogni paese ha la sua variante: quella di Assisi è "rossa", con sugo di carne, mozzarella e parmigiano.

Uno dei sapori contadini più autentici è la **minestra di lenticchie**, preziosa in tempi di magra per assicurare un buon apporto proteico: d'obbligo scegliere la **Lenticchia IGP di Castelluccio di Norcia**.

Passando al capitolo pasta, tra i formati più celebri troverai gli **strangozzi** (anche detti

La mesa de tu familia umbra tiene el carácter rústico de los sabores del interior y el aroma de un viaje por el bosque.

A darte la bienvenida encontrarás la **torta al testo**, el antiguo pan de estas zonas (también llamado "torta del panaro", "piza bajo el fuego" o "crescia"). Se cocina tradicionalmente sobre un disco de terracota apoyado sobre brasas encendidas, pero en casa es posible utilizar un simple sartén. Una especie de versión frita es el **bustrengo** de Gubbio, una *focaccia* plana y sin levadura que "abraza" con gusto los quesos y embutidos locales.

Recuerda el sabor de las fiestas familiares, la tarta de queso que nunca faltaba durante la Epifanía y la Semana Santa.

Esta última era el evento más esperado, con un desayuno (una especie de *brunch* antiguo) con "procesión" de pasteles y embutidos, huevos cocidos y tortillas; sin embargo, se guardaba siempre algo para las visitas.

En cambio, clásica de las fiestas navideñas (actualmente también se encuentra), es la **parmigiana de gobbi**, elaborada con cardo jorobado, una verdura deliciosa y difícil de conseguir en otro lugar. Típico de Perugia, cada pueblo tiene su propia variante: el de Asís es "rojo", con salsa de carne, mozzarella y parmesano.

Uno de los sabores más auténticos es la **sopa de lentejas**, irremplazable en tiempos de escasez para asegurar un buen aporte proteico: se debe elegir las **Lentejas IGP de Castelluccio di Norcia**.

Pasando al capítulo de las pastas, entre los formatos más famosos encontrarás los



Torta al testo

"umbricelli" o "pici", a seconda della zona). La regala vuole siano fatti a mano e rigorosamente non salati: quando, nel 1540, lo Stato Pontificio impose una tassa sul sale, la popolazione locale pensò bene di ribellarsi imparando a mangiare "sciapo", e così ha continuato a fare nel tempo. Simili a un grosso spaghetto, sono perfetti nella versione **"alla spoletina"**, con pomodoro fresco, aglio e abbondante prezzemolo, o con sughi a base di porcini, sanguinelli e altri funghi locali. Ed è qui che fa capolino lui, il **Tartufo Nero di Norcia**, pregiato signore della cucina umbra al quale finirai anche tu per promettere obbedienza. Nella sua "patria" per eccellenza a febbraio trovi **Nero Norcia** (www.nero-norcia.it), l'appuntamento giusto per perderti in ogni sfumatura del suo aroma. Tra le ricette che lo vedono protagonista devi assaggiare gli **umbricelli al tartufo** e una versione speciale della **pasta alla norcina con panna o ricotta e la saporita salsiccia locale**.

Ed eccoci giunti in salumeria... ops! In **norcineria**, la "casa" dei salumi che trovi in ogni angolo dell'Umbria, il cui nome si rifà proprio alla piccola patria del gusto che è Norcia: qui troverai il **Prosciutto di Norcia IGP**, ma in-

strangozzi (también llamados "umbricelli" o "pici", según la zona). La tradición indica que estén hechos a mano y sin sal: cuando, en 1540, el Estado Pontificio impuso un impuesto sobre la sal, la población local pensó rebelarse aprendiendo a comer "sosa" y así continuaron por mucho tiempo. Parecidos a unos espaguetis grandes, perfectos en la versión **"a la spoletina"**, con tomate fresco, ajo y abundante perejil, o con salsas a base de hongos locales.

Y aquí es donde aparece la **Trufa Negra de Norcia**, un preciado bocado de la cocina umbra al que tú también acabarás seducido. En febrero, en su "patria" por excelencia, encontrarás **Nero Norcia** (www.nero-norcia.it), la cita ideal para perderse en cada matiz de su aroma. Entre las recetas que lo protagonizan debes probar los **umbricelli trufados** y una versión especial de la **pasta a la norcina con crema o ricota y el sabroso chorizo local**.

Llegamos a la charcutería... ¡ups! En la **norcineria**, la "casa" de los embutidos que encontrarás en cada rincón de Umbria, cuyo nombre se refiere al municipio de Norcia: aquí encontrarás el **jamón de Norcia IGP**,

confondibili sono anche le **lonze**, la **salsicce**, i **budellucci** e la porchetta.

Tra i secondi di carne, tipica di queste zone attraversate dai boschi è la cacciagione. A Cecanibbi, frazione di Todi, nel Perugino, a luglio puoi assaggiare due dei piatti più famosi nella **Sagra della palomba alla ghiotta e del piccione allo spiedo**. A Gubbio trovi invece il **fricco**, uno spezzatino a base di pollo, coniglio o agnello.

Ma accogliamo con un doveroso inchino i formaggi, antichissimi protagonisti delle tavole umbre, e non solo: ti basti pensare che la parola "cacio" (un altro modo per chiamare il formaggio) ha avuto origine da come gli antichi Umbri chiamavano il caglio, l'ingrediente usato per la trasformazione del latte. Dal **Pecorino di Norcia** (del pastore o del caseificio) al **formaggio farcito**, dalla **ricotta salata** alla **caciotta al tartufo**, dal **roccaccio al ravgiolo**, avrai l'imbarazzo della scelta. In una delle poche regioni italiane che non si affacciano sul mare, le ricette a base di pesce

pero también los **lomos**, los **salames**, los **budellucci** y la **porchetta**.

Entre los platos principales, la carne de la caza es típica de estas zonas cubiertas por bosques. En Cecanibbi, aldea de Todi, Perugia, en julio podrás degustar dos de los platos más famosos en la **Feria de la paloma a la ghiotta y de la paloma al spiedo**. En Gubbio puedes encontrar el **fricco**, un guiso de pollo, conejo o cordero.

Pero damos la bienvenida a los quesos, antiguos protagonistas de las mesas umbrias: basta pensar que la palabra "cacio" (otra forma de llamar al queso) proviene del antiguo modo de llamar al cuajo, ingrediente utilizado para procesar la leche. Tendrás muchas opciones para elegir, desde el **Pecorino de Norcia** (del pastor o de la quesería) hasta el **queso relleno**, desde la **ricotta salada** hasta la **caciotta con trufa**, desde el **roccaccio** hasta el **ravgiolo**.

En una de las pocas regiones italianas que no tienen vistas al mar, se destacan las recetas a base de pescado de agua dulce, abundante en los numerosos arroyos y en los lagos Trasimeno y Piediluco. Una propuesta refinada es la **trucha con trufa negra**, mientras que el **tegamaccio** tiene el sabor rústico de antaño, la legendaria vasija de terracota en la que se preparan anguilas, percas, tencas, carpas y gambas de lago. El **vino** y el **aceite** llevan milenios escribiendo la historia de estas tierras. Podrás aprender más sobre el oro de los campos de Umbría en los numerosos museos dedicados, como el **Museo de la Civilización del Olivo** en Trevi (Perugia).

Entre los vinos destacan por su calidad los dos DOCG, el **Sagrantino di Montefalco** y el **Torgiano Rosso Riserva**, mientras que entre los blancos se encuentran los DOC **Orvieto** y **Grechetto**. También son famosos los vinos dulces como el **Sagrantino Passito**, el **Moscato di Todi** y el **Grechetto Passito**.

Protagonistas de la historia del vino se encuentran los frailes franciscanos: fueron

esaltano la tipicità del pescato d'acqua dolce, abbondante nei numerosi corsi e nei laghi Trasimeno e Piediluco. Una proposta raffinata è quella della **trota al tartufo nero**, mentre ha il sapore rustico di una volta il **tegamaccio**, il leggendario pentolone in terracotta in cui vanno a finire anguille e persici reali, tinche, carpe e gamberi di lago.

Vino e olio scrivono da millenni la storia di queste terre, arrivando alla tua tavola come un'importante - e gustosa - eredità. Puoi sapere di più dell'oro dei campi umbri nei numerosi musei dedicati, come il **Museo della Civiltà dell'Ulivo** di Trevi (Perugia). Tra i vini, primeggiano per qualità i due DOCG, **Sagrantino di Montefalco** e **Torgiano Rosso Riserva**, mentre tra i bianchi vi sono i DOC **Orvieto** e **Grechetto**. Famosi sono anche i vini dolci come il **Sagrantino Passito**, il **Moscato di Todi** e il **Grechetto Passito**.

Tra i protagonisti della storia del vino nella regione vi sono i frati francescani: sono stati loro a custodire le pratiche vitivinicole tradizionali, facendole giungere sino ai nostri giorni.

A Montefalco, patria dell'omonimo vino, ne ritroverai le tracce presso la **Cantina dei Frati** all'interno del **Complesso Museale di San Francesco**, e lungo la **Strada del Sagrantino** (www.stradadelsagrantino.it), che si snoda per cinque borghi. Nel Perugino visita anche il **MUVIT Museo del Vino** di Torgiano. Gli umbri sono molto affezionati ai loro dolci tipici, le cui ricette resistono alle mode, al tempo e alla distanza: chissà che qualcuna di queste non sia giunta fino a te. L'**attorta**, o **rocciata** ad esempio: è un *must* del periodo invernale, simile a uno strudel di mele "attorcigliato" (da cui il nome) e bagnato con il liquore Alchermes, che gli dona il caratteristico colore rosato. O il **brustengolo**, tipico di Narni, fatto con mais, mele e frutta secca (naturalmente *gluten free*).

A Perugia un appuntamento da non perdere è il 29 gennaio, giorno in cui in onore del santo



Norcineria



Umbricelli al tartufo

patrono si prepara el **torcolo di San Costanzo**, di pasta de pane, uvetta e canditi. Molti sono i dolcetti que allietano el Carnevale, dalle **castagnole** alla cicerchiata umbra; a Spoleto trovi la **crescionda** ("crescia unta") en molte variantes, de cui la più famosa è quella a tre strati con amaretti, budino e cioccolato. A Pasqua c'è la **ciaramicola**, una ciambella que custodisce un "cuore sacro": la parte "butata" al centro assume la forma de una croce, el "rosso Alchermes" simboleggia la passione de Cristo e el blanco della glassa la resurrezione; a Perugia asocian sus colores anche ai rioni della città. Un tempo veniva donata como un romantico omaggio dalle donne ai futuri mariti.

La tradizione è ancora molto legata alle feste

ellos quienes mantuvieron las prácticas vitivinícolas tradicionales, hasta nuestros días.

En Montefalco, cuna del homónimo vino, encontrarás sus huellas en la **Cantina de los Frailes** dentro del **Complejo Museale de San Francisco** y a lo largo del **Sendero del Sagrantino** (www.stradadelsagrantino.it), que atraviesa cinco pueblos. Visita también el **MUVIT Museo del Vino** de Torgiano, Perugia.

Los umbros son muy aficionados a los postres típicos, sus recetas resisten a las modas, al tiempo y las distancias: La **attorta**, o **rocciata** por ejemplo: es imprescindible en el período invernal, similar a un strudel de manzana "retorcido" (de ahí el nombre) y embebido en licor Alchermes, que le da su característico color rosado. O el **brustengolo**, típico de Narni, hecho con maíz, manzanas y frutos secos (sin gluten).

En Perugia, una cita imperdible es el 29 de enero cuando en honor al santo patrono preparan el **torcolo de San Costanzo**, elaborado con masa de pan, pasas de uva y fruta confitada. Son muchos los dulces que alegran el Carnaval, desde las **castagnole** hasta la **cicerchiata**; en Spoleto encontrarás la **crescionda** ("crescia unta") en muchas variantes, la más popular es con amarettis, budín y chocolate. En Pascua se prepara la **ciaramicola**, una rosquilla con un "corazón sagrado": el "agujero" en el centro toma la forma de una cruz, el "rojo Alchermes" simboliza la pasión de Cristo y el blanco del glaseado la resurrección; en Perugia asocian sus colores también a los barrios de la ciudad. Tiempo atrás era un regalo romántico de las mujeres a sus futuros maridos.

La tradición sigue estando muy ligada a las celebraciones de Todos los Santos y de los Difuntos: en la capital es la ocasión para preparar las **habas de los muertos**, mientras que entre Todi y Orvieto los protagonistas son los **macarrones dulces** (típicos

de Ognissanti e dei Defunti: nel capoluogo questa è l'occasione per preparare le **fave dei morti**, mentre tra Todi e Orvieto protagonisti sono i **maccheroni dolci** (tipici anche del Natale), un classico piatto di pastasciutta ma condito con miele, frutta secca e spezie. A Natale, tra le molteplici delizie festive a Terni trovi il **panpepato**, che unisce il sapore amaro del cioccolato al dolce del miele e dei canditi, mentre le famiglie del Perugino non si fanno mai mancare i dolci di pinoli: **pinoccate**, **pinolate** e **torciglione**; quest'ultimo si dice sia stato ideato dalle antiche popolazioni del Trasimeno per assomigliare a un serpente o a un'anguilla, simboli della ciclicità dell'anno che muore e rinasce, e poi assunto dalla tradizione cristiana.

Chiudiamo col bacio: sì, con il **Bacio Perugina**, non un dolce tipico, ma ormai assunto a tutti gli effetti nei ranghi della tradizione, con l'immancabile bigliettino contenente un aforisma a sorpresa. Fu inventato dalla poliedrica stilista e imprenditrice Luisa Spagnoli e dal suo socio Giovanni Buitoni: la leggenda vuole che il cartiglio all'interno dell'involucro argenteo fosse ispirato dai messaggi d'amore che i due amanti scambiavano, nascosti tra i cioccolatini.

también de Navidad), un plato de pasta clásico pero sazonado con miel, frutos secos y especias.

En Navidad, en Terni se encuentra el **panpepato**, que contrasta el sabor amargo del chocolate con la miel y las frutas confitadas, mientras que en las familias nunca faltan los postres con piñones: **pinoccate**, **pinolate** y **torciglione**; se dice que este último fue creado por las antiguas poblaciones del Trasimeno con forma de serpiente o anguila, símbolos de la ciclicidad del año que muere y renace, luego adoptado por la tradición cristiana. Terminamos con el beso: sí, con el **Bacio Perugina**, un bombón ya plenamente incorporado a la tradición, con el imperdible mensaje sorpresa. Fue inventado por la polifacética estilista y empresaria Luisa Spagnoli y su socio Giovanni Buitoni: cuenta la leyenda que se inspiraron en los mensajes de amor que intercambiaban los dos amantes, escondidos entre los chocolates.



Crescionda di Spoleto



Panpepato

La parata della tradizione. Le feste in Umbria

El desfile de la tradición. Las fiestas en Umbría

GEN | ENE

OCCHI AL CIELO

Gli antichi centri umbri sono perfetti per accogliere il tradizionale **Volo della Befana (01)**: il 6 gennaio, nel giorno dell'Epifania, in molti paesi la "vecchietta" atterra sulla sua scopa dopo una spettacolare discesa dal campanile o dalla torre: la ritroverai da Perugia ad Assisi, da Città della Pieve a Deruta, da Orvieto a Spoleto, a Ferentillo, e in tanti altri cieli. A fine mese l'appuntamento è a Perugia per la **Festa di San Costanzo**, patrono della città: il 28 gennaio, la sera della vigilia, torna il corteo della **Luminaria grande** ordinato per la prima volta dal Consiglio dei Priori nel 1310, con gli omaggi al santo portati dalle autorità civili e religiose e una sfilata dei rioni in abiti medievali.

OJOS AL CIELO

Los antiguos centros umbros son perfectos para representar el tradicional **Vuelo de la Befana (01)**: el 6 de enero, día de la Epifanía, en muchos pueblos la "viejita" aterriza con su escoba desde el campanario o la torre: la encontrarás en Perugia, Asís, Città della Pieve, Deruta, Orvieto, Spoleto, Fedentillo y en muchos otros cielos. A final del mes la cita es en Perugia para la Fiesta de San Costanzo, patrono de la ciudad: el 28 de enero, la tarde de la vigilia, regresa el cortejo de la **Luminaria grande** inaugurado por primera vez por el Consejo de los Piores en 1310, con homenajes al santo traídos por las autoridades civiles y religiosas y un desfile con trajes medievales.



FEB | FEB

MASCHERE E INNAMORATI

Per tradizione moderati e discreti, gli umbri sanno essere anche dei buontemponi, come dimostrano le loro feste di Carnevale. Quello che vanta i natali più antichi è il **Carnevale di Sant'Eraclio**, frazione di Foligno (www.ilcarnevale.net), inaugurato nel 1542 dai frati Olivetani di Mormozzone: un appuntamento di popolo che si contrapponeva a quelli dei nobili. Tra i più famosi vi è il **Carnevale di Spoleto**, dove oltre ai carri troverai anche un'allegra *marching band*. Al **Carnevale di Perugia** a dare il benvenuto è Bertuccio, la maschera per eccellenza della regione, mentre Rosalinda, Nasotorto, Nasoacciaccato e Chicchirichella sono le maschere "di casa" al **Carnevale di Avigliano Umbro (02)** (Terni). Sempre nel Ternano, al **Carnevale di Acquasparta** troverai carri sorprendenti allestiti da tutta la comunità. Ma febbraio in Umbria ha un'importanza speciale: è infatti il mese di **San Valentino**, il santo degli innamorati, *born in Terni*. Il 14 la sua città gli rende omaggio con la festa patronale e una fiera dedicata, ma suggestiva è anche la **Festa della Promessa**, che richiama le coppie di futuri sposi nella Basilica del santo (www.sanvalentinoterni.it).

MÁSCARAS Y ENAMORADOS

Tradicionalmente moderados y discretos, los umbros también saben pasar buenos momentos, como lo demuestran las celebraciones de Carnaval. El más antiguo es el **Carnaval de Sant'Eraclio**, Foligno (www.ilcarnevale.net), inaugurado en 1542 por los frailes Olivetani de Mormozzone: una cita de pueblo que se oponía a la de los nobles. Entre los más famosos se encuentra el **Carnaval de Spoleto**, donde además de las carrozas también encontrarás una alegre *marching band*. En el **Carnaval de Perugia** nos da la bienvenida Bertuccio, la máscara por excelencia de la región, mientras que Rosalinda, Nasotorto, Nasoacciaccato y Chicchirichella son las máscaras "locales" en el **Carnaval de Avigliano Umbro (02)** (Terni). En la misma provincia encontrarás sorprendentes carrozas montadas por toda la comunidad en el **Carnaval de Acquasparta**. Pero febrero en Umbría tiene una importancia especial: de hecho es el mes de **San Valentín**, el santo de los enamorados, nacido en Terni. El día 14 su ciudad le rinde homenaje con la fiesta patronal y una feria dedicada, pero también es evocadora la **Fiesta de la Promesa**, que atrae a las parejas de futuros esposos a la Basilica del santo (www.sanvalentino-terni.it).





03

MAR | MAR

LE VIE DELLO SPIRITO

Tra marzo e aprile (a seconda dell'anno) le festività di Pasqua sono uno degli appuntamenti religiosi più sentiti. Ad Assisi il Venerdì Santo si tiene la **Processione del Cristo Morto** che tocca la maestosa Basilica di San Francesco. La **Processione del Venerdì Santo** di Città di Castello è promossa dalla Compagnia della Buona Morte, che in passato era incaricata di trasportare le salme: un servizio, questo, che viene richiamato nella manifestazione moderna, dove vedrai sfilare i devoti esibendo un teschio. Il Lunedì dell'Angelo l'appuntamento è a Montone, dove si festeggia la **Donazione della Santa Spina (03)**, rievocazione storica patrocinata dall'UNESCO per la sua importanza: richiama appunto la donazione al paese di una spina che trafisse il corpo di Gesù; l'ultima domenica di agosto c'è poi il "secondo round" di festeggiamenti, con un Palio e un corteo in costume.

Decisamente di taglio diverso è la Pasquetta di Panicale, che accoglie la divertente **Gara del ruzzolone**, una sorta di "torneo di golf" popolare in cui la pallina è una grossa forma di formaggio: vince chi arriva per primo al traguardo con la forma intera e con il minor numero di lanci.

LOS CAMINOS DEL ESPÍRITU

Entre marzo y abril (dependiendo del año) las celebraciones de Pascua son uno de los eventos religiosos más sentidos. En Asís el Viernes Santo tiene lugar la **Procesión del Cristo Muerto** que llega hasta la majestuosa Basílica de San Francisco. La **Procesión del Viernes Santo** de Città di Castello es promovida por la Compagnia de la Buena Muerte, que antiguamente se encargaba de transportar los difuntos: un servicio que se recuerda en la manifestación moderna, los devotos desfilan exhibiendo una calavera. El lunes del Ángel la cita es en Montone, donde se celebra la **Donación de la Santa Espina (03)**, recreación histórica patrocinada por la UNESCO por su importancia: recuerda la donación al pueblo de una espina que traspasó el cuerpo de Jesús; el último domingo de agosto tiene lugar el "segundo round" de celebraciones, con un Palio y un desfile de disfraces.

El lunes del Ángel en Panicale es decididamente diferente: acoge la divertida **Carrera del Ruzzolone**, una especie de "torneo de golf" popular en el que la pelota es una gran forma de queso: gana el que llega primero a la meta con la forma entera y con el menor número de lanzamientos.

IL PROFUMO DELLE STORIE

Un'occasione da non perdere per scoprire l'incanto dei borghi affacciati sul Trasimeno è la **Festa del tulipano (04)** a Castiglione del Lago (festadeltulipano.com): qui vivrai un'incredibile "esperienza di primavera" al cospetto dei carri allegorici adorni di petali colorati, tra giostre, sfilate in costume e balli della tradizione popolare.

Un altro modo per entrare nel vivo della cultura e della società italiane è partecipare al **Festival internazionale del giornalismo** di Perugia (www.festivaldelgiornalismo.com), tra incontri, dibattiti, interviste, presentazioni di libri, mostre e *workshop* che ti tragheranno nelle questioni più importanti dell'attualità.

EL PERFUME DE LAS HISTORIAS

Para descubrir el encanto de los pueblos que dominan el lago Trasimeno es importante la **Fiesta de los Tulipanes (04)**, en Castiglione del Lago (festadeltulipano.com): aquí vivirás una "experiencia primaveral" con carrozas alegóricas adornadas con pétalos coloridos, desfiles con vestimenta de época y bailes tradicionales.

Otra forma de entrar en el corazón de la cultura y de la sociedad italiana es participar en el **Festival Internacional del Periodismo** de Perugia (www.festivaldelgiornalismo.com), que incluye encuentros, debates, entrevistas, presentaciones de libros, exposiciones y talleres que te llevarán a los lugares más importantes de la actualidad.



04

SFILATE DI FEDE E D'ALLEGRIA

A dare il benvenuto al mese è il **Calendimaggio di Assisi** (www.calendimaggiodiassisi.com), che richiama la tipica festa medievale tra tenzoni di tiro con l'arco, la lettura di "bandi di sfida" e l'immane gara canora della sera. Mentre al **Cantamaggio ternano** (www.cantamaggio.com) sfilano i carri fioriti che celebrano il ritorno della primavera, ognuno con la propria canzone.

Per tuffarti nel cuore medievale di queste terre, un altro appuntamento da non perdere è la **Corsa dell'anello** (www.corsallanello.it) di Narni. La festa del patrono San Giovenale è la "porta del tempo", che per due settimane, tra aprile e maggio, si apre sul mondo dei cavalieri; il culmine è la Corsa dei tre terzi (quartieri) impegnati a contendersi l'anello d'argento, ma non potrai mancare al corteo storico che, la sera precedente, vede sfilare oltre mille figuranti in costume.

Ti riporterà nel mondo rurale tradizionale la **Festa dei pugnali** ad Allerona (Terni), dove vedrai sfilare animali, attrezzi agricoli e carri allegorici (i "pugnali") allestiti in onore di Sant'Isidoro Agricoltore.

Tra gli appuntamenti religiosi spicca, il 15 maggio, la **Festa dei Ceri** di Gubbio, Perugia (www.ceri.it), che si celebra da quasi mille anni in onore di Sant'Ubaldo, con i ceri alti 5 metri portati a spalla dai partecipanti. Un'altra festa maestosa è quella di **Santa Rita** a Cascia, che culmina il 22 del mese con una Fiaccolata per la pace portata a staffetta con il coinvolgimento delle città gemellate.

DESFILES DE FE Y ALEGRÍA

El **Calendimaggio de Asís** (www.calendimaggiodiassisi.com) recibe al mes con la típica fiesta medieval, que incluye el tiro con arco, la lectura de "anuncios de desafío" y el tradicional concurso de canto por la noche. Mientras que en el **Cantamaggio ternano** (www.cantamaggio.com), desfilan los carros floridos para celebrar la primavera, cada uno con su propia canción.

Para penetrar en el corazón medieval de estas tierras, otra cita importante es la **Carrera del anillo** (www.corsallanello.it) en Narni. La fiesta del santo patrono San Giovenale es la "puerta del tiempo", durante dos semanas, entre abril y mayo, nos muestra el mundo de los caballeros: culmina con la carrera de los tres *terzieri* (barrios) que compiten por el anillo de plata, pero en la víspera no puedes perderte la procesión histórica de más de mil participantes con vestimenta de época.

La **Fiesta de los pugnali** en Allerona (Terni) te transportará al tradicional mundo rural, donde verás animales, herramientas agrícolas y carrozas alegóricas (los "pugnali") en honor a San Isidoro Agricultor.

Entre los eventos religiosos destacados, el 15 de mayo es la **Fiesta de los Cirios** en Gubbio, Perugia (www.ceri.it), que se celebra desde hace casi mil años en honor a Sant'Ubaldo, con cirios altos 5 metros y llevados en hombros por los participantes. Otra celebración majestuosa es la de **Santa Rita** en Cascia, que culmina el día 22 del mes con una Procesión de Antorchas por la Paz, que se desarrolla en forma de postas donde participan las ciudades hermanadas.

IL CORTEO DELLA NATURA

Tra le rievocazioni medievali da non perdere, a Foligno c'è la **Giostra della quintana** (www.quintana.it), con cavalieri e destrieri di dieci rioni che si sfidano tra migliaia di spettatori. L'ultima decade del mese, sempre nel Perugino, l'appuntamento è al **Mercato delle Gaites** di Bevagna (www.ilmercatoledellegaites.it), tra stoffe, cordami, ferro battuto e antichi mestieri medievali.

Giugno è anche il mese delle infiorate, le meravigliose composizioni fiorite allestite per la festa del *Corpus Domini*. Tra le più belle della regione vi sono le **Infiorate di Spello (06)**, Perugia (www.infioratespello.it), che sapranno emozionarti per la perizia artistica dei "tapeti colorati" che vedrai sorgere lungo le strade. Tra la metà e la fine del mese, del tutto speciale nel Perugino è la **Fioritura di Castelluccio di Norcia**, manifestazione organizzata... dalla natura! Ebbene sì: lo spettacolo tanto atteso è quello degli immensi campi di lenticchie locali che, in questi giorni, colorano di pennellate lilla gli altopiani intorno al paese: una meraviglia che attira amanti della bellezza da tutta Italia.

LA PROCESIÓN DE LA NATURALEZA

Entre las evocaciones medievales imperdibles, encontramos en Foligno la **Giostra della quintana** (www.quintana.it), con caballeros y corceles de diez barrios compitiendo frente a miles de espectadores.

Los últimos diez días del mes, la cita es en el **Mercado de las Gaites** de Bevagna (www.ilmercatoledellegaites.it), entre telas, cuerdas, hierro forjado y antiguas artesanías medievales. Junio es también el mes de las *infiorate*, las maravillosas composiciones florales preparadas para la celebración del *Corpus Christi*. Entre las más bellas encontrarás la **Infiorate de Spello (06)**, en Perugia (www.infioratespello.it), te emocionará la maestría artística de las "alfombras coloradas" que verás a lo largo de las calles. Entre mediados y fines de mes, es muy especial, la **Floración de Castelluccio di Norcia**, un evento programado... ¡por la naturaleza! Pues sí: el espectáculo tan esperado lo verás en los inmensos campos de lentejas que, en estos días, colorean con pinceladas lilas las mesetas que rodean la ciudad: una maravilla que atrae a los amantes de la belleza de toda Italia.





07

LUG | JUL

CUORE CONTEMPORANEO

Il mese di luglio è il periodo giusto per farti una cultura dell'Umbria contemporanea più creativa e dinamica, con due degli eventi "bandiera" della regione. **Umbria Jazz (07)** a Perugia (www.umbriajazz.it) è il più importante festival del genere in Italia, e uno dei più rinomati al mondo: qui troverai artisti di ogni dove far sfoggio di sé tra grandi concerti e *jam session* e molti eventi di piazza gratuiti. Sempre a luglio, **Umbria Jazz Weekend** è una ramificazione della manifestazione a Terni, mentre a Orvieto l'appuntamento è durante le feste natalizie con **Umbria Jazz Winter**. A Spoleto, il **Festival dei Due Mondi** (www.festivaldispoleto.com), che si tiene tra la fine di giugno e le prime due settimane di luglio, dal 1958 trasforma il centro della città in un'immensa fucina delle arti, tra musica, teatro, danza, lirica, cinema, pittura, marionettistica e tanti altri "mondi". Tornando invece al mondo delle tradizioni, citiamo almeno il **Palio delle barche** di Passignano (www.paliodellebarche.com), una sfida davvero *sui generis* dove vedrai fronteggiarsi le barche dei rioni nelle acque del Lago Trasimeno.

CORAZÓN CONTEMPORÁNEO

El mes de julio es ideal para disfrutar la cultura más creativa y dinámica de Umbria contemporánea, con dos de los eventos "emblemáticos" de la región. **Umbria Jazz (07)** en Perugia (www.umbriajazz.it), el festival más importante de Italia y uno de los más famosos del mundo: aquí encontrarás artistas de todas partes luciendo entre grandes conciertos y *jam session* y muchos eventos gratuitos en las plazas. También en julio, el **Umbria Jazz Weekend** es una continuación del evento en Terni, mientras que en Orvieto la cita es durante las vacaciones de Navidad con el **Umbria Jazz Winter**. En Spoleto, el **Festival de los Dos Mundos** (www.festivaldispoleto.com), que se celebra entre finales de junio y las dos primeras semanas de julio, desde 1958 transforma el centro de la ciudad en una inmensa fragua de las artes, entre música, teatro, danza, lirica, cine, pintura, marionetas y muchos otros "mundos". Volviendo a las tradiciones, el **Palio de los barcos** en Passignano, es un desafío verdaderamente único (www.paliodellebarche.com), en el que podrás ver los barcos de los distritos compitiendo en las aguas del lago Trasimeno.

AGO | AGO

IMPRESE NEL BORGO

Ancora un tuffo nel passato nel cuore dell'estate. A Città della Pieve (Perugia) si rievoca l'antica caccia del toro con il **Palio dei terzieri** (www.terzieri.it), che si sfidano in gare di precisione al tiro con l'arco; dà il benvenuto alla gara un corteo storico di centinaia di personaggi fra dame, cavalieri, mangiafuoco, popolani e notabili. Tra fine agosto e i primi di settembre, l'appuntamento è nel borgo di Deruta con il **Palio della brocca (08)**. Anche qui vedrai sfidarsi i tre rioni in spettacolari competizioni, che culminano nella "Corsa delle brocche": la difficoltà sta nel portare a destinazione tre contenitori in ceramica pieni d'acqua, senza farli cadere.

NEGOCIOS EN EL PUEBLO

Otra explosión del pasado en pleno verano. En Città della Pieve (Perugia) se recrea la antigua caza del toro con el **Palio dei Terzieri** (www.terzieri.it), que se desafían compitiendo al tiro con arco; una procesión histórica de cientos de personajes entre damas, caballeros, tragafuegos, plebeyos y notables da la bienvenida a la competencia. Entre finales de agosto y principios de septiembre, la cita es en Deruta con el **Palio de los jarrones (08)**. También aquí verás desafiarse a los tres barrios en espectaculares competiciones, que culminan con la "Carrera de los Jarrones": que consiste en llevar a su destino tres contenedores de cerámica llenos de agua, sin que se vuelque.



08



SET | SEP

RICORDI D'ANTAN

Un appuntamento che, ne siamo certi, sentirai vicino a te è il **Festival delle corrispondenze** (www.festivaldellecorrispondenze.it), che si tiene il primo fine settimana di settembre nel borgo di Monte del Lago, frazione di Magione, affacciato sul Trasimeno. Qui ti ritroverai tra milioni di parole che personaggi famosi e persone comuni hanno scambiato nel corso del tempo attraverso le lettere, entrando con loro nel cuore emozionale del passato. Per un tuffo nella storia dei tuoi antenati devi andare a Umbertide per **Fratta800 (09)** (www.fratta800.com), una rievocazione dedicata all'Ottocento: nei giorni della manifestazione rivedi il vecchio borgo di Fratta, animato da duecento figuranti in abiti d'epoca, musiche da opera e operetta, ricostruzioni delle battaglie risorgimentali e altre scene *d'antan*. A settembre non perdere poi altri due appuntamenti del Perugino dedicati al medioevo, il **Festival del medioevo** di Gubbio (www.festivaldelmedioevo.it) e i **Giochi de le porte** a Gualdo Tadino (www.giochideleporte.it).

RECUERDOS DE ANTAN

Un evento que, seguramente, sentirás cerca es el **Festival de las correspondencias** (www.festivaldellecorrispondenze.it), que se celebra el primer fin de semana de septiembre en Monte del Lago, aldea de Magione, sobre el Lago Trasimeno. Aquí te encontrarás entre millones de palabras que personajes famosos y gente común han intercambiado a lo largo del tiempo a través de cartas, entrando así en el corazón emocional del pasado. Para sumergirte en la historia de tus antepasados debes ir a Umbertide para **Fratta800 (09)**, una recreación del siglo XIX: que revive el antiguo pueblo de Fratta, animado por doscientos figurantes en trajes de época, música de ópera y opereta, reconstrucciones de las batallas del resurgimiento y otras escenas *d'antan* (antaoño). En septiembre, no te pierdas otros dos eventos en la zona de Perugia dedicados a la Edad Media: el **Festival Medieval** de Gubbio (www.festivaldelmedioevo.it) y los **Juegos de las puertas** en Gualdo Tadino (www.giochideleporte.it).

BENTORNATO MEDIOEVO

Tra l'ultimo sabato di settembre e la seconda domenica di ottobre a San Gemini (Terni) la festa in onore del santo patrono Gemine apre il paese a un ricco programma di appuntamenti con la **Giostra dell'arme** (www.entegiostradellarme.it).

Intorno alla metà del mese fai tappa a Todi per la **Disfida di San Fortunato (10)**: nella "città degli arcieri" per giorni si consumerà la gara di precisione al tiro con l'arco, e inoltre troverai tanti eventi di gusto medievale, dal mercato tipico agli spettacoli di giullari, al corteo storico per le vie del centro.

BIENVENIDOS A LA EDAD MEDIA

Entre el último sábado de septiembre y el segundo domingo de octubre en San Gemini (Terni), la fiesta en honor del santo patrono Gemine abre la ciudad a un rico programa de manifestaciones con la **Giostra dell'arme** (www.entegiostradellarme.it).

A mediados de mes harás una parada en Todi para el **Desafío de San Fortunato (10)**: en la "ciudad de los arqueros" se desarrollará durante días la competición de tiro con arco de precisión, también encontrarás numerosos eventos medievales, desde el mercado típico hasta los espectáculos de los juglares, en el desfile histórico por las calles del centro.



NOV | NOV

IL LAVORO DI UNA VOLTA

Tradizionalmente nelle Feste dei Santi e dei Defunti si condensavano importanti appuntamenti delle comunità. Uno di questi, sopravvissuto ai secoli, è la **Fiera dei Morti** di Perugia, che richiama in città venditori di ogni tipo: varrà la pena fare una passeggiata tra le bancarelle, per trovare il *souvenir* perfetto per il tuo viaggio.

Da fine ottobre sino all'intero mese di novembre, **Frantoi aperti (11)** (www.frantoiaperti.net) ti porterà poi lungo i sentieri dell'oro dei campi, attraverso un calendario itinerante di eventi nei luoghi custodi della storia del lavoro e dei sapori di queste terre.

EL TRABAJO DE UN TIEMPO

Tradizionalmente las Fiestas de los Santos y Difuntos se concentraban importantes eventos comunitarios. Uno de ellos, que ha sobrevivido a los siglos, es la **Feria de los Muertos** de Perugia, que atrae a todo tipo de vendedores: merece la pena dar un paseo entre los puestos para encontrar el *souvenir* perfecto para tu viaje.

Desde finales de octubre y todo el mes de noviembre, **Frantoi Aperti (11)** (www.frantoiaperti.net) te llevará por los senderos del oro de los campos, a través de un calendario itinerante de manifestaciones en los lugares que custodian la historia del trabajo y los sabores de estas tierras.

11



DIC | DIC

MERAVIGLIE GRANDI E PICCOLE

Nella regione di San Francesco, ideatore del primo presepe vivente della storia, non puoi perderti la tradizione commovente delle sacre rappresentazioni natalizie. Tra le più suggestive c'è il **Presepe vivente di Petrignano d'Assisi** (www.presepepetrignano.it), che ogni anno trasforma gli abitanti del paese in angeli, santi e pastori per poi donare il ricavato in beneficenza. Sempre nel Perugino, il **Presepe monumentale di Todi** illumina il centro storico, tra i più grandi d'Europa.

Tutto il contrario al **Presepe di Spoleto**, allestito negli spazi della stazione ferroviaria, la cui rarità sta nel fatto che riproduce, in miniatura, i più caratteristici scorci della città. Infine, mastodontico è l'**Albero di Natale di Gubbio (12)**, che risplende sulle pendici del monte Ingino, che è entrato persino nel *Guinness dei primati* come l'albero più grande al mondo.

MARAVILLAS GRANDES Y PEQUEÑAS

En la región de San Francisco, creador del primer pesebre viviente de la historia, no podrás perderte las conmovedoras representaciones de la Navidad. Entre las más sugestivas se encuentra el **Pesebre viviente de Petrignano d'Assisi** (www.presepepetrignano.it), que cada año transforma a los habitantes de la ciudad en ángeles, santos y pastores para luego donar lo recaudado a la caridad. También en la zona de Perugia, el **Pesebre Monumental de Todi**, uno de los más grandes de Europa, ilumina el centro histórico.

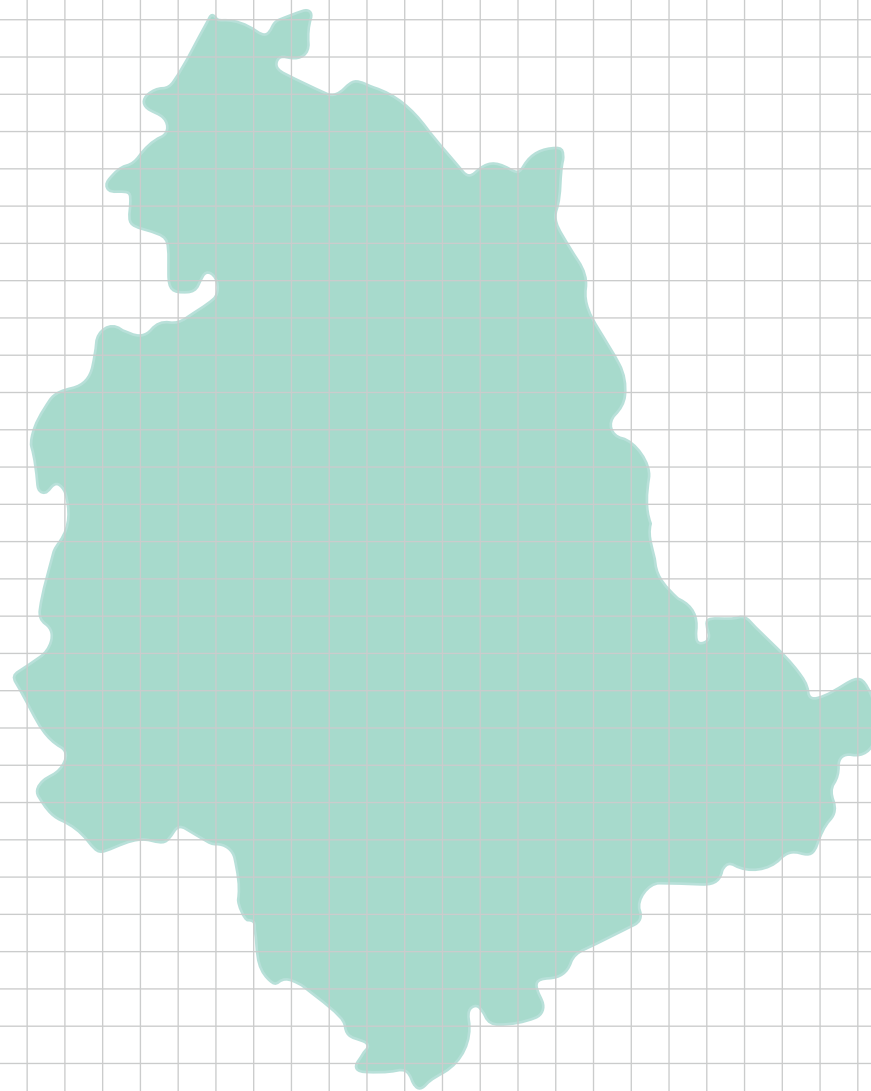
Todo lo contrario, el **Pesebre de Spoleto**, instalado en los espacios de la estación ferroviaria, cuya originalidad radica en el hecho de que reproduce, en miniatura, las vistas más características de la ciudad. Por último, el **Árbol de Navidad de Gubbio (12)** es gigantesco y brilla en las laderas del monte Ingino, que incluso ha entrado en el *Libro Guinness de los Récords* como el árbol navideño más grande del mundo.

12



Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario





03

Valle d'Aosta

Risalendo lungo la via degli avi

Continuando por el camino de los ancestros

Sei pronto a scalare le vette del tuo passato? Se i tuoi antenati provenivano dalla Valle d'Aosta, il tuo viaggio delle radici attraverserà territori unici, che non troverai in nessun'altra parte della Penisola.

La Valle d'Aosta è "il tetto d'Italia", la regione delle Alpi sorvegliata dai massicci più alti d'Europa. È anche la più piccola, abitata complessivamente da poco più di 120 mila persone, in minuscoli borghi disseminati tra le valli intorno al capoluogo Aosta, l'unica città.

Oggi questa regione è una meta turistica incontrastata per gli amanti della montagna, spesso sinonimo delle vacanze più ricercate, ma sotto la coltre della sua storia riposano secoli di cultura pastorale e contadina. Una terra da sempre di frontiera, attraversata da viandanti e pellegrini e abitata da comunità di ascendenze diverse. Le sue peculiarità sono riconosciute dallo Statuto speciale della Regione, che garantisce un bilinguismo perfetto, italiano e francese.

Qui, a darti il benvenuto saranno i quattro "Giganti delle Alpi", il **Monte Bianco**, il **Monte Rosa**, il **Monte Cervino** e il **Gran Paradiso**, con i loro oltre quattromila metri di altezza. Un modo per connetterti con il cuore profondo della tua terra sarà quello di seguire la via della natura, tanto prorompente e protagonista. Con la giusta preparazione - e, possibilmente, con l'ausilio di una guida alpina - potrai sfidare i tuoi limiti lungo gli itinerari alpinistici. Se sei un vero appassionato della montagna, un luogo di riferimento è la storica **Capanna Regina Margherita**, nel gruppo del Monte Rosa, il primo rifugio alpino aperto sul versante delle Alpi nel 1893, nonché il più alto

¿Estás listo para escalar las alturas de tu pasado? Si tus ancestros provenían del Valle de Aosta, tu viaje de las raíces atravesará territorios únicos, que no encontrarás en ningún otro lugar de la Península.

El Valle de Aosta es "el techo de Italia", la región de los Alpes custodiada por los macizos más altos de Europa. Es también la más pequeña, habitada en total por poco más de 120.000 personas, en pueblos diseminados entre los valles que rodean la capital, Aosta, la única ciudad.

Hoy esta región es un destino turístico indiscutible para los amantes de la montaña, a menudo sinónimo de las vacaciones más anheladas, pero bajo el manto de su historia descansan siglos de cultura pastoril y campesina. Una tierra que siempre ha sido frontera, atravesada por caminantes y peregrinos y habitada por comunidades de ascendencias diferentes. Sus peculiaridades están reconocidas por el Estatuto Especial de la Región, que garantiza un bilingüismo perfecto, italiano y francés.

Aquí te darán la bienvenida los cuatro "Gigantes de los Alpes", el **Mont Blanc**, el **Monte Rosa**, el **Monte Cervino** y el **Gran Paradiso**, con sus más de cuatro mil metros de altura. Una forma de conectar con el corazón profundo de este territorio será seguir el camino de la naturaleza, absoluta protagonista. Con la preparación adecuada y, posiblemente, con la ayuda de un guía, podrás desafiar tus límites a lo largo de itinerarios alpinos. Si eres un auténtico apasionado de la montaña, un lugar de referencia es la histórica **Capanna Regina Margherita**, en el Monte Rosa, el pri-

d'Europa. Sul ghiacciaio del Rosa troverai il **Cristo delle Vette**, la grande statua in bronzo posta a 4170 metri nel 1955. Concediti il brivido di una funivia spettacolare come **Skyway Monte Bianco** (www.monte-bianco.com), una vera "esperienza di ascesa verticale" dai 1.300 metri di Courmayeur ai 3.466 metri di Punta Helbronner. Ma lasciati emozionare anche dall'impenetrabile bellezza di borghi autentici come **Chamois**, dove non circolano automobili e il tempo sembra essersi fermato all'epoca dei tuoi nonni. Altrettanto coinvolgente sarà metterti in cammino sui sentieri liberi - un'abitudine quotidiana da queste parti - o seguendo i diversi itinerari che si snodano sul territorio, come il **Cammino Balteo**, le **Alte Vie** o la **Via Francigena**, la storica strada verso la Terra Santa che trovava un passaggio obbligato attraverso il valico del **Gran San Bernardo**. In Valle d'Aosta potrai imbatterti in molti altri luoghi legati alla spiritualità, che nel medioevo fecero di questa regione un centro religioso di importanza europea. Sono numerosi gli eremi eretti nel tempo lungo il crinale delle montagne, e i santuari meta dei viaggi di tanti pellegrini del passato, come il **Santuario della Madonna delle Nevi di Machaby** ad Arnad.

A caratterizzare il paesaggio visivo della Valle d'Aosta sono anche gli oltre 120 castelli sparsi tra cime e valli. Sembrano fuoriuscire da una fiaba, ma la magia di queste straordinarie ambientazioni non fa parte di un libro *fantasy*: racconta, piuttosto, il passato dei valdostani attraverso le vicissitudini di coloro che - spesso autoproclamatisi signori - detengono il potere nel corso del tempo. A noi hanno lasciato alcuni dei più scenografici manieri della regione e d'Italia: tra questi, il **Castello di Fénis** e il **Castello di Aymavilles**, riaperto di recente. Risalente a fine Ottocento è il meraviglioso **Castel Savoia**, in stile eclettico, appartenuto alla Famiglia Reale d'Italia, la cui storia aveva attraversato per lunghi secoli queste terre. È legato ai Savoia anche il **Forte di Bard** (www.fortedibard.it),

mer rifugio abierto en la ladera de los Alpes en 1893, además del más alto de Europa. En el glaciar Rosa se encuentra el **Cristo delle Vette**, la gran estatua de bronce colocada a 4170 metros en 1955.

Regálate la emoción del espectacular **Skyway Monte Bianco** (www.montebianco.com), una verdadera "experiencia de ascenso vertical" desde los 1.300 metros de Courmayeur hasta los 3.466 metros de Punta Helbronner. Pero déjate emocionar también por la impenetrable belleza de pueblos auténticos como **Chamois**, donde no circulan automóviles y el tiempo parece haberse detenido en la época de tus abuelos.

Interesante será también recorrer los senderos libres - habitual en esta zona - o seguir los distintos itinerarios, como el **Camino Balteo**, las **Altas Vías** o la **Vía Francígena**, la histórica ruta hacia Tierra Santa que obliga a cruzar el paso del Gran San Bernardo.

En el Valle de Aosta podrás encontrar muchos lugares vinculados a la espiritualidad, que en la Edad Media hicieron de esta región un centro religioso de importancia europea. Son numerosas las ermitas construidas a lo largo de la cresta de las montañas, y los santuarios meta de muchos peregrinos, como el **Santuario de la Virgen de las Nieves de Machaby** en Arnad.

El paisaje del Valle de Aosta también se caracteriza por los más de 120 castillos esparcidos entre cumbres y valles. Parecen salir de un cuento de hadas, pero la magia de estos escenarios extraordinarios no forma parte de un libro de fantasía: más bien, cuenta el pasado de los valdostanos a través de las vicisitudes de aquellos que - a menudo autoproclamados señores - retuvieron el poder a lo largo del tiempo. Nos dejan algunos de los más pintorescos palacios de la región y de Italia: entre ellos, el **Castillo de Fénis** y el **Castillo de Aymavilles**. Maravilloso es el **Castel Savoia** en estilo ecléctico, que data de finales del siglo XIX, perteneció a la Familia Real de Italia, cuya historia recorrió estas tierras durante muchos siglos. A los Saboya

che fu ricostruito dopo essere stato raso al suolo dalle truppe napoleoniche, e che oggi ospita il **Museo delle Alpi** e il **Museo delle Fortificazioni e delle Frontiere**.

Facendo un balzo a ritroso nel tempo, troverai altre importanti eredità culturali della Valle d'Aosta risalenti agli antichi Romani, che strapparono l'area alla popolazione celtica dei Salassi nel 25 a.C. Furono loro a fondare il capoluogo **Aosta** (Augusta Praetoria); qui resistono ancora oggi architetture ben conservate come l'**Arco di Augusto**, la **Porta Praetoria** e il **Teatro Romano**, che restituiscono l'importanza storica della "Roma delle Alpi". Altre magnificenti "opere di tutti" di epoca romana sono il **Ponte-Acquedotto di Pont d'Ael**, ad Aymavilles, e il **Ponte di Pont-Saint-Martin**.

Concludiamo questo breve viaggio a ritroso nel tempo nell'**Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans** ad Aosta, riportata alla luce nel 1969: qui troverai le tracce dei tuoi antenati ancestrali in quasi cinque millenni di storia, cosa che rende questo luogo uno dei più interessanti siti preistorici in Europa.

también está vinculado el **Fuerte de Bard** (www.fortedibard.it), que fue reconstruido tras ser arrasado por las tropas de Napoleón y que hoy alberga el **Museo Alpino y el Museo de las Fortificaciones y de las Fronteras**.

Dando un salto atrás en el tiempo, encontrarás otros importantes legados culturales que se remontan a los antiguos romanos, que arrebataron la zona a la población celta de los Salassi en el 25 a.C. Fueron ellos quienes fundaron la capital, **Aosta** (Augusta Praetoria); aquí aún encontrarás arquitecturas bien conservadas como el **Arco de Augusto**, la **Porta Praetoria** y el **Teatro Romano**, lo que refleja la importancia histórica de la "Roma de los Alpes". Otras magníficas "obras de todos" son el **Puente-Acueducto Pont d'Ael**, en Aymavilles, y el **Puente Pont-Saint-Martin**.

Este breve viaje en el tiempo finaliza en el Área megalítica de Saint-Martin-de-Corléans en Aosta, descubierta en 1969: aquí hallarás las huellas de tus antepasados en casi cinco milenios de historia, lo que hace de este lugar uno de los sitios prehistóricos más interesantes de Europa.



Teatro Romano, Aosta

La ricerca delle tue radici in Valle d'Aosta

La búsqueda de tus raíces en Valle de Aosta

Se sei in Valle d'Aosta per ricostruire la storia della tua famiglia, puoi trovare documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati. Maggiori informazioni nella sezione "Le ricerche genealogiche".

Si viajas en Valle de Aosta para reconstruir tu historia familiar, puedes encontrar documentos en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados. Encuentra más información en la sección "Las investigaciones genealógicas".



Come raggiungere la Valle d'Aosta

Como llegar a Valle de Aosta



Per informazioni sul turismo in Valle d'Aosta visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en Valle de Aosta, visita el sitio web:

www.lovevda.it



Consulta la mappa

Mira el mapa

VALLE D'AOSTA



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Monte Bianco
02. Teatro Romano - Aosta
03. Castello di Aymavilles
04. Parco Nazionale Gran Paradiso
05. Castello di Fénis
06. Santuario della Madonna delle Nevi Machaby - Arnad
07. Pont-Saint-Martin
08. Capanna Regina Margherita

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

09. Museo Alpino Duca degli Abruzzi - Courmayeur
10. Parco Minerario della Valle d'Aosta e della Miniera di Cogne
11. Farettaz
12. Ecomuseo Walser
13. Museo Etnografico "Un tempo la veillé nella stalla" - Antey-Saint-André

PERSONAGGI | PERSONAJES

14. Fondazione Sapegno - Morgex
15. Museo Manzetti - Aosta
16. Monte Emilius

SAPORI | SABORES

17. Blanc de Morgex et La Salle
18. Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP
19. Mela Renetta
20. Micòoula
21. Carbonada
22. Seupetta di Cogne
23. Fonduta Valdostana
24. Vallée d'Aoste Lard d'Arnad DOP
25. Toma di Gressoney
26. Chamvabe Muscat
27. Fontina DOP

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

28. Celtica - Bosco del Peuterey, Val Veny
29. Festa di San Nicola - La Thuile
30. Bataille de Reines - Aosta
31. Fiera di Sant'Orso - Donnas
32. Désarpa - Valtournenche
33. Carnevale - Breuil-Cervinia
34. Carnevali della Coumba Freida - Étroubles

Montagna in movimento

Montaña en movimiento

Gli abitanti della montagna, potremmo dire, hanno nel proprio dna l'attitudine al migrare. Da sempre nel mondo pastorale le stagioni sono scandite dalla transumanza dei pascoli, che alterna la salita in alta quota nei periodi estivi al ricovero degli animali a valle nei rigidi mesi invernali.

Per molti altri valdostani, tradizionalmente il gelo dell'inverno significava partire per svolgere un lavoro stagionale in Francia o in Svizzera. Un movimento contrario era quello dei muratori di Fontainemore che emigravano nei mesi caldi, il periodo ottimale per i lavori di costruzione. E fu proprio uno di loro, **Jean Pierre Aguetzaz**, a donare a Fontainemore la prima scuola elementare della Valle d'Aosta nel 1678. La frazione di **Farettaz**, oggi pressoché disabitata, conserva la suggestione di museo a cielo aperto, con le tradizionali abitazioni costruite pietra su pietra - e in molti casi firmate - dai maestri *maçons*.

Dall'epoca della grande emigrazione i movimenti stagionali dei valdostani assunsero un carattere definitivo, rivolgendosi anche oltreoceano e inaugurando il tempo del grande spopolamento della montagna.

La Regione è al lavoro da alcuni anni per l'allestimento di un Museo dell'Emigrazione che possa custodire in un unico luogo le numerose testimonianze raccolte con il progetto "**Mémoire de l'émigration**". Nel frattempo puoi ritrovare le tracce dei tuoi antenati nei molti musei dedicati alle eredità culturali della Valle d'Aosta.

Come in altre terre di frontiera, la storia di queste comunità fa tutt'uno con quella delle diverse lingue che si incontrano nel

Los habitantes de las montañas, podríamos decir, tienen en su ADN la aptitud para emigrar. En el mundo pastoril, las estaciones siempre han estado marcadas por la trashumancia de los pastos, que alterna la subida de los animales a gran altura en el verano, con el refugio en el valle durante los rígidos meses invernales. Para muchos valdostanos, el frío del invierno significaba tradicionalmente partir para realizar trabajos estacionales en Francia o Suiza. Un movimiento contrario fue el de los albañiles de Fontainemore que emigraban en los meses cálidos, época óptima para los trabajos de construcción. Y fue uno de ellos, Jean Pierre Aguetzaz, quien donó a Fontainemore la primera escuela primaria del Valle de Aosta en 1678. La aldea de **Farettaz**, hoy casi deshabitada, conserva la apariencia de un museo al aire libre, con las casas tradicionales construidas piedra sobre piedra - y en muchos casos firmada - por los maestros *maçons*.

Desde la época de la gran emigración los movimientos estacionales de los valdostanos adquirieron un carácter definitivo, dirigiéndose también al extranjero e inaugurando el tiempo de la gran despoblación de las montañas.

La Región trabaja desde hace algunos años para crear un Museo de la Emigración que pueda albergar en un solo lugar los numerosos testimonios recogidos con el proyecto "**Mémoire de l'émigration**". Mientras tanto, podrás encontrar huellas de tus antepasados en los numerosos museos dedicados al patrimonio cultural del Valle de Aosta.

Como en otras tierras fronterizas, la historia de estas comunidades se unifica con las diferen-



Farettaz

territorio, convivendo e stratificandosi in un sottile equilibrio, spesso turbato da dispute e rivendicazioni. Una pagina critica di questa storia è stata scritta durante il ventennio fascista con l'italianizzazione forzata delle valli: il regime cambiò i nomi dei paesi e impose l'italiano come unica lingua a scuola e nei luoghi pubblici.

In difesa del particolarismo delle comunità valdostane e dei valori democratici, dopo l'armistizio del 1943, qui si organizzò una tenace resistenza partigiana, che vide tra i suoi pilastri il notaio **Émile Chanoux**, ucciso dalla milizia fascista, e **Federico Chabod**, futuro primo presidente della Regione Valle d'Aosta e direttore del prestigioso Istituto Italiano per gli Studi Storici alla Sapienza di Roma.

Ad Aosta la **Fondazione Émile Chanoux** (www.fondchanoux.org) è un centro di riferimento sui temi della democrazia, del federalismo europeo e dell'emigrazione dalla Valle d'Aosta, dove avrai l'occasione di partecipare a incontri, spettacoli teatrali e altre iniziative culturali.

La "lingua madre" dei tuoi nonni, oltre all'italiano o al francese, è con tutta probabilità il *patois*, ovvero la rosa dei dialetti francoprovenzali che ancora oggi riecheggiano di valle in valle, una lingua molteplice condivisa da una "comunità transfrontaliera" che si estende anche in Francia, Svizzera e Piemonte. Se vuoi approfondire questa importante eredità della tua terra puoi partecipare alle iniziative dell'**École populaire de patois**, istituita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tra i luoghi dedicati c'è anche il **Musée Cerlogne** a Saint-Nicolas, legato al **Centre d'études francoprovençales René Willien** che ha per protagonista l'**abbé Jean-Baptiste Cerlogne**, un religioso del posto con un passato da spazzacamino a Marsiglia, cantore del quotidiano e della vita contadina in dialetto valdostano.

Alle pendici del Monte Rosa troverai invece le tracce della comunità Walser, di antica origine germanica, che nonostante il "grande oblio" del Novecento fa ancora capolino in

tes lenguas que se encuentran en el territorio, conviviendo y estratificándose en un equilibrio sutil, muchas veces perturbado por disputas y reclamos. Una página crítica de esta historia fue escrita durante las dos décadas fascistas con la italianización forzada de los valles: el régimen cambió los nombres de las ciudades e impuso el italiano como única lengua en las escuelas y lugares públicos.

En defensa de las comunidades valdostanas y de los valores democráticos, tras el armisticio de 1943 se organizó aquí una tenaz resistencia partisana, que tuvo entre sus pilares al escribano Émile Chanoux, asesinado por la milicia fascista, y a Federico Chabod, futuro primer presidente de la Región del Valle de Aosta y director del prestigioso Instituto Italiano de Estudios Históricos de la Universidad La Sapienza de Roma.

En Aosta, la **Fundación Emile Chanoux** (www.fondchanoux.org) es un centro de referencia en temas de democracia, federalismo europeo y emigración del Valle de Aosta, donde tendrás la oportunidad de participar en encuentros, representaciones teatrales y otras iniciativas culturales.

La "lengua materna" de tus abuelos, además del italiano o el francés, es probablemente el *patois*, es decir, la gama de dialectos franco-provenzales que aún hoy resuenan de valle en valle, una lengua múltiple en una "comunidad transfronteriza" que se extiende también a Francia, Suiza y Piemonte. Para profundizar este importante legado de tu tierra, podrás participar en las iniciativas de la École populaire de patois instituida por la Región Autónoma del Valle de Aosta. Entre los lugares dedicados se encuentra también el **Musée Cerlogne** de Saint-Nicolas, vinculado al **Centre d'études francoprovençales René Willien** cuyo protagonista es el **abbé Jean-Baptiste Cerlogne**, un religioso local con pasado de deshollinador en Marsella, cantor de la vida cotidiana y campesina en el dialecto valdostano.

En las laderas del Monte Rosa se encuentran vestigios de la comunidad Walser, de antiguo

pochi borghi di montagna. Uno di questi è Gressoney-la-Trinité, dove troverai l'**Ecomuseo Walser**, diffuso tra due case rurali e una baita: queste pareti ti racconteranno della vita dei pastori, ma anche dei mercanti Walser, e potrai ammirare i loro rinomati costumi tradizionali.

Vuoi partecipare anche tu a una tipica "serata mondana" dei tuoi antenati? Il **Museo Etnografico "Un tempo la veillà nella stalla"** ad Antey-Saint-André è pensato per restituire l'ambiente delle "veglie", gli appuntamenti serali che univano le comunità nella stalla, per poter lenire le rigide temperature di montagna con il calore degli animali e l'arguzia di lunghi racconti, quando ancora non esistevano la radio e la tv.

Ancora, ritroverai le commoventi tracce della vita di un tempo, dal lavoro al quotidiano familiare, ai riti religiosi, al **Museo Etnografico Maison de Cogne Gérard Dayné** a Cogne, uno dei maggiori esempi di architettura tradizionale valdostana, dove se vuoi potrai anche approfittare della sala di *co-working*. Mentre a **Maison Gargantua**, a Gressan (frazione Moline), lo spazio espositivo è il punto di partenza di un percorso che attraversa la Riserva

origen germanico, que a pesar del "gran olvido" del siglo XX todavía aparece en algunos pueblos de montaña. Uno de ellos es Gressoney-la-Trinité, donde se encuentra el **Ecomuseo Walser**, difundido entre dos casas rurales y una cabaña, que te hablarán de la vida de los pastores, pero también de los mercaderes Walser y de sus reconocidos trajes tradicionales.

¿Quieres participar también en una típica "velada social" de tus antepasados? El **Museo Etnográfico "Érase una vez la veillà en el establo"** en Antey-Saint-André está pensado para recordar las "vigilias", las citas nocturnas que unían a las comunidades en el establo, para calmar las frías temperaturas de montaña con el calor de los animales y el ingenio de largas historias, cuando todavía no existían la radio y la televisión.

Además, encontrarás huellas del pasado, desde el trabajo, la vida cotidiana y los ritos religiosos, en el **Museo Etnográfico Maison de Cogne Gérard Dayné** en Cogne, uno de los mayores ejemplos de arquitectura tradicional valdostana, donde también podrás aprovechar de la sala de *co-working*. Mientras que en la **Maison Gargantua**, en Gressan (fracción de



Ecomuseo Walser, Gressoney-la-Trinité



Ecomuseo della Latteria Turnaria, Treby a Donnas

Naturale Côte de Gargantua. Per approfondire la storia legata al lavoro e alle produzioni di queste terre visita il **Museo Etnografico L'Homme et la Pente** a La Salle, che tra mulini, stalle, fienili e cappelle ricostruisce la vita di un tempo "lungo il pendio", scandita dai riti della transumanza. Visita anche l'**Ecomuseo della Latteria Turnaria** di Treby a Donnas, che per circa un secolo ha aggregato la popolazione ospitando la latteria sociale del posto, o **La Maison des Anciens Remèdes** a Jovençon, che ti riporterà nel "mondo magico" delle piante officinali protagoniste della farmacia contadina tradizionale, di cui potrai "annusare" - letteralmente - i segreti incamminandoti lungo "La via dei profumi". Al **MAV - Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione** di Fénis ti imbatte nella "meraviglia delle piccole cose", tra manufatti d'uso e oggetti d'arte intorno a cui si forma un percorso che valorizza i custodi della memoria. Non sono solo alpeggi e valli a racchiudere

Moline), el espacio expositivo es el punto de partida de un recorrido que atraviesa la Reserva Natural Côte de Gargantua. Para profundizar en la historia ligada al trabajo y la producción de estas tierras, visita el **Museo Etnográfico L'Homme et la Pente** en La Salle, que entre molinos, establos, graneros y capillas reconstruye la vida de antaño "a lo largo de la ladera", marcada por los ritos de la trashumancia. Debes visitar el **Ecomuseo della Latteria Turnaria** de Treby en Donnas, que durante aproximadamente un siglo ha sido sede de la producción lechera local, o **La Maison des Anciens Remèdes** en Jovençon, que te llevará al "mundo mágico" de las plantas medicinales protagonistas de la tradicional farmacia campesina, donde podrás "oler" - literalmente - los secretos caminando por la Ruta de los perfumes. En el **MAV - Museo de la Artesanía Valdostana tradicional** en Fénis encontrarás la "maravilla de las pequeñas cosas", entre objetos de uso cotidiano y objetos de arte a

la storia della montagna: questa vive anche nel cuore della terra. Al **Parco Minerario della Valle d'Aosta e della Miniera di Cogne** (www.minieredicogne.it) ti aspetta uno straordinario viaggio a ritroso nel tempo nelle miniere di magnetite più alte d'Europa, dove hanno lavorato per secoli generazioni di valdostani. Pensa che il primo documento della miniera risale al 1432! Da allora l'attività di estrazione non si è mai interrotta, e nel Novecento ha assunto un nuovo volto industriale, divenendo meta di lavoratori emigranti da tutta Italia sino all'abbandono dello spazio nel 1979. Forse, anche i tuoi antenati hanno conosciuto il buio della miniera! Qui potrai immedesimarti perfettamente in loro, salendo a bordo del trenino originale utilizzato dai minatori dagli anni Cinquanta, e addentrandoti tra pozzi e gallerie in cui ancora riecheggia il suono dei picconi. Nel corso del Novecento, mentre da un lato si assisteva alla diaspora delle antiche comunità di montagna, giungeva fin qui il nuovo movimento del turismo d'alta quota. **Baite e chalet**, dove sotto la coltre della storia riposano le fatiche di pastori e contadini, oggi sono il simbolo per eccellenza delle vacanze più ricercate. Mentre in alta quota i **rifugi alpini** raccontano il nuovo volto della montagna come terra da scoprire e di cui godere. A Courmayeur, una delle mete più ambite del turismo valdostano, il **Museo Alpino Duca degli Abruzzi** ti racconterà gli oltre 150 anni di storia del mestiere di guida alpina a servizio degli amanti della montagna, sin dalle prime "guides à mulets" che, con l'aiuto dei muli, accompagnavano i viaggiatori - tra questi, anche alcuni membri della Famiglia Reale - alla scoperta dei territori d'alta quota ancora inesplorati. Altri luoghi che ti riporteranno delle tradizioni più amate dei valdostani sono infine i numerosi **campi di sport tradizionali** sparsi nel territorio, come lo *tsan*, la *rebatta* e il *fiolet*. Mettiti alla prova anche tu!

través de los cuales se valoriza a los custodios de la memoria. No sólo pastos y valles encierran la historia alpina: ésta vive también en el corazón de la tierra. En el **Parque Minero del Valle de Aosta y de la Mina de Cogne** (www.minieredicogne.it) te espera un extraordinario viaje al pasado en las minas de magnetita más altas de Europa, donde han trabajado durante siglos generaciones de valdostanos. ¡Piensa que el primer documento de la mina data del año 1432! Desde entonces la actividad de extracción nunca ha cesado, y en el siglo XX adquirió una nuevo enfoque industrial, convirtiéndose en meta de trabajadores inmigrantes de toda Italia hasta el abandono en 1979. Quizás, tus antepasados también conocieron la oscuridad de la mina! Aquí podrás identificarte perfectamente con ellos, subiendo a bordo del tren original utilizado por los mineros desde los años 50, adentrándote entre pozos y galerías donde aún resuena el sonido de los picos. Durante el siglo XX, mientras se asistía a la diáspora de las antiguas comunidades de montaña, llegaba hasta aquí el nuevo movimiento turístico de altitud. **Cabañas y chalets** hoy son el símbolo por excelencia de las vacaciones más cotizadas. Mientras que los **refugios alpinos** narran el nuevo rostro de la montaña como tierra para descubrir y disfrutar. En Courmayeur, uno de los destinos más codiciados del turismo valdostano, podrás visitar el **Museo Alpino Duca degli Abruzzi** donde descubrirás más de 150 años de historia de los guías alpinos al servicio de los amantes del montañismo, desde los primeros "guides à mulets" que con la ayuda de mulos acompañaban a los viajeros - entre ellos algunos miembros de la Familia Real - a descubrir los territorios de gran altitud aún inexplorados. Por último, otros lugares que te llevarán a las tradiciones más apreciadas por los valdostanos son los numerosos **campos de deportes tradicionales** esparcidos en el territorio, como el *tsan*, la *rebatta* y el *fiolet*. ¡Ponte a prueba tú también!

Oltre le vette. I famosi della Valle d'Aosta

Más allá de las cumbres. Los famosos del Valle de Aosta

Molti valdostani sono riusciti a superare i confini delle montagne, scalando vette fisiche o simboliche ed entrando nell'immaginario di tutti.

Certamente anche tu la ricordi come Poupette, l'eccentrica bisnonna di Vic/Sophie Marceau ne *Il tempo delle mele*, il film di culto tra gli adolescenti degli anni Ottanta. È l'attrice **Denise Grey**, che ha calcato le scene del cinema e del teatro in Francia praticamente per tutto il Novecento: il suo vero nome era Jeanne Marie Laurentine Édouardine Verthuy ed era nata a Châtillon nel 1896. Si trasferì a Parigi per seguire la propria stella, dove fu cantante alle Folies Bergère e riuscì in seguito ad affermarsi come un'importante attrice nel Paese d'oltralpe, recitando con registi acclamati e divenendo anche membro della prestigiosa Comédie-Française.

Un altro nome che ha accompagnato intere generazioni di italiani è quello di **Natalino Sapegno**, inscindibilmente legato ai ricordi dei banchi di scuola. Il grande critico letterario fu infatti autore di numerosi testi sulla storia della letteratura, tra cui un celeberrimo commento alla *Divina Commedia*, che resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto per studiare l'opera di Dante. Era nato ad Aosta nel 1901 e, dopo essersi laureato in Lettere a Torino, intraprese la carriera universitaria, arrivando a ottenere la prestigiosa cattedra di letteratura italiana alla Sapienza di Roma. Qui non si limitò a insegnare, ma si dedicò all'impegno antifascista, partecipando anche alla lotta

Muchos valdostanos han logrado superar los confines de las montañas, escalando cimas físicas o simbólicas y entrando en la memoria de todos.

Seguro que recuerdas Poupette, la excéntrica bisabuela de Vic/Sophie Marceau en *La Boum*, la película de culto entre los adolescentes de los años 80. Se trata de la actriz **Denise Grey**, que apareció en los escenarios del cine y del teatro en Francia durante prácticamente todo el siglo XX: su verdadero nombre era Jeanne Marie Laurentine Édouardine Verthuy y nació en Châtillon en 1896. Se trasladó a París para seguir su carrera, donde fue cantante en el Folies Bergère y luego se consolidó como actriz actuando con directores famosos y convirtiéndose también en miembro de la prestigiosa Comédie-Française.

Otro nombre que ha acompañado a generaciones enteras de italianos es el de **Natalino Sapegno**, indisolublemente ligado a los pupitres de la escuela. De hecho, el gran crítico literario fue autor de numerosos textos sobre la historia de la literatura, incluido un célebre comentario a la Divina Comedia, que sigue siendo hoy en día un punto de referencia absoluto para estudiar la obra de Dante. Nació en Aosta en 1901, tras licenciarse en Letras en Turín, emprendió la carrera universitaria, obteniendo la prestigiosa cátedra de literatura italiana en la Universidad La Sapienza de Roma. Aquí no se limitó a la docencia, también adhirió al compromiso antifascista, participando en la lucha por la liberación y posterior-



Fondazione Sapegno, Tour dell'Archet di Morgex

di liberazione e iscrivendosi in seguito al Partito Comunista Italiano (che avrebbe abbandonato nel '56 in protesta contro la repressione sovietica dei moti d'Ungheria). La sua eredità spirituale è portata avanti dalla **Fondazione Sapegno** (www.sapegno.it) nella Tour de l'Archet di Morgex, che promuove seminari di formazione e un Premio annuale per autori distinti negli studi letterari, e custodisce la ricchissima biblioteca del maestro donata alla Valle d'Aosta per volontà dello stesso Sapegno.

DI FEDE E D'INTELLETTO

I suoi natali sono contesi, e finanche il suo nome non è noto a tutti allo stesso modo: c'è chi lo chiama **San Bernardo di Aosta**, chi San Bernardo di Mentone, come il piccolo borgo nella riviera di Nizza. Sta di fatto che il santo, nato nel 1050, grazie alla sua opera legò per sempre il suo nome alle Alpi. Sono infatti intitolati a lui due dei più alti valichi montani: il **Gran San Bernardo**, che collega l'Italia alla Svizzera, e il **Piccolo San Bernardo**, che porta verso la Francia. Qui Bernardo, aiutato dai canonici della regola di Sant'Agostino, fondò due ospizi destinati ad accogliere i moltissimi pellegrini che percorrevano le

mente incorporandosi al Partito Comunista Italiano (che abbandonò in 1956 in protesta contro la repressione sovietica dei moti ungheresi).

Su legado espiritual es llevado adelante por la **Fundación Sapegno** (www.sapegno.it) en la Tour de l'Archet de Morgex, que promueve seminarios de formación y un premio anual para autores distinguidos en estudios literarios, y salvaguarda la riquísima biblioteca del maestro donada a la región por voluntad del propio Sapegno.

DE FÉ E INTELECTO

Su lugar de nacimiento es discutido, e incluso su nombre no es reconocido de la misma manera: algunos lo llaman **San Bernardo de Aosta**, otros San Bernardo de Mentón, como el pequeño pueblo de la Riviera de Niza. Lo cierto es que el santo, nacido en 1050, gracias a su obra vinculó para siempre su nombre a los Alpes. De hecho, dos de los más altos pasos de montaña se llaman: **Gran San Bernardo**, que une Italia con Suiza, y **Pequeño San Bernardo**, que conduce a Francia. Aquí Bernardo, ayudado por los canónigos de la regla de San Agustín, fundó dos hospicios destinados a acoger a los pe-

montagne (dal Gran San Bernardo passava la Via Francigena, l'itinerario sacro verso la Terra Santa) proteggendoli dal freddo e dai briganti. Per questo, San Bernardo è stato nominato patrono dei montanari e degli alpinisti.

E non è tutto. Molto più avanti nel tempo, nel diciassettesimo secolo, i canonici del Gran San Bernardo addestrarono una speciale razza di cane che rivelò un formidabile talento cercare i malcapitati smarriti nella neve. E così, San Bernardo divenne anche il nome di uno dei cani più amati nel mondo, beniamino di grandi e piccini.

Fece riecheggiare il nome della Valle nel mondo anche **Sant'Anselmo d'Aosta**, che divenne arcivescovo di Canterbury, la più importante sede della cristianità in Inghilterra. Nato ad Aosta, o forse nella vicina Gressan, nel 1033, Sant'Anselmo si distinse come un importante filosofo e dottore della Chiesa, legando la fede all'indagine razionale ("*credo ut intelligam*", "credo per capire" è la formula efficace con cui Anselmo sintetizza tale metodo).

Sant'Anselmo fu anche uno strenuo viaggiatore, seguendo la regola dei *clerici vagantes*, divenendo abate dell'Abbazia benedettina di Bec, in Normandia, prima di approdare a Canterbury. Qui Anselmo combatté strenuamente l'ingerenza della Corona nella vita della Chiesa, e per questo dovette prendere più volte la via dell'esilio, ma morì nella "sua" Canterbury nel 1109.

Nella Cattedrale di Aosta troverai un monumento moderno che lega i due Paesi in nome di Sant'Anselmo, **Tribute to Saint Anselme**, opera del 2009 dello scultore britannico Stephen Cox. Mentre un altro monumento, a lato del Seminario Maggiore, fu eretto nel 1909 grazie ai risparmi della comunità locale.

VALDOSTANI DA RECORD

Lo sapevi? Il **Monte Emilius**, che sovrasta il capoluogo della tua regione, deve il suo nome a una giovanissima eroina

regrinos que recorrían las montañas (por el Gran San Bernardo pasaba la Vía Francigena, el itinerario sagrado hacia la Tierra Santa) protegiéndolos del frío y de los bandidos, por esta razón ha sido proclamado patrono de los montañistas y alpinistas.

Y eso no es todo. En el siglo XVII, los canónigos del Gran San Bernardo entrenaron una raza de perros con un talento formidable para buscar desafortunados perdidos en la nieve. Y así, San Bernardo se convirtió en el nombre de uno de los perros más queridos del mundo, favorito de grandes y pequeños. **San Anselmo de Aosta** también hizo resonar en todo el mundo el nombre del Valle, llegando a ser arzobispo de Canterbury, la sede más importante del cristianismo en Inglaterra. Nacido en Aosta, o quizás en la cercana Gressan, en 1033, se distinguió como un importante filósofo y doctor de la Iglesia, que vinculaba la fe a la investigación racional ("*credo ut intelligam*", "creo para entender", es la fórmula eficaz con la que resume este método).

San Anselmo fue también un vehemente viajero, siguiendo la regla de los *clérigos vagantes*, llegando a ser abad de la abadía benedictina de Bec, en Normandía, antes de llegar a Canterbury. Aquí luchó enérgicamente contra la intromisión de la Corona en gestión de la Iglesia, y por esta razón tuvo que exiliarse varias veces, pero murió en "su" Canterbury en 1109.

En la Catedral de Aosta encontrarás un moderno monumento que une los dos países en nombre del santo, **Tribute to Saint Anselme**, obra del escultor británico Stephen Cox de 2009. Mientras que otro monumento, junto al Seminario Mayor, fue erigido en 1909 gracias a los ahorros de la comunidad local.

VALDOSTANOS DE RÉCORD

¿Lo sabías? El monte Emilius, que domina la capital de tu región, debe su nombre a una jovencísima heroína de los Alpes, Émilie Argentier, nacida en Cogne, que sólo tenía catorce años cuando logró escalar la

delle Alpi. **Émilie Argentier**, nata a Cogne, aveva solo quattordici anni quando riuscì a scalare il monte nel 1839, prima donna e tra i primi in assoluto a compiere l'impresa. A lei dobbiamo l'attuale denominazione del monte, prima noto come Punta di Vallé, alto ben 3559 metri, oggi meta eletta di tanti escursionisti.

Un altro valdostano da record fu **Maurice Garin**, nato ad Arvier 1871 ed emigrato in Francia giovanissimo, come molti conterranei, per lavorare come spazzacamino. Ma messosi sulle due ruote, "*le petit ramoneur*" - come veniva sovente soprannominato - scoprì il suo vero talento.

Primeggiò in un'infinità di competizioni, infliggendo distacchi di oltre due ore agli avversari e costruendo il mito della sua resistenza leggendaria. Nel 1903, alla vigilia del suo ritiro, fu lui il vincitore del primo *Tour de France* della storia.

montaña en 1839, la primera mujer y entre los primeros en realizar la hazaña. A ella le debemos el nombre actual de la montaña, antes conocida como Punta di Vallé, de 3559 metros de altura, hoy destino elegido por muchos excursionistas.

Otro valdostano que batió récords fue **Maurice Garin**, nacido en Arvier en 1871 y emigrado a Francia muy joven, como muchos de sus compatriotas, para trabajar como deshollinador. Pero en las dos ruedas, "*le petit ramoneur*" - como lo apodaban a menudo - descubrió su verdadero talento.

Destacó en innumerables competiciones, infligiendo brechas de más de dos horas a sus oponentes y construyendo el mito de su legendaria resistencia. En 1903, en vísperas de su retirada, fue el ganador del primer *Tour de France* de la historia.



Statua Sant'Anselmo d'Aosta

CAMPIONI D'INGEGNO

È nota la contesa che oppose l'italiano Antonio Meucci e lo scozzese Alexander Graham Bell intorno alla paternità del telefono (finita a favore di Bell, l'unico che riuscì a depositare il brevetto, anche se la storia ha poi dato ragione a Meucci). Ciò che probabilmente non sai è che in questa *querelle* esiste un terzo giocatore, **Innocenzo Manzetti**, che nacque ad Aosta nel 1826 e qui diede alla luce incredibili invenzioni. Tra queste proprio un prototipo del telefono, uno strumento qualitativamente molto evoluto - che permetteva di parlare direttamente



Museo Manzetti

CAMPEONES DE INGENIO

Es conocida la disputa entre el italiano Antonio Meucci y el escocés Alexander Graham Bell sobre la paternidad del teléfono (finalizó a favor de Bell, el único que logró presentar la patente, aunque la historia le dio la razón a Meucci). Lo que probablemente no sepas es que en esta polémica hay un tercer protagonista, **Innocenzo Manzetti**, que nació en Aosta en 1826 y aquí dio origen a inventos increíbles. Entre ellos se encontraba un prototipo del teléfono, un instrumento cualitativamente muy avanzado - que permitía hablar directamente al receptor - que fue presentado a la prensa en 1865, seis años antes de la solicitud de patente de Meucci y 11 años antes de la de Bell. Los intereses en este campo eran enormes y en consecuencia, la batalla se desarrolló sin tregua. En vísperas del enfrentamiento legal por el reconocimiento del invento, Manzetti ya estaba fuera de juego: unos años antes, dos emisarios de una desconocida compañía telefónica estadounidense, se habían apoderado con engaño, de todos los diseños y prototipos del genio de Aosta. Sin embargo, Manzetti sigue siendo un "maestro de la energía", una mente brillante que concibió sorprendentes obras de ingenio - entre ellas un singular flautista "robótico" - y herramientas de uso cotidiano, desde una máquina de la pasta hasta un sistema de iluminación pública para Aosta, a los filtros para depurar el agua del arroyo Buthier, utilizada para el abastecimiento de la ciudad.

En el **Museo Manzetti** (www.manzetti.eu), en los espacios del Centro Saint-Bénin de Aosta, podrás admirar su genialidad, aún poco conocida, que sin duda merece ser recordada.

Es probable que en tu viaje hayas traído uno de sus bolígrafos: la marca Bic, un gran clásico en todo el mundo, fue fundada por uno de tus compatriotas, el barón **Marcel Bich**. Nacido en Turín en 1904 de una familia originaria de Valtournenche, siguió a su padre,

nella cornetta -, il quale venne presentato alla stampa nel 1865, sei anni prima della domanda di brevetto di Meucci e 11 prima del brevetto Bell. Gli interessi in campo erano enormi e la battaglia di conseguenza si giocò senza esclusione di colpi. Alla vigilia della grande battaglia legale per il riconoscimento dell'invenzione, Manzetti era infatti già fuori dai giochi: qualche anno prima, due sconosciuti emissari di un'imprecisata compagnia telefonica americana si erano impadroniti con l'inganno di tutti i progetti e i prototipi del genio aostano. Manzetti resta comunque un "maestro dell'energia", una mente brillante che concepì strabilianti opere d'ingegno - tra cui un singolare suonatore di flauto "robotico" - e strumenti di utilità quotidiana, dalla macchina per la pasta a un sistema di illuminazione pubblica per Aosta, ai filtri per depurare l'acqua del torrente Buthier, usata per l'approvvigionamento idrico della città.

Al **Museo Manzetti** (www.manzetti.eu), negli spazi del Centro Saint-Bénin di Aosta, potrai ritrovare il suo genio, ancora così poco conosciuto, che di certo merita di essere ricordato.

È probabile che tu abbia portato con te una sua penna per i tuoi appunti di viaggio: il marchio Bic, grande classico della cancelleria in tutto il mondo, fu fondato infatti da un tuo coregionale, il barone **Marcel Bich**. Nato a Torino nel 1904 da una famiglia originaria di Valtournenche, seguì il padre, ingegnere civile, in Italia, Spagna e infine in Francia. Qui rilevò una fabbrica di stilografiche, che fece la sua fortuna, intramontabile ancora oggi.

Il barone Bich restò sempre profondamente legato alla sua terra d'origine, come dimostrò donando alla Regione Valle d'Aosta il **Castello di Ussel**, a Châtillon, insieme a un generoso contributo affinché venisse restaurato e aperto al pubblico: se viaggi nei mesi estivi, potrai visitarlo anche tu.



Castello di Ussel

ingegnere civile, a Italia, España y finalmente a Francia. Allí se hizo cargo de una fábrica de plumas estilográficas, que hizo su fortuna, imperecedera aún hoy.

El barón Bich siempre estuvo profundamente vinculado a su tierra de origen, como lo demostró donando a la Región del Valle de Aosta el **Castillo de Ussel**, en Châtillon, junto con una generosa contribución para su restauración y apertura al público: podrás visitarlo durante el verano.

A tavola tra baite e chalet

En la mesa entre cabañas y chalet

La montagna mette fame! Vai pure a ritemprarti, allora, alla tavola tradizionale dei tuoi conterranei. Enoteche e agriturismi, baite, *chalet* e rifugi alpini saranno la cornice ideale per assaporare i piatti tipici valdostani, famosi per il loro carattere corroborante e per la genuinità degli ingredienti "a chilometro zero". Cominciamo dalla varietà di formaggi: i due a marchio DOP, la morbida **Fontina** e il **Valle d'Aosta Fromadzo**, che diventa quasi piccante con la stagionatura, e le altre delizie come la **Toma di Gressoney**, il **salignön**, il **reblec**, senza dimenticare il **burro** di qualità superiore.

Una merenda tipica di queste parti, che tutti i "bambini di una volta" ricordano, è la **pèilà nèira** ("pappa nera"), con crostini di pane nero conditi di una pappa di fontina, farina di grano saraceno e burro. A colazione, invece, ti consigliamo di assaporare il latte delle regine di montagna!

Nel tagliere dei salumi troverai l'unico lardo DOP d'Europa, il **Vallée d'Aoste Lard d'Arnad** - ottimo abbinato a pane nero e miele - a cui è dedicato un appuntamento *ad hoc*, la **Féhta dou lard d'Arnad** che si tiene a fine agosto (lardarnadop.com). Famoso è anche il DOP **Vallée d'Aoste Jambon de Bosses**, un prosciutto crudo stagionato con erbe di montagna, celebrato nel **Jambon Day** a Saint-Rhémy nel mese di luglio. Ma devi assaggiare anche, tra gli altri, il **Jambon alla brace** di Saint-Oyen.

Nella cucina tradizionale sono famose le zuppe, in grado di sciogliere il freddo d'alta quota. Tra queste la **seupa à la vapelenentse** fatta con pane raffermo, fontina e brodo di carne con verza: un tempo, era un utile stratagemma per non sprepare neanche l'ultimo tozzo

¡La montaña provoca hambre! Ve a recuperarte, pues, a la mesa tradicional de tus coterráneos. Bodegas y casas rurales, cabañas, *chalet* y refugios alpinos serán el marco ideal para saborear los platos típicos valdostanos, famosos por su carácter tonificante y la autenticidad de los ingredientes "a kilómetro cero".

Empecemos por la variedad de quesos: los dos con marca DOP, el suave **Fontina** y el **Valle de Aosta Fromadzo**, casi picante con la maduración, y otras delicias como la **Toma di Gressoney**, el **salignön**, el **reblec**, sin olvidar la **mantequilla** de calidad superior.

Un merienda típica, que todos los "niños del pasado" recuerdan, es la **pèilà nèira** ("papilla negra"), con crostones de pan negro sazonados con una crema de fontina, harina de trigo sarraceno y mantequilla. Para el desayuno, sin embargo, te recomendamos probar la leche de las reinas de la montaña.

En la tabla de embutidos encontrarás el único tocino DOP de Europa, el **Vallée d'Aoste Lard d'Arnad** - excelente con pan negro y miel - al que se dedica una cita *ad hoc*, la **Féhta dou lard d'Arnad** que se celebra a finales de agosto (lardarnadop.com). También es famoso el DOP **Vallée d'Aoste Jambon de Bosses**, un jamón crudo curado con hierbas de montaña, celebrado en julio durante el **Jambon Day** en Saint-Rhémy. También debes probar, entre otros, el **Jambon a la parrilla** de Saint-Oyen.

En la cocina tradicional son famosas las sopas, capaces de mitigar el frío de las grandes alturas. Entre ellas se encuentra la **seupa à la vapelenentse** hecha con



Prodotti tipici valdostani

del costoso pane bianco. Vai a scoprirne il sapore e le storie alla **Sagra della seupa** di Valpelline, l'ultimo *weekend* di luglio.

Consueta sulle tavole valdostane è anche la **seupetta di Cogne**, una delizia fatta con riso, brodo, fontina e pane fritto nel burro.

Una volta era d'obbligo industriarsi per conservare gli alimenti il più a lungo possibile: da ciò nasce la **repouta** fatta con cavolo, verza, bietole e peperoni, che secondo la tradizione si preparava in autunno negli appositi bariloti. Un'altra ricetta dell'orto è la **soça, sôsa o sorchà** (a seconda di dove la trovi) preparata di consueto con quanto offre l'orto di casa, a fuoco molto lento. Dopo una passeggiata di montagna potrai anche cucinare una buona **frittata alle erbe selvatiche**, proprio come facevano i tuoi nonni.

Come in altre parti del Nord Italia, anche in Valle d'Aosta la polenta costituisce un piatto principe della cucina tradizionale: qui celebri sono la **polenta concia**, passata al forno con fontina e burro fuso, e la **polenta e brossa**, condita con una crema molto grassa ottenuta dal siero di latte tirato con l'aceto; poiché molto calorica, era il tipico pasto dei pastori

pan duro, fontina y caldo de carne con col: antaño era una estratagemma para no desperdiciar ni un trozo de pan. Descubre su sabor y sus historias en el **Festival de la Seupa** de Valpelline, el último *weekend* de julio. Una delicia en las mesas valdostanas es la **seupetta de Cogne**, con arroz, caldo, fontina y pan frito en mantequilla.

Antiguamente era difícil conservar los alimentos por mucho tiempo: de ahí surgió la **repouta** hecha con col, repollo, acelga y pimientos, tradicionalmente preparada en otoño en barriles especiales. Otra receta del huerto es la **soça, sôsa o sorchà** (según el lugar) se suele cocinar a fuego lento con productos del huerto. Después de un paseo por la montaña también podrás preparar una buena **tortilla con hierbas silvestres**, tal y como la hacían tus abuelos.

Como en otras partes del norte de Italia, también aquí la polenta es un plato principal de la cocina tradicional: son famosas la **polenta concia**, horneada con fontina y mantequilla derretida y la **polenta e brossa**, cubierta con una crema muy grasosa obtenida del suero de leche extraído con

in alpeggio, dei bambini e degli ammalati. Il "piatto delle mietitrici" per eccellenza era invece il **favò**, una zuppa di fave pure molto sostanziosa.

Ma a proposito di delizie da gustare senza badare alla linea, la regina della tavola è lei, **la fonduta alla valdostana**, che si prepara con la fontina lasciata riposare per una notte ricoperta di latte, tuorlo e burro cotti a bagnomaria, da mangiare rigorosamente bollente. Anche tra i secondi spiccano ingredienti fatti per resistere all'inverno, come la **carbonada**, a base di manzo sotto sale cotto a lungo con vino e spezie di montagna. Famosi sono i piatti a base di selvaggina, come il **civet di camoscio**, la **lepre** e il **capriolo** da accompagnare con polenta o patate.

L'unico pesce "autoctono" che troverai in montagna è quello d'acqua dolce, come la **trota al vino rosso** che abbina il sapore deli-

vinagre; al ser muy calórica era la comida típica de los pastores, de los niños y de los enfermos. El "plato de las cosechadoras" por excelencia era el **favò**, una sopa de habas muy sustanciosa.

Pero la reina de la mesa es la **fondue a la valdostana**, que se prepara con la fontina dejada en reposo durante la noche cubierta de leche, yema y mantequilla cocida a baño maría. Se come estrictamente bien caliente. Incluso entre los segundos platos se destacan ingredientes para resistir el invierno, como la **carbonada**, carne de res en sal cocida durante mucho tiempo con vino y especias de montaña. Son famosos los platos de caza, como el **civet de gamuza**, la **liebre** y el **corzo** para acompañar con polenta o papas.

El único pescado "autóctono" que encontrarás en las montañas es el de agua dulce, como la **trucha al vino tinto**, combinando el delicado sabor del pescado con el sabor más robusto del vino.

Y llegamos a los vinos. Será imprescindible brindar con tu familia o con los amigos, degustando los vinos de montaña como el **DOC Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste**.

Mencionemos también el blanco **Blanc de Morgex et de La Salle**, el tinto **Donnas** (celebrado a finales de octubre en la Fiesta de la Uva del pueblo homónimo), el **Chambave Muscat**, perfecto al final de la comida.

En su sabor encontrarás las historias de la "viticultura heroica", llamada así por el tesón de estos cultivos que crecen en laderas empinadas. Anímate a descubrirlos a lo largo de la **Route des vignobles alpins**, un itinerario entre bodegas, viñedos y espléndidos paisajes.

No dejes de saborear las deliciosas manzanas, la fruta más cultivada del Valle de Aosta y que encuentra su clima ideal en esta zona. Entre las más famosas recordamos la **Renetta**, símbolo por excelencia de la producción local, y la **Golden Delicious**, que podrás saborear combinando un romántico paseo por los manzanos (en el párrafo sobre

cato del pesce a quello più robusto del vino. E giungiamo appunto ai vini. Sarà d'obbligo un brindisi con la tua famiglia o con gli amici che incontrerai, degustando i vini di montagna riuniti nella **DOC Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste**. Citiamo almeno il bianco **Blanc de Morgex et de La Salle**, il rosso **Donnas** (celebrato a fine ottobre nella **Sagra dell'uva** dell'omonimo paesino), il **Chambave Muscat**, perfetto a fine pasto.

Nel loro sapore ritroverai le storie della "viticultura eroica", così chiamata per la tenacia di queste colture che si sviluppano su pendenze vertiginose. Vai a scoprirle lungo la **Route des vignobles alpins**, un itinerario che attraversa cantine, vigneti e splendidi paesaggi.

A tavola o a merenda, non puoi non concederti un morso alle deliziose mele della Valle d'Aosta, i frutti più coltivati da queste parti che trovano nel clima di montagna il loro ambiente ideale. Tra le più famose la **Renetta**, simbolo per eccellenza della produzione locale, e la **Golden delicious**, che potrai assaporare anche abbinando una romantica passeggiata nei meleti (nel paragrafo sulle feste ti segnaliamo alcuni appuntamenti da non perdere). Mentre a Châtillon, la "capitale valdostana del miele", potrai assaggiare l'altro ingrediente principe delle ricette dolci di montagna partecipando alla **Sagra del miele** a fine ottobre o, tutto l'anno, visitando il **Museo del Miele**.

Tra i biscotti più famosi troviamo le **tegole di Aosta**, dalla forma ondulata simile appunto alle tegole dei tetti, fatte con nocchie, mandorle e vaniglia. L'abbinamento perfetto è con la **crema di Cogné**, a base di cioccolato, panna, uova e grappa, ma ogni famiglia ha la sua ricetta. Tra gli altri biscotti tipici che valorizzano gli ingredienti locali ci sono i **biscotti alle castagne di Donnas** e le **ciambelline d'Aosta** fatte con farina di mais.

Il **rotchè doèé** è un semplice pane raffermo inzuppato nel latte zuccherato e nell'uovo: anche noto come "**pain perdu**", il pane di una volta, faceva la gioia dei bambini al tempo in



Polenta, fontina e spezzatino





Tegole di Aosta

fiestas te señalamos algunos eventos a los que no podrás faltar). En Châtillon, "capital valdostana de la miel", podrás degustar otro ingrediente principal de las recetas dulces de montaña participando en la **Fiesta de la Miel** a finales de octubre y también durante todo el año, visitando el **Museo de la Miel**. Entre las galletas más famosas encontramos las **tegole de Aosta**, de forma ondulada similar a las tejas, elaboradas con avellanas, almendras y vainilla. La combinación perfecta es con la **crema de Cogne**, a base de chocolate, crema de leche, huevos y grapa, pero cada familia tiene su propia receta. Otros productos típicos que resaltan los ingredientes locales son los **bizcochos de castaña de Donnas** y las **rosquillas de Aosta** elaboradas con harina de maíz.

El **rotchè doèé** es un simple pan duro remojado en leche azucarada y huevo: también conocido como "**pain perdu**", el pan del pasado, era la alegría de los niños cuando los dulces escaseaban.

Si viajas durante las fiestas navideñas, tu familia hará alarde de pan dulce, la **micòoula**, enriquecido con castañas, higos, nueces y pasas de uva. En el pueblo de Hône la tradición de este "antepasado del pan dulce valdostano" se celebra el 8 de diciembre, con la **Fiesta de la Micòoula**. Típico de Cogne es el **mécoulin**, un pan dulce con forma de montaña. Otro dulce navideño es el **flantze**, tiempo atrás, en lugar del azúcar casi imposible de conseguir, se añadía calabaza o manzanas.

Para una visión completa de las recetas y las antiguas tradiciones de la gastronomía regional, visita el **Museo Etnográfico Maison Bruil - Maison de l'alimentation** en Villes Dessous: aquí descubrirás los diferentes métodos de conservación, sumergiéndote en el clima de una cocina tradicional y también tendrás la posibilidad de participar en degustaciones.

cui i dolci erano una rarità.

Se viaggi nel periodo delle feste natalizie, in famiglia farà bella mostra di sé un altro pane dolce, la **micòoula**, arricchito con castagne, fichi, noci e uvette. Nel borgo di Hône la tradizione di questo "antenato valdostano del panettone" si celebra l'8 dicembre, con la **Festa della micòoula**. Una variante tipica di Cogne è il **mécoulin**, che assume la forma di una montagna. Tra gli altri pani rituali del Natale troverai la **flantse**, condito con l'uvetta; un tempo, al posto dello zucchero quasi introvabile si aggiungevano zucca o mele. Per una panoramica completa delle ricette e delle tradizioni antiche della cucina valdostana, vai al **Museo Etnografico Maison Bruil - Maison de l'alimentation** a Villes Dessous: qui scoprirai i diversi metodi di conservazione, ti immergerai nell'ambiente di una cucina tradizionale e avrai anche la possibilità di partecipare a presentazioni e a degustazioni.



Micòoula

LA COPPA DELL'AMICIZIA

Nessun caffè ti regalerà il senso di un momento conviviale quanto in Valle d'Aosta.

Qui, secondo l'uso tradizionale, il caffè non si beve nella solita tazzina ma condiviso dai commensali nella grande "**coppa dell'amicizia**", una "tazza collettiva", potremmo dire, dall'aspetto di una rosa realizzata in legno dai maestri valdostani.

Nella coppa si versano caffè lungo, zucchero, scorza d'arancio e di limone e una goccia di grappa, si dà fuoco al liquido e lo si spegne con il coperchio; i invitati berranno, quindi, uno dopo l'altro in senso antiorario, dai diversi beccucci della coppa. Un rito riservato alle occasioni speciali: e di certo lo sarà il tuo viaggio delle radici.

LA COPA DE LA AMISTAD

Ningún café te regalará la sensación de un momento de convivencia como en el Valle de Aosta.

Aquí, según la tradición, el café no se bebe en tazas individuales sino que se comparte entre los comensales en la gran "**copa de la amistad**", una "taza colectiva", en forma de rosa realizada en madera por los maestros valdostanos.

Se vierte el café, azúcar, ralladura de naranja y limón y una gota de grapa, se prende fuego y luego se apaga con la tapa; los invitados beberán, uno tras otro en el sentido contrario a las agujas del reloj, por los diferentes picos de la taza. Un ritual reservado para ocasiones especiales: y seguro lo será tu viaje de las raíces.

Il cuore delle comunità: le feste valdostane

El corazón de las comunidades: Las fiestas valdostanas

GEN | ENE

ANDAR PER FIERE

La **Festa di Sant'Antonio Abate**, protettore degli animali domestici, è molto sentita nelle comunità valdostane custodi delle eredità del mondo pastorale. Nella frazione di Ville ad **Arnad** il 17 gennaio potrai assistere alla benedizione degli animali e all'elezione dei nuovi priori, i "master of ceremonies" del borgo, mentre per le strade gli abitanti ti offriranno vino e brodo caldo dall'uscio delle loro case.

Se ami l'artigianato tradizionale, *the place to be* è la **Fiera di Sant'Orso ad Aosta (01)** (www.lasaintours.it), dove sculture a intarsio in legno, oggetti in ferro battuto, cesti in vimini, *sabot* (gli zoccoli tradizionali) faranno bella mostra di sé per le vie del centro. Nel *weekend* precedente la **Fiera di Sant'Orso di Donnas** è una variante più "raccolta" dell'appuntamento aostano, di cui apprezzerai l'atmosfera intima e la grande varietà di produzioni.

ANDAR POR FERIAS

La **Fiesta de San Antonio Abad**, protector de los animales domésticos, es muy sentida en las comunidades valdostanas, custodias de los legados del mundo pastoril. En la aldea de Ville en **Arnad** el 17 de enero podrás asistir a la bendición de los animales y a la elección de las nuevas autoridades, los "master of ceremonies" del pueblo, mientras que los habitantes te ofrecerán vino y caldo caliente desde la puerta de sus casas.

Si eres amante de la artesanía tradicional, el lugar indicado es la **Feria de Sant'Orso de Aosta (01)** (www.lasaintours.it), donde por las calles del centro se exhibirán esculturas de madera, objetos en hierro forjado, cestos de mimbre, *sabot* (los zuecos tradicionales). El fin de semana anterior, la **Feria de Sant'Orso de Donnas** es una variante más "contenida" respecto a la de Aosta, en la que apreciarás la atmósfera íntima y la gran variedad de producciones.



02

FEB | FEB

I VIAGGI DEL CARNEVALE

Le feste di Carnevale saranno per te l'occasione di tuffarti a ritroso, in modo divertente, nella storia della Valle d'Aosta. A disegnare l'immaginario del **Carnevale di Pont-Saint-Martin** (www.carnevalepsm.it) è il mondo più antico, con una "gara delle bighe" tra Salassi e Romani; il Martedì Grasso si ricorda la leggenda del diavolo beffato da san Martino bruciandone l'effigie, dopo una spettacolare fiaccolata a cui partecipano tutti gli abitanti.

Nella Valle del Gran San Bernard troverai i **Carnevali della Coumba Freida (02)**: a **Étroubles** e in altri borghi della Valle si presenteranno a te le *landzette*, bizzarri personaggi vestiti con abiti che fanno l'occholino alle uniformi napoleoniche, ma brillanti di perline, *paillettes* e specchietti. Il **Carnevale di Verrès** (www.carnevaleverres.it) ricorda un giorno di festa di oltre cinquecento anni fa, con i castellani Caterina di Challant e Pierre d'Introd che tornano a salutare la popolazione danzando "come ai vecchi tempi". Infine, al **Carnevale di Breuil-Cervinia** i protagonisti sono il gigante Gargantua e la Dama Bianca, accolti come gran signori nel ballo *Rouge et Noir*.

LOS VIAJES DE CARNAVAL

Las fiestas del Carnaval te harán sumergir de forma divertida en la historia del Valle de Aosta. El **Carnaval de Pont-Saint-Martin** (www.carnevalepsm.it) inspirado en el pasado, recrea una "carrera de carros" entre Salassi y Romanos; el martes de carnaval recuerdan la leyenda del diablo del que San Martín se burlaba quemando su efigie, tras una espectacular procesión con antorchas, participando todos los habitantes.

En el Valle del Gran San Bernardo encontrarás los **Carnavales de la Coumba Freida (02)**: en Étroubles y otros pueblos del Valle se te presentarán los *landzette*, personajes extraños con trajes similares a los uniformes napoleónicos, pero llenos de brillantes lentejuelas y espejitos. El **Carnaval de Verrès** (www.carnevaleverres.it) recuerda una jornada de fiesta de hace más de quinientos años, en la que Caterina di Challant y Pierre d'Introd saludaban a la población bailando "como en los viejos tiempos". Por último, en el **Carnaval de Breuil-Cervinia** los protagonistas son el gigante Gargantúa y la Dama Blanca, acogidos como grandes señores en el baile *Rouge et Noir*.

01





MAR | MAR

UN BRINDISI PER SAN GIUSEPPE

Il 17 del mese il paese di Perloz celebra il suo patrono con la **Festa di San Giuseppe**. Nella frazione di Tour d'Hereraz (03) potrai ristorarti al calore del tradizionale falò e sorseggiando un buon vino, unendoti al brindisi della bicchierata comunitaria. Sarà anche l'occasione per ritrovare i passatempi dei tuoi nonni come la gara di **belote**, un gioco di carte tradizionale ancora molto in voga da queste parti.

UN BRINDIS POR SAN JOSÉ

El 17 del mes el pueblo de Perloz celebra a su patrono con la **Fiesta de San José**. En la aldea de Tour d'Hereraz (03) podrás reconfortarte al calor de la tradicional hoguera y saborear un buen vino, uniéndote al brindis de la copa comunitaria. También será una oportunidad para conocer los pasatiempos de tus abuelos como el concurso de belote, un juego de cartas tradicional aún muy popular.

APR | ABR

LE PASSEGGIATE DI PASQUA

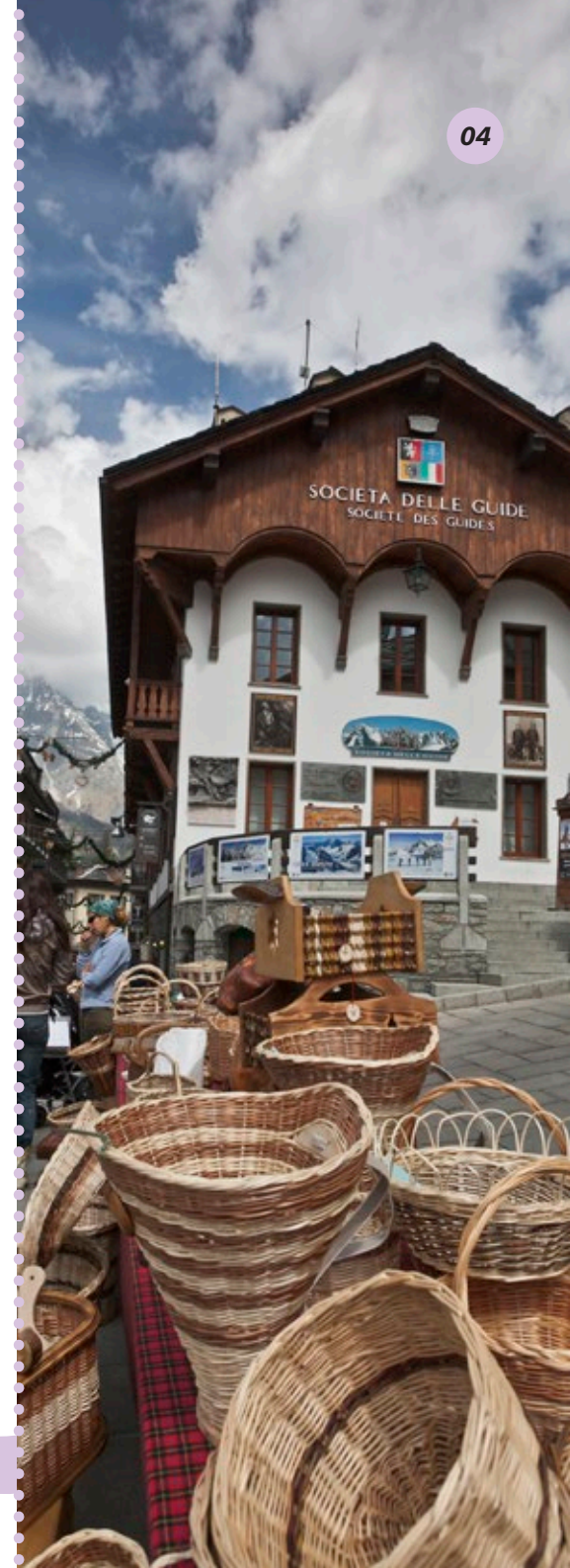
Aprile è il mese in cui, solitamente, cade la **Settimana Santa**. In Valle d'Aosta una delle tradizioni più sentite è la **Rameliva**, che coinvolge principalmente i bambini: nel giorno della Domenica delle Palme li vedrai impugnare ramoscelli d'ulivo per la tradizionale benedizione (ma un tempo si preferivano essenze più diffuse da queste parti come l'alloro, il bosso o il ginepro), spesso adorni di confetti o mele.

A Pasquetta da non perdere è la **Foire de la Pâquerette** (04) a Courmayeur, che segna la fine della stagione invernale richiamando i migliori maestri artigiani nella zona del Jardin de l'Ange, tra le note della banda locale.

LOS PASEOS DE PASCUA

Abril es el mes en el que suele caer la Semana Santa. Una de las tradiciones más sentidas en el Valle de Aosta es la **Rameliva**, que involucra principalmente a los niños: el Domingo de Ramos los verás sosteniendo ramas de olivo para la tradicional bendición (pero antiguamente preferían esencias más difundidas en esta zona, como el laurel, el bosso o el enebro), a menudo adornadas con confites o manzanas.

La **Foire de la Pâquerette** (04) en Courmayeur, que marca el final de la temporada invernal atrayendo a los mejores maestros artesanos de la zona del Jardín de l'Ange, entre las notas de la banda local.





05

MAG | MAY

IL CERCHIO DELLA COMUNITÀ

A maggio la **Festa di San Nicola (05)** a La Thuile è un invito a ritrovare la vita di comunità di una volta. Ad animare la festa è infatti la *badoche*, di cui i protagonisti sono i giovani (uomini e donne) non sposati che raccolgono le offerte e "dirigono le danze" vestiti con gli abiti tradizionali e accompagnati dal suono degli strumenti tradizionali.

Un altro rito originariamente legato a questo mese, ma allargato successivamente a diverse consuetudini, è "il maggio": si tratta dell'usanza di tagliare un ramo o un intero albero ed esporlo in bella vista a scopo benaugurale. Ancora oggi in alcuni paesi è d'uso celebrare in questo modo l'elezione del nuovo sindaco ("l'albero del sindaco") o la conclusione dei lavori di costruzione di una casa.

EL CÍRCULO DE LA COMUNIDAD

En mayo, la **Fiesta de San Nicolás (05)** en La Thuile es una invitación a reencontrar la vida comunitaria del pasado. De hecho, lo que anima la fiesta es la *badoche*, cuyos protagonistas son los jóvenes (hombres y mujeres) solteros que recogen las ofrendas y "dirigen las danzas" vestidos con los trajes tradicionales y acompañados por el sonido de los instrumentos tradicionales.

Otro rito originalmente vinculado a este mes es "el mayo": la costumbre de cortar una rama o un árbol entero y exponerlo a la vista con fines auspiciosos. Aún hoy en algunos pueblos es habitual celebrar de esta manera la elección del nuevo alcalde ("el árbol del alcalde") o la conclusión de las obras de construcción de una casa.

IL TEMPO DELLE ALPI

Il mese di giugno segna una tappa importante nel calendario tradizionale valdostano, quello dell'*inarpa*, la salita in montagna delle mandrie, che torneranno solo dopo l'estate. Per la **Festa di San Bernardo**, protettore dei montanari (15 giugno), non perderti la prima giornata di alpeggio, quando gli allevatori attendono il rito della **battaglia spontanea delle vacche**: nello spazio libero del prato, gli animali si sfidano stabilendo quale tra loro avrà il ruolo di guida della mandria, che manterrà per tutta la stagione.

Il periodo del solstizio d'estate è ovunque un importante momento di passaggio e rigenerazione, celebrato dalla notte dei tempi. In Valle d'Aosta alla fine di giugno potrai assistere all'emozionante spettacolo dell'accensione dei fuochi sulle montagne. Nella zona di Gressoney-Saint-Jean l'occasione è la **Festa di San Giovanni (06)** (24 giugno), e altri spettacolari falò ardono in molti centri il 29 giugno, per la Festa dei Santi Pietro e Paolo. Tra questi, i **Fuochi di San Pietro** sulla cima della Becca di Viou, a Saint-Christophe, a 2856 metri di altitudine.

EL TIEMPO DE LOS ALPES

El mes de junio marca una etapa importante en el calendario tradicional valdostano, la del *inarpa*, la subida de los rebaños a la montaña, que luego regresan al final del verano. Con motivo de la **Fiesta de San Bernardo**, protector de los montañeses (15 de junio), no te pierdas el primer día de pastoreo, cuando los ganaderos esperan el ritual de la **bata-lla espontánea de las vacas**: en el espacio libre de la pradera, los animales se desafían estableciendo cuál de ellos tendrá el rol de guía del rebaño, que mantendrá durante toda la temporada.

El período del solsticio de verano es un importante momento de pasaje y regeneración, celebrado desde la noche de los tiempos. A finales de junio podrás presenciar el emocionante espectáculo de las hogueras encendidas en las montañas. En la zona de Gressoney-Saint-Jean la ocasión es la **Fiesta de San Juan (06)** (24 de junio), y en muchas ciudades arden otras hogueras espectaculares el 29 de junio, fiesta de los Santos Pedro y Pablo. Entre ellos, los **Fuegos de San Pedro** en la cima de Becca de Viou, en Saint-Christophe, a 2856 metros sobre el nivel del mar.



06



07

08

LUG | JUL

SULLE TRACCE DEI CELTI

A luglio ti aspetta un viaggio affascinante nel passato più arcaico di queste terre. **Celtica (07)** (celtica.vda.it) è il festival di arte, cultura e musica celtica "più alto d'Europa" che ha il suo cuore pulsante nel Bosco del Peuterey in Val Veny, a 1600 metri d'altitudine.

Protagonista della manifestazione è, appunto, il popolo dei Celti, a cui sono legati i Salassi che abitarono la Valle d'Aosta prima della conquista dei Romani. Qui troverai giochi, danze, concerti, un mercatino artigianale, laboratori e conferenze sul tema, che ti faranno immergere in un tempo, e in un luogo, al di là dell'ordinario.

TRAS LAS HUELLAS DE LOS CELTAS

En julio te espera un viaje maravilloso hacia el pasado más arcaico de estas tierras. **Celtica (07)** (celtica.vda.it) es el festival de arte, cultura y música celta "más alto de Europa" situado en el corazón del bosque de Peuterey en Val Veny, a 1.600 metros de altitud.

Los protagonistas del acontecimiento son los celtas, a quienes están vinculados los Salassi que habitaron el Valle de Aosta antes de la conquista de los romanos. Aquí encontrarás juegos, bailes, conciertos, un mercado de artesanías, talleres y conferencias sobre el tema, que te sumergirá en un tiempo y lugar fuera de lo común.

TORNARE A CASA

Agosto in Italia è il mese per eccellenza delle vacanze estive, e anche i valdostani emigrati lo scelgono per tornare a casa. Da quasi mezzo secolo la Regione e il Comitato federale delle società valdostane di emigrazione colgono l'occasione per celebrare la **Rencontre des émigrés**, un raduno itinerante in cui condividere musica tradizionale, piatti delle radici e "storie d'amore" oltre ogni confine.

Ad Aosta la **Foire d'été** è la "fiera d'estate" per eccellenza, che raduna centinaia di maestri artigiani e produzioni *handmade*.

Tra i riti religiosi più importanti ti segnaliamo la **Festa della Madonna delle nevi**, celebrata il 5 del mese con le tradizionali processioni verso i santuari; quello di Cunéy a 2.656 metri d'altitudine è il più alto d'Europa. Le feste patronali di diversi centri della Valdigne ospitano il rito della **badoche**. Vai a **La Salle**, dove si dice abbia avuto origine questa tradizione, per la Festa di San Cassiano (13 agosto), a **Morgex** nel giorno dell'Assunzione (15 agosto) e a **Pré-Saint-Didier** per San Lorenzo (10 agosto).

Un appuntamento laico, a Ferragosto, è la **Festa delle guide alpine**, in occasione della quale si organizzano sfilate in divisa e spettacolari arrampicate in varie località.

Ad agosto in numerosi centri torna inoltre la **veillà**, che rievoca le veglie di comunità delle notti di un tempo trasformandole in grandi feste di strada tra musica, mestieri tradizionali e piatti tipici. Tra le più partecipate, la **Veillà di Etroubles** e la **Veillà di Cogne (08)**.

REGRESAR A CASA

Agosto en Italia es el mes por excelencia de las vacaciones de verano, y también los valdostanos emigrados eligen volver a casa. Desde hace casi medio siglo, la Región y el Comité Federal de las sociedades valdostanas de emigración aprovechan la oportunidad para celebrar la **Rencontre des émigrés**, un encuentro itinerante con música tradicional, platos de las raíces e "historias de amor" más allá de las fronteras.

En Aosta, la **Foire d'été** es la "feria de verano" por excelencia, que reúne a cientos de maestros artesanos y producciones *handmade*.

Entre los ritos religiosos más importantes destacamos la **Fiesta de la Virgen de las Nieves**, celebrada el día 5 del mes con las tradicionales procesiones hacia los santuarios; el de Cunéy, a 2.656 metros de altitud, es el más alto de Europa. Las fiestas patronales de varios pueblos de Valdigne acogen el ritual del **badoche**. En **La Salle**, se narra que se originó esta tradición, para la fiesta de San Cassiano (13 de agosto), a **Morgex** el día de la Asunción (15 de agosto) y a **Pré-Saint-Didier** para San Lorenzo (10 de agosto).

Un cita laica el 15 de agosto es el **Festival de los Guías Alpinos**, con motivo del cual se organizan desfiles uniformados y espectaculares escaladas en varias localidades.

En numerosos pueblos en agosto regresa la **veillà**, que evoca las vigilias de comunidad del pasado, transformándose en grandes fiestas callejeras entre música, oficios tradicionales y platos típicos. Entre las más populares se encuentran el **Veillà de Etroubles** y el **Veillà de Cogne (08)**.

GIÙ DAI MONTI

Il 7 settembre si festeggia il patrono di Aosta e dell'intera regione, **San Grato**, tra riti religiosi e laici in tutta la città. Il momento più solenne è la processione con le reliquie del santo: l'onore di portare il reliquiario è riservato ai muratori di Fontainemore sin dal 1380, anno in cui le reliquie vennero rubate e furono proprio costoro, che lavoravano in Savoia, a ritrovarle e riportarle in patria.

Il 29 del mese per la **Festa di San Michele** c'è grande attesa nelle valli valdostane, per il tradizionale ritorno delle mandrie dagli alpeggi. È la **désarpa**, la festa della transumanza in cui le protagoniste assolute le mucche: le vedrai sfilare ben spazzolate e adorne di *bouquet*, come vere signore! A **Valtournenche (09)** le accompagnano nella sfilata, insieme a pastori e contadini, anche le guide alpine e gli abitanti del paese vestiti in abiti tradizionali. Mentre a Cogne (dove l'evento è chiamato **Devétéya**) vengono elette la "*reina di cornes*" (regina delle corna) e la "*reina di lacé*" (regina del latte, la bovina più produttiva).

A fine settembre, poi, non puoi davvero perderti la **Désalpe des Barry**, il ritorno a casa dei mitici cani San Bernardo! Ebbene sì, anche gli eroi del soccorso alpino in inverno abbandonano le grandi altezze, ma sempre pronti a correre in aiuto se serve.

Un appuntamento di riferimento per i valori della comunità valdostana è infine la **Festa della Valle d'Aosta**, istituita dalla Regione autonoma nel 2006, nel corso della quale ogni anno viene conferita la cittadinanza onoraria a personalità italiane o straniere e si premia il valdostani illustri.

BAJANDO DE LAS MONTAÑAS

El 7 de septiembre se celebra el patrono de Aosta y de toda la región, **San Grato**, entre ritos religiosos y laicos. El momento más solemne es la procesión con las reliquias del santo: el honor de llevar el relicario está reservado a los albañiles de Fontainemore desde 1380, año en el que robaron las reliquias, fueron precisamente estos, que trabajaban en Saboya, quienes las encontraron y las devolvieron a su patria.

El 29 del mes para la **Fiesta de San Miguel**, hay una gran espera en los valles valdostanos, por el tradicional regreso de los rebaños de los pastos de montaña. Es la **désarpa**, la fiesta de la trashumancia en la que las protagonistas absolutas son las vacas: las verás desfilar bien cepilladas y adornadas con ramos de flores, ¡como verdaderas damas! En **Valtournenche (09)** las acompañan en el desfile, junto con pastores y campesinos, también los guías alpinos y los habitantes del pueblo vestidos con trajes tradicionales. Mientras que en Cogne (donde el evento se llama **Devétéya**) se elige la "*reina di cornes*" (reina de los cuernos) y la "*reina di lacé*" (reina de la leche, la bovina más productiva).

¡A finales de septiembre, no podrás perderte la **Désalpe des Barry**, el regreso a casa de los legendarios perros San Bernardo! Pues sí, incluso los héroes del rescate de montaña abandonan las grandes alturas en invierno, pero siempre dispuestos para acudir en ayuda si es necesario.

Por último, un evento de referencia para los valores de la comunidad valdostana es la **Fiesta del Valle de Aosta**, instituida por la Región Autónoma en 2006, durante la cual cada año se confiere la ciudadanía honoraria a personalidades italianas o extranjeras y se premia a personajes ilustres del territorio.

LE REGINE

Ad Aosta la **Bataille de Reines** riprende il tradizionale rituale alpino della battaglia spontanea delle vacche, portandolo nell'Arena della Croix-Noire in una versione "spettacolare".

La sfida (incruenta) si gioca ogni domenica a partire da marzo, con una pausa nei mesi della salita in alpeggio, sino alla finalissima di ottobre. In palio, il titolo di "regina" per la bovina più forte. Ottobre è anche il mese delle mele, il frutto simbolo per eccellenza della Valle d'Aosta: la **Festa delle mele di Gressan** e **Melevallée ad Antey-Saint-André** saranno occasioni golose per approfondire la tua conoscenza delle produzioni locali e assaggiare sidro, gelatine, torte e altre preparazioni tradizionali.

Infine, non perderti **Lo pan ner - I pani delle Alpi (10)** (lopanner.com) la festa "transfrontaliera" diffusa in molti comuni, che celebra l'alimento per eccellenza delle comunità alpine, cotto un tempo nei forni collettivi.

LAS REINAS

En Aosta, la **Bataille de Reines** retoma el tradicional ritual alpino del enfrentamiento espontáneo de las vacas realizado en la Arena Croix-Noire en una versión "espectacular".

El desafío (incruento) se juega todos los domingos a partir de marzo, con un descanso en los meses de subida a los pastos de montaña, hasta la premiación en octubre con el título de "reina" para el animal más fuerte.

Octubre es también el mes de las manzanas, la fruta simbólica por excelencia del Valle de Aosta: la **Fiesta de la Manzana de Gressan y Melevallée** en Antey-Saint-André serán deliciosas oportunidades para conocer las producciones locales y degustar sidra, jaleas, pasteles y otras preparaciones tradicionales.

Por último, no te pierdas **Lo pan ner - Los panes de los Alpes (10)** (lopanner.com) la fiesta "transfronteriza" difundida en muchos municipios, que celebra el alimento por excelencia de las comunidades alpinas.



OSPITIA CENA

Nel mese di novembre, un appuntamento commovente legato alle tradizioni più intime e autentiche sono le **Feste di Ognissanti e dei Defunti**. È, questo, il momento per raccogliersi in famiglia e ricordare insieme le storie degli antenati. In Valle d'Aosta nella notte tra l'1 e il 2 è tipico preparare una grande tavola imbandita (**11**) di prelibatezze, proprio come quando si attendono importanti ospiti a casa, vegliando sino a tardi il desiderato ritorno dei propri cari.

INVITADOS A LA CENA

En el mes de noviembre, un acontecimiento conmovedor vinculado a las tradiciones más íntimas y auténticas son las **Fiestas de Todos los Santos y de los Difuntos**. Este es el momento de reunirse en familia y recordar juntos las historias de los antepasados. En el Valle de Aosta, la noche entre el 1 y el 2 es típico preparar una gran mesa repleta (**11**) de delicias, como cuando se esperan invitados importantes en casa, velando hasta tarde el deseado regreso de los seres queridos.



11



12

IL TUO FILM DI NATALE

Dove ambientare il tuo ideale "film di Natale" se non in Valle d'Aosta? Tra novembre e gennaio, durante il lungo periodo delle festività natalizie, molte piazze della Valle si colorano dei tipici **mercatini** in cui potrai trovare il *souvenir* perfetto per i tuoi amici, tra artigianato artistico, prodotti tipici e opere d'antiquariato.

Tra quelli in cui devi assolutamente andare a curiosare, il **Marché Vert Noël (12)** a Aosta, **Le Petit Marché au Bourg** a Chatillon e il **Weinachtsmärt** a Gressoney-La-Trinité e il **Nöel au Bourg** a Bard. Nel delizioso borgo medievale ai piedi del Forte troverai anche i presepi tradizionali in legno e pietra disseminati tra fontane, davanzali, vicoli e botteghe.

In qualche paese potrai poi incontrare un presepe vivente, conosciuto anche come le **berdjé** (i pastori): suggestivo è quello di **Saint-Nicolas**, dove i cantori per l'occasione intonano la *Pastorala*, un brano scritto dal famoso *abbé* Cerlogne in francoprovenzale.

Il 26 dicembre, invece, **Festa di Santo Stefano** a Lillianes ti farà conoscere il volto più divertente della tradizione: la **rouotta**, l'antico gioco di bocce di queste parti i cui "trucchi" si trasmettono ancora di generazione in generazione, e che coinvolge tutti, dagli anziani ai ragazzini.

TU PELÍCULA DE NAVIDAD

¿Dónde ambientar tu "película de Navidad" ideal si no en el Valle de Aosta? Entre noviembre y enero, durante el largo periodo de las fiestas navideñas, muchas plazas del Valle se colorean con los típicos **mercadillos** donde podrás encontrar el *souvenir* perfecto para tus amigos, entre artesanías, productos típicos y antigüedades.

El **Marché Vert Noël (12)** en Aosta, **Le Petit Marché au Bourg** en Chatillon, el **Weinachtsmärt** en Gressoney-La-Trinité y el **Nöel au Bourg** en Bard son algunos de los lugares que debes visitar. En el encantador pueblo medieval a los pies del Forte también encontrarás pesebres tradicionales de madera y piedra diseminados entre fuentes, alféizares, callejones y talleres.

En algunas localidades encontrarás pesebres vivientes, también conocidos como los **berdjé** (los pastores): suggestivo el de **Saint-Nicolas**, donde los cantores entonan para la ocasión la *Pastorala*, compuesta en franco-provenzal por el célebre *abbé* Cerlogne.

El 26 de diciembre, en cambio, la **Fiesta de San Esteban** en Lillianes te hará conocer el rostro más divertido de la tradición: la **rouotta**, el antiguo juego de bochas cuyos "trucos" aún se transmiten de generación en generación, y que involucra a todos, desde los ancianos hasta los niños.

IRITI DEL MATRIMONIO

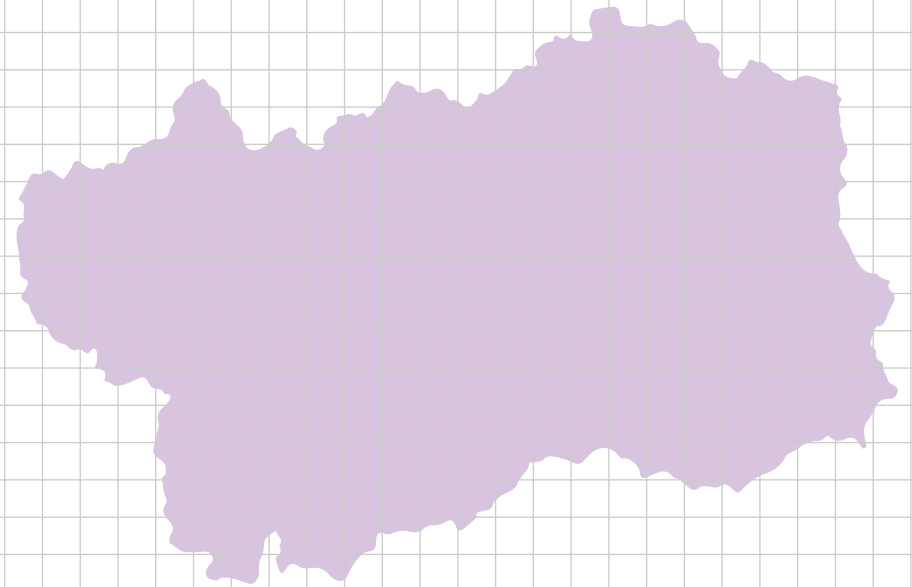
Una tradizione che non tiene conto del calendario è il rito del **matrimonio valdostano** tipico della Vallata dell'Evançon. Qui ancora oggi il cammino della sposa dalla casa alla chiesa è protetto da amici e parenti che costruiscono una "barriera umana": solo lo sposo potrà infrangerla. Nel borgo di Ayas si dà anche il benvenuto ai novelli sposi nella casa coniugale, accendendo fuochi che illuminano la prima notte di nozze.

LOS RITOS DE LAS BODAS

Una tradición que no tiene en cuenta el calendario es el rito nupcial valdostano, típico del Valle de Evançon. Aquí, aún hoy, el camino de la novia desde su casa hasta la iglesia está enmarcado por amigos y familiares que construyen una "barrera humana": sólo el novio podrá romperla. En el pueblo de Ayas, los recién casados son recibidos en la casa conyugal, encendiendo hogueras que iluminan la primera noche de bodas.

Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



04

Toscana

Toscana.

Meraviglia a cielo aperto

Toscana. Maravilla al aire libre

Viaggiare in Toscana è un'esperienza che ha del prodigioso: qui ti sembrerà di entrare a piè pari in un libro di storia dell'arte, affollato delle immagini più iconiche dell'italianità nel mondo.

Firenze, la capitale del Rinascimento, non ha bisogno di presentazioni, come anche **Siena**, **Pisa** e le altre città che custodiscono centri storici da cartolina, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

Lo sapevi? Proprio qui, in Toscana, è nata la "sindrome di Stendhal": la sensazione incontrollabile di "sopraffazione" dalla bellezza è stata chiamata così, infatti, in onore dello scrittore francese Stendhal, che ne fu colpito dopo aver visitato la Basilica di Santa Croce durante il suo Grand Tour.

Fuori dalle città troverai lo spirito della Toscana in meravigliosi borghi riconosciuti dall'UNESCO come **San Gimignano**, la "Manhattan del medioevo" dove un tempo si ergevano ben 72 torri gentilizie (di cui 14 resistono ancora); oppure, sempre nel Senese, **Pienza**, il primo esempio di città ideale rinascimentale. E ancora, il tuo immaginario toscano troverà una corrispondenza perfetta con la realtà tra le **Colline del Chianti**, dove si produce uno dei vini più rinomati al mondo, o tra le **Crete Senesi**, le sinuose colline argillose che si distendono lungo Val d'Orcia, Patrimonio UNESCO.

Accanto alle mete di grido del turismo balneare come la storica **Forte dei Marmi**, la costa dell'**Argentario** o l'**Isola d'Elba**, questa regione custodisce un inestimabile patrimonio ver-

Viajar por la Toscana es una experiencia prodigiosa: aquí te parecerá como si entraras en un libro de historia del arte, repleto de las imágenes más icónicas de la italianidad en el mundo.

Florenzia, la capital del Renacimiento, no necesita presentación, al igual que Siena, Pisa y otras ciudades que conservan centros históricos de postal, declarados Patrimonio UNESCO.

¿Sabías qué? Precisamente aquí, en Toscana, nació el "síndrome de Stendhal": la sensación incontrolable de "abrumarse" por la belleza recibió este nombre, de hecho, en honor al escritor francés Stendhal, que quedó impresionado después de visitar la Basilica de Santa Croce durante su Grand Tour.

Además de las grandes ciudades encontrarás el espíritu de la Toscana en maravillosos pueblos reconocidos por la UNESCO, como **San Gimignano**, la "Manhattan de la Edad Media" donde en un tiempo se construyeron 72 torres (de las cuales 14 aún se conservan); o también en Pienza, el primer ejemplo de ciudad ideal renacentista. Y además, tu imaginario toscano encontrará una correspondencia perfecta con la realidad entre las **Colinas del Chianti**, donde se produce uno de los vinos más famosos del mundo, o entre las **Crete Senesi**, las sinuosas colinas arcillosas que se extienden a lo largo de Val d'Orcia, Patrimonio UNESCO. Junto a los destinos turísticos costeros como el histórico **Forte dei Marmi**, la costa del **Argentario** o la **Isla de Elba**, esta región alberga

de, attraversata per la metà del suo territorio da foreste. E che dire delle "terre alte", dalle **Alpi Apuane** al **Monte Amiata**, un antico vulcano ormai spento lungo il quale corrono sentieri panoramici. Questa natura incontaminata è stata nei secoli il naturale rifugio dello spirito, e testimonianze spettacolari ne sono luoghi come l'**Eremo di Camaldoli** (www.camaldoli.it), l'**Abbazia di Vallombrosa** o la **Via Francigena**, l'antico itinerario verso la Terra Santa, che potrai ripercorrere a piedi, in bici o anche a cavallo.

Ma facciamo un passo indietro: la Toscana prende il suo nome dagli Etruschi, il popolo che qui prosperò sino all'ascesa degli antichi Romani: questi li chiamavano "tusci", da cui il toponimo Tuscia, poi Toscana. Nonostante il "passaggio di consegne", l'antica cultura dell'Etruria ha resistito nel tempo nascosta in molte tradizioni, e ne restano ancora molteplici testimonianze materiali come le **Vie Cave** (levieccave.it), corridoi a cielo aperto scavati nelle colline di tufo, o la **Porta dell'Arco** a Volterra; qui, il **Museo Etrusco Guarnacci** è una delle più importanti istituzioni dedicate alla civiltà etrusca.

Facendo un balzo in avanti di qualche secolo

un patrimonio verde inestimabile, la mitad de su territorio está cubierto por bosques. Y las "tierras altas", desde los **Alpes Apuanos** hasta el **Monte Amiata**, un antiguo volcán ya extinto con senderos panorámicos. Esta naturaleza incontaminada ha sido durante siglos el refugio natural del espíritu y testimonios de esto son lugares como la **Ermita de Camaldoli** (www.camaldoli.it), la **Abadía de Vallombrosa** o la **Vía Francigena**, el antiguo itinerario hacia la Tierra Santa, que podrás recorrer a pie, en bicicleta o incluso a caballo.

Pero demos un paso atrás: Toscana toma su nombre de los etruscos, el pueblo que prosperó aquí hasta el ascenso de los antiguos romanos: estos los llamaban "tusci", de ahí el topónimo Tuscia, luego Toscana. A pesar de la "entrega del poder", la antigua cultura de Etruria ha resistido a lo largo del tiempo en numerosas tradiciones, y aún quedan testimonios como las **Vie Cave** (levieccave.it), pasillos excavados en las colinas de toba, o la **Puerta del Arco** en Volterra, donde una de las instituciones más importantes dedicadas a la civilización etrusca es el **Museo Etrusco Guarnacci**.

Avanzando unos siglos llegamos a la Edad

approdiamo nel medioevo, che vide diversi centri della Toscana crescere e prosperare. Pisa si affermò sin dall'anno Mille tra le grandi Repubbliche marinare che dominavano il Mediterraneo. Il segno tangibile della storica grandezza della città è **Piazza Duomo**, Patrimonio UNESCO (www.opapisa.it), ribattezzata "Piazza dei Miracoli" dallo scrittore Gabriele d'Annunzio per la bellezza dei suoi monumenti, il **Battistero**, il **Duomo**, il **Camposanto** e la Torre pendente, conosciuta da tutti semplicemente come la "**Torre di Pisa**": una tappa obbligata per una foto del tuo viaggio, e naturalmente anche a te toccherà fingere di reggere la torre con una mano! Siena legò invece la sua grandezza alla fiorente attività bancaria; il centro storico, Patrimonio UNESCO, abbraccia tra gli altri **Piazza del Campo**, famosa per il Palio di Siena, il **Duomo** e **Santa Maria della Scala**, il più antico ospedale al mondo nato lungo la Via Francigena.

Dal Quattrocento il ruolo da protagonista passò a Firenze. La città nel medioevo era stata dilaniata dalla lotta tra fazioni rivali, prima Guelfi e Ghibellini, poi Bianchi e Neri, di cui aveva fatto le spese anche Dante Alighieri, l'autore della *Divina Commedia*, che dovette finire i suoi giorni in esilio. Sotto la Signoria dei Medici la città conobbe un impareggiabile splendore artistico e culturale.

Mecenati illuminati come **Lorenzo il Magnifico** e **Cosimo I de' Medici** trasformarono Firenze nella culla dell'Umanesimo e del Rinascimento. Il centro storico di Firenze, il primo tra i siti UNESCO riconosciuti in Toscana, è un museo a cielo aperto attraversato da luoghi celeberrimi come la Chiesa di **Santa Croce**, la Cattedrale di **Santa Maria del Fiore** con la famosa cupola del Brunelleschi, **Palazzo Vecchio**, le **Cappelle Medicee** (www.cappellemedicee.it) e il **Palazzo degli Uffizi** (www.uffizi.it). Quest'ultimo, disegnato da Giorgio Vasari (grazie al quale sono giunte sino a noi anche le biografie dei più importanti artisti italiani), può essere ritenuto il primo

Media, que vio crecer y prosperar varios centros de la Toscana. Pisa se consolidó desde el año mil entre las grandes repúblicas marítimas que dominaban el Mediterráneo. El signo tangible de la grandeza histórica de la ciudad es **Plaza Duomo**, Patrimonio UNESCO (www.opapisa.it), rebautizada como "Plaza de los Milagros" por el escritor Gabriele d'Annunzio por la belleza de sus monumentos, el **Baptisterio**, el **Duomo**, el **Camposanto** y la Torre Inclinada, conocida por todos simplemente como la "**Torre de Pisa**": una parada obligada para una foto y, por supuesto, ¡tú también fingirás que sostienes la torre con una mano! En cambio, Siena vinculó su grandeza a la floreciente actividad bancaria; el centro histórico, Patrimonio UNESCO, incluye, entre otros, la **Plaza del Campo**, famosa por el Palio di Siena, el **Duomo** y **Santa Maria della Scala**, el hospital más antiguo del mundo construido a lo largo de la Via Francigena.

A partir del siglo XV el protagonismo pasó a Florencia. La ciudad en la Edad Media había sido devastada por la disputa entre facciones rivales, primero entre Güelfos y Gibelinos, luego entre Güelfos Blancos y Negros, estas luchas llevaron al exilio inclusive a Dante Alighieri, el autor de la *Divina Comedia*. Bajo el señorío de los Medici la ciudad experimentó un esplendor artístico y cultural incomparable.

Mecenas importantes como Lorenzo el Magnífico y Cosimo I de Medici transformaron Florencia en la cuna del Humanismo y del Renacimiento. El centro histórico de Florencia, primer sitio toscano reconocido por la UNESCO, es un museo al aire libre que alberga lugares famosos como la **Iglesia de Santa Croce**, la **Basílica de Santa María del Fiore** con la famosa cúpula de Brunelleschi, el **Palacio Vecchio**, las **Capillas de los Medici** (www.cappellemedicee.it) y el **Palacio de los Uffizi** (www.uffizi.it). Este último, diseñado por Giorgio Vasari (gracias al cual han llegado hasta nosotros las biografías de los mejores artistas italianos) puede considerarse el primer museo "moderno", y uno de los más



Porta dell'Arco, Volterra



Lucca

museo "moderno", e tutt'oggi uno è dei più importanti al mondo.

Ai Medici si devono anche **le Ville e i Giardini Medicei** fuori dalla città, anche questi Patrimonio dell'Umanità (villegiardinimedicei.it). Nella Villa Medicea di Castello, alle porte di Firenze, ha sede l'**Accademia della Crusca** (accademiadellacrusca.it), la più antica accademia linguistica al mondo, nata nel 1583, paradossalmente, in antitesi alle istituzioni protette da Cosimo I, ma che finì per attestarsi come un riferimento assoluto della cultura italiana (e lo è ancora oggi). Il dominio della dinastia Medici dal 1569 in poi si estese su quasi tutta la regione con il Granducato di Toscana, uno degli Stati più ricchi e moderni d'Italia. Tra le poche città che riuscirono a conservare la propria indipendenza vi fu Lucca: le **Mura di Lucca** sono tra le testimonianze più imponenti del Cinquecento toscano e il maggior esempio in Europa di mura storiche ancora integre in un'area cittadina.

Il 1786 è una data che deve renderti particolarmente orgoglioso delle tue origini toscane: il granduca Pietro Leopoldo (della dinastia Lorena, succeduta ai Medici nella guida

importantes del mundo.

Los Medici también fueron responsables de los **Palacios y Jardines Medicei** fuera de la ciudad, también Patrimonio de la Humanidad (villegiardinimedicei.it). En la Villa Medicea de Castello, en las afueras de Florencia, encontramos la **Accademia della Crusca** (accademiadellacrusca.it), la academia lingüística más antigua del mundo, fundada en 1583, paradójicamente, en oposición a las instituciones protegidas por Cosme I, pero que acabó consolidándose como un referente absoluto de la cultura italiana (continúa siéndolo hoy).

El dominio de la dinastía Medici a partir de 1569 se extendió sobre casi toda la región con el Gran Ducado de Toscana, uno de los estados más ricos y modernos de Italia. Entre las pocas ciudades que lograron mantener su independencia se encontraba Lucca: las **Murallas de Lucca** son uno de los testimonios más imponentes del siglo XVI toscano y el mayor ejemplo en Europa de murallas históricas aún intactas en una zona urbana.

El 1786 es una fecha que te hará sentir particularmente orgulloso de tus orígenes toscanos: el gran duque Pietro Leopoldo (de la dinastía Lorena, sucedido a los Medici en el

del Granducato), abolí la pena de muerte e la tortura, uno spartiacque nella storia degli Stati moderni.

Nel 1801 la conquista napoleonica interruppe la storia del Granducato. I francesi si resero responsabili della spoliazione di molte opere d'arte, ma lasciarono anche importanti eredità: tra queste la **Scuola Normale Superiore** di Pisa, l'Università per eccellenza dei grandi professori italiani. Nel successivo periodo del Risorgimento si combatté per l'unificazione dell'Italia. Il **Gabinetto Viessieux** a Firenze (www.vieusseux.it), nato come biblioteca, divenne un punto di riferimento, accogliendo gli incontri dell'*intelligenza* italiana coinvolta nei moti per l'unificazione. Tra i luoghi legati all'Unità d'Italia, a Pisa trovi la **Domus Mazziniana** (www.domusmazziniana.it) dove visse e morì Giuseppe Mazzini.

Agli albori del nuovo Stato la Toscana ebbe un ruolo centrale: nel 1865, pochi anni dopo la nascita del Regno, Firenze fu proclamata capitale mantenendo questo *status* fino al 1871. Fu quella l'occasione per il risanamento di molti quartieri e l'abbattimento (ahinoi) delle antiche mura; mentre in Piazza Santa Croce fu eretto il **Monumento a Dante Alighieri**, posto a simbolo del nuovo ruolo da protagonista della città.

liderazgo del Gran Ducado), abolió la pena de muerte y la tortura, un hito en la historia de los estados modernos.

En 1801, la conquista napoleónica interrumpió la historia del Gran Ducado. Los franceses fueron responsables del saqueo de numerosas obras de arte, pero también dejaron importantes legados: entre ellos la **Escuela Normal Superior** de Pisa, la universidad por excelencia de los grandes profesores italianos.

En el sucesivo período del *Risorgimento* se luchó por la unificación de Italia. El **Gabinete Viessieux** de Florencia (www.vieusseux.it), nacido como biblioteca, se convirtió en un punto de referencia, acogiendo los encuentros de la *inteligencia* italiana implicada en los movimientos por la unificación. Entre los lugares vinculados, en Pisa se encuentra la **Domus Mazziniana** (www.domusmazziniana.it) donde vivió y murió Giuseppe Mazzini.

En los albores del nuevo Estado, Toscana desempeñó un papel central: en 1865, pocos años después del nacimiento del Reino, Florencia fue proclamada capital manteniendo este estatus hasta 1871. Fue la ocasión para el saneamiento de muchos barrios y la demolición (lamentablemente) de las antiguas murallas; mientras que en la Plaza Santa Croce se erigió el **Monumento a Dante Alighieri**, que simboliza el nuevo protagonismo de la ciudad.

LA PATRIA D'ELEZIONE

La Toscana fu tra le mete predilette del *Grand Tour* dei nobili e degli intellettuali europei. Molti di loro finirono per innamorarsi di queste terre a tal punto da vivere qui. Tracce di questo legame speciale sono i cimiteri monumentali dedicati agli stranieri, come il **Cimitero degli Inglesi** a Firenze, che ispirò racconti, dipinti e opere musicali, o il **Cimitero degli Allori** (cimitero-evangelicoallori.it) lungo la strada che porta verso Siena.

LA PATRIA ELEGIDA

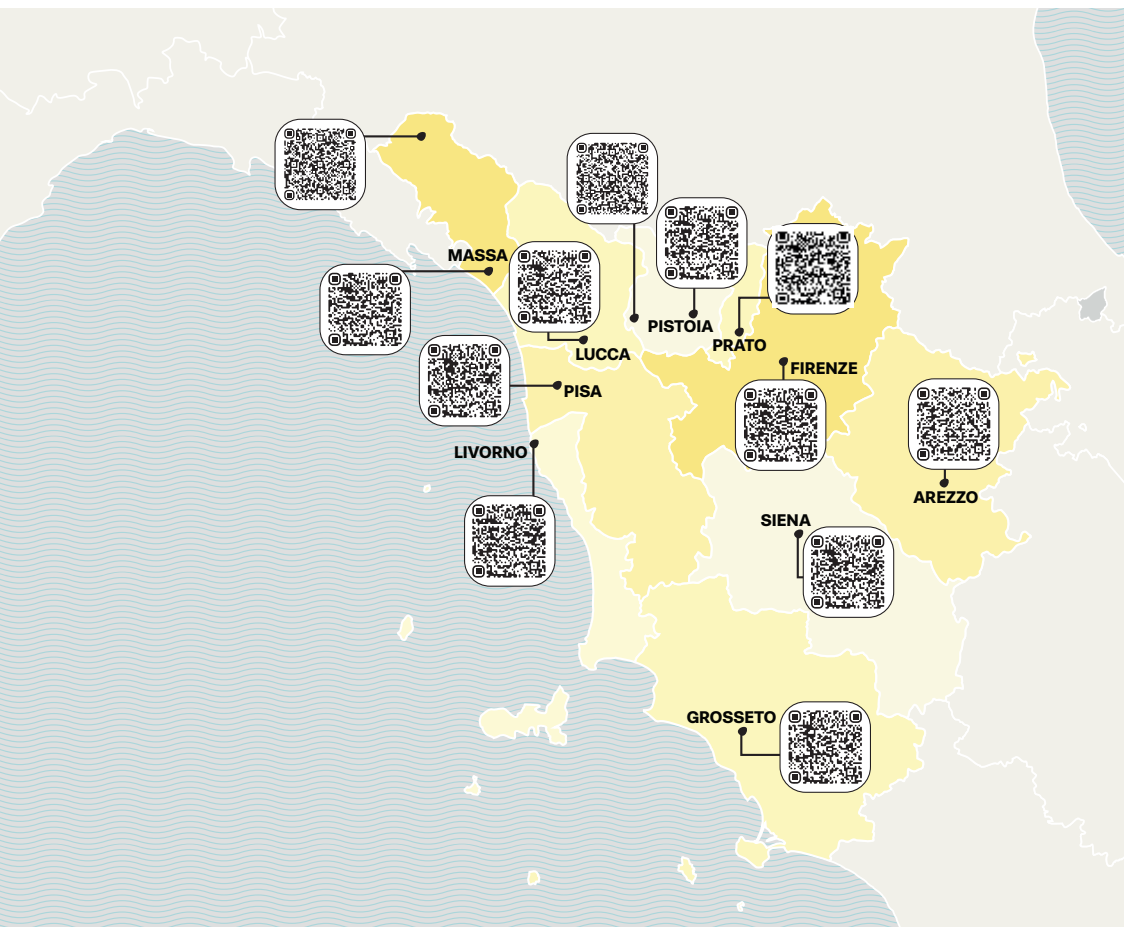
La Toscana fue uno de los destinos favoritos del *Grand Tour* de los nobles e intelectuales europeos. Muchos de ellos se enamoraron de estas tierras y vivieron aquí. Huellas de este vínculo especial son los cementerios monumentales dedicados a los extranjeros, como el **Cementerio de los Ingleses** de Florencia, que inspiró historias, pinturas y obras musicales, o el **Cementerio de los Laureles** (cimitero-evangelicoallori.it) a lo largo de la ruta que conduce a Siena.

La ricerca delle tue radici in Toscana

La búsqueda de tus raíces en Toscana

Se sei in Toscana per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

Si viajas en Toscana para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



Come raggiungere la Toscana

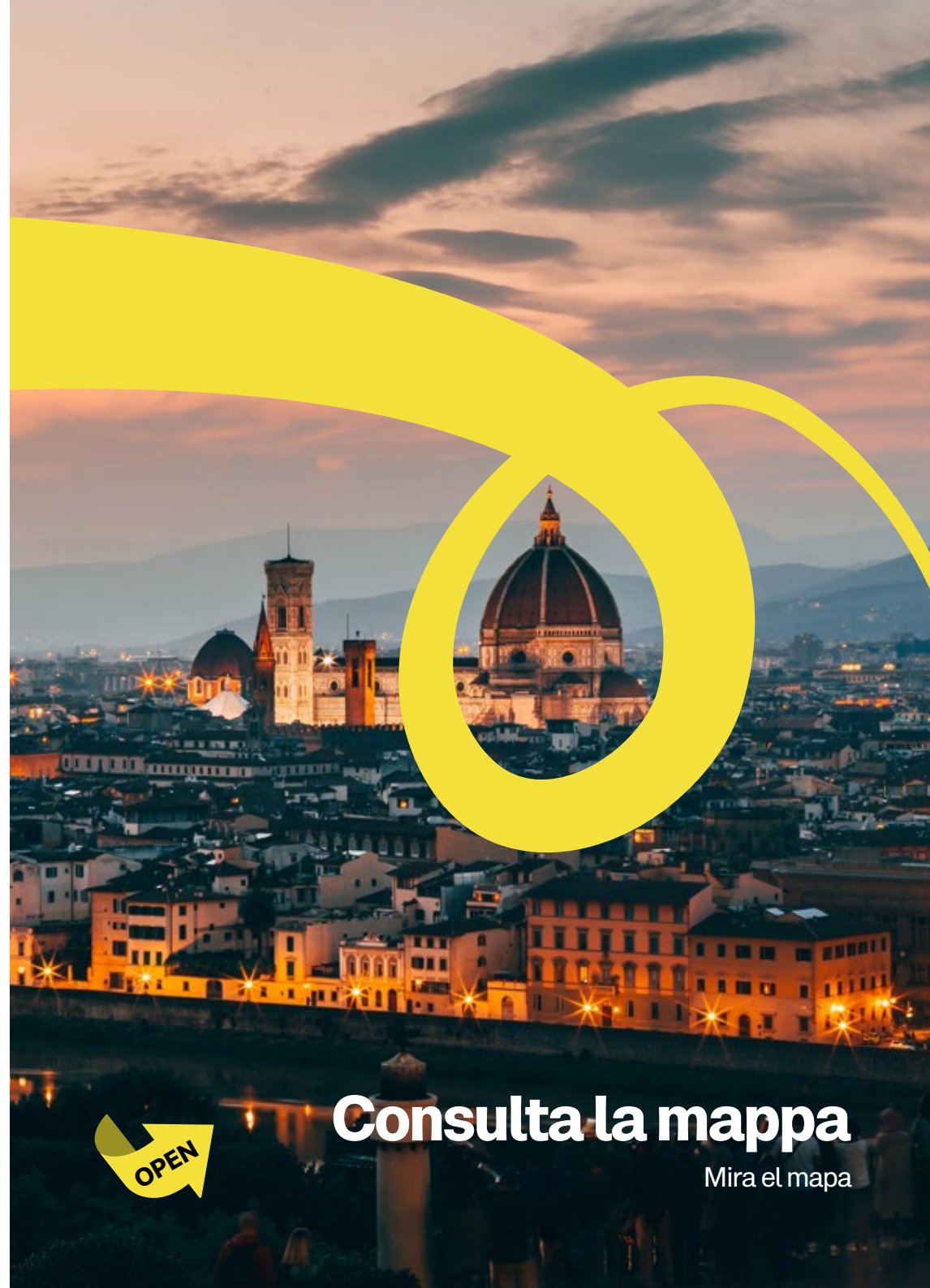
Como llegar a Toscana



Per informazioni sul turismo in Toscana visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en Toscana, visita el sitio web:

www.visittuscany.com



Consulta la mappa

Mira el mapa

TOSCANA

DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

- 01. Firenze
- 02. Mura di Lucca
- 03. Pisa
- 04. Porta dell'arco e Museo Etrusco Guarnacci - Volterra
- 05. Colline del Chianti
- 06. San Gimignano
- 07. Siena
- 08. Crete senesi

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

- 09. Museo Etnografico della Lunigiana - Villafranca
- 10. Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana - Lucca
- 11. Museo civico Giovanni Fattori - Livorno
- 12. Parco Storico della Linea Gotica - Badia Tedalda
- 13. Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata

PERSONAGGI | PERSONAJES

- 14. Parco di Pinocchio - Pescia
- 15. Museo Leonardiano - Vinci
- 16. Casa di Petrarca - Arezzo

SAPORI | SABORES

- 17. Lardo di colonnata IGP
- 18. Fagiolo di Sorana IGP
- 19. Mortadella di Prato IGP
- 20. Bistecca alla fiorentina
- 21. Pane toscano DOP
- 22. Cacciucco
- 23. Pecorino delle Balze Volterrane DOP
- 24. Cantucci toscani IGP
- 25. Brunello di Montalcino DOCG
- 26. Castagna del Monte Amiata IGP
- 27. Finocchiona IGP
- 28. Pici

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

- 29. Carnevale - Viareggio
- 30. Palio del Diotto - Scarperia
- 31. L'Eroica - San Gaiole in Chianti
- 32. Balestro del Girifalco - Massa Marittima
- 33. Follos1838 - Follonica
- 34. Maggiolata - Lucignano
- 35. Palio della Balestra - Sansepolcro



Il diario di tutti

El diario de todos

All'ombra dei grandi classici della cultura, nel "tempo di tutti" scandito dai bisogni del quotidiano, la Toscana vive una storia parallela, una grande opera collettiva e anonima.

«Il secolo presente qui ci lascia, / il mil-
lenovecento s'avvicina; / la fame ci han
dipinto sulla faccia / e per guarilla 'un c'è la
medicina. / Ogni po' noi si sente dire: "E vo /
Là dov'è la raccolta del caffè"».

I tuoi nonni hanno mai intonato questi versi? Provengono da un canto toscano di fine Ottocento, inciso in seguito dalla cantante e ricercatrice Caterina Bueno: parole che documentano forse meglio di un libro di storia le fatiche e le scelte di molti toscani.

Nella terra dei tuoi nonni ritroverai le esperienze di chi è partito in diversi musei dedicati. Tra questi il **MAM Museo Archivio della Memoria** a Bagnone, Massa-Carrara (museoarchiviodellamemoria.it), che si concentra sul territorio della Garfagnana, e il **Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana** a Lucca (www.fondazionepaolocresci.it), con una ricca collezione di lettere, diari e fotografie e, inoltre, una banca dati che consente ricerche personali: anche tu potrai tentare di ricostruire qualche dettaglio in più sulla storia della tua famiglia. Il **Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana** ospitato nel Castello di Lusuolo a Mulazzo (Massa-Carrara) racconta il fenomeno anche con brevi documentari. Al **Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione** di Coreglia Antelminelli, Lucca, potrai approfondire le storie dei maestri del gesso che tra Settecento e Novecento viaggiarono grazie all'unicità della loro arte.

A Firenze trovi l'**Istituto degli Innocenti**

A la sombra de los grandes clásicos de la cultura, en un "tiempo de todos" marcado por las necesidades cotidianas, Toscana vive una historia paralela, una gran obra colectiva y anónima.

«Aquí nos deja el presente siglo, / se acerca el siglo XIX; / nos pintaron el hambre en la cara / y para curarla no hay medicina. / De vez en cuando escuchamos: "Me voy / Allá donde está la cosecha del café"».

¿Tus abuelos alguna vez cantaron estos versos? Proviene de una canción toscana de finales del siglo XIX, grabada posteriormente por la cantante e investigadora Caterina Bueno: palabras que quizás documenten los esfuerzos y las elecciones de muchos toscanos mejor que un libro de historia.

Encontrarás las vivencias de quienes se marcharon en varios museos, entre ellos el **MAM Museo Archivio de la Memoria** en Bagnone, Massa-Carrara (museoarchiviodellamemoria.it) en la zona de Garfagnana, y el **Museo Paolo Cresci para la Historia de la Emigración Italiana** en Lucca (www.fondazionepaolocresci.it) con una rica colección de cartas, diarios y fotografías y, además, una base de datos que permite la investigación personal: tú también podrás intentar profundizar sobre tu historia familiar. El **Museo de la Emigración de la Gente de Toscana**, instalado en el Castillo de Lusuolo en Mulazzo (Massa-Carrara), también cuenta la historia del fenómeno a través de breves documentales. En el **Museo de las Figuras de Yeso y de la Emigración** de Coreglia Antelminelli, Lucca, podrás profundizar sobre los maestros yeseros, que viajaron entre los siglos XVIII y XX gracias a la singularidad de su arte.



Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, Bagnone

(www.istitutodeglinnocenti.it), la prima istituzione al mondo dedicata esclusivamente all'accoglienza dei bambini abbandonati, molti dei quali approdavano qui dopo la partenza dei loro genitori. Nel museo una sezione racconta le vicende delle donne che tra Ottocento e Novecento emigrarono per lavorare come balie nelle famiglie aristocratiche europee.

Altre storie che non vorremmo mai raccontare (ma che pure devi sapere) sono quelle della guerra, che si intrecciano inesorabilmente alle vicende di intere famiglie sfollate dai paesi d'origine e, in molti casi, al definitivo addio a queste terre. Durante il secondo conflitto mondiale dalla Toscana passava la Linea Gotica, la poderosa opera difensiva pensata dall'esercito tedesco, e realizzata anche con la manodopera forzata della popolazione locale. Ne ritroverai le tracce al **MuGot Museo Gotica Toscana** di Ponzalla, Firenze (museogotica.it), al **Parco Storico della Linea Gotica** a Badia Tedalda (Arezzo) e lungo la **Linea Gotica di Borgo a Mozzano**, Lucca (www.lineagoticaborgoamozzano.org), dove potrai esplorare i resti delle fortificazioni, tra postazioni di artiglieria e *bunker* sotterranei.

Il 12 agosto 1944 la ferocia nazifascista diede luogo a un'impronunciabile pagina di storia, l'Eccidio di **Sant'Anna di Stazzema**, un paesino del Lucchese arroccato sulle Alpi Apuane che accoglieva anche molti sfollati. Ben 560 civili innocenti, tra cui decine bambini, furono prelevati dalle loro case, fucilati e messi al rogo in un atto terroristico organizzato per scoraggiare le formazioni partigiane che resistevano sui monti circostanti. In questi luoghi, oggi quasi disabitati, sorge il **Parco Nazionale della Pace** (parconazionaledella-pace.it) che attraversa anche il **Monumento Ossario** e il **Museo Storico della Resistenza**: ti invitiamo a dedicare una parte del tuo viaggio a questo itinerario necessario. Tra gli altri teatri di feroci eccidi vi è Cerreto Guidi, Firenze, dove al **MuMeLoc Museo della Memoria Locale** potrai ascoltare le

En Florencia se encuentra el **Instituto de los Inocentes** (www.istitutodeglinnocenti.it), la primera institución del mundo dedicada exclusivamente a la asistencia de niños abandonados, muchos de los cuales llegaron aquí tras la partida de sus padres. Una sección del museo está dedicada a las mujeres que emigraron entre los siglos XIX y XX para trabajar como nodrizas de familias aristocráticas europeas.

Otras historias que nunca quisiéramos contar (pero que es necesario conocer) son las de la guerra, que se entrelazan inevitablemente con la partida de familias enteras desplazadas definitivamente de sus tierras de origen. Durante la Segunda Guerra Mundial en Toscana pasaba la Línea Gótica, la importante obra defensiva del ejército alemán, construida con el trabajo forzado de la población local. Encontrarás vestigios de él en el **MuGot Museo Gótica Toscana** en Ponzalla, Florencia (museogotica.it), en el **Parque Histórico de la Línea Gótica** en Badia Tedalda (Arezzo) y a lo largo de la **Línea Gótica** de Borgo a Mozzano, Lucca (www.lineagoticaborgoamozzano.org) donde podrás explorar los restos de las fortificaciones, incluidos emplazamientos de artillería y búnkeres subterráneos.

El 12 de agosto de 1944, la ferocidad nazi-fascista dio lugar a una página impronunciabile de la historia: la masacre de Sant'Anna di Stazzema, un pequeño pueblo de la zona de Lucca, encaramado a los Alpes Apuanos, que también acogió a numerosos desplazados. Se llevaron a 560 civiles inocentes, entre ellos decenas de niños, fusilados y quemados en un acto terrorista organizado para desalentar la resistencia de los partisanos en las montañas circundantes. En estos lugares, hoy casi deshabitados, se encuentra el **Parque Nacional de la Paz** (parconazionaledellapace.it) que también atraviesa el **Monumento al Osario** y el **Museo Histórico de la Resistencia**: podrás dedicar parte de tu viaje a este itinerario.

Otro teatro de feroces masacres es Cerreto Guidi, Florencia, donde en el **MuMeLoc Mu-**

interviste sui fatti della guerra e sugli anni del dopoguerra. Il **Museo della Resistenza** di Fosdinovo (www.museodellaresistenza.it) ti racconterà di sopravvissuti e partigiani, mentre il **Museo della Deportazione e Resistenza** di Prato (www.museodelladeportazione.it) è dedicato in particolare alle storie dei toscani deportati nei campi di concentramento nazisti. Troverai anche numerosi **cimiteri di guerra**, piccoli e grandi, che accolgono le spoglie dei soldati stranieri caduti sul suolo italiano.

Ma torniamo alle storie del quotidiano, legate al lavoro e alle tradizioni di queste terre. Quasi "epiche" sono le figure dei butteri, i pastori simbolo della Maremma: li ritroverai ritratti in alcuni celebri dipinti del pittore macchiaiolo Giovanni Fattori, custoditi al **Museo Civico Giovanni Fattori** di Livorno (www.museofattori.livorno.it).

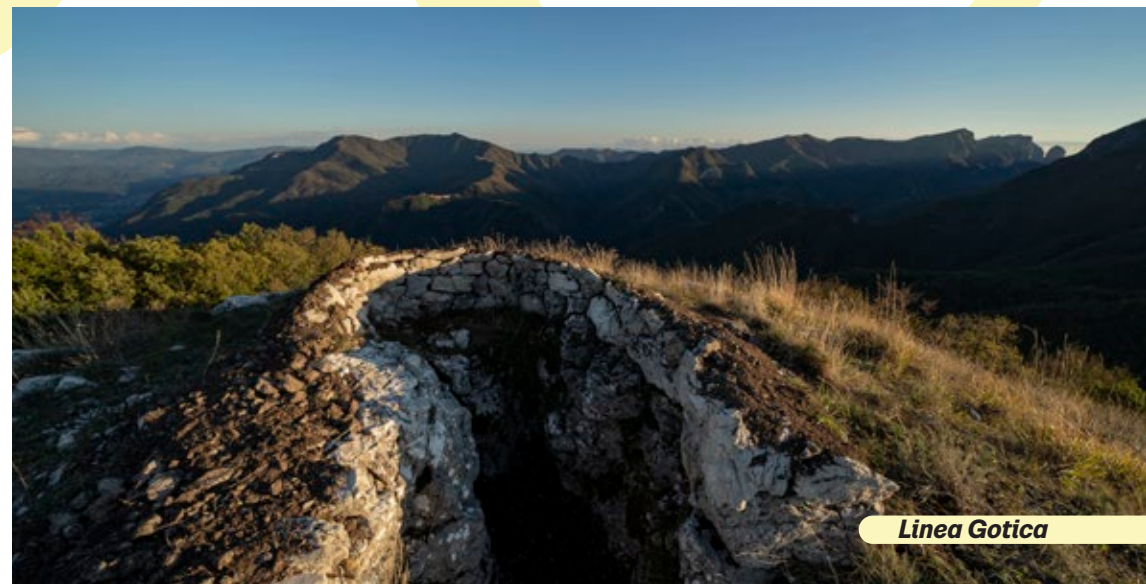
Tra i luoghi che ti raccontano la vita della campagna visita il **Museo della Mezzadria** di Buonconvento, Siena (www.mezzadria.musei-buonconvento.com), legato al mondo ormai scomparso dei tradizionali patti di conduzione dei poderi, il **Museo Etnografico della Lunigiana** di Villafranca (Massa-Carrara) o l'**Ecomuseo del Casentino** (www.ecomuseo.casentino.toscana.it), disseminato tra mulini, strade storiche e persino un Museo della

seo de la Memoria Local se pueden escuchar entrevistas sobre la guerra y la posguerra.

El **Museo de la Resistencia** en Fosdinovo (www.museodellaresistencia.it) te informará sobre los supervivientes y los partisanos, mientras que el **Museo de la Deportación y la Resistencia** en Prato (www.museodelladeportazione.it) está dedicado a las historias de los toscanos deportados a los campos de concentración nazis. También encontrarás numerosos **cementerios de guerra**, pequeños y grandes, que albergan los restos de soldados extranjeros caídos en suelo italiano. Pero volvamos a las historias cotidianas, ligadas al trabajo y las tradiciones de estas tierras.

Casi "épicas" son las figuras de los *butteri*, los pastores símbolo de la Maremma: los encontrarás retratados en algunos cuadros famosos del pintor *macchiaiolo* (técnica de la mancha) Giovanni Fattori, conservados en el **Museo Cívico Giovanni Fattori** de Livorno (www.museofattori.livorno.it).

Entre los lugares que narran la vida del campo se encuentra el **Museo de la Aparcería** de Buonconvento, en Siena (www.mezzadria.museib Buonconvento.com), vinculado al mundo de los acuerdos de la gestión agrícola el **Museo Etnográfico de la Lunigiana** en Villafranca (Massa-Carrara) o el **Ecomuseo de Casentino**





Museo della Ceramica, Montelupo Fiorentino

Polvere da Sparo e del Contrabbando. Il mondo delle "terre alte" è ben rappresentato dall'**Ecomuseo della Montagna Pistoiese**, diffuso lungo sei itinerari.

Al marmo toscano, famoso in tutto il mondo, è legata la storia del lavoro di queste terre. Vai a cercarla al **Museo Civico del Marmo di Massa** o al **Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica** di Seravezza (Lucca).

Alla Toscana sono anche legate le storie di migliaia di minatori che hanno lavorato nelle molte miniere del territorio, oggi dismesse. Potrai ripercorrere il loro cammino nel cuore della terra, nel Grossetano, al **Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata** (www.parcoamiata.com) e al **Parco delle Colline Metallifere Grossetane** (parcocollinemetallifere.it), e nel Livornese al **Parco Archeominerario di San Silvestro**.

Al **Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma** di Follonica, Grosseto (www.magmafollonica.it), scoprirai qualcosa in più del processo di produzione della ghisa, un materiale che per lungo tempo è stato protagonista dell'arte così come della vita quotidiana delle famiglie. Famosi sono anche, a Stia (Arezzo) il **Museo**

(www.ecomuseo.casentino.toscana.it) entre molinos, calles históricas e incluso un Museo de la Pólvora y el Contrabando. El mundo de las "tierras altas" está bien representado por el **Ecomuseo de la Montaña Pistoiese**, repartido en seis itinerarios.

La historia del trabajo de estas tierras está ligada al mármol toscano, famoso en todo el mundo. Búscalo en el **Museo Cívico del Mármol** de Massa o en el **Museo del Trabajo y de las Tradiciones Populares de la Versilia Histórica** de Seravezza (Lucca).

También están relacionadas con la Toscana las vivencias de miles de mineros que trabajaron en las minas, hoy abandonadas. Podrás recorrerlas en el corazón de la tierra en la zona de Grosseto, en el **Parque Nacional Museo de la Minería Monte Amiata** (www.parcoamiata.com) y en el **Parque de las Colinas Metalliferas grossetane** (parcocollinemetallifere.it), en la zona de Livorno en el **Parque Arqueológico Minero de San Silvestre**.

En el **Museo de las Artes del Hierro Fundido de la Maremma** de Follonica, Grosseto (www.magmafollonica.it) descubrirás el proceso de producción del hierro fundido, un material que durante mucho tiempo ha sido protagonista

de la Lana e il **Museo del Ferro Battuto**, cuore della **Biennale d'arte fabbrile** (www.biennaleartefabbrile.it) che attira fabbri da tutto il mondo.

Se vuoi "rifarti gli occhi", da queste parti anche seguendo il filo delle produzioni artigianali avrai l'imbarazzo della scelta. Citiamo, almeno, il **Museo della Ceramica** di Montelupo Fiorentino (www.museomontelupo.it), il **Museo della Paglia e dell'Intreccio** di Signa, Firenze (museopaglia.it), dedicato al celebre "cappello di paglia di Firenze", il **Museo dei Bozzetti** di Pietrasanta, Lucca (www.museodeibozzetti.it), che riporta alla tradizione del calco in gesso, il **Museo del Cristallo** di Colle Val d'Elsa, Siena, e il **Museo del Tessuto** a Prato (www.museodeltessuto.it), città di riferimento per la manifattura tessile in Italia. Prima di ripartire, infine, devi "fare un giro" al **Museo Piaggio** di Pontedera (www.museopiaggio.it): qui ti aspetta la mitica Vespa, l'icona per eccellenza di ogni "cartolina dall'Italia".

tanto del arte como de la la vida cotidiana. También son famosos en Stia (Arezzo) el **Museo de la Lana** y el **Museo del Hierro Forjado**, corazón de la **Bienal del arte de la herrería** (www.biennaleartefabbril.it) que atrae a herreros de todo el mundo.

Si quieres "deleitarte la vista", con las producciones artesanales, tendrás muchas opciones para elegir. Mencionamos el **Museo de la Cerámica** de Montelupo Fiorentino (www.museomontelupo.it), el **Museo de la Paja y el Tejido** de Signa, Florencia (museopaglia.it) dedicado al famoso "sombrero de paja de Florencia", el **Museo de los Bocetos** de Pietrasanta, Lucca (www.museodeibozzetti.it), que nos remonta a la tradición del yeso, el **Museo del Cristal** de Colle Val d'Elsa, Siena y el **Museo Textil** de Prato (www.museodeltessuto.it), ciudad de referencia para la manufactura textil en Italia

Por último, antes de partir, tienes que "dar un paseo" por el **Museo Piaggio** de Pontedera (www.museopiaggio.it): aquí te espera la mítica Vespa, icono por excelencia de la "postal de Italia".

I SEGRETI DEGLI ITALIANI

A Pieve Santo Stefano (Arezzo), ti aspetta un luogo unico in Italia, uno scrigno di memoria che custodisce il cuore intimo degli italiani. È il **Piccolo Museo del Diario** (www.piccolomuseodeldiario.it), nato per valorizzare l'immenso patrimonio conservato dall'**Archivio dei Diari di Pieve Santo Stefano** sin dal 1984, che custodisce i diari privati, i *memoir* e le lettere di migliaia di persone comuni. Dalla vita in trincea al quotidiano familiare del passato, sino alle esperienze di viaggio e di emigrazione, qui troverai storie uniche e irripetibili, e al contempo collettive e universali, nelle quali sarai trasportato anche grazie alla lettura di famosi interpreti del teatro italiano.

LOS SECRETOS DE LOS ITALIANOS

En Pieve Santo Stefano (Arezzo), te espera un lugar único en Italia, se trata del **Pequeño Museo del Diario** (www.piccolomuseodeldiario.it), creado para valorar el inmenso patrimonio conservado en el Archivo de los Diarios de Pieve Santo Stefano desde 1984, que alberga los diarios privados, las memorias y las cartas de miles de personas. Desde la vida en las trincheras hasta la cotidianidad familiar del pasado, aquí encontrarás historias únicas e irrepitibles, en las que también serás transportado gracias a la lectura de famosos intérpretes del teatro italiano.

Il cuore del mondo. I famosi *born in Tuscany*

El corazón del mundo. Los famosos nacidos en Toscana

È veramente un'ardua impresa (ma ci proviamo) racchiudere "in un unico quadro" la vera moltitudine di protagonisti *born in Tuscany* che hanno dato al mondo grandi modelli.

Tra i discendenti di chi partì da queste terre c'è **Astor Piazzolla**, il maestro del *nuevo tango* argentino nato a Mar del Plata nel 1921. A Massa Sassorosso, frazione di Villa Collemantina (Lucca), da cui venivano gli antenati materni, si respira un'aria *tanguera* lungo il **Paseo** dedicato ai suoi grandi successi. **José Antonio Abreu Anselmi** è ricordato per aver ideato **El Sistema**, il metodo che ha salvato dalla strada moltissimi giovani con la musica classica. Nato a Valera in Venezuela nel 1939, era discendente di una famiglia di Marciana, sull'Isola d'Elba.

Mentre era nato in Toscana, a Livorno (nel 1884), ma legò la sua fama all'atmosfera della *bohème* parigina **Amedeo Modigliani**. Chi non conosce i suoi ritratti dai volti misteriosi e dai colli allungati? Purtroppo la sua luminosa arte non riuscì a salvare "Modi" da una vita tormentata: morì a soli 35 anni, seguito pochi giorni dopo dalla compagna Jeanne Hebuterne. La loro figlia, Jeanne, crebbe a Livorno con i nonni e diventò una celebre storica dell'arte, contribuendo a valorizzare l'opera paterna. A Livorno puoi visitare la **Casa Natale Modigliani** (casanatalemodigliani.it), tra foto di famiglia e arredi del primo Novecento.

Tra i volti del contemporaneo ricordiamo **Oriana Fallaci**, nata a Firenze nel 1929, giornalista e autrice da milioni di copie nota per il suo pensiero "scomodo" e controcorrente. Gli italiani, si sa, sono famosi anche per la

Es realmente una tarea difícil (pero lo intentaremos) contener "en un solo cuadro" la multitud de protagonistas nacidos en Toscana que han sido grandes modelos para el mundo.

Entre los descendientes de quienes dejaron estas tierras se encuentra **Astor Piazzolla**, maestro del nuevo tango argentino nacido en Mar del Plata en 1921. Los antepasados maternos eran originarios de Massa Sassorosso, aldea de Villa Collemantina (Lucca), donde se respira aire tanguero a lo largo del **Paseo** dedicado a sus grandes éxitos. **José Antonio Abreu Anselmi** es recordado por haber creado **El Sistema**, el método que salvó de la calle a muchos jóvenes con la música clásica. Nacido en Valera, Venezuela, en 1939, era descendiente de una familia de Marciana, en la Isla de Elba.

Amedeo Modigliani, si bien nació en Livorno (1884), vinculó su fama al ambiente *bohémien* parisino. ¿Quién no conoce sus retratos con rostros misteriosos y cuellos alargados? Lamentablemente, su arte luminoso no pudo salvar a "Modi" de una vida atormentada: murió con sólo 35 años, seguido pocos días después por su compañera Jeanne Hebuterne. Su hija, Jeanne, creció en Livorno con sus abuelos y se convirtió en una famosa historiadora del arte, contribuyendo a valorizar la obra paterna. Podrás visitar en Livorno la **Casa Natale Modigliani** (casanatalemodigliani.it), entre fotografías familiares y muebles de principios del siglo XX.

Entre los rostros contemporáneos recordamos a **Oriana Fallaci**, nacida en Florencia en 1929, periodista y autora de millones de ejemplares conocida por su pensamiento



Statua di Dante Alighieri, Firenze

moda: alla Toscana sono legati i creatori di importanti *brand* come **Guccio Gucci** e **Salvatore Ferragamo**, rispettivamente fiorentino di nascita e d'adozione, la cui opera è raccontata in città al **Gucci Garden** e al **Museo Ferragamo** (museo.ferragamo.com).

LE STAR DELLA LINGUA ITALIANA

Dante Alighieri è il "papà" dell'italiano; non a caso, a lui è intitolata la **Società Dante Alighieri** (www.dante.global/it), l'istituzione culturale che diffonde la lingua e la cultura italiane nel mondo.

Dante (nato a Firenze nel 1265) lasciò ai posteri la *Divina Commedia*, che fu da subito un "*bestseller*", e il suo successo è proseguito nel tempo e nello spazio: persino a Buenos Aires esiste un immenso monumento alla *Commedia*, Palazzo Barolo. A distanza di secoli, nel capoluogo toscano le **terzine della Commedia** incise su targhe marmoree ricordano l'illustre concittadino; a Firenze visita anche la sua **Casa natale** (www.museocasadidante.it).

Tra i padri dell'italiano non possiamo non citare **Francesco Petrarca**, il "poeta laureato" autore del *Canzoniere*. Ad Arezzo, dove nacque nel 1304, trovi **Casa Petrarca**

"incómodo" y contracorriente. Los italianos, como sabemos, también son famosos por la moda: los creadores de marcas importantes como **Guccio Gucci** y **Salvatore Ferragamo**, florentinos de nacimiento y de adopción respectivamente, están vinculados a la Toscana, cuyas obras las encontramos en el **Gucci Garden** y el **Museo Ferragamo** (museo.ferragamo.com).

LAS ESTRELLAS DE LA LENGUA ITALIANA

Dante Alighieri es el "padre" del italiano; no es casualidad que la **Sociedad Dante Alighieri** (www.dante.global) lleve su nombre, la institución cultural que difunde la lengua y la cultura italiana en el mundo.

Dante (nacido en Florencia en 1265) dejó a la posteridad la *Divina Comedia*, que se convirtió en un "*bestseller*", y su éxito continuó en el tiempo y el espacio: incluso en Buenos Aires hay un inmenso monumento a la *Comedia*, el Palazzo Barolo. Siglos después, en la capital toscana los **tercetos de la Comedia** grabados en placas de mármol recuerdan al ilustre concidatano; en Florencia puedes visitar su **Casa natal** (www.museocasadidante.it).

Entre los padres del idioma italiano no podemos dejar de mencionar a **Francesco Petrarca**

(accademiapetrarca.it).

Giovanni Boccaccio è considerato l'iniziatore della narrativa italiana. In Toscana ancora oggi troverai le storie del suo *Decameron* "disseminate" in un'infinità di luoghi: d'obbligo una passeggiata nel borgo di **Fiesole** (Firenze).

Tra i grandi autori più vicini a noi ricordiamo **Giosuè Carducci**, nato a Pietrasanta in Versilia nel 1835, primo italiano ad essere insignito del Nobel per la letteratura e fondatore della Società Dante Alighieri. Il mito dei cuori ribelli è **Dino Campana**, il poeta dei *Canti Orfici*. Girovagò nel mondo sino in Argentina e Uruguay, e immortalò in celebri versi il viaggio degli emigranti. A Marradi (Firenze) dove nacque nel 1885, attraverso gli **Itinerari Campaniani** puoi ripercorrere le tappe delle sue passeggiate (www.dinocampana.it).

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Carlo Collodi, all'anagrafe Carlo Lorenzini, è il "papà" della favola italiana per eccellenza: *Le avventure di Pinocchio. Storia di un*

ca, el "poeta laureado" autor del *Cancionero*. En Arezzo, donde nació en 1304, se encuentra la **Casa Petrarca** (accademiapetrarca.it).

Giovanni Boccaccio es considerado el iniciador de la narrativa italiana. Actualmente en Toscana aún encontrarás los relatos de su *Decamerón* "diseminados" en una infinidad de lugares: imprescindible un paseo por el pueblo de Fiesole (Firencia).

Entre los grandes autores más cercanos a nosotros recordamos a **Giosuè Carducci**, nacido en Pietrasanta, Versilia, en 1835, el primer italiano en recibir el Premio Nobel de Literatura y fundador de la Sociedad Dante Alighieri. El mito de los corazones rebeldes es **Dino Campana**, el poeta de los *Cantos Órficos*. Recorrió el mundo hasta llegar a Argentina y Uruguay, e immortalizó en célebres versos el viaje de los emigrantes. En Marradi (Firencia), donde nació en 1885, a través de los **Itinerarios Campaniani** puedes recorrer las etapas de sus paseos (www.dinocampana.it).

LAS AVENTURAS DE PINOCHO

Carlo Collodi, nacido Carlo Lorenzini, es el "padre" de la fábula italiana por excelencia: *Las aventuras de Pinocho. Historia de una marioneta*. Periodista e intelectual polifacético, nació en Firencia en 1826, pasó su infancia en la querida Collodi, una aldea de Pescia (Pistoia). Hoy aquí se encuentra el **Parque de Pinocho** (www.pinocchio.it), una especie de "parque de diversiones", donde se pueden encontrar los personajes icónicos de la novela. Aquí tiene una parada la **Vía Europea de los Cuentos de Hadas**, itinerario cultural del Consejo de Europa.

EL RENACIMIENTO ESTÁ AQUÍ

Giotto di Bondone, conocido simplemente como **Giotto**, es considerado el precursor del Renacimiento. Nacido en la actual Vicchio (Firencia) en 1267, difundió sus obras maestras en toda Italia. En la capital florentina podrás encontrar, entre otros, la *Majestad* de los Uffizi y el *Campanario de Giotto*.

Filippo Brunelleschi, nacido en Firencia en

burattino. Giornalista e intellettuale a tutto tondo, era nato a Firenze nel 1826 ma aveva trascorso gli anni dell'infanzia nell'amata Collodi, frazione di Pescia (Pistoia). Qui oggi c'è il **Parco di Pinocchio** (www.pinocchio.it), una sorta di "paese dei balocchi", dove potrai ritrovare i personaggi iconici del romanzo. Qui fa tappa la **Via Europea della Fiaba**, itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

IL RINASCIMENTO È QUI

Giotto di Bondone, noto semplicemente come **Giotto**, è considerato il precursore del Rinascimento. Nato nell'attuale Vicchio (Firenze) nel 1267, disseminò l'Italia di suoi capolavori. Nel capoluogo fiorentino puoi trovare, tra gli altri, la *Maestà* degli Uffizi e il *Campanile di Giotto*.

Filippo Brunelleschi, nato a Firenze nel 1377, cambiò la scena dell'architettura europea. La sua impresa più importante fu la **Cupola di Santa Maria del Fiore**, la più grande volta in muratura al mondo. Salire sulla sua sommità sarà un'esperienza che ricorderai per tutta la vita!

In **Sandro Botticelli** (nato a Firenze nel 1445) il Rinascimento esprime sé stesso attraverso una bellezza da incanto: pensa a *La Primavera*, o a *La nascita di Venere* con la celebre dea eletta "influencer" ideale della bellezza italiana. Troverai Botticelli in molte parti d'Italia e del mondo, ma la "casa" per antonomasia delle sue opere è la **Galleria degli Uffizi** (www.uffizi.it).

I GENI DI CASA

Leonardo da Vinci (nato a Vinci, Firenze, nel 1452) è "il" genio per eccellenza. Dalla sua mano viene il ritratto di *Monna Lisa*, meglio noto come *La Gioconda*, custodito al Louvre. Altre sue opere sono alla Galleria degli Uffizi, mentre *l'Uomo vitruviano*, il famoso studio sulle proporzioni umane, è impresso sulle monete da un euro. Al **Museo Leonardiano** di Vinci (www.museoleonardiano.it) ti imbatte nella "macchina volante" e in altri incredibili modelli, fedelmente ispirati agli



Leonardo da Vinci

1377, cambió el escenario de la arquitectura europea. Su empresa más importante fue la **Cúpula de Santa María del Fiore**, la bóveda de mampostería más grande del mundo. ¡Subir a su cima será una experiencia que recordarás toda la vida!

En **Sandro Botticelli** (nacido en Firencia en 1445), el Renacimiento se expresó a través de una belleza encantadora: pensemos en *La Primavera* o en *El Nacimiento de Venus*, con la famosa diosa declarada la "influencer" ideal de la belleza italiana. Encontrarás a Botticelli en muchas partes de Italia y del mundo, pero el "hogar" por excelencia de sus obras es la **Galería de los Uffizi** (www.uffizi.it).

LOS GENIOS DEL LUGAR

Leonardo da Vinci (nacido en Vinci, Firencia, en 1452) es "el" genio por excelencia. De su mano surge el retrato de la *Mona Lisa*, más conocido como *La Gioconda*, conservado en el Louvre. Otras obras se encuentran en la Galería de los Uffizi, mientras que el *Hombre de Vitruvio*, el famoso estudio sobre las proporciones humanas, está impreso en las monedas de un euro. En el **Museo Leonardiano** (www.museoleonardiano.it) encontrarás la "máquina voladora" y otros modelos increíbles, fielmente inspirados en los bocetos de sus inventos.

También genial fue **Miguel Ángel Buonarroti**, nacido en Caprese Michelangelo (pueblo



Parco di Pinocchio, Pescia

schizzi delle sue invenzioni. Decisamente geniale fu anche **Michelangelo Buonarroti**, nato a Caprese Michelangelo (borgo che oggi porta il suo nome) nel 1475. Alla Corte papale a Roma realizzò capolavori immortali come il *Giudizio Universale* nella Cappella Sistina. È lui l'autore di quella che è forse la scultura più famosa al mondo, il *David* di Firenze, conservato alla **Galleria dell'Accademia** (www.galleriaaccademiafirenze.it). Una sua fedele riproduzione è in **Piazza della Signoria**, e una terza domina lo skyline della città in **Piazzale Michelangelo**.

LE GRANDI NOTE

Forse il nome di **Guido Monaco d'Arezzo** non ti è noto, eppure fa parte della vita di tutti noi! Al monaco benedettino nato nel 992 (ad Arezzo, o forse Talla o addirittura Ravenna) si deve l'invenzione delle note musicali così come le conosciamo oggi.

Giacomo Puccini, nato a Lucca nel 1858, fu uno dei maggiori compositori d'opera di sempre: basti pensare a *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*. Ne *La fanciulla del West* toccò anche il tema degli emigranti. Le sue tracce, fra pianoforti, bozze dei libretti e cimeli, sono disseminate nelle molte case in cui abitò, dalla **Casa natale** di Lucca, cuore del **Puccini Museum** (www.puccinimuseum.org) sino a **Villa Puccini** a Torre del Lago Puccini (www.giacomopuccini.it), dove le arie del maestro continuano a echeggiare nel **Gran Teatro Giacomo Puccini**, costruito sull'acqua, che in estate ospita il **Festival Puccini** (www.puccinifestival.it).

Una *celebrity* del contemporaneo è **Andrea Bocelli** (Lajatico, Pisa, 1958), colui che ha trasformato il canto lirico in un fenomeno pop mondiale. La sua stella brilla anche nella mitica Hollywood *Walk of Fame*. Ogni anno a Lajatico organizza **Bocelli and friends**, una sorta di "Woodstok del bel canto".

REVOLUZIONARI DEL PENSIERO

Don Lorenzo Milani, nato a Firenze nel 1923, fu una delle voci più innovative della Chiesa

che hoy lleva su nombre) en 1475. En la corte papal de Roma creó obras maestras inmortales como el *Juicio Final* en la Capilla Sixtina. Es el autor de la que quizás sea la escultura más famosa del mundo, el *David*, conservada en la **Galería de la Academia** (www.galleriaaccademiafirenze.it); una fiel reproducción de ella se encuentra en la **Piazza della Signoria**, y una tercera domina el horizonte de la ciudad en el **Piazzale Michelangelo**.

LAS GRANDES NOTAS

Quizás no conozcas el nombre de **Guido Monaco d'Arezzo**, ¡forma parte de la vida de todos nosotros! El monje benedictino nacido en 992 (en Arezzo o quizás en Talla o incluso en Rávena) fue el inventor de las notas musicales tal como las conocemos hoy.

Giacomo Puccini, nacido en Lucca en 1858, fue uno de los más grandes compositores de ópera de todos los tiempos: basta pensar en *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*. En *La fanciulla del West* también toca el tema de los emigrantes. Sus huellas, entre pianos, borradores de libretos y reliquias, las encontrarás en las numerosas casas en las que vivió, desde su lugar de nacimiento en Lucca, que alberga el **Museo Puccini** (www.puccinimuseum.org) hasta la **Villa Puccini** en Torre del Lago Puccini (www.giacomopuccini.it), donde las arias del maestro siguen resonando en el **Gran Teatro Giacomo Puccini**, construido sobre el agua, donde cada verano se celebra el **Festival Puccini** (www.puccinifestival.it). Un personaje famoso es **Andrea Bocelli** (Lajatico, Pisa, 1958), quien transformó el canto lírico en un fenómeno *pop* mundial. Su estrella también brilla en el mítico Paseo de la Fama de Hollywood. Cada año en Lajatico se organiza **Bocelli and friends** una especie de "Woodstok del bel canto".

REVOLUCIONARIOS DEL PENSAMIENTO

Don Lorenzo Milani, nacido en Florencia en 1923, fue una de las voces más innovadoras de la Iglesia del siglo XX. Implementó una experiencia escolar democrática e inclusiva

del Novecento. Costruì un'esperienza di scuola democratica e inclusiva tra i boschi di **Barbiana** con i figli delle famiglie proletarie del Mugello, e qui puoi visitare il **Percorso didattico** promosso dalla **Fondazione Don Lorenzo Milani** (www.donlorenzomilani.it).

Nel campo della scienza una grande rivoluzionaria del Novecento fu **Margherita Hack**, nata a Firenze nel 1922. La "signora delle stelle" insegnò negli Stati Uniti e diresse per oltre vent'anni l'Osservatorio astronomico di Trieste, oltre a distinguersi come divulgatrice scientifica e attivista.

GLI "AMERICANI"

Lo sapevi? Dire America è come dire "terra di Amerigo". Ovvero, l'esploratore **Amerigo Vespucci**, nato a Firenze nel 1454. I suoi viaggi transoceanici lo condussero sulle coste dell'America meridionale, e fu il primo a capire che quelle terre non erano una propaggine dell'Asia, ma un "nuovo mondo". All'esploratore sono intitolati l'**aeroporto di Firenze** e la **Nave Scuola Amerigo Vespucci**, un veliero storico della Marina Militare che sino al 2025 è impegnato in un *tour* mondiale.

È legato al "nuovo mondo" anche il nome di **Giovanni da Verrazzano**, nato a Firenze o Greve in Chianti intorno al 1485. Fu il primo occidentale a "scoprire" l'attuale Baia di New York e il fiume Hudson: per questo gli

en los bosques de **Barbiana** con los niños de las familias proletarias del Mugello, aquí podrás visitar el **Itinerario didáctico** promovido por la **Fundación Don Lorenzo Milani** (www.donlorenzomilani.it).

En el campo de la ciencia, una gran revolucionaria del siglo XX fue **Margherita Hack**, nacida en Florencia en 1922. La "dama de las estrellas" enseñó en Estados Unidos y dirigió el Observatorio astronómico de Trieste durante más de veinte años, además de distinguirse como comunicadora científica y activista.

LOS "AMERICANOS"

¿Lo sabías? Decir América es como decir "tierra de Amerigo". Se trata del explorador **Américo Vespuccio**, nacido en Florencia en 1454. Sus viajes transoceánicos lo llevaron a las costas de América del Sur, y fue el primero en comprender que aquellas tierras no eran una extensión de Asia, sino un "nuevo mundo". El **aeropuerto de Florencia** y el **Buque Escuela Amerigo Vespucci** llevan su nombre, un velero histórico de la Marina Militar que realizará una gira mundial hasta el 2025. **Giovanni da Verrazzano**, nacido en Florencia o Greve in Chianti hacia 1485, también está vinculado al "nuevo mundo". Fue el primer occidental en "descubrir" la actual bahía de Nueva York y el río Hudson: lleva su nombre el Puente Verrazzano en Nueva York. En Greve in Chianti se encuentra el **Castillo de Verrazzano**, la mansión familiar que alberga la **Funda-**



Statua Giacomo Puccini, Lucca

è stato intitolato il Ponte Verrazzano di New York. A Greve in Chianti trovi il **Castello Verrazzano**, il maniero di famiglia sede della **Fondazione Giovanni da Verrazzano** (verrazzano.org).

SCIENZIATI CONTROTEMPO

A scuola avrai certo studiato **Galileo Galilei**, l'inventore del metodo scientifico, nato a Pisa nel 1564. Basandosi sulle proprie osservazioni con il cannocchiale dimostrò che erano i pianeti a ruotare attorno al Sole, e non il contrario. Dovette però ritrattare, quando a causa delle sue posizioni finì a processo sotto il Santo Uffizio. A Firenze, il **Museo Galileo** (museogalileo.it) conserva i suoi cimeli e una delle più rilevanti raccolte di strumenti scientifici.

Grande e sfortunato fu anche **Antonio Meucci**, nato a Firenze nel 1808. Mise a punto il "telettrofono", l'antenato del telefono; negli stessi anni ad Aosta anche Antonio Manzetti presentava un prototipo di buona qualità, ma né l'uno né l'altro riuscirono a far valere le proprie invenzioni: fu infatti Alexander Graham Bell a depositare il brevetto. Nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti riconobbe la paternità dello strumento a Meucci. Al **Teatro alla Pergola** di Firenze si trova un

esemplare del "telefono acustico" di sua invenzione, ancora funzionante.

CIENTÍFICOS CONTRA EL TIEMPO

Seguramente en la escuela habrás estudiado a **Galileo Galilei**, el inventor del método científico, nacido en Pisa en 1564. A partir de sus observaciones con el telescopio, demostró que eran los planetas los que giraban alrededor del Sol, y no al revés. Sin embargo, tuvo que retractarse cuando, por sus posiciones, acabó siendo juzgado bajo el Santo Oficio. En Florencia, el **Museo Galileo** (museogalileo.it) conserva sus reliquias y una de las colecciones de instrumentos científicos más importantes.

Grande y desafortunado también fue **Antonio Meucci**, nacido en Florencia en 1808. Desarrolló el "telettrofono", antepasado del teléfono; en los mismos años, Antonio Manzetti también presentó en Aosta un prototipo de buena calidad, pero ni uno ni el otro consiguieron hacer valer sus inventos: de hecho, fue Alexander Graham Bell quien presentó la patente. En 2002 el Congreso de Estados Unidos reconoció a Meucci como su autor. En el **Teatro alla Pergola** de Florencia, encontramos un "teléfono acústico" de su invención, todavía funcionando.

NOMBRES DE LA PANTALLA GRANDE

Bella Ciao es la canción partisana italiana que se ha convertido en el manifiesto del antifascismo por excelencia: fue llevada al éxito internacional por el chansonnier **Yves Montand**, nacido Ivo Livi en Monsummano Terme (Pistoia) en 1921. Hijo de dos activistas socialistas, llegó con su familia a Francia, a Marsella, para escapar de la represión fascista. La poética película *La vida es bella* obtuvo dos premios Oscar en 1999 y la consagración internacional al director **Roberto Benigni**. Nacido en Castiglion Fiorentino, Arezzo, en 1952, Benigni fue famoso gracias a su humor irreverente y también como divulgador cultural: sus lecturas de la Divina Comedia son inolvidables.

Entre los otros grandes directores italianos no

podemos dejar de mencionar a **Mario Monicelli** nacido en Viareggio en 1915, el "paladín de la tragicomedia" - *La armata Brancaleone*, Habitación para 4 - y el "esteta" **Franco Zeffirelli**, nacido en Florencia en 1923, autor de un *Romeo y Julieta* que pasó a la historia.

NOMI DA GRANDE SCHERMO

Bella Ciao è il canto partigiano italiano divenuto il manifesto dell'antifascismo per eccellenza: a portarlo al successo internazionale fu lo *chansonnier* **Yves Montand**, al secolo Ivo Livi, nato a Monsummano Terme (oggi in provincia di Pistoia) nel 1921. Figlio di due attivisti socialisti, approdò con la famiglia in Francia, a Marsiglia, per sfuggire alla repressione fascista.

Il poetico film *La vita è bella* nel 1999 valse due Premi Oscar e la consacrazione internazionale al regista **Roberto Benigni**. Nato a Castiglion Fiorentino, Arezzo, nel 1952, Benigni si è affermato grazie al suo umorismo irriverente ed è molto amato anche come divulgatore culturale: indimenticabili sono le sue letture della *Divina Commedia*.

Tra gli altri grandi registi italiani non possiamo non citare **Mario Monicelli**, il "paladino della tragicommedia" - *L'armata Brancaleone*, *Amici miei* - nato a Viareggio nel 1915, e "l'esteta" **Franco Zeffirelli**, nato a Firenze nel 1923, l'autore di un *Romeo e Giulietta* passato alla storia.

I FORTISSIMI

Il ciclista **Gino Bartali** (nato a Ponte a Ema nel 1914) fu il protagonista con Fausto Coppi, suo storico rivale, di un'epoca leggendaria del ciclismo italiano. Durante la seconda guerra mondiale contribuì a mettere in salvo centinaia di cittadini ebrei e per questo ricevette la Medaglia d'oro al valore civile. A lui è dedicato il **Museo Bartali della Bicicletta** a Firenze (www.ciclomuseo-bartali.it). I tifosi di calcio potranno poi vantare diversi "conterranei" toscani d'eccezione, tra i più forti calciatori italiani di tutti i tempi, come **Paolo Rossi**, capocannoniere al famoso mondiale dell'82, e il portiere **Gianluigi Buffon**, protagonista dei mondiali 2006.



Roberto Benigni e Nicoletta Braschi

podemos dejar de mencionar a **Mario Monicelli** nacido en Viareggio en 1915, el "paladín de la tragicomedia" - *La armata Brancaleone*, Habitación para 4 - y el "esteta" **Franco Zeffirelli**, nacido en Florencia en 1923, autor de un *Romeo y Julieta* que pasó a la historia.

LOS MEJORES

El ciclista **Gino Bartali** (nacido en Ponte a Ema en 1914) fue protagonista junto a Fausto Coppi, su histórico rival, de una época legendaria del ciclismo italiano. Durante la Segunda Guerra Mundial ayudó a salvar a cientos de ciudadanos judíos y por ello recibió la Medalla de Oro al Valor Civil. A él está dedicado el **Museo de la Bicicleta Bartali** en Florencia (www.ciclomuseo-bartali.it).

Los aficionados al fútbol podrán presumir de varios "compatriotas" toscanos excepcionales, entre los mejores futbolistas italianos de todos los tiempos, **Paolo Rossi**, máximo goleador del Mundial de 1982 y el arquero **Gigi Buffon**, protagonista del Mundial de 2006.



Galileo Galilei

Pane e companatico come da tradizione

Pan y compañía según la tradición

Le ricette che assaggerai in Toscana saranno un libro aperto sulle storie di mezzadri e contadini, con pagine scelte sulle ricche cucine dei palazzi medicei.

Una cosa è certa: accompagnerai ogni piatto con il **Pane toscano DOP**, la cui peculiarità sta nel fatto che non contiene sale. Le sue origini risalgono al medioevo, quando Pisa, che gestiva i commerci tra il mare e l'entroterra, decise di applicare una tassa "salata" - è il caso di dirlo - sul prodotto: Firenze, per tutta risposta, iniziò a produrre un pane "sciapo", che nel tempo ha finito per legarsi al gusto dei toscani («come sa di sale lo pane altrui» scriveva Dante nella *Divina Commedia*).

E il pane - quello raffermo, per non sprecare neppure un tozzo avanzato - è presente nelle ricette di molte zuppe toscane.

Come la ribollita, dove protagonisti sono gli ingredienti dell'orto, o in estate la pappa al pomodoro, protagonista di una celebre canzone cantata da Rita Pavone.

L'**acquacotta** a base di pane e verdure, a volte arricchita da un "uovo sperso", è il tipico pranzo con cui si sfamavano i butteri maremmani nelle giornate trascorse in campagna per governare le mandrie. Passando al capitolo pasta, è d'obbligo assaggiare i **pici**, spaghettoni tipici in particolare del Senese e della provincia di Arezzo, che si fanno ancora a mano in molte famiglie. Una pasta antica sono i **testaroli della Lunigiana**, spessi e dalla forma di

Los platos que probarás en Toscana serán un libro abierto sobre las historias de aparceros y agricultores, también encontrarás las particulares recetas de los palacios mediceos.

Una cosa es segura: acompañarás cada plato con el **Pan toscano DOP**, cuya singularidad es que no contiene sal. Sus orígenes se remontan a la Edad Media, cuando Pisa, que gestionaba el comercio entre el mar y el interior, decidió aplicar un impuesto "salado" al producto: Florencia, en respuesta, comenzó a producir un "insípido" pan, que con el tiempo quedó ligado al sabor de los toscanos («como sabe a sal el pan ajeno», escribió Dante en la *Divina Comedia*).

Y el pan duro, para no desperdiciar, está presente en las recetas de muchas sopas toscanas.

Como la ribollita, donde los protagonistas son los ingredientes del huerto, o durante el verano la pappa al pomodoro protagonista de una famosa canción de Rita Pavone.

La **acquacotta** a base de pan y verduras, a veces enriquecida con un "huevo perdido", era el típico almuerzo de los vaqueros de la Maremma durante los días transcurridos en el campo cuidando los rebaños. Pasando a las pastas, es imprescindible probar los **pici**, espaguetis típicos de la zona de Siena y de la provincia de Arezzo, que aún se elaboran a mano en muchas familias. Una pasta antigua son los **testaroli de Lunigiana**, gruesos y en forma de rombo, que toman el nombre del recipiente en el que se cocinan,



Pappa al pomodoro

una losanga, che prendono il loro nome dal contenitore in cui vengono cotti, il "testo", appunto. E passiamo alla rassegna dei **tortelli toscani**: potrai scegliere tra quelli del **Mugello**, quadrati e ripieni di patate e noce moscata, i **maremmani**, grandi rettangoli farciti di ricotta e spinaci, e i **tordelli lucchesi**, dalla forma a mezzaluna, con carne ed erbe aromatiche.

Tra i secondi non possiamo non cominciare da lei, la bistecca alla fiorentina, un impressionante taglio di lombata cotto alla griglia e servito rigorosamente al sangue.

Di certo non è un piatto per tutti i giorni, e difatti le sue origini si fanno risalire a un generoso dono per il popolo condiviso dalla famiglia Medici per la Festa di San Lorenzo. Sempre dal Rinascimento viene il **peposo alla fornacina**, saporito spezzatino di carne che prende il suo nome, si dice, dai "maestri fornacini", addetti alla cottura dei mattoni nel cantiere della cupola del Brunelleschi. Un tempo, però, la carne era un pasto raro,

el "testo". Y pasemos a los **tortelli toscanos**: podrás elegir entre los de **Mugello**, cuadrados y rellenos de papas y nuez moscada, los de la **Maremma**, grandes rectángulos rellenos de ricotta y espinacas, y los **tordelli lucchesi**, con forma de media luna, carne e hierbas aromáticas.

Entre los segundos platos podemos empezar con el bistec a la fiorentina, un corte de lomo con hueso, dorado a la parrilla por fuera pero el interior crudo.

No es un plato para todos los días, y de hecho su origen se remonta a un generoso regalo para el pueblo de parte de la familia Medici durante la Fiesta de San Lorenzo. También del Renacimiento proviene el **peposo alla fornacina**, sabroso estofado de carne que toma su nombre, según se dice, de los "maestros fornacini", empleados en la cocción de ladrillos para la cúpula de Brunelleschi. Sin embargo, un tiempo la carne era un alimento escaso, por lo tanto se utilizaba

mentre negli altri giorni ci si industriava con ciò che si aveva: nascono così i **fagioli all'uccelletto**, a base di fagioli (una varietà tipica è il **Fagiolo di Sorana IGP**), aglio, salvia e pomodoro, che "ricordano" nel loro sapore gli uccelletti arrosto, classico trofeo di caccia.

Tra i piatti di pesce il più famoso è il **cacciucco**, di casa a Livorno: anche questa una delizia della cucina povera, che tradizionalmente utilizzava i pesci scartati dal pescato. Vai ad assaggiarlo ad agosto al **Cacciucco Pride**, nella sua città natale.

I formaggi ci riportano nell'entroterra, tra le antiche tradizioni dei pastori. Il **Pecorino Toscano DOP** fa risalire le sue origini addirittura agli Etruschi; nella zona di Grosseto si produce anche il **Pecorino Romano DOP**, tipico del Lazio e Sardegna. Una produzione che troverai solo in alcuni paesi del Pisano è il **Pecorino delle Balze Volterrane DOP**, fatto con il caglio vegetale proveniente da fiori di cardo.

Tra i salumi *made in Tuscany* abbiamo la **Finocchiona IGP**, un salame morbido e profumato con semi o fiori di finocchio e pepe, la **Mortadella di Prato IGP**, famosa per l'aggiunta del liquore alchermes e ingrediente

lo que estaba al alcance: así nacieron los **fagioli all'uccelletto**, a base de frijoles (una variedad típica es el **Fagiolo di Sorana IGP**), ajo, salvia y tomate, que "recuerdan" en su sabor a los pájaros asados, clásico trofeo de caza.

Entre los platos de pescado está el **cacciucco**, típico de Livorno, otra delicia de la cocina pobre, que tradicionalmente utilizaban el pescado desechado de la pesca. Pruébalo en agosto en el **Cacciucco Pride**.

Los quesos nos llevan a las antiguas tradiciones de los pastores. El **Pecorino Toscano DOP** tiene orígenes etruscos; en la zona de Grosseto se produce **Pecorino Romano DOP**, típico de Lacio y Cerdeña. Una producción que sólo encontrarás en algunos pueblos de la zona pisana es el **Pecorino delle Balze Volterrane DOP**, elaborado con cuajo vegetal procedente de flores de cardo.

Entre los embutidos encontramos la **Finocchiona IGP**, un salame suave y perfumado condimentado con semillas o flores de hinojo y pimienta, la **Mortadella de Prato IGP**, famosa por la incorporación del licor de alchermes y el ingrediente principal "apio a la pratese", y también el refinado **Jamón Toscano DOP**. El **Tocino de Colonnata IGP** era tradicionalmente la comida de los excavadores de piedra, lo curaban y continúan a hacerlo en las cuencas de mármol de Carrara, en Colonnata.

Por último, te recomendamos dedicar tiempo a la degustación del aceite de oliva extravirgen: podrás elegir entre el **Toscano IGP** y los apreciados aceites de marca DOP, como el **Chianti Clásico**, el **Terre di Siena**, el **Lucca** y el **Seggiano**, con diferentes sabores según las variedades de árboles y la tierra de producción. Para profundizar visita el **Museo de la Antigua Grancia y del Aceite** en Serre di Rapolano o el **Antiguo Molino** en Massa Marittima.

Un producto refinado, también ya icónico de estas tierras, es el **Azafrán de San Gimignano DOP**, trabajado a mano, flor por flor.

principe dei "sedani alla pratese", e ancora il raffinato **Prosciutto Toscano DOP**. Il **Lardo di Colonnata IGP** era tradizionalmente il pasto dei cavaatori di pietra, e difatti era ed è tutt'oggi stagionato nelle conche di marmo di Carrara, nel paese di Colonnata. Infine, ti consigliamo di dedicare all'assaggio dell'olio extravergine d'oliva un'esperienza *ad hoc*: potrai scegliere tra il **Toscano IGP** e i pregiati oli a marchio DOP, come il **Chianti Classico**, il **Terre di Siena**, il **Lucca** e il **Seggiano**, dai gusti diversi a seconda delle varietà arboree e dei terreni di produzione. E se vuoi saperne di più, visita il **Museo dell'Antica Grancia** e dell'**Olio** a Serre di Rapolano o l'**Antico Frantoio** di Massa Marittima.

Un prodotto raffinato, anche questo ormai iconico di queste terre, è lo **Zafferano di San Gimignano DOP**, lavorato a mano, fiore per fiore.

Sarebbe un'eresia concepire un pranzo toscano senza un buon calice di vino: da questa regione vengono infatti alcuni dei vini più rinomati al mondo.

Scommettiamo che nomi come **Chianti Classico** o **Brunello di Montalcino**, entrambi DOCG, li conosci già; e non meno illustri, tra DOC e DOGC, sono i "conterranei" **Vino Nobile di Montepulciano**, **Bolgheri**, **Bolgheri Sassicaia**, **Vernaccia di San Gimignano**, **Montecucco rosso**, **Carmignano**, **Colli di Luni Vermentino**. In tutta la regione troverai cantine pronte ad accoglierti per una degustazione di rito e musei dedicati, come il **Piccolo Museo del Chianti** di Radda e il **Tempio del Brunello** a Montalcino, nel Senese.

In molti dolci della tradizione l'ingrediente centrale è la castagna, la "regina povera" che sapeva deliziare e nutrire i palati più popolari. La sua storia però non deve trarre in inganno: oggi sono frutti rinomati e in Toscana potrai assaggiare la **Castagna del Monte Amiata IGP** e altri prodotti tipici



Bistecca alla fiorentina



Chianti



Castagnaccio

como la **Farina di neccio della Garfagnana DOP** e la **Farina di castagna della Lunigiana DOP** (quest'ultima utilizzata insieme alla farina bianca per preparare le caratteristiche **lasagne bastarde**). Deliziose le varietà dei marroni, como el **Marrone del Mugello IGP** e el **Marrone di Caprese Michelangelo DOP**, ottimi glassati o bolliti (nella variante antica).

Con la farina di castagne si prepara il piú famoso dulce toscano, el **castagnaccio**, impastato con pinoli, uvetta e rosmary. Lo troverai anche "nascosto" in nomi diversi, como **aldino**, **ghirighio** o **toppone**.

Viene da Lucca el **buccellato**, con uva passa e anice. Una volta era el típico "dolce della domenica", e la sua forma a ciambella consentiva di portarlo agilmente a casa infilato al braccio dopo la Messa; oggi si trova anche in forma di filone.

A fine pasto o como dono dell'ospite per una visita di cortesia, ti capiterà probabilmente

Sería una herejía concebir un almuerzo toscano sin una buena copa de vino: algunos de los vinos más famosos del mundo proceden de esta región.

Nombres como **Chianti Classico** o **Brunello di Montalcino**, ambos DOCG, ya los conoces; y no menos ilustres, entre DOC y DOGC, son los "compatriotas" **Vino Nobile di Montepulciano**, **Bolgheri**, **Bolgheri Sassicaia**, **Vernaccia di San Gimignano**, **Montecucco rosso**, **Carmignano**, **Colli di Luni Vermentino**. En toda la región encontrarás bodegas dispuestas a recibirte para una degustación ritual y museos dedicados, como el **Pequeño Museo del Chianti** en Radda y el **Templo del Brunello** en Montalcino, Siena.

En muchos postres tradicionales el ingrediente central es la castaña, la "reina pobre" que supo deleitar y nutrir los paladares más populares. Sin embargo, su historia no debe engañar: hoy son frutos famosos y en Toscana podrás degustar la **Castagna del Monte Amiata IGP** y otros productos típicos como la **Harina de neccio della Garfagnana DOP** y la **Harina de castaña de Lunigiana DOP** (esta última utilizada junto con la harina blanca para preparar la característica **lasaña bastarda**). Las variedades de castañas son deliciosas, como el **Marrone del Mugello IGP** y el **Marrone de Caprese Michelangelo DOP**, excelentes glaseadas o hervidas (en la variante antigua).

El postre toscano más famoso, el **castagnaccio**, se prepara con harina de castaña mezclada con piñones, pasas y romero. También lo encontrarás "oculto" detrás de diferentes nombres: **aldino**, **ghirighio** o **toppone**.

El **buccellato** con pasas y anís es originario de Lucca. Antiguamente era el típico "postre del domingo", y su forma de rosca permitía llevarlo a casa con facilidad, colgado en el brazo después de la misa; actualmente también se elabora en forma de pan.

Al final de la comida o como regalo de cortesía durante una visita, probablemente

di assaggiare i **Cantucci Toscani IGP**, i biscotti con le mandorle intere tutti da sgranocchiare, accompagnati con un bicchierino di **Vinsanto**. Come pure i **Ricciarelli di Siena IGP**, dolcetti alle mandorle a forma di barca ricoperti di zucchero a velo. Molto conosciute sono anche le pesche di Prato, due semisfere di pasta frolla e crema inzuppate nell'alchermes che dà loro il tipico colore "rosso pesca".

Se viaggi durante le feste natalizie non potrai non gustare il Panforte di Siena IGP, un impasto condito con miele, noci, mandorle, spezie e canditi. Aggiungi pepe dolce e melone candito, et voila, ecco a te il pan pepato.

I biscotti **befanini** si preparano per tradizione a Viareggio: i bambini (e non solo) li attendono con ansia per la festa della Befana. Mentre nel periodo di Carnevale troverai la **schacciata fiorentina**: una deliciosa torta bassa con lo zucchero a velo che disegna il giglio simbolo della città; ne trovi una deliciosa variante a fine estate: la schacciata con l'uva.

In primavera, "ciliegina sulla torta" dei tuoi pranzi in famiglia, o deliciosa merenda da gustare nelle tue passeggiate sarà infine la **Ciliegia di Lari IGP**, dal colore rosso lucente típica della campagna pisana sin da tempi antichi. A maggio la trovi alla **Sagra della Ciliegia di Lari**.

Se vuoi saperne di piú sull'identità enogastronomica di questa terra visita **Vetrina Toscana** (www.vetrina.toscana.it), el portale realizzato da Regione Toscana con Unioncamere Toscana per valorizzare le produzioni autentiche. Chi vi aderisce si impegna a rispettare un "Manifesto dei valori" per essere custode della tradizione e della salvaguardia del territorio.

Si deseas saber más sobre la identidad enogastronómica de esta tierra, visita **Vetrina Toscana** (www.vetrina.toscana.it), el portal creado por la Región Toscana con Unioncamere Toscana para valorizar las producciones auténticas. Quien se adhiere se compromete a respetar un "Manifesto de los valores" para proteger la tradición y el territorio.

degustarás los **Cantucci Toscani IGP**, bizcochos secos con almendras enteras, acompañados con una copa de **Vinsanto**. Además de los **Ricciarelli di Siena IGP**, unos dulces de almendras con forma de barco cubiertos de azúcar glas. También son muy conocidos los **melocotones de Prato**, dos discos de pasta frolla bañados en licor alchermes que les da su típico color "rojo melocotón" rellenos de crema.

Si viajas durante las fiestas navideñas no podrás dejar de probar el Panforte de Siena IGP, con miel, nueces, almendras, especias y fruta confitada. Añade pimienta dulce y melón confitado y listo, has obtenido el pan pepato.

Los bizcochos **befanini** se preparan tradicionalmente en Viareggio: los niños (y no sólo) los esperan impacientes durante la celebración de la Befana. Mientras que durante el período de Carnaval encontrarás la **schacciata fiorentina**: una deliciosa torta decorada con un lirio de azúcar glas, símbolo de la ciudad; una deliciosa variante al final del verano es la **schacciata** con uva.

En primavera, la "guinda del pastel" de tus almuerzos familiares, o un fresco bocado durante tus paseos, será la **cereza de Lari IGP** con su color rojo vivo, típico de la campiña pisana desde la antigüedad. En mayo podrás encontrarla en el **Festival de la Cereza de Lari**.

Il palio della felicità: le feste toscane

El palio de la felicidad: Las fiestas toscanas

GEN | ENE

FUOCHI E CAVALLI

Il 6 gennaio i Re Magi "arrivano" a Firenze: sono loro i protagonisti della **Cavalcata dei Magi (01)**, seguiti da oltre settecento figuranti che richiamano lo storico corteo voluto dai Medici. La domenica successiva al 17 gennaio c'è il **Palio di Buti**, in provincia di Pisa (www.paliodibuti.eu), le cui radici affondano nel rito della benedizione delle stalle che si teneva in occasione della **Festa di Sant'Antonio Abate**. Il 17, in onore del santo in molti paesi si accendono falò propiziatori: vai a vedere quelli del borgo di **Filattiera** (Massa-Carrara), diffusi in tutto il paese; a **Pontremoli** il 18 e il 31 gennaio si consuma la sfida dei maestri fuochisti per il primato sul falò più alto.

FUEGOS Y CABALLOS

El 6 de enero "llegan" los Reyes Magos a Florencia en la **Cabalgata de los Magos (01)**, seguidos por más de setecientos participantes que recuerdan el histórico desfile organizado por los Medici.

El domingo siguiente al 17 de enero se celebra el **Palio di Buti**, en la provincia de Pisa (www.paliodibuti.eu), que remonta al ritual de la bendición de los establos durante la fiesta de **San Antonio Abad**. El 17 en honor del santo, se encienden hogueras propiciatorias en muchos pueblos: participa a las de **Filattiera** (Massa y Carrara); los días 18 y 31 de enero se celebrará en **Pontremoli** el desafío de los maestros fogoneros compitiendo por la hoguera más alta.



02

FEB | FEB

TEMPO DI RISATE

Nel mese del Carnevale avrai modo di gustare appieno il tipico spirito buontempone dei toscani.

Tra i più antichi della regione e d'Italia c'è il **Carnevale di Foiano della Chiana**, Arezzo (www.carnevaledioiano.it), dove si fa festa ininterrottamente sin dal Cinquecento. Il più famoso della Toscana, e tra i più amati in assoluto, è il **Carnevale di Viareggio (02)**, in provincia di Lucca (viareggio.ilcarnevale.com), dove nessuno è esente da burle e sarcasmo: qui vedrai parodie in cartapesta di *star* e personaggi pubblici protagonisti - loro malgrado - dei giganteschi carri. Tra le altre feste da non perdere, il **Carnevale santacrocese** a Santa Croce sull'Arno, che si è guadagnato la fama di Carnevale d'autore, il **Carnevale storico di Bibbiena**, Arezzo (www.carnevalestorico dibbiena.it), e il **Carnevale dei figli di Bocco** a Castiglion Fibocchi (www.carnevaledeifigli dibocco.it), dal gusto barocco.

TIEMPO DE RISAS

En el mes de Carnaval tendrás la oportunidad de disfrutar plenamente del típico espíritu de los toscanos.

Entre los más antiguos de la región y de Italia se encuentra el **Carnaval de Foiano della Chiana**, Arezzo (www.carnevaledioiano.it), que se celebra ininterrumpidamente desde el siglo XVI. El más famoso de Toscana, y uno de los más apreciados en absoluto, es el **Carnaval de Viareggio (02)**, Lucca (viareggio.ilcarnevale.com), donde nadie está exento de bromas y sarcasmos: aquí verás mascarones en papel maché de artistas y personajes públicos, protagonistas de las gigantes cas carrozas.

Entre otras fiestas que no debes perderte están: el **Carnaval santacrocese** en Santa Croce sull'Arno, que se ha ganado la reputación de Carnaval de autor, el **Carnaval histórico de Bibbiena**, Arezzo (www.carnevalestorico dibbiena.it), y el barocco **Carnaval de los hijos de Bocco** en Castiglion Fibocchi (www.carnevaledeifigli dibocco.it).



01



MAR | MAR

CAPODANNO IN ANTICIPO

Preparati a entrare nel nuovo anno... a marzo! Il **Capodanno Pisano**, potremmo dire, "gioca in anticipo": si celebra infatti il 25 marzo, secondo una tradizione diffusa un tempo anche in altri centri della Toscana. A Pisa, a dare il segnale è l'orologio solare del Duomo; la festa è scandita da un corteo storico, spettacoli e dai fuochi d'artificio sull'Arno.

La Toscana, lo vedrai nel tuo viaggio, è terra di palii a cavallo. A Torrita di Siena, però, la prima domenica dopo la Festa di San Giuseppe (19 marzo) incrocerai una sfida del tutto originale: il **Palio dei somari (03)** (www.paliodeisomari.it). Qui i fantini montano i simpatici asini, non senza imprevisti dovuti al loro noto carattere balzano.

AÑO NUEVO ANTICIPADO

Prepárate para entrar en el nuevo año... ¡En marzo! El **Año Nuevo Pisano**, podríamos decir, "juega por adelantado": se celebra el 25 de marzo, según una tradición que antiguamente se extendía a otros centros toscanos. En Pisa, la señal la da el reloj solar de la Catedral; la fiesta consiste en un desfile histórico, espectáculos y fuegos artificiales en el Arno.

Toscana, como comprobarás durante tu viaje, es la tierra de las carreras de caballos. En Torrita di Siena, sin embargo, el primer domingo después de la fiesta de San Giuseppe (19 de marzo) encontrarás un desafío completamente original: el **Palio dei somari (03)** (www.paliodeisomari.it). Aquí los jinetes montan en simpáticos asnos, cuyos imprevistos caracterizan su conocido perfil extravagante.

LE VIE DELLE PROCESSIONI

La Settimana Santa è un'occasione per assistere agli antichi riti religiosi intorno a cui ancora oggi si ritrovano le comunità. A Firenze la Pasqua è celebrata dallo **Scoppio del Carro (04)** in piazza del Duomo: al centro c'è lo storico carro detto "brindellone" trainato dai buoi, da cui si "scoppia" il fuoco in onore di Gesù Risorto. Puoi trovare lo stesso rito anche nella vicina **Figline Valdarno**. A **Porto Santo Stefano**, all'Argentario, vale la pena svegliarsi all'alba per assistere alla **benedizione del mare**, con la statua di Gesù salutata dai pescatori che suonano le sirene delle barche. Il Giovedì Santo uno dei riti più antichi è la **Processione buia** di Radicofani (Siena), con gli Scalzi incappucciati che percorrono il paese portando la croce. Tra le processioni più suggestive del **Venerdì Santo** ti segnaliamo quelle di **Grassina, Castiglion Fiorentino, Casole d'Elsa, Chianciano Terme, Pienza e Piancastagnaio**. Infine, il Lunedì di Pasqua a Santa Maria a Monte (Pisa) molto caratteristica è la **Processione del Paniere**, che omaggia Santa Diana con ceste di fiori portati sulla testa dalle "ancelle".

LAS RUTAS DE LAS PROCESSIONES

La Semana Santa es una oportunidad para participar de los antiguos ritos religiosos que aún hoy involucran a la comunidad. En Florencia, la Pascua se celebra con el **Estallido del Carro (04)** en la plaza del Duomo: en el centro se encuentra el histórico carro llamado "brindellone" tirado por bueyes, desde el que "estalla" el fuego en honor de Jesús Resucitado. También puedes encontrar el mismo ritual en la cercana **Figline Valdarno**. En **Porto Santo Stefano**, en el Argentario, vale la pena despertarse al amanecer para presenciar la **bendición del mar**, con la estatua de Jesús saludada por las sirenas de los barcos de los pescadores.

El Jueves Santo, uno de los ritos más antiguos es la **Procesión oscura** de Radicofani (Siena), con los Descalzos encapuchados que recorren la ciudad cargando la cruz. Entre las procesiones más evocadoras del **Viernes Santo** te recomendamos las de **Grassina, Castiglion Fiorentino, Casole d'Elsa, Chianciano Terme, Pienza y Piancastagnaio**. Finalmente, el lunes de Pascua en Santa Maria a Monte (Pisa) es muy característica la **Procesión de las Cestas**, que rinde homenaje a Santa Diana con cestas de flores llevadas sobre las cabezas de las "criadas".



GIOIA DI PRIMAVERA

Nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio a "dare il benvenuto" alla primavera sono i **Canti del Maggio**, un'antica festa contadina che si ripete ancora in molti paesi della Maremma. Protagonisti sono i cantori "maggerini" che intonano stornelli, quartine e ottave in rima (i "canti di maggio") in un corteo colorato fiorito che bussa alle porte di casa. A **Marina di Grosseto** l'evento è organizzato come una grande festa.

Nel solco della tradizione dei canti di maggio toscani ma in una veste decisamente contemporanea è il **Maggio Musicale Fiorentino** (www.maggiofiorentino.com), una vera istituzione dedicata alla lirica, tra le più importanti in Italia e non solo, con un cartellone di opere, concerti, balletti diretti e interpretati dai maggiori talenti mondiali, che si inaugura a maggio e prosegue tutto l'anno. Tra le rievocazioni storiche, la quarta domenica di maggio e poi il 14 agosto a Massa Marittima (Grosseto) trovi il **Balestro del Girifalco** (www.societaterzierimassetani.it), un palio tra contrade dove si gioca a tiro di balestra, un'antica arma da lancio. Mentre alla **Maggiolata (05)** di Lucignano, Arezzo (www.maggiolatalucignanese.it), le ultime due domeniche del mese ci si sfida a colpi di fiori! Li vedrai "sbocciare" sui carri decorati e poi prendere il volo nella colorata battaglia di fiori che chiude l'evento. Se ami lo stile romantico non perderti **Follos 1838** a Follonica (Grosseto), che richiama i fasti ottocenteschi del Granducato di Toscana.

ALEGRÍA DE PRIMAVERA

En la noche entre el 30 de abril y el 1º de mayo, **Cantar los Mayos** "da la bienvenida" a la primavera, una antigua fiesta campesina que todavía se repite en muchos pueblos de la Maremma. Los protagonistas son los cantantes "Maggerini" que entonan coplillas, cuartetos y octavas en rima ("cantar los mayos") en un colorido cortejo floral por las calles. En **Marina di Grosseto** el evento se organiza como una gran fiesta.

Un estilo decididamente contemporáneo se encuentra en el **Mayo Musical Fiorentino** (www.maggiofiorentino.com), una verdadera institución dedicada a la ópera, una de las más importantes de Italia y no solo, con un calendario de óperas, conciertos, ballets dirigidos e interpretados por los mayores talentos del mundo, que se inaugura en mayo y continúa durante todo el año. Entre las recreaciones históricas, el cuarto domingo de mayo y luego el 14 de agosto en Massa Marittima (Grosseto) encontrarás el **Balestro del Girifalco** (www.societaterzierimassetani.it), un desafío entre barrios que compiten con la ballesta, una antigua arma con arco y flecha. Mientras que en la **Maggiolata (05)** de Lucignano, Arezzo (www.maggiolatalucignanese.it), ¡los dos últimos domingos del mes se desafían con las flores! Las verás "florecer" en las carrozas decoradas y luego volar en una colorida batalla que cierra el evento. Si aprecias el estilo romántico, no te pierdas **Follos 1838** en Follonica (Grosseto), que recuerda el esplendor del Gran Ducado de Toscana en el siglo XIX.

IL GIOCO DI UNA VOLTA

Nel borgo di Raggiolo (Arezzo) la **Festa di Transumanza** sarà un'occasione per conoscere e rivivere i riti legati alla migrazione stagionale delle greggi tra le montagne del Casentino e le terre maremmane: qui ti attende una sfilata di pecore e asini accompagnata dalla banda musicale. Il 24 giugno, giorno della festa patronale di Firenze, non perderti la finale del torneo di **Calcio storico fiorentino**, lo sport tradizionale di queste parti le cui origini si perdono nel tempo. In serata vedrai il cielo illuminarsi con i **Fochi di San Giovanni**. Il penultimo sabato di giugno e la prima domenica di settembre ad Arezzo trovi la **Giostra del Saracino (06)** (giostradelsaracinoarezzo.it): protagonista qui è Buratto, un automa girevole che i partecipanti tentano di centrare evitando i colpi del *mazzafrusto*.

A Pisa la festa in onore del santo patrono è un tripudio di fiammelle, che vedrai bruciare a Piazza dei Miracoli e sull'Arno il 16 giugno nella **Luminaria di San Ranieri**; la sera del 17 è il momento del **Palio di San Ranieri**, con i quattro quartieri storici che si sfidano nelle acque del fiume riecheggiando i tempi della Repubblica Marinara. Un altro appuntamento da seguire in città è il **Gioco del Ponte** l'ultimo sabato del mese: la gara consiste nel muovere un carrello su un binario lungo il Ponte di Mezzo. Nel Senese la **Fiera delle Messi** di San Gimignano riporta nella cittadina un sapore medievale tra cantastorie, musicisti, teatranti e una sfilata di cavalieri.

EL JUEGO DE UNA VEZ

La **Fiesta de la Trashumancia** en Raggiolo (Arezzo) será una oportunidad para conocer y revivir los ritos vinculados a la migración estacional de los rebaños entre las montañas del Casentino y el territorio de la Maremma: aquí te espera un desfile de ovejas y asnos acompañados por una banda musical.

El 24 de junio, día de la fiesta patronal de Florencia, no te pierdas la final del torneo de **Fútbol histórico fiorentino**, el deporte tradicional de esta zona cuyos orígenes se pierden en el tiempo. Por la noche verás el cielo iluminarse con los **Fochi de San Juan**. El penúltimo sábado de junio y el primer domingo de septiembre en Arezzo encontrarás la **Giostra del Sarraceno (06)** (giostradelsaracinoarezzo.it): el protagonista aquí es *Buratto*, un muñeco que gira mecánicamente, armado de *mazzafrusto* y *escudo*: es un torneo enquestre donde los participantes (caballeros armados con lanzas), intentan golpear a la carrera el escudo, evitando a su vez ser golpeados. La celebración en honor del santo patrono en Pisa es un festival de luz y velas que verás arder en la Piazza dei Miracoli y en el Arno el 16 de junio en la **Luminara de San Ranieri**; la tarde del 17 es el momento del **Palio de San Ranieri**, con los cuatro barrios históricos compitiendo en las aguas del río, haciéndose eco de los tiempos de la República Marítima. Otro evento a seguir en la ciudad es el **Juego del Puente**, el último sábado del mes: la competición consiste en mover un carro sobre una vía a lo largo del Ponte di Mezzo. La **Feria de los Messi** de San Gimignano (Siena) aporta a la ciudad un sabor medieval con narradores, músicos, actores y un desfile de caballeros.



LUG | JUL

LO SPECCHIO MEDIEVALE

Chi saresti, se fossi nato (o nata) nel medioevo? Puoi giocare a scoprirlo a **Monteriggioni di torri si corona** (www.monteriggionimedievale.com), la divertente festa in stile medievale del borgo in provincia di Siena. Qui anche tu potrai vestirti come i tuoi antichissimi antenati e partecipare a un suggestivo banchetto tra pietanze storiche e artisti di strada.

Se sei appassionato di tradizioni medievali, a luglio avrai l'imbarazzo della scelta. Il 25 del mese, giorno del patrono San Jacopo, a Pistoia si disputa la **Giostra dell'Orso**, in cui il bersaglio sono appunto due orsi stilizzati; in onore di San Paolino si disputa a Lucca il **Palio dei Balestrieri**, mentre a Livorno il **Palio Marinaro** si gioca in mare aperto a bordo dei gozzi: potrai godertelo dalla Terrazza Mascagni. Nel borgo di Certaldo (Firenze) non perderti poi **Mercantia**, festival dei mercanti e delle arti di strada (www.mercantiacertaldo.it).

Da luglio a settembre a Torre del Lago Puccini, Lucca, trovi inoltre il **Festival Puccini (07)** (www.puccinifestival.it; sfoglia le pagine sui toscani illustri). Nel solco del contemporaneo, c'è **Pistoia Blues** (pistoiaiblues.com).

EL ESPEJO MEDIEVAL

¿Quién serías si hubieras nacido (o nacida) en la Edad Media? Podrás jugar a descubrirlo en **Monteriggioni di torri si corona** (www.monteriggionimedievale.com), la divertida fiesta de estilo medieval del pueblo en la provincia de Siena. Aquí también podrás vestirte como tus ancestros y participar en un evocador banquete entre platos históricos y artistas callejeros. Si eres un apasionado de las tradiciones medievales, en julio tendrás muchas opciones para elegir. El 25 del mes, día del patrono San Jacopo, en Pistoia se disputa la **Giostra dell'Orso**, cuyo objetivo son dos osos estilizados; en honor a San Paolino se celebra en Lucca el **Palio de los Ballesteros** mientras que en Livorno el **Palio Marinaro** se juega en mar abierto a bordo de los gozzi: podrás admirarlo desde la Terrazza Mascagni. En Certaldo (Florenca), no te pierdas **Mercantia**, el festival de los comerciantes y las artes callejeras (www.mercantiacertaldo.it). De julio a septiembre, en Torre del Lago Puccini (Lucca) también se celebra el **Festival Puccini (07)** (www.puccinifestival.it; consulta las páginas sobre los toscanos ilustres). En tema contemporáneo encontrarás el **Pistoia Blues** (pistoiaiblues.com).



07

AGO | AGO

CAVALIERI E CAVATORI

Ed eccoci giunti finalmente al **Palio di Siena (08)**, il più famoso e partecipato della Toscana e oltre. Un appuntamento unico, che è parte integrante della storia cittadina poiché si tiene ininterrottamente sin dal 1633 (e le sue origini sono attestate qualche secolo prima!). Altre occasioni per tuffarti nel medioevo sono il **Bravio delle Botti** a Montepulciano, sempre nel Senese (www.braviodellebotti.com), dove vedrai rotolare enormi botti di legno, e **Volterra AD1398**, in provincia di Pisa (volterra1398.it), popolata di dame e cavalieri, giocolieri e giullari.

Mentre un modo per immergerti nella storia delle produzioni d'eccellenza e del lavoro di queste terre è la **Lizzatura storica** ai Ponti di Vara (Massa-Carrara), nel magnifico scenario delle cave di marmo dove i "cavatori" ti mostreranno l'antico metodo con cui gli enormi massi venivano fatti scendere a valle.

CABALLEROS Y CANTEROS

Y aquí llegamos finalmente al **Palio de Siena (08)**, el más famoso y participado de la Toscana y no solo. Un cita única, que es parte integrante de la historia de la ciudad ya que se celebra sin interrupción desde 1633 (¡y sus orígenes se atestiguan unos siglos antes!). Otras ocasiones para sumergirte en la Edad Media son el **Bravio delle Botti** en Montepulciano, Siena (www.braviodellebotti.com), donde verás rodar enormes barriles de madera, y **Volterra AD1398**, en la provincia de Pisa (volterra1398.it), poblado de damas y caballeros, malabaristas y juglares. Si bien una manera de sumergirse en la historia de las excelentes producciones y trabajos de estas tierras es la **Lizzatura histórica** en Ponti di Vara (Massa y Carrara), en el magnífico paisaje de las canteras de mármol donde los "canteros" te mostrarán el método antiguo con el que las enormes rocas eran enviadas hacia el valle.



08



DUE RUOTE D'EPOCA

A Gaiole in Chianti, Siena, a ottobre e a maggio si corre l'**Eroica (10)** (eroica.cc/it), l'evento ciclistico più importante della Toscana. Qui non vedrai sfrecciare le solite due ruote da gara, ma biciclette esclusivamente *d'antan*, che ti faranno immaginare i classici spostamenti dei tuoi nonni, quando ancora le automobili erano un privilegio per pochi. Se sei un appassionato di fumetto, ti segnaliamo **Lucca Comics & Games** (www.luccacomicsandgames.com) per un tuffo nella Toscana contemporanea.

DOS RUEDAS DE ÉPOCA

En Gaiole in Chianti, Siena, en octubre y mayo se corre la **Eroica (10)** (eroica.cc/it), el evento ciclista más importante de la Toscana. Aquí no verás pasar las habituales dos ruedas, sino exclusivamente bicicletas antiguas, que te harán imaginar los clásicos viajes de tus abuelos, cuando los coches todavía eran un privilegio de pocos. Si eres un aficionado de los cómics, te recomendamos **Lucca Comics & Games** (www.luccacomicsandgames.com).

LUMI NELLA NOTTE

A Lucca, la **Luminara di Santa Croce** accende le strade del centro storico preparandosi a festeggiare, il 13 settembre, il crocefisso del Volto Santo, a cui la città attribuisce moltissimi miracoli. Un altro appuntamento di fede e di comunità è a Prato l'8 settembre con l'**Ostensione della Sacra Cintola**, che la tradizione vuole essere appartenuta alla Vergine, accompagnata da un vasto corteo storico. Nella stessa data a Scarperia (Firenze) si gioca il **Palio del Diotto**, dove troverai anche il famoso "palo della cuccagna"; un'altra sfida da seguire è il **Palio della Balestra (09)** di Sansepolcro, Arezzo (www.balestrierisansepolcro.it), a tema rinascimentale.

Settembre è anche il mese della vendemmia: alla **Festa dell'uva** di Impruneta, Firenze (festadelluvaimpruneta.it), troverai lunghe tavolate di comunità organizzate dai vari rioni.

LUCES EN LA NOCHE

En Lucca, la **Luminara de Santa Croce** ilumina las calles del centro histórico para celebrar, el 13 de septiembre, el crucifijo del Santo Rostro, al que se le atribuye numerosos milagros. Otro acontecimiento de fe y comunidad tendrá lugar en Prato el 8 de septiembre con la **Exposición del Cinturón Sagrado**, que según la tradición perteneció a la Virgen, acompañada de una gran procesión. En la misma fecha en Scarperia (Florenzia) se juega el **Palio del Diotto**, donde también encontrarás el famoso "palo della cuccagna"; otro desafío para seguir es el **Palio de la Ballesta (09)** de Sansepolcro, Arezzo (www.balestrierisansepolcro.it), con temática renacentista.

Septiembre es también el mes de la vendimia: en la **Fiesta de la Uva** de Impruneta, Florenzia (festadelluvaimpruneta.it), encontrarás largas mesas comunitarias representando los diferentes barrios.





NOV | NOV

LA FESTA DI TUTTI

A Santa Caterina di Roccalbegna (**11**) (Grosseto) la notte del 24 novembre viene illuminata dalla **Focarazza**, il grande fuoco propiziatorio che arde intorno a un palo di cerro detto "stollo". Quando le fiamme si abbassano, questo verrà conteso dai rappresentanti delle varie contrade in una sorta di ancestrale rito di purificazione.

Il 30 del mese la festa è di tutti: si celebra infatti la **Festa della Toscana**, nello stesso giorno in cui, nel 1786, il Granducato di Toscana divenne il primo Stato al mondo che aboliva la pena di morte.

LA FIESTA DE TODOS

En Santa Caterina di Roccalbegna (**11**) (Grosseto) la noche del 24 de noviembre está iluminada por la **Focarazza**, el gran fuego propiciatorio que arde alrededor de un poste de roble llamado "stollo". Cuando las llamas se reducen, los representantes de los distintos distritos se lo disputarán en una especie de ritual ancestral de purificación.

El día 30 del mes se celebra la **Fiesta de la Toscana** el mismo día en que, en 1786, el Gran Ducado de Toscana se convirtió en el primer estado del mundo en abolir la pena de muerte.

DIC | DIC

LA PREGHIERA DELLE FIACCOLE

Dicembre è il mese del Natale e degli antichi riti di passaggio. Ne ritroverai una suggestiva sintesi nelle **Fiaccole di Natale** di Abbadia San Salvatore (Siena), dove la sera della vigilia la città si riempie del canto dei cantori e del calore delle pire, che si stagliano davanti all'antica abbazia e in altri punti del centro storico.

Il 30 dicembre l'appuntamento è alla **Fiaccolata di Santa Fiora (12)**, in provincia di Grosseto: qui vedrai un lungo corteo illuminato percorrere i vicoli dove ardono le "carboniere", e potrai assaggiare la polenta dolce al gusto di castagna che ti verrà offerta dagli abitanti.

LA ORACIÓN DE LAS ANTORCHAS

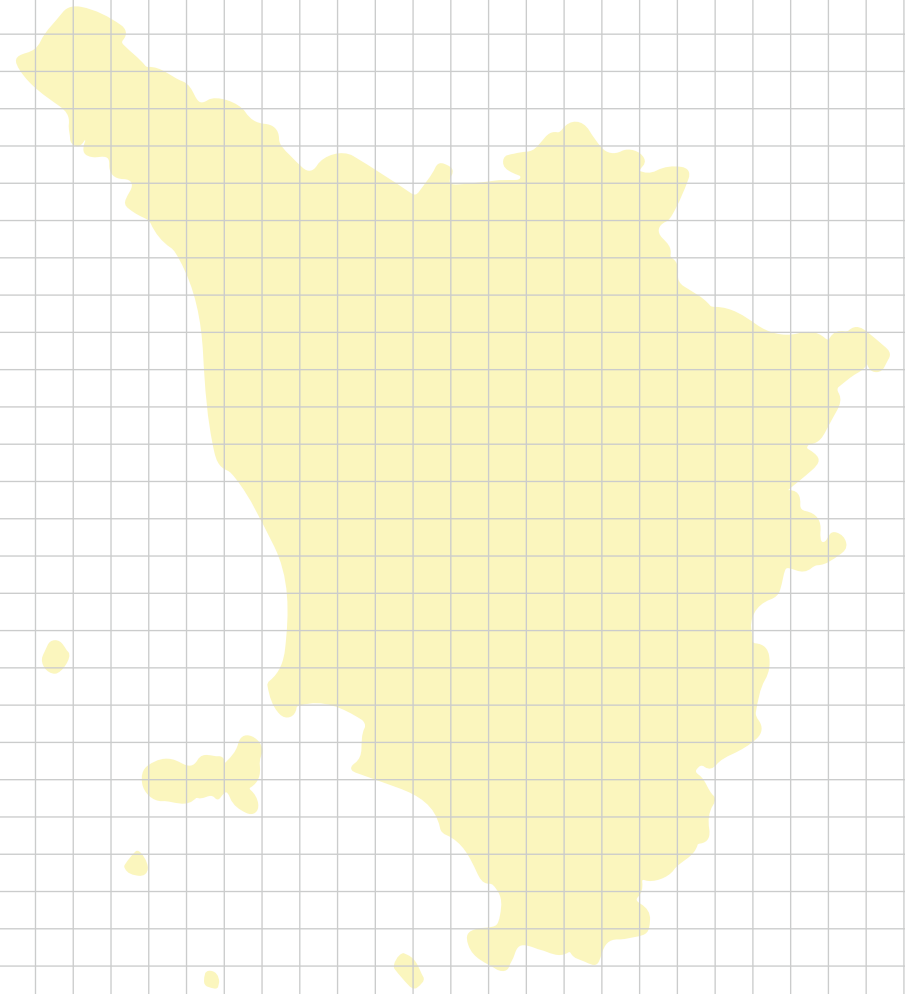
Diciembre es el mes de la Navidad y de los antiguos ritos de iniciación. Encontrarás una sugestiva síntesis en las **Antorchas de Navidad** de Abbadia San Salvatore (Siena), donde en Nochebuena la ciudad se anima con los villancicos de los cantores y el calor de las hogueras, que se destacan frente a la antigua abadía y en otros puntos del centro histórico.

El 30 de diciembre la cita es en la **Procesión de las Antorchas de Santa Fiora (12)**, Grosseto: aquí podrás ver las callejuelas, donde arden las "carboneras", iluminadas por un largo desfile y podrás degustar las castañas y la polenta aromatizada que te ofrecerán los habitantes.



Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



Bibliografia

Bibliografia

BIBLIOGRAFIA

A.A., *Chi è Monica Bellucci, attrice italiana ma francese d'adozione*, www.donnaglamour.it (30 giugno 2023), <https://www.donnaglamour.it/chi-e-monica-bellucci/curiosita/>

AIUTI S., *Yves Montand l'attore toscano che conquistò fama e successo in Francia*, parigi.italiani.it (17 novembre 2023), <https://parigi.italiani.it/yves-montand-lattore-toscano-che-conquistò-fama-e-succes-so-in-francia/>

ALFONSO D., *Fischia il vento. Felice Cascione e il canto dei ribelli*, Castelvechi, 2023

Amerigo Vespucci tour mondiale 2023-2025, www.esteri.it (9 aprile 2024), https://ambcanberra.esteri.it/it/news/dall_ambasciata/2024/04/amerigo-vespucci-tour-mondiale-2023-2025/

ARGAN G.C., *Storia dell'arte italiana. Il Rinascimento*, Firenze, Sansoni, 2008

BARRACANE M., *La vita di Luisa Spagnoli*, www.harperbazaar.com (22 settembre 2023), <https://www.harperbazaar.com/it/moda/storie/a45221662/luisa-spagnoli-stilista/>

BARTOLINI F., *Le città*, www.treccani.it (2011), https://www.treccani.it/enciclopedia/le-citta_%28L%27Unificazione%29/

Brunello Cucinelli: la mia Solomeo, borgo delle arti, dei mestieri e ora anche della scienza..., www.ilfattoquotidiano.it (13 aprile 2024), <https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/04/13/brunello-cucinelli-la-mia-solomeo-borgo-delle-arti-dei-mestieri-e-ora-anche-della-scienza-limprenditore-investe-nella-ricerca-per-le-malattie-rare/7512317/>

Camera valdostana delle imprese e delle professioni, *Ricette di tradizione della Valle d'Aosta*, https://www.alpissima.it/wp-content/uploads/2020/05/ricettario_valle-daosta.pdf

CENTOFANTI E., *Dalla Pergola al Gran Teatro dell'Avana: lì dove il telefono è nato*, www.sipario.it (6 marzo 2018), <https://www.sipario.it/attualita/i-fatti/item/11351-dalla-pergola-al-gran-teatro-dell-avana-la-dove-il-telefono-e-nato-di-errico-centofanti.html#:~:text=Firenze%2C%20Teatro%20della%20Pergola%3A%20uno,per%20la%20movimentazione%20degli%20scenari>

CHIARI E., *Margherita Hack, la storia vera della signora delle stelle*, www.famigliacristiana.it (5 marzo 2024), <https://www.famigliacristiana.it/articolo/margherita-hack-la-storia-vera-della-signora-delle-stelle.aspx>

Cinque luoghi liguri usciti dai libri di Italo Calvino, lamialiguria.it, <https://lamialiguria.it/2023/10/cinque-luoghi-liguri-calvino/>

COLLODI C., *Pinocchio*, Milano, Feltrinelli, 2014 [I ed. *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino*, 1883]

COLUCCI M., *L'emigrazione italiana verso i paesi europei negli anni '60 e '70*, «Quaderni di sociologia», 86-LXV, 2021

CORIASCO F., *Mille Italie. Storie e sorprese del Belpaese nel mondo*, Roma, Città Nuova Editrice, 2016

CORTESE A., *Luogo di partenza e di destinazione nell'emigrazione italiana*, Centro AltreItalia, www.altreitalia.it, <https://www.altreitalia.it/risorse/luogo-di-partenza-e-di-destinazione-nell-emigrazione-italiana-di-antonio-cortese/luogo-di-partenza-e-di-destinazione-nell-emigrazione-italiana-di-antonio-cortese-kl>

CORTI P., SANFILIPPO M., *L'Italia e le migrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2012

Cristoforo Colombo nel mondo, www.raicultura.it, <https://www.raicultura.it/storia/foto/2022/01/Cristoforo-Colombo-nel-mondo-43fcff74-fd5d-4d26-a859-8c4b6c1e4ec5.html>

Cristoforo Colombo: la scoperta dell'America, Le serie di RaiCultura.it, [Le serie di RaiCultura.it - E32 - Cristoforo Colombo: la scoperta dell'America - Video - RaiPlay](https://www.raicultura.it/serie/2022/01/Cristoforo-Colombo-la-scoperta-dell-america-video-raiplay)

D'ACUNTO C., *La Garfagnana alle origini del nuevo tango: la storia di Astor Piazzolla nasce a Massa Sassorosso*, www.intoscana.it (19 giugno 2024), <https://www.intoscana.it/it/la-garfagnana-alle-origini-del-nuevo-tango-la-storia-di-astor-piazzolla-nasce-a-massa-sassorosso/>

DAMILANO M., *La mia piccola patria. Storia corale di un Paese che esiste*, Bologna, Rizzoli, 2023

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Torino, Einaudi, 1988 [I ed. 1472]

Dante Alighieri: il padre della lingua italiana, www.focus.it (25 marzo 2023), <https://www.focus.it/cultura/storia/dante-alighieri-padre-lingua-italiana#:~:text=%C3%88%20considerato%20il%20padre%20della,maggiori%20capolavori%20della%20letteratura%20mondiale>

FILIPPI F., *Prima gli italiani! (sì, ma quali?)*, Roma-Bari, Laterza, 2021

FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo 2023*, Tau Editrice

Frank Sinatra, un idolo tra luci e ombre, www.ansa.it (28 gennaio 2024), https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/unlibroalgiorno/2024/01/28/frank-sinatra-un-idolo-tra-luci-e-ombre_2fe92c16-8a41-4f8c-b082-0d195c189d0d.html

G.N., *Dalle valli liguri e ritorno alla pampa (e ritorno): l'asado*, <http://www.diciboealtrestorie.com/> (7 luglio 2011), <http://www.diciboealtrestorie.com/2011/07/07/dalla-valli-liguri-alla-pampa-e-ritorno-lasado/>

GAMBUZZA G., *Storia di San Valentino festa degli innamorati: perché?*, www.focus.it (14 febbraio 2022), <https://www.focus.it/cultura/storia/san-valentino-storia>

Genova-Santos, nella città brasiliana un murale dedicato ai 150 anni di emigrazione italiana, telenord.it (2 marzo 2024), <https://telenord.it/genova-santos-nella-citta-brasiliana-un-murale-dedicato-ai-150-anni-di-emigrazione-italiana-68852>

GIAMMATTEO C., *Le cronache di Narnia? Hanno tratto ispirazione da una delle città più antiche (e belle) d'Italia*, turistipercaso.it (18 settembre 2023), <https://turistipercaso.it/destinazioni/le-cronache-di-narnia-hanno-tratto-ispirazione-da-una-delle-citta-piu-antiche-e-belle-ditalia.html#:~:text=Ebbene%2C%20pare%20che%20questa%20storia,d'inquisizione%20e%20della%20massoneria>

GRASSI T. et al. (a cura di), *Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo*, Società Editrice Romana, 2014

I canti del Maggio, quimaremmatoscana.it, <https://quimaremmatoscana.it/it/articoli/Canti-del-Maggio>

Il villaggio dei muratori, www.montmars.it, <https://www.montmars.it/esperienza/il-villaggio-dei-muratori/>

L'Unità d'Italia, Passato e presente, stagione 2021.2022, www.raiplay.it, <https://www.raiplay.it/video/2021/11/Le-Storie-di-Passato-e-Presente---LUnita-dItalia---22112021-a181ccb7-aa68-47cf-bb26-b40d48bfc7e1.html>

LAGARESE M., *I 4 migliori mercatini di Natale in Valle d'Aosta*, www.visititaly.eu (31 ottobre 2023), <https://www.visititaly.eu/it/luoghi-e-itinerari/mercatini-di-natale-valle-d-aosta>

Ma se ghe penso, Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, www.canzoneitaliana.it, <https://canzoneitaliana.it/canzone/ma-se-ghe-penso/>

Mémoire de l'émigration: l'archivio virtuale sulla storia dell'emigrazione valdostana, aostasera.it (10 dicembre 2019), <https://aostasera.it/notizie/pubbliedazionali/memoire-de-lemigration-larchivio-virtuale-sulla-storia-dellemigrazione-valdostana/>

MOLINARI PRADELLI A., *La cucina regionale italiana in oltre 5000 ricette*, Roma, Newton Compton Editori, 2013

MONTI M., SHIEPPATI M., *Quello di Renzo Piano è molto più di un ponte*, www.domusweb.it (4 agosto 2021), <https://www.domusweb.it/it/speciali/domus-air/2021/molto-pi-di-un-ponte.html>

NICOLOTTI CANIGGIA M., *Donne oltre le cime. Storie al femminile in Valle d'Aosta*, Aosta, Edizioni La Vallée, 2024

Orvieto underground: la città nascosta sotto la grande rupe di tufo dell'antico borgo umbro, www.elledecor.it (7 dicembre 2021), <https://www.elledecor.com/it/viaggi/a38537896/orvieto-underground-citta-sotterranea-umbra/>

Personaggi famosi, www.aboutliguria.com, <http://www.aboutliguria.com/it/personaggi-famosi-liguria.html>

PEZZINI E., PEZZINI S., *La cima, piatto cantato da De André: simbolo dell'ipocrisia ligure a tavola*, www.genova24.it (23 gennaio 2023), <https://www.genova24.it/2023/01/la-cima-piatto-cantato-da-de-andre-simbolo-dellipocrisia-ligure-a-tavola-331288/>

RASTALDO G., *Ma se ghe penso*, www.ilmugugno.genovese.it (11. Settembre 2017), <https://www.ilmugugno.genovese.it/ma-se-ghe-penso-inno-genovesita/>

RAZZI M., *Il naufragio dell'Andrea Doria: morte, misteri e dignità nella tragedia del mare*, www.repubblica.it (2 luglio 2014), https://www.repubblica.it/speciali/istituto-luce/2014/07/02/news/il_naufragio_dell_andrea_doria_morte_misteri_e_dignit_nella_tragedia_del_mare-90532992/

San Bernardo e i cani, il creato da soccorrere, www.avvenire.it, (https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/san-bernardo-e-i-cani-br-il-creato-da-soccorrere_20150820)

SAROLDI A., *I vetrai di Altare nella provincia di Santa Fe, Argentina*, Contribuciones Científicas GAEA, vol. 24, 2012, pp. 71-86, <https://gaea.org.ar/>, <https://gaea.org.ar/contribuciones/CONTRIBUCIO->

[NES_2012/7.GAEA%20CONTRIBUCIONES_2012_SAROLDI.pdf](https://www.gaea.org.ar/contribuciones/CONTRIBUCIONES_2012_SAROLDI.pdf)

SARTORI L., *I 20 castelli più belli della Valle d'Aosta* (e finalmente la riapertura di Aymavilles), viaggi.corriere.it (31 maggio 2022), <https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/castelli-valle-dao-sta-i-20-piu-belli-e-il-ritorno-ad-aymavilles/>

Scoprire la storia di San Francesco in 10 luoghi tra Umbria e Toscana, www.finestresullarte.info (13 agosto 2023). <https://www.finestresullarte.info/viaggi/10-luoghi-per-scoprire-storia-di-san-francesco>

TIRABASSI M., (a cura di), *Turisti per caso. Migrazioni e viaggi delle radici*, Centro Altre Italie, Torino, Accademia University Press, 2024

Touring Club Italiano, *Le città della ceramica*, Milano, Touring Editore, 2019

VETTORI G., *Canzoni italiane di protesta 1794 - 1974*, Roma, Newton Compton, 1975

ZORDAN A., *Origine e storia del pane senza sale più famoso d'Italia*, www.gamberorosso.it (27 marzo 2024), <https://www.gamberorosso.it/notizie/pane-senza-sale-sciapo/>

Sitografia Sitios Web

Accademia della Crusca accademiadellacrusca.it

Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze accademiapetrarca.it

ANCI – Associazione Nazionale Comuni d'Italia www.anci.it

Archeologia arborea archeologiaarborea.com

Archivio sonoro www.archiviosonoro.org

ASEI Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana www.asei.eu

Associazione Raiz Italiana www.raizitaliana.it

Basilico genovese DOP www.basilicogenovese.it

Biennale d'arte fabbrile www.biennaleartefabbrile.it

Bravio delle Botti www.braviodellebotti.com

Brunello Cucinelli www.brunellocucinelli.com

Buongiorno ceramica buongiornoceramica.it

Calcio storico fiorentino www.calcistoricoflorentino.it

Calendimaggio di Assisi www.calendimaggiodiassisi.com

Cammino di San Benedetto www.camminodibenedetto.it

Carnevale di figli di Bocco www.carnevaledefigli dibocco.it

Carnevale di Foiano www.carnevale di foiano.it

Carnevale di Sant'Eraclio www.ilcarnevale.net

Carnevale di Verrès www.carnevaleverres.it

Carnevale di Viareggio viareggio.ilcarnevale.com

Carnevale santacrocese www.carnevalessantacrocese.it

Carnevale storico di Bibbiena www.carnevalestoricodibibbiena.it

Carnevale Storico di Bibbiena www.carnevalestoricodibibbiena.it

Casa Natale Modigliani casanatalemodigliani.it

Celtica celtica.vda.it

Centre d'Études Francoprovençales "René Willien" www.centre-etudes-francoprovençales.eu

Centro Altreitalie www.altreitalie.it

Centro Studi Amadeo Peter Giannini www.centrostudiapgiannini.org

Centro Studi Campaniani "Enrico Consolini" www.dinocampana.it
Centro Studi Emigrazione Roma www.cser.it
Chianti Classico www.chianticlassico.com
Cimitero degli Allori cimiteroevangelicoallori.it
[Cimitero Evangelico degli Allori cimiteroevangelicoallori.it](http://Cimitero_Evangelico_degli_Allori_cimiteroevangelicoallori.it)
Cinque Terre www.cinqueterre.eu.com
CISEI – Centro Internazionale Emigrazione Italiana www.ciseionline.it
Comitato cittadino di Pistoia www.comitatocittadinodipistoia.it
Consiglio d'Europa www.coe.int
Convento Porziuncola www.porziuncola.org
Corsa all'anello Narni www.corsallanello.it
Domus Mazziniana www.domusmazziniana.it
Duomo di Orvieto www.duomodiorvieto.it
Ecomuseo del Casentino www.ecomuseo.casentino.toscana.it
ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo www.enit.it
Ente Giostra dell'Arme www.entegiostradellarme.it
Eremo di Camaldoli www.camaldoli.it
Eroica eroica.cc/it
FAI Fondo Ambiente Italiano www.fondoambiente.it
Fantozzi official www.fantozziofficial.com
Ferragamo Museo museo.ferragamo.com/it
Ferrovia Genova Casella www.ferroviagenovacasella.it
Festa dei Ceri www.ceri.it/
Festa del tulipano festadeltulipano.com
Festa dell'uva di Impruneta festadelluvaimpruneta.it
Festa della Valle d'Aosta Lard d'Arnad DOP lardarnadop.com
Festa di San Valentino Terni www.festadisavalentinoterni.it
Festival dei Due Mondi www.festivaldispoletto.com
Festival del medioevo www.festivaldelmedioevo.it
Festival delle corrispondenze www.festivaldellecorrispondenze.it
Festival internazionale del giornalismo www.festivaldelgiornalismo.com
Festival Puccini www.puccinifestival.it
Fiera di Sant'Orso www.fieradisantorso.it
Focaccia di Recco www.focacciadirecco.it
Fondation Emile Chanoux www.fondchanoux.org
Fondazione Burri fondazioneburri.org
Fondazione Don Lorenzo Milani www.donlorenzomilani.it
Fondazione Fabrizio De Andrè <http://www.fabriziodeandre.it/>
Fondazione Giovanni da Verrazzano verrazzano.org
Fondazione Giovanni Michelucci www.michelucci.it
Fondazione Migrantes www.migrantes.it
Fondazione Nazionale Carlo Collodi www.fondazionecollodi.it
Fondazione Sapegno www.sapegno.it
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino www.maggiofiorentino.com
Forte di Bard www.fortedibard.it
Fratta 800 www.fratta800.com
Gabinetto Viessieux www.vieusieux.it
Galata Museo del Mare galatamuseodelmare.it
Galleria dell'Accademia di Firenze www.galleriaaccademiafirenze.it
Gallerie degli Uffizi www.uffizi.it
Genova Jeans genovajeans.it

Giochi de' le porte www.giochideleporte.it
Giostra del Saracino giostradelsaracinoarezzo.it
Giostra della quintana di Foligno www.quintana.it
Giro dei Monti Savonesi storico www.girodeimontisavonesistorico.it
Gotica Toscana www.goticatoscana.eu
Grotte, Museo Etnografico e borgo di Toirano www.toiranogrotte.it
Guida della Valle d'Aosta www.valledaosta-guidaturistica.it
Il cammino dei ribelli www.ilcamminodeiribelli.it
Il Cammino nelle Terre Mutate camminoterremutate.org
Il Palio di Siena palio.comune.siena.it
Istituto degli Innocenti www.istitutodeglinnocenti.it
Istituto degli Innocenti www.istitutodeglinnocenti.it
Italea.com
Italia dei cammini www.italiadeicammini.it
Italia.it www.italia.it
Italiani.it www.italiani.it
L'Artisana lartisana.vda.it
L'Eroica eroica.cc/it
La mia Liguria lamialiguria.it
La Via di Francesco www.viadifrancesco.it
Lanterna di Genova www.lanternadigenova.com
Le Gallerie degli Uffizi www.uffizi.it
Lo pan ner – I pani delle Alpi lopanner.com
Longobardi in Italia longobardinitalia.it
Lucca Comics & Games www.luccacomicsandgames.com
Maggiolata licignanese www.maggiolatalucignanese.it
MAGMA www.magmafollonica.it
MAPP Musei App Perugia www.museiapperugia.it
Maremma in festa www.maremmainfesta.it
Mascagni Festival mascagnifestival.it
MEI Museo Nazionale della Emigrazione Italiana www.museomei.it
MEM Memoria e Migrazioni www.memoriaemigrazioni.it
Mercantia www.mercantiacertaldo.it
Mercato delle Gaitte www.ilmercatoledelgaitte.it
Miniera di Gambatesa minieradigambatesa.com
Miniere di Cogne www.minieredicogne.it
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale www.esteri.it
Ministero del Turismo www.ministeroturismo.gov.it
Ministero della Cultura www.beniculturali.it
Monteriggioni di torri si corona www.monteriggionimedievale.com
Movimento Turismo del Vino Umbria www.mtvumbria.it
Musei del Bargello bargellomusei.it
Musei del Bargello bargellomusei.it
Musei delle Cappelle Medicee www.cappellemedicee.it
Musei di Genova www.museidigenova.it
Museo Archeologico del Finale www.museoarcheologicodelfinale.it
Museo Audiovisivo della Resistenza www.museodellaresistenza.it
Museo Casa di Dante www.museocasadidante.it
Museo Civico Giovanni Fattori www.museofattori.livorno.it
Museo dei Bozzetti www.museodeibozzetti.it
Museo del Ciclismo Gino Bartali www.ciclomuseo-bartali.it
Museo del Cristallo www.museodelcristallo.it

Museo del Festival museodelfestival.com
Museo del Tessuto www.museodeltessuto.it
Museo dell'Arte Vetraria Altarese (www.museodelvetro.org)
Museo dell'Arte Vetraria Altarese www.museodelvetro.org
Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana www.museogenteditoscana.it
Museo della Canapa www.museodellacanapa.it
Museo della Ceramica www.museomontelupo.it
Museo della Deportazione e Resistenza di Prato www.museodelladeportazione.it
Museo della Filigrana www.museofiligrana.org
Museo della Linea Gotica di Pozzalla museogotica.it
Museo della Paglia e dell'Intreccio museopaglia.it
Museo di Celle dei Puccini www.museodicelledepuccini.it
Museo di San Francesco www.museomontefalco.it
Museo Diffuso Albisola museodiffusoalbisola.it
Museo Ferragamo museo.ferragamo.com
Museo Galileo museogalileo.it
Museo Gotica museogotica.it
Museo Leonardiano www.museoleonardiano.it
Museo Manzetti www.manzetti.eu
Museo Mezzadria Buonconvento www.mezzadria.museibonconvento.com
Museo Nazionale e Zona Archeologica di Luni luni.cultura.gov.it
Museo Nazionale e zona archeologica Luni luni.cultura.gov.it
Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana www.fondazionepaolocresci.it
Museo Piaggio www.museopiaggio.it
Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti" www.emigrazione.it
Museo Regionale della Ceramica di Deruta www.museoceramicadideruta.it
Nero Norcia www.nero-norcia.it
Opera della Primaziale Pisana opapisa.it
Opera di Santa Maria del Fiore duomo.firenze.it
Orvieto underground www.orvietounderground.it
Palazzi dei Rolli di Genova www.palazzideirolli.it
Palio dei somari www.paliodeisomari.it
Palio dei Terzieri www.paliodeiterzieri.it
Palio della Balestra www.balestrierisansepolcro.it
Palio delle barche www.paliodellebarche.com
Palio di Buti www.paliodibuti.eu
Parco delle Colline Metallifere grossetane parcocollinemetallifere.it
Parco di Pinocchio www.pinocchio.it
Parco Naturale Regionale del Beigua www.parcobeigua.it
Parco Nazionale della Pace (parconazionaledellapace.it)
Parco Nazionale della Pace parconazionaledellapace.it
Parco Nazionale Museo delle Miniere del Monte Amiata www.parcoamiata.com
Patois VdA www.patoisvda.org
Perugiassisi. Marcia della pace e della fraternità www.perugiassisi.org
Piccolo Museo del Diario www.piccolomuseodeldiario.it
Pistoia Blues pistoiaiblues.com
Premio Paganini www.premiopaganini.it
Presepe Vivente Patignano d'Assisi www.presepepetrignano.it
Puccini Museum www.puccinimuseum.org
Regione Autonoma Valle d'Aosta www.regione.vda.it
Regione Liguria www.regione.liguria.it

Regione Toscana www.regione.toscana.it
Regione Umbria www.regione.umbria.it
Resistenza Toscana resistenzatoscana.org
Sagra del sagrantino www.stradadelsagrantino.it
Sagre autentiche sagreautentiche.it
San Francesco www.sanfrancescopatronoditalia.it
Santa Chiara d'Assisi www.assisisantachiara.it
Santa Croce Opera www.santacroceopera.it
Santa Rita da Cascia santaritadacascia.org
Santuario della Guardia Genova www.santuarioguardia.it
Santuario della Spogliazione Assisi www.assisisantuariospogliazione.it
Skyway Monte Bianco www.montebianco.com
Società Dante Alighieri www.dante.global/it
Società Dante Alighieri www.dante.global/it
Teatro Ariston Sanremo aristonsanremo.com
The lands of Giacomo Puccini www.puccinilands.it
Tipicamente Umbria www.tipicamenteumbria.it
Touring Club Italiano www.touringclub.it
Turismo.it www.turismo.it
Umbria Cultura www.umbriacultura.it
Umbria Jazz www.umbriajazz.it/
Umbria Tourism www.umbriatourism.it
UNESCO Italia www.unesco.it
Università per Stranieri di Perugia www.unistrapg.it
Valle d'Aosta Vallée d'Aoste www.lovevda.it
Verrazzano www.verrazzano.com
Vetrina Toscana www.vetrina.toscana.it
Via del Campo 29 Rosso www.viadelcampo29rosso.com/
Via Francigena www.viefrancigene.org
Villa Museo Puccini www.giacomopuccini.it
Ville e Giardini Medicei in Toscana villegiardinimedicei.it
Visit Genoa www.visitgenoa.it
Visit Tuscany www.visittuscany.com
Volterra AD1398 volterra1398.it
Wikipedia, l'Enciclopedia libera www.wikipedia.it

Film e documentari Películas y documentales

Fratello Sole Sorella Luna, Franco Zeffirelli, 1971
Il naufragio dell'Andrea Doria. La verità tradita, Fabio Toncelli, 2006
La vita è bella, Roberto Benigni, 1997
Le avventure di Pinocchio (serie), Luigi Comencini, 1972
Le otto montagne, *Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch*, 2022
Luca, Enrico Casarosa, 2021

Crediti foto Créditos fotográficos

- Pag 04:** Cartoline Antiche | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/
- Pag 08:** Foto antiche | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/
- Pag 12:** Ricerca documenti (_DSC3488) | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
- Pag 14:** Vespa | autore: Alessandro Visentin | Fonte: www.pexels.com
- Pag 16:** Emigranti italiani in Brasile | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg
- Pag 19:** Little Italy di New York, inizi del Novecento | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg
- Pag. 20:** Affissione dell'Agenzia Generale della Repubblica Argentina | autore: Mariana Bobadilla
- Pag. 22:** Locandina promozionale viaggio in nave verso il Sudamerica | autore: Mariana Bobadilla
- Pag 24:** Antichi registri | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/
- Pag 27:** Antico certificato di matrimonio | autore: Albertomos | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg
- Pag 29:** Antichi registri dell'emigrazione italiana (_DSC3485) | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
- Pag. 31:** Esempio di un atto di nascita | Fonte: www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/

LIGURIA

- Pag 36:** Costa ligure | autore: Josh Hild | Fonte: [pexels.com](http://www.pexels.com)
- Pag 38-39:** Museo Nazionale e Zona archeologica di Luni | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 41:** Palazzi dei Rolli | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 43:** Corniglia raccolta uva | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 45:** Manarola, Cinqueterre | autore: EyeEm | Fonte: www.freepik.com
- Pag 47:** La Lanterna di Genova | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 49:** MEI Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana | Fonte: MEI Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana
- Pag 50:** Galata, Museo del Mare_Memorie e Migrazioni_Vicoli di Genova | Fonte: Galata, Museo del Mare
- Pag 55:** Renzo Piano | autore: Columbia GSAPP | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 2.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-2.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-2.0/)
- Pag 56:** Casa di Colombo | autore: Tassiano Daniele | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 58:** Viadelcampo29rosso | autore: Giulia Trevisanello | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 60:** Italo Calvino, Oslo, 07-04-1961 | autore: Johan Brun | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 63:** Farinata | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 64:** Pesto genovese | autore: rudoelena | Fonte: www.freepik.com
- Pag 65:** Torta pasqualina | Fonte: lamialiguria.it
- Pag 66:** Pandolce genovese | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 68: (01)** Festa di San Sebastiano, Dolceacqua | autore: Luana Mauro
- Pag 69: (02)** Carnevaloa, Loano | Fonte: Vecchia Loano APS

- Pag 70: (03)** Corso fiorito | autore: Alessandrodrga80 | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 71: (04)** Falò di San Giorgio, Portofino | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 72: (05)** Sagra del Pesce, Camogli | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 73: (06)** Museo dell'Emigrante "Casa Giannini", Favale di Malvaro | Fonte: [Wikimedia Commons](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 74: (07)** Festa della bandiera Argentina, Costa d'Oneglia | autore: Giuseppe Cassini | Fonte: [Circolo Manuel Belgano, Costa d'Oneglia - Pagina Facebook](https://www.facebook.com/ManuelBelgano)
- Pag 75: (08)** Torta dei Fieschi, Lavagna | Fonte: www.pxhere.com
- Pag 76: (09)** Valbrevenna | autore: Pareto_Bbruno | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 77: (10)** Festa della transumanza, Santo Stefano d'Aveto | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica
- Pag 78: (11)** Giro dei Monti Savonesi storico | Fonte: www.girodeimontisavonesistorico.it
- Pag 79: (12)** Presepe di Manarola | Fonte: In Liguria – Agenzia Regionale per la promozione turistica

UMBRIA

- Pag 82:** Campagna perugina | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 84-85:** Spoleto | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 87:** Duomo di Orvieto | autore: Sergio_pulp | Fonte: www.freepik.com
- Pag 89:** Lago Trasimeno | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 91:** Assisi | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 93:** Museo dell'Emigrazione Pietro Conti, Gualdo Tadino | Fonte: Museo dell'Emigrazione Pietro Conti
- Pag 95:** Museo della Canapa, Sant'Anatolia di Narco | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 96:** Museo Regionale della Ceramica, Deruta | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 97:** Grande Pressa, Terni | Fonte: [Wikimedia Commons](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 98-99:** Parco di Colfiorito | autore: Mongolo 1984 | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-4.0/)
- Pag 101:** Solomeo | Fonte: [Umbria Tourism](http://www.umbria-tourism.it)
- Pag 103:** Basilica di Santa Chiara | autore: Mariana Bobadilla
- Pag 105:** Statua di San Benedetto di Norcia | autore: Sailko | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 3.0_creativecommons.org/licenses/by-sa-3.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa-3.0/)
- Pag 107:** Torta al testo | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 108:** Norcineria | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 109:** Umbricelli al tartufo | Fonte: [Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.medialogallery.it](http://www.regione.umbria.medialogallery.it)
- Pag 110:** Crescioda di Spoleto | Fonte: [Umbria Tourism](http://www.umbria-tourism.it)
- Pag 111:** Panpepato | Fonte: [Umbria Tourism](http://www.umbria-tourism.it)
- Pag 112: (01)** Volo della befana | autore: Sebastiano Torlini | Fonte: [Visit Ferentillo](http://www.visitferentillo.it)
- Pag 113: (02)** Carnevale di Avigliano Umbro | Fonte: [Umbria Tourism](http://www.umbria-tourism.it)
- Pag 114: (03)** Donazione della Santa Spina | autore: Paolo Ippoliti | Fonte: [Proloco Montonese](http://www.proloco-montonese.it)

Pag 115: (04) Festa del tulipano, Castiglione al Lago | Fonte: Umbria Tourism
Pag 116: (05) Festa dei Ceri, Gubbio | Fonte: Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.media-gallery.it
Pag 117: (06) Infiorata di Spello | Fonte: Umbria Tourism
Pag 118: (07) Umbria Jazz | Fonte: Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.media-gallery.it
Pag 119: (08) Palio della brocca, Deruta | Fonte: Umbria Tourism
Pag 120: (09) Fratta800, Umbertide | Fonte: Umbria Tourism
Pag 121: (10) Disfida di San Fortunato, Todi | autore: Carlo Rellini | Fonte: ARCUS TUDER
Pag 122: (11) Frantoi aperti – Raccolta olive | Fonte: Archivio fotografico del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria | www.regione.umbria.media-gallery.it
Pag 123: (12) Albero di Natale, Gubbio | Fonte: Comitato Albero di Natale più grande del Mondo APS

VALLE D'AOSTA

Pag 126: Monte Rosa Val d_Ayas | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 129: Teatro Romano, Aosta | autore: claudiodiv | Fonte: www.freepik.com
Pag 130: Rhemes-Notre Dame e Granta Parei | | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 131: Turismo attivo inverno_Sci_alpinismo | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 133: Blavy | autore: Marco Monticone | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 135: Faretta di Fontainemore | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 137: Ecomuseo Walser, Gressoney-la-Trinitè | autore: Lydia Favre | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 138: Ecomuseo della latteria turnaria, Treby a Donnas | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 141: Fondazione Sapegno, Tour dell'Archet di Morgex | Fonte: Fondazione Natalino Sapegno – Centro Studi Storico-Letterari
Pag 143: Monumento Sant'Anselmo d'Aosta | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 144: Museo Manzetti | Fonte: lovevda.it
Pag 145: Castello di Ussel | Fonte: lovevda.it
Pag 147: Prodotti tipici valdostani | autore: Stefano Venturini | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 148: Polenta, fontina e spezzatino | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 149: Magazzino Fontina, Valpelline | autore: Enzo Massa Micon | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 150: Tegole di Aosta | autore: Osteria da Nando | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 151: Micòoula | Fonte: lovevda.it
Pag 152: (01) Fiera Sant'Orso, Aosta | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 153: (02) Carnevale della Coumba Freida | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 154: (03) Tour d'Hereraz | Fonte: lovevda.it
Pag 155: (04) Foire della Paquerette, Courmayeur | autore: Gino Canuto | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 156: (05) Festa di San Nicola, La Thuille | Fonte: lovevda.it
Pag 157: (06) Festa di San Giovanni, Gressoney-Saint-Jane | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 158: (07) Celtica, Val Veny | autore: Moreno Vignolini | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 158: (08) Veillà, Cogne | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Pag 161: (09) Désarpa, Valtournenche | Fonte: lovevda.it
Pag 161: (10) Pane nero, Seissole | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta
Pag 162: (11) Tavola accogliente | Fonte: lovevda.it
Pag 162: (12) Mercatino Natale, Aosta | autore: Enrico Romanzi | Fonte: Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

TOSCANA

Pag 166: Colline Cretesi | Fonte: Archivio Toscana Promozione Turistica
Pag 168: Porta dell'Arco, Volterra | autore: Sailko | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 3.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_3.0
Pag 170: Lucca | autore: Tom Van Dyck | Fonte: pexels.com
Pag 173: San Gimignano | autore: aver007 | Fonte: pixabay.com
Pag 175: Panorama Firenze | autore: wirestock | Fonte: freepik.com
Pag 177: Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, Bagnone | Fonte: Fondazione Paolo Cresci
Pag 179: Linea Gotica | Fonte: Ambito Garfagnana e Valle del Serchio
Pag 180: Museo della Ceramica, Montelupo Fiorentino | autore: Enrico Caracciolo
Pag 183: Statua di Dante Alighieri, tramonto Piazza Santa Croce, Firenze | Fonte: Comune di Firenze
Pag 184: Parco di Pinocchio, Pescia – la fata turchina | autore: Mongolo 1984 | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_4.0
Pag 185: Copia Autoritratto Leonardo Da Vinci | Fonte: Biblioteca Da Vinci
Pag 187: Statua Giacomo Puccini, Lucca | autore: R. Giomi
Pag 188: Galileo Galilei | autore: After Justus Sustermans | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_4.0
Pag 189: Roberto Benigni e Nicoletta Braschi | autore: Georges Biard | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 3.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_3.0
Pag 191: Pappa al pomodoro | autore: Ursula Ferrara
Pag 192: Bistecca alla fiorentina | autore: Di hphoto
Pag 193: Chianti | autore: Giulio Nepi | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 2.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_2.0
Pag 194: Castagnaccio | autore: Daniela Mugnai
Pag 196: (01) Cavalcata dei Re Magi, Firenze | autore: brian f b | Fonte: flickr.com
Pag 197: (02) Carnevale di Viareggio_Pianeta terra 2.0_carro di Fabrizio Galli_2023 | Fonte: Archivio Fondazione Carnevale di Viareggio
Pag 198: (03) Palio dei Somari | autore: Stefano Guerrini | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 3.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_3.0
Pag 199: (04) Scoppio del carro, Firenze | Fonte: Archivio Toscana Promozione Turistica
Pag 200: (05) Maggiolata, Lucignano | Fonte: Archivio Toscana Promozione Turistica
Pag 201: (06) Giostra del Saracino, Arezzo | autore: Federico Tovoli
Pag 202: (07) Festival Puccini_Gran Teatro Giacomo Puccini di Torre del Lago | Fonte: Archivio Fondazione Festival Pucciniano
Pag 203: (08) Palio di Siena | autore: Mirco | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 2.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_2.0
Pag 204: (09) Sansepolcro, Palio della Balestra | Fonte: Archivio Toscana Promozione Turistica
Pag 205: (10) L'Eroica, Gaiole in Chianti | autore: Paolo Martelli
Pag 206: (11) Santa Caterina di Roccalbenga | autore: Alienautik | Fonte: Wikimedia Commons | CC BY-SA 3.0_creativecommons.org/licenses/by-sa_3.0
Pag 207: (12) Fiaccolata di Santa Fiora | autore: Marco Nicolai_Comune di Santa Fiora

